

REPERTORIO DEI TESTI E DEI MANOSCRITTI

a cura di Laura Vangone

PRESENTAZIONE E CRITERI

Nella monumentale edizione degli *Opera omnia* di Bonaventura realizzata dai frati di Quaracchi tra il 1882 e il 1902 erano elencati 108 testi giudicati apocrifi (*De scriptis spuris et dubiis a nostra editione exclusis*)¹. Di questi, 41 apparivano nell'edizione vaticana, stampata per volere di Sisto V tra il 1588 e il 1596. Sisto V (1585-1590) fu un papa francescano e promosse numerose iniziative miranti a sostenere la memoria e il culto di Bonaventura, tra le quali vale la pena senz'altro di ricordare la presenza del santo *inter praecipuos et primarios (doctorum ecclesiae)* nella bolla *Triumphantis Hierusalem* del 14 marzo 1588. L'edizione vaticana aveva di fatto dato l'avvio a un dibattito e un lavoro critico sugli scritti del francescano: esso fu aperto dal frate Lucas Wadding (1588-1657) e ripreso nel 1722 da Rémi-Casimir Oudin, il quale per primo fece ricorso alla critica interna per stabilire la genuinità dei testi presentati nell'edizione sistina (e ristampati poi nell'edizione parigina di Adolphe Charles Peltier tra il 1864 e il 1871). Sulla scorta del lavoro di Oudin, nel 1751, a Venezia, due frati intrapresero l'edizione di ulteriori *Opera omnia* cui tentarono, senza vero successo, di applicare i due criteri di analisi proposti da Oudin: la critica interna e, per la prima volta, l'esame della tradizione non solo a stampa, ma anche manoscritta. Infine, nella seconda metà del XVIII secolo, il conventuale Giovanni Giacinto Sbaraglia prima, e il riformato Benedetto Bonelli poi, affrontarono ancora la questione, che toccò la sua più piena maturità con l'edizione quaracchiana ove, grazie all'impiego sistematico e a una diversa valutazione filologica dei testimoni manoscritti (e la conseguente scoperta di nuovi testi), fu proposto in edizione critica il canone bonaventuriano ancora oggi soggetto a disquisizioni².

In un tempo più vicino al nostro, lo *status quaestionis* critico è stato riesaminato dal cappuccino Balduinus Distelbrink, che ha offerto agli studiosi un aggiornamento della questione pseudoepigrafica nel suo sussidio pubblicato nel 1975: l'autore ha allestito un catalogo di 240 opere di cui Bonaventura

1. Ed. Quaracchi, X, pp. 20-30. Sul lavoro condotto dai circa 25 frati, sotto la direzione di Fedele da Fanna, si veda Brady, *The Edition*.

2. P. Maranesi, *The Opera Omnia of Saint Bonaventure: History and Present Situation*, in *A Companion to Bonaventure*, Leiden-Boston, Brill, 2014, pp. 61-80.

appare autore nella tradizione manoscritta (e/o a stampa) di cui 184 sono relegate in una sezione, divisa da quella degli *Opera authentica*, che comprende le opere dubbie e quelle certamente spurie. Il catalogo di opere è stato poi aggiornato dal lavoro di un altro cappuccino, Aleksander Horowski, nel 2016. Horowski riprende le questioni che l'analisi del *corpus* (pseudo-)bonaventuriano trascina inevitabilmente con sé: l'autenticità delle opere, la genuinità delle edizioni critiche esistenti, la molteplicità di redazioni, prendendo in considerazione altri lavori critici, quale quello di Ignatius Brady (frutto, come quello di B. Distelbrink, della rivisitazione critica originata dal settecentenario della morte di Bonaventura)³ o quello di Francisco Chavero Blanco⁴.

L'organizzazione del repertorio

Coerentemente con questo quadro critico e col giudizio di Maranesi, che afferma che Bonaventura «rappresenta uno degli autori medievali con il quale più ampiamente si è verificato il fenomeno della pseudopigráfica»⁵, si propone in questa sede un aggiornamento, in forma repertoriale, dell'elenco dei testi ascritti al maestro francescano. Il catalogo nasce nell'ambito del progetto OPA. *Opere perdute e opere anonime nella tradizione latina dalla tarda antichità alla prima età moderna (sec. III-XV). Repertorio, studio della tradizione ed edizioni critiche*⁶ ed è frutto di un lavoro sinergico⁷.

Organizzato sulla base del repertorio di Distelbrink (e dei risultati dell'edizione Quaracchi), e con l'aiuto dei vari strumenti critici, questo nuovo repertorio conta 177 testi ed è diviso in due sezioni: la prima di esse (I. *Opere anonime o di dubbia attribuzione*) raccoglie i testi (130) certamente spuri ma anonimi, insieme a quelli dubbi; la seconda (II. *Opere di altro autore attribuite a Bonaventura nella tradizione manoscritta e/o a stampa*) enumera le opere (47) per le quali un autore è noto e riconosciuto come tale, ma per cui la tradizione manoscritta e/o a stampa aveva avanzato o recepito un'attribuzione a Bonaventura. Tale suddivisione interna si presenta come una sorta di sovrapposizione della struttura del sussidio di B. Distelbrink – che, ricordiamo, presenta un

3. Brady, *The Writings*, pp. 105-12.

4. Chavero Blanco *El catálogo*.

5. P. Maranesi, *Opere di Bonaventura*, p. 108.

6. Portato avanti dalle tre unità di ricerca delle università di Bologna, Salerno e Udine, il progetto si propone di analizzare le opere anonime e/o pseudopigrache della produzione letteraria dalla tarda Antichità all'Umanesimo attraverso la realizzazione di una banca dati con la collaborazione della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.).

7. I nomi degli autori delle schede sono siglati come segue: A. Ale. (Andrea Alessandri), E. Be. (Elena Berti), F. D. D. (Federico De Dominicis), P. L. (Pierluigi Licciardello), F. Man. (Fabio Mantegazza), D. O. (Davide Obili), C. Ri. (Cristina Ricciardi), F. S. (Francesco Santi), L. Van. (Laura Vangone).

doppio ordine di elencazione delle opere: due *partes* di cui la *prima*, contenente gli *opera authentica*, è a sua volta frazionata per generi in *opera theologica, exegetica, ascetico-mystica, ad Ordinem franciscanum spectantia, sermonum collectiones* e *singuli sermones*, mentre la *secunda* elenca gli *opera dubia vel spuria s. Bonaventura attributa* senza ulteriori suddivisioni – e della sezione in cui i frati di Quaracchi presentano le opere certamente spurie (vol. VIII, pp. CX-CXII).

Dunque, all'interno di questi due segmenti, i testi sono stati presentati come delle *notices d'autorité* nell'ordine che essi hanno nel sussidio di Distelbrink (ordine alfabetico) dove ciascuno ha ricevuto un identificativo in serie numerica da 1 a 177. Il rimando al numero Distelbrink appare in alto a destra sotto il titolo di ciascuna scheda e preceduto dalla lettera D. La rinumerazione delle schede è stata, da una parte, funzionale alla creazione di due ripartizioni, ma anche alla riunificazione di unità testuali che questi aveva scorporato nel rispetto dell'ordine alfabetico: contravvenendo saltuariamente a quest'ultimo, è stato possibile riavvicinare estratti di una stessa opera (si veda il caso del *Fascicularius*, nn. 71, 71.1, 71.2, 71.3). In questo modo, ciascuna sotto-unità (o parte dell'opera) ha ricevuto una sotto-numerazione. La rinumerazione, infine, si è resa necessaria alla luce dell'inclusione di opere considerate ancora autentiche da Distelbrink⁸ che sono state aggiunte, dunque, all'inizio della prima delle due parti, oppure di unità testuali create per errore due volte dal Cappuccino (*vide* scheda n. 50), o da lui omesse (*vide* scheda n. 127) o per le quali egli non aveva realizzato la singola scheda (si veda il caso della scheda n. 125). Per questi ultimi due casi, le schede sono state aggiunte in coda alla prima sezione. Per le opere attribuite ad altro autore, invece, il nome dell'opera è preceduto dal nome latino dell'autore e l'ordinamento segue, senza eccezioni, quello del repertorio di Distelbrink.

Inoltre, si è scelto di non prendere in considerazione il *corpus sermonum* attribuito a Bonaventura, che occupa nel repertorio di Distelbrink i numeri dal 199 al 210 della sezione sulle opere dubbie o spurie. I sermoni del francescano sono stati infatti studiati già da Bougerol⁹, e sono oggi al centro dei lavori di Aleksander Horowski¹⁰, cui si deve comunque il più aggiornato bilancio rela-

8. Ricordiamo le ampie e definitive riconsiderazioni operate da I. Brady in occasione del convegno tenutosi nel 1974. Distelbrink, per ovvi motivi cronologici, non ha fatto in tempo a leggere lo studio del Brady, che aveva avuto modo però di ascoltare, e che recepisce e riporta nel repertorio. Si leggano, ad esempio, le note al *De sex alis Seraphim* (Distelbrink, p. 22).

9. J. G. Bougerol, *Sermons «De diversis»* Paris, Éditions Franciscaines, 1993; Id., *Sermones dominicales ad fidem codicum nunc denuo editi*, Grottaferrata (Roma), Collegio S. Bonaventura, 1977; Id., *Sermons «De tempore»*. *Reportations du manuscrit Milan, Ambrosienne A.11.1sup.*, Paris, Éditions Franciscaines, 1990.

10. Tra i molti studi, si ricordano: A. Horowski, *Le molteplici redazioni dei Sermoni di San Bonaventura*, in *Trilogia bonaventuriana*, Roma, IF Press 2020, pp. 423-56; Id., *San Bonaventura*

tivo alle loro edizioni¹¹. I sermoni sono giunti in un numero di forme redazionali dalla paternità varia e necessiterebbero di un lavoro a sé stante.

La struttura del repertorio

Già Balduinus Distelbrink aveva avuto cura di fornire nel suo repertorio i seguenti dati: 1) titoli vari sotto i quali è pervenuto il testo; 2) estremi testuali (incipit e explicit); 3) manoscritti; 4) edizioni a stampa; 5) letteratura secondaria; 6) una breve presentazione critica in cui si dà conto della letteratura secondaria.

Una tale architettura dei dati, arricchita, sostanzia grosso modo anche il modello delle schede del presente repertorio che sono quindi articolate come segue¹²:

Titolo: il titolo è citato secondo l'edizione di riferimento o, in assenza, secondo uno dei testimoni manoscritti, debitamente indicato;

Titoli alternativi: collocati in alto a sinistra, sotto il titolo e prima degli estremi testuali, si danno i titoli sotto i quali si trova diffusa l'opera, nei repertori, nella tradizione a stampa e nelle edizioni diverse dall'edizione di riferimento;

Estremi testuali: l'*incipit* e l'*explicit* del testo e delle sue eventuali parti, opportunamente indicate tra parentesi tonde (*prol.*; *epil.*; *epist.*, *text.*, etc.);

Attribuzioni diverse: i nomi, diversi da quello di Bonaventura, di autori cui l'opera appare attribuita nei testimoni manoscritti e/o da una consistente tradizione bibliografica, in latino e in ordine alfabetico;

Datazione: datazione o ipotesi di datazione *ad annum* o di un intervallo cronologico per la redazione del testo;

Luogo: luogo (o ipotesi di) luogo di redazione del testo;

Rep.: i repertori, siglati e ordinati in sequenza cronologica, seguiti dal numero di riferimento;

da Bagnoregio e il vangelo «Ego sum pastor bonus»: tra esegesi e predicazione, in «Collectanea Franciscana», 89 (2019), pp. 51-117; Id., *Il codice F.IX.19 della Biblioteca Comunale degli Intronati in Siena: un testimone disatteso dei sermoni di san Bonaventura da Bagnoregio*, in «Collectanea Franciscana», 87 (2017), pp. 635-70. Per i sermoni, vale comunque la pena di rimandare all'opera di J. B. Schneyer *Repertorium der Lateinischen Sermones des Mittelalters für die Zeit von 1150-1350*, voll. 11, Münster 1969-1990.

11. Horowski *Opere autentiche e spurie*, pp. 487-535.

12. Le norme redazionali utilizzate per questo repertorio differiscono leggermente da quelle impiegate nel resto del volume, in ragione della diversa funzione di questa parte del libro.

Ed.: elenco delle edizioni del testo in ordine cronologico; sono stati siglati i dati bibliografici che occorrono più di frequente;

Stu.: la letteratura secondaria che si è occupata a vario titolo dell'opera, ordinata in senso cronologico; sono stati siglati i dati bibliografici che occorrono più di frequente;

Note critiche: presentazione critica del testo. In questa sezione si cerca di illustrare la storia critico-attributiva e editoriale dell'opera in base al più recente stato dell'arte;

Manoscritti: elenco alfabetico dei testimoni dell'opera di cui sono forniti datazione e origine e/o provenienza secondo i moderni cataloghi. Questi dati possono essere accompagnati da altre informazioni inerenti al testo: eventuali attribuzioni presenti nel testimone, titoli alternativi, omissioni di passi, presenza/assenza di prologhi e epiloghi, etc. L'elenco dei manoscritti è fornito per la sola prima sezione del repertorio; essi sono stati omessi per la parte relativa alle opere attribuite;

Nota ai manoscritti: si forniscono informazioni relative ai testimoni manoscritti (testimoni perduti, non identificati, segnature rettifiche, etc.).

Come si nota, la struttura delle schede è stata arricchita, rispetto al lavoro di Distelbrink, di alcuni campi: si sono distinti i repertori e gli studi ma soprattutto si è scelto di fornire l'elenco completo dei testimoni di un'opera laddove Distelbrink si è limitato generalmente a un rimando bibliografico, mentre più raramente ha indicato codici sconosciuti ai frati di Quaracchi. Questo repertorio offre, perciò, oltre alla lista dei testimoni noti agli editori di Quaracchi e da loro utilizzati per la costituzione del testo critico, nuovi manoscritti provenienti dallo spoglio dei più recenti cataloghi cartacei e elettronici delle più diverse biblioteche¹³.

Il censimento dei codici e un esame catalografico del loro contenuto sono fondamentali per superare i lavori precedenti e per definire la presenza di titoli dubbi o spuri legati al nome di Bonaventura, nonché per cercare di tracciare una storia delle attribuzioni. L'edizione di Quaracchi ha il merito di indicare nella maggior parte dei casi la presenza o meno di un'attribuzione nella trasmissione di un'opera (pseudo-)bonaventuriana all'interno di un manoscritto, sia essa a Bonaventura o a un altro autore, ma molti sono i testimoni oggi censiti sconosciuti ai frati francescani, per i quali le indicazioni catalografiche sono spesso insufficienti.

13. Si rimanda qui almeno alla sitografia principale: <http://www.manuscripta-mediaevalia.de/>; <https://manuscripta.at/>; <https://manus.iccu.sbn.it/>; <https://www.vhmmml.org/>; <https://www.manuscriptorium.com/>; digi.vatlib.it.

Il ritorno ai manoscritti è quindi la condizione indispensabile per seguire il percorso che ha condotto alla costituzione, alla diffusione e alla ricezione delle opere del *corpus* bonaventuriano. Si tenga però presente che il lavoro, che non è reso agevole dalla copiosità e dall'eterogeneità dei testi, può inoltre fare affidamento solo parzialmente sull'identificazione delle opere (pseudo-)bonaventuriane nei repertori: spesso i testimoni manoscritti trasmettono forme assai diverse di *incipit* ed *explicit* di una stessa opera, senza contare la già citata mole di codici sconosciuta ai frati di Quaracchi e oggi riportata alla luce grazie allo spoglio di cataloghi cartacei ed elettronici. Le stesse edizioni – o studi critici – riportano un *corpus* di testi tutto sommato stabile, che varia al massimo la distribuzione delle opere secondo il loro statuto di autenticità o inautenticità. I testimoni manoscritti invece, *ça va sans dire*, sono dei florilegi assai poco stabili di una selezione di testi che varia in rapporto ai loro autori e ai loro fruitori. Lo studio parte quindi, su una base euristica, da questo *corpus* di testi fissato nei repertori e poi nelle edizioni, ma suscettibile di modificarsi.

Questo repertorio rappresenta, perciò, un tentativo di aggiornamento e sistemazione dei dati relativi al grande *corpus* pseudo-bonaventuriano, col modesto intento di offrire agli studiosi uno strumento immediato e comprensivo ai fini dello svolgimento di ulteriori e più approfondite ricerche.

I. OPERE ANONIME O DI DUBBIA ATTRIBUZIONE

I. QUAESTIONES DISPUTATAE DE PRODUCTIONE RERUM [4], DE IMAGINE DEI [2] ET ANIMA [5]

[D 6]

Inc. (quaestio I de productione rerum): Videtur quod ab uno. Omnis multitudo procedit ab unitate sicut lineae a puncto; **expl. (quaestio IV de productione rerum):** dicendum quod ipse accipit ibi durationem pro duratione quae dicit extensionem; **inc. (quaestio I de imagine):** *faciamus hominem ad imaginem et similitudinem nostram* (Gn 1,26). Homo prior est ceteris animantibus; **expl. (quaestio II de imagine):** Omnia propter animam operatus est Deus et ad Deum reducuntur per animam; **inc. (quaestio I de anima):** Et videtur quod sic. Anima est aequalis angelo, tum quia immortalis, tum quia ad imaginem est et capax Dei; **expl. (quaestio V de anima):** quod in adulterio intentio mala est, sed operatio non est mala et huic cooperatur Deus

Attribuzioni diverse: Eustachius Atrebatensis

Datazione: ca. 1255-1259 (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305d¹, 305d²; CALMA vol. II/4 p. 457 [n. 49]; RETM² p. 987, n. B2200-120/5

Ed.: Antonius Van de Sande *Een kernkwestie van Bonaventura: «Had de wereld een begin?»*. *Een aktuele vraag in middeleeuwse vorm. Commentaar bij de tekstuigave: Quaestio est, utrum mundus productus fuit ab aeterno*, Tilburg 1983 [= Q. IV de productione rerum]; Id. *Une «quaestio disputata» attribuée a Bonaventure et commentaire in Bonaventuriana. Miscellanea in onore di Jacques Guy Bougerol OFM* cur. Francisco de Asís Chavero Blanco, Roma, Antonianum 1988, pp. 507-34 [= Q. IV de productione rerum]; (ed. rif.) Mikolaj Olszewski (ed.) *Quaestiones disputatae. «De productione rerum», «De imagine» et «De anima» e schola bonaventuriana* (codex Conv. Soppr. D.4.27 *Bibliothecae Nationalis Centralis Florentinae*) Roma, Istituto storico dei Cappuccini 2014, pp. 3-121 [pp. 3-47: *Quaestiones de productione rerum*; pp. 49-67: *Quaestiones de imagine*; pp. 69-121: *Quaestiones de anima*]

Stu.: Victorin Doucet *Descriptio codicis 172 bibliothecae communalis Assisiensis «Archivum franciscanum historicum»* 25 (1932) pp. 257-74, 378-89, 502-24 [514-5]; Bougerol *Introduction* (1961) p. 247; *Obras de San Buenaventura* (1967) vol. I pp. 50-1; Ignatius Brady *The «Opera omnia» of St. Bonaventure Revisited in Thomas and Bonaventure. A Septicentenary Commemoration* cur. George F. MacLean, Washington, Office of the National Secretary of

the Association-Catholic University of America 1974, pp. 295-304 [300-1]; Francisco de Asís Chavero Blanco *Imago Dei. Aproximación a la antropología teológica de san Buenaventura* Murcia, Espigas 1993, pp. 47-8, 79-85; Joshua C. Benson *Review of «Quaestiones disputatae. “De productione rerum”, “De imagine” et “De anima” e schola bonaventuriana», edited by Mikolaj Olszewski «Archa Verbi» 12 (2015) pp. 202-4; Horowski Opere autentiche e spurie (2016) pp. 471-2 [n. II.3.D]; Andrea Di Maio Le «questioni fiorentine» di ambito bonaventuriano. Un primo studio lessicale e dottrinale «Rivista di Filosofia Neo-Scolastica» 109 (2017) pp. 849-68*

Note critiche: si tratta di tre serie di questioni disputate presenti in forma anonima nel manoscritto fiorentino proveniente dal Convento di Santa Croce, esemplare che contiene peraltro la quasi totalità delle *quaestiones disputatae* sicuramente bonaventuriane. Il codice di Assisi tramandava ugualmente le *quaestiones* su fogli purtroppo andati perduti. I frati di Quaracchi conoscevano il testimone fiorentino ma ne hanno probabilmente tralasciato l'edizione sulla scorta dell'attribuzione a Alessandro di Alessandria del commentario al terzo libro delle *Sententiae* contenuto nella prima parte del manoscritto: essi hanno evidentemente creduto sue anche le questioni qui in oggetto. V. Doucet assegnava invece, senza dubbio alcuno, le *Quaestiones de productione rerum* a Bonaventura, così come fa B. Distelbrink. Soltanto I. Brady ha sollevato critiche nei confronti della paternità bonaventuriana, argomentandole sulla base dell'inconciliabilità della dottrina espressa nelle *Quaestiones de anima* con le tesi di Bonaventura (e suggerendo una possibile attribuzione a Eustachio di Arras). L'edizione di M. Olszewski, basata anche su un esame e un confronto dottrinale e lessicografico delle questioni con testi di altri maestri parigini del tempo, non conclude per una paternità certa di Bonaventura, lasciando piuttosto aperta la possibilità che le *quaestiones* siano state composte da un discepolo del maestro dell'Ordine francescano. J. Benson ha però poi criticato la proposta di attribuzione a Bonaventura. Da ultimo, lo studio di A. Di Maio nota la compatibilità linguistica e dottrinale delle questioni con le altre opere autentiche di Bonaventura, assegnandole agli anni '50 del XIII secolo. Più precisamente, egli avanza tre ipotesi per la loro composizione: esse potrebbero essere riconducibili all'ambiente in cui si è formato il francescano; potrebbero, ancora, essere l'opera di discepoli o epigoni del maestro generale; o, infine, potrebbero attribuirsi a Bonaventura stesso, costituendo forse una prima redazione privata del testo. Tuttavia, lo studioso non si pronuncia chiaramente in favore di nessuna di esse, invocando piuttosto uno studio più approfondito delle questioni, che parrebbero mostrare un'affinità anche con l'opera di Giovanni de La Rochelle, oltre che con la *Summa Halensis*.

Manoscritti:

- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 172 ff. 239-241 [sec. XIII ex. - XIV in.; Assisi (Perugia), S. Francesco, convento OFM]; *Quaestiones de productione rerum: folia deperdita*

- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. D.4.27 ff. 54ra-65va [U.C. II (ff. 49-110): sec. XIII *ex.*; Firenze, S. Croce, convento OFM]; ff. 54ra-58rb: *Quaestiones de productione rerum*; ff. 58ra-60rb: *Quaestiones de imagine*; ff. 60rb-65va: *Quaestiones de anima; sine nomine auctoris*

[L. Van.]

2. QUAESTIONES DISPUTATAE DE IEIUNIO [9], DE RESTITUTIONE [17], DE ORATIONE [8] ET DE ELEEMOSYNA ET MENDICITATE [38]

[D 8]

Inc. (quaestio I de ieiunio): Queritur utrum mortificatio carnis sit opus virtutis. Et quod sic, videtur; **expl. (quaestio IX de ieiunio):** si autem eis displiceat quod solvunt, non peccant. Explicit de ieiunio; **inc. (quaestio I de restitutione):** Queritur de restitutione. 1° ergo queritur de genere restitutionis, 2° de possibilitate dispensationis; **expl. (quaestio XVII de restitutione):** sicut in acquisitis per meretricium; **inc. (quaestio I de oratione):** Queritur de oratione, et 1° utrum Deus sit orandus oratione mentali. Et videtur quod sic; **expl. (quaestio VIII de oratione):** quia in patria consummabitur. Explicit de oratione; **inc. (quaestio I de eleemosyna):** Sequitur de elemosina, que est alia pars satisfactionis, qua scil. penitentes ordinantur ad proximum; **expl. (quaestio XXXVIII de mendicitate):** qui patebunt in iudicio et que iudicabit Deus etc.

Attribuzioni diverse: Eustachius Atrebatensis; Guillelmus de Melitona

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 313r, 313r¹, 313r²; CALMA vol. II/4 p. 457 [n. 46]; vol. III/3 p. 307; RETM² p. 988, n. B2200-140/5

Ed.: *ineditum*

Stu.: Palémon Glorieux *Maîtres franciscains de Paris. Frère Eustache* «La France Franciscaine» 13 (1930) pp. 125-72; Victorin Doucet *De quaestionibus s. Bonaventurae adscriptis in cod. Vaticano Palatino lat. 612* «Archivum franciscanum historicum» 26 (1933) pp. 487-96; Bougerol *Introduction* (1961) pp. 247-8; Ermenegildo Lio *È veramente s. Bonaventura l'autore delle questioni «De eleemosyna» contenute nel cod. Vat. Pal. lat. 612?* «Antonianum» 37 (1962) pp. 115-39; *Obras de San Buenaventura* (1967) vol. I pp. 51-5; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) pp. 472-5 [n. II.3.D]

Note critiche: queste quattro serie di questioni sono trasmesse dal codice Pal. lat. 612 dove, ai margini del testo, compare l'attribuzione «Bo». Il manoscritto (dalla cui descrizione effettuata da V. Doucet si riproducono *incipit* e *explicit*) trasmette altre questioni certamente autentiche del Serafico: le *Quaestiones de scientia Christi* e *de mysterio Trinitatis* (ff. 7d-26c). L'attribuzione a Bonaventura compare poi nell'edizione spagnola del 1945 (qui indicata nella ristampa del 1967). Tuttavia, le quattro serie qui esaminate corrispondono perlopiù al contenuto del IV

libro della *Summa fratris Alexandri* (già Doucet si chiedeva se dovessero essere considerate una nuova fonte della *Summa* o piuttosto un semplice estratto di essa). E. Lio ha studiato le *Quaestiones de restitutione* e quelle *de elemosyna* per concludere che esse, consistenti in estratti della *Summa Alexandri*, sono probabilmente l'opera di Guglielmo di Melitona. Le *Quaestiones de ieiunio* furono già recensite da P. Glorieux come opera dubbia di Eustachio di Arras e, osserva Horowski, sembrano presentare formule redazionali vicine a quelle di alcuni redattori delle questioni di Alessandro di Hales, mentre le questioni *de oratione* corrispondono quasi *verbatim* a ciò che si legge nel IV libro della *Summa*. Scarsa è, in definitiva, la possibilità che queste *quaestiones* siano della penna di Bonaventura.

Manoscritti:

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 612 ff. 40vb-46va, 126ra-130rb, 137rb-148rb [sec. XIV]; ff. 40vb-43va: *Quaestiones de ieiunio*; ff. 43va-46va: *Quaestiones de oratione*; ff. 126ra-130rb: *Quaestiones de restitutione*; ff. 137rb-148rb: *Quaestiones de elemosyna et mendicitate; sine nomine auctoris aperte expresse, sed tantum sigla Bo.*

[L. Van.]

3. COMMENTARIUS IN LIBRUM SAPIENTIAE

[D 12]

Postilla super librum Sapientiae

Inc. (prol. «Diligite»): *Diligite lumen sapientiae omnes qui preestis populis* (Sap 6,23); **inc. (prol. «Fons sapientiae»):** *Fons sapientiae verbum Dei in excelsis* (Ecl 1,5); **inc. (text.):** *Quoniam, sicut dictum est, principes et praelati et per consequens omnes*; **expl. (text.):** *Qui autem minor est in regno caelorum maior est illo. Ad hanc magnitudinem nos perducatur Iesus Christus*

Attribuzioni diverse: Guillelmus de Altona; Guillelmus de Melitona; Hugo de Sancto Caro; Iohannes de Versiaco; Nicolaus de Gorran Cenomanensis

Datazione: ca. 1267

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 18u, 25a, 305h; Stegmüller nn. 1774, 2786, 2938, 5030,1, 5032, 5761; Kaeppli nn. 2745, III 43; Sharpe *Handlist* p. 750; CALMA vol. II/4 p. 453 [n. 10]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 12670; RETM² p. 981, nn. B2200-30/5-10

Ed.: D. Bonaventurae S.R.E. *episcopi card. Albanenensis, doctorisque Seraphici, Ord. minorum In Librum Sapientiae, et Lamentationes Ieremiae prophetae pia et erudita expositio, nunc primum post diutinam expectationem in lucem emissa, et ad veterum exemplarium fidem per f. Ioannem Balainium Andrium conventualem Franciscanum accuratissime recognita* Venetiis, apud Franciscum Salvionum 1574; ed. Vaticana (1588) vol. I pp. 358-427; ed. Veneziana (1754) vol. V pp.

801-933; ed. Peltier (1867) vol. X pp. 1-137; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. 107-233; Timothy Bellamah *The Biblical Interpretation of William of Alton*, Oxford, Oxford University Press 2011, pp. 214-6 [editio prologi «*Fons sapientiae*» tantum]

Stu.: Quéatif-Echard (1719) vol. I pp. 245b-246a, 373a; Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 380; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 87; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 633-4; ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. XVIII-XX; (1902) vol. X p. 13 [n. II]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 150 [n. 9]; Beryl Smalley *Some Thirteenth-Century Commentaries on the Sapiential Books II* «Dominican Studies» 3 (1950) pp. 41-77, 236-74 [47-8]; Bougerol *Introduction* (1961) p. 145; Brady *The Edition* (1977) pp. 370-1; Monti *A Reconsideration* (1986) pp. 359-91; Jacques-Guy Bougerol *Pecia et critique d'authenticité. Le problème du «Super Sapientiam» attribué à Bonaventure* in *La production du livre universitaire au moyen âge. Exemplar et pecia. Actes du symposium tenu au Collegio San Bonaventura de Grottaferrata en mai 1983* cur. Louis-Jacques Bataillon - Bertrand-Georges Guyot - Richard Hunter Rousse, Paris, CNRS Editions 1988, pp. 205-8; Bellamah *The Biblical Interpretation* cit., pp. 193-201; Id. «*Irrationabile enim est et pravum quod homo non attendat ad virtutem intentionis*». *Authors and Authorial Intention in Dominican Biblical Interpretation* «*Angelicum*» 93 (2016) pp. 261-80 [268-70]; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 467 [n. I.4]

Note critiche: questo testo, pubblicato dai frati di Quaracchi tra le opere autentiche di Bonaventura e considerato del Serafico ancora da Distelbrink, è da sottrarre alla paternità del francescano. L'attribuzione a Bonaventura è comparsa per la prima volta in un'edizione curata da Giovanni Ballaini (Balainius) nel 1574 per confluire nell'edizione vaticana e successivamente negli *Opera omnia* di Bonaventura; essa è perciò assente nei testimoni manoscritti. La tradizione manoscritta del *Commentarius* è molto intricata in ragione di un altissimo numero di varianti: Stegmüller avanza l'ipotesi che esse possano celare l'esistenza di opere in realtà diverse. I manoscritti, inoltre, trasmettono due prologhi: il primo, *Diligite lumen sapientiae*, è il prologo stampato nell'edizione di Quaracchi; il secondo, *Fons sapientiae*, è invece il prologo che si incontra nella maggior parte dei testimoni. Ad ogni modo, la paternità del *Commentarius* può certamente essere negata a Ugo di Saint-Cher, che ha composto un'altra postilla sul Libro della Sapienza da cui l'autore del *Commentarius* dipende fortemente, e a Nicola di Gorran, il cui nome nel codice Par. lat. 14429 è stato aggiunto tardivamente (XIV sec.). Guglielmo di Alton e, ancor più, Giovanni di Varzy sono i candidati più probabili alla paternità del commento, che è stata definitivamente sottratta a Bonaventura dallo studio di D.V. Monti: egli propende, in ogni caso, per l'attribuzione a un maestro domenicano. La paternità di Guglielmo di Middleton è suggerita da una correzione all'attribuzione al nome di Guglielmo di Alton nel Par. lat. 14429 e sembra dover andare dismessa. Bougerol ha ripreso in mano la questione, propendendo ugualmente per un'attribuzione a Giovanni di Varzy, così come fa Horowski; tuttavia, T. Bellamah ha più recentemente proposto di ascrivere il testo a Guglielmo di Alton nel suo studio sui commenti biblici di questo contemporaneo di Bonaventura.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B III 20 ff. 114-144 [sec. XIV; Basel/Bâle, convento OP]; *cum prologo* «*Diligite*»; *Iohanni de Versiaco adscriptum*
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B VIII 28 [sec. XIV; Basel/Bâle, convento OP]; *cum prologo* «*Fons sapientiae*»; *Iohanni de Versiaco adscriptum*
- Bordeaux, Bibliothèque Municipale 38 ff. 58-93 [sec. XIII]; *cum prologis* «*Diligite*» et «*Fons sapientiae*»; *sine nomine auctoris*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.A.2 ff. 260-293 [sec. XIII; Capestrano (L'Aquila) S. Francesco, convento OFM]; *cum prologo* «*Fons sapientiae*»; *sine nomine auctoris*
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 390 (S.C. 2220) ff. 115-116 [U.C. II: sec. XIV *in.*; Inghilterra]; *cum prologo* «*Fons sapientiae*»; *Hugoni de Vienna (i.e. Hugoni de Sancto Caro) adscriptum*
- Padova, Biblioteca Antoniana, Manoscritti 333 ff. 131-169 [sec. XIV]; *cum prologo* «*Diligite*»; *sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14429 [sec. XIII; Paris, St.-Victor, abbazia CanR]; ff. 50-93: *cum prologo* «*Diligite*»; *Nicolao de Gorran adscriptum*; ff. 155-206: *cum prologo* «*Fons sapientiae*»; *Guillelmo de Altona adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 15573 ff. 156-189 [sec. XIII (*ante* 1272); Paris, Bibliothèque de la Sorbonne]; *cum prologis* «*Diligite*» et «*Fons sapientiae*»; *sine nomine auctoris*
- Saint-Omer, Bibliothèque de l'Agglomération du Pays de Saint-Omer (*olim* Bibliothèque Municipale) 260 ff. 250r-288v [sec. XIII *ex.* - XIV *in.*; Clairmarais, abbazia SOCist (*olim* monastero OSB)]; *cum prologo* «*Fons sapientiae*»; *sine nomine auctoris*
- Toledo, Archivo y Biblioteca Capitulares (*olim* Biblioteca del Cabildo) 5-5 ff. 75-118 [sec. XIII]; *cum prologo* «*Diligite*»; *sine nomine auctoris*
- Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien 667 ff. 203-241 [sec. XIV; Clairvaux (Aube), Notre-Dame, abbazia OCist]; *cum prologo* «*Diligite*»; *textus non integer*; *sine nomine auctoris*

[L. Van.]

4. DE SEX ALIS SERAPHIM

[D 17]

Inc. (prol.): *Da occasionem sapienti, et addetur ei sapientia*, Proverbiorum nono (Prv 9,9). **Cum** igitur ex levi saepe occasione sapiens materiam sumat; **expl. (prol.):** ad aliquas artificiales peritias excogitandas; **inc. (text.):** Haec tibi scribo,

ut scias, quomodo oporteat te in domo Domini; **expl. (text.):** promoveat et tandem ad caelestia evolare faciat; quod nobis praestare dignetur Iesus Christus. Amen

Datazione: *post* XIV sec. *med.*

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 64; Glorieux *Répertoire* n. 305ag; Mohan *Initia* p. 93*; CALMA vol. II/4 p. 454 [n. 20]; RETM² p. 998, nn. B2200-270/5-25

Ed.: GW n. 4648; *Seraphici doctoris s. Bonaventurae tractus de sex alis Seraphin* Romae, apud Aloysium Zannettum 1591; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 89-101; ed. Veneziana (1754) vol. V pp. 453-77; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 132-57; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 131-51; Sabinus Mollitor *The Virtues of a Religious Superior: Instructions by the Seraphic Doctor, St. Bonaventure* Saint Louis, Herder 1920 [*translatio Anglica*]; Dominic Devas *A Franciscan View of the Spiritual and Religious Life: Being Three Treatises from the Writings of St. Bonaventure* London, Thomas Baker 1922, pp. 26-124 [*translatio Anglica*]; Nazario Rosati - Maria Sticco *Opuscoli mistici* Milano, Vita e Pensiero 1961² [*translatio Italica*]; *Obras de San Buenaventura* (1963) vol. IV pp. 392-464 [*una cum translatione Hispanica*]; *Decem opuscula* (1965) pp. 283-340; Philip F. O'Mara *The Character of a Christian Leader* Ann Arbor, Servant Books 1978 [*translatio Anglica*]; Id. (trad. comm.) *The Franciscan Leader. A Modern Version of the Six Wings of the Seraph. An Anonymous Franciscan Treatise in the Tradition of the St. Bonaventure* Saint Bonaventure, NY, Franciscan Institute, St. Bonaventure University 1997, pp. 1-64 [*translatio Anglica*]

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 420 [n. 36]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 78-9; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LX-LXI; (1902) vol. X pp. 15-6 [n. 8]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 156-7 [n. 27]; Bougerol *Introduction* (1961) p. 222; Antonio Peteiro *El superior religioso según San Buenaventura. De sex alis Seraphim* «Liceo franciscano» 41 (1961) pp. 59-75; Brady *The Writings* (1975) pp. 105-6; Philip F. O'Mara *Advice to Superiors in Early Tertiary Communities: «De sex alis seraphim»* «Franciscan Studies» 48 (1988) pp. 81-104; Id. *The Franciscan Leader* cit., pp. VII-XXXVII; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) pp. 74-6; Roest *Franciscan Literature* (2004) pp. 361, 540; Bernard Tickerhoof *Unlocking the Practical Theology of «The Six Wings of the Seraph» («De sex alis seraphini»)*, *an Early Franciscan View of Leadership* «Analecta Tertii Ordinis Regularis sancti Francisci» 188 (2013) pp. 27-84; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 479 [n. III.4]

Note critiche: il testo si configura come uno studio delle virtù di un superiore (con allusione alle sei ali dei Serafini [Is 6,2] in riferimento allo *zelus iustitiae*, alla *pietas*, *patientia*, *vita exemplaris*, *discretio circumspecta* e *devotio ad Deum*) ed è stato perciò frequentemente utilizzato nelle comunità religiose (soprattutto gesuite) sin dalla sua prima pubblicazione alla fine del XV secolo (GW n. 4648). Gli editori di Quaracchi, che consideravano il testo autentico, hanno collazionato un solo manoscritto (dei cinque che conoscevano, e cioè il monacense) con la precedente edizione vaticana: tuttavia, il Clm 18933 non sarebbe altro che una copia dell'incunabolo di Strasburgo (GW n. 4648). In realtà, l'attribuzione a Bonaventura compare per la prima volta nell'*indiculus* preparato dal ministro generale Francesco Sansone (1475-1499) intorno al 1475 (e pubblicato in ed. Quaracchi vol. V p. LVII e, prima, da Bonelli *Prodromus* coll. 236-7) ma il Sansone sembra dipendere,

a sua volta, dall'elenco redatto da Bartolomeo da Pisa intorno al 1385-1390 e incluso nel suo *Liber de conformitatibus*. Tuttavia, siccome nella lista di Bartolomeo nulla si dice di opere quali il *De triplici via* o l'*Itinerarium*, I. Brady suppone che queste opere si celassero in realtà sotto il titolo del *De sex alis seraphim* che doveva quindi più probabilmente far riferimento all'*Itinerarium* nel cui prologo è presente l'immagine delle sei ali in relazione ai sei stadi di illuminazione dell'anima. Brady, infatti, ne ha sottratto la paternità a Bonaventura sulla scorta dei testimoni (tutti tardi, e tutti probabilmente successivi alla canonizzazione) e della lingua utilizzata nell'opuscolo (*superior*, termine che compare almeno due volte nel testo, non doveva certo essere in uso al tempo di Bonaventura). Più recentemente, P. O'Mara ha supposto che il trattato, di XIV sec. e da considerarsi dunque anonimo, fosse indirizzato al Terz'ordine francescano.

Manoscritti:

- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 231 ff. 40v-41r, 42r-80r [sec. XVI; Avignon (Vaucluse), St.-Pierre de Louxembourg, monastero OSB-Coel]; *Bonaventurae adscriptum*
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 4° 309 ff. 1r-21v [sec. XV seconda metà; Germania settentrionale]; *Bonaventurae adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 1089 [sec. XVI-XVII]; *schema opusculi tantum*; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18933 ff. 172-207 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB] = GW n. 4648; *Bonaventurae adscriptum*
- Schaffhausen, Stadtbibliothek, Gen. 18 ff. 2r-21r [sec. XV; Schaffhausen, convento OFM (?); *cum alio prologo*: «*Multa sepe fiunt a bonis licite et meritorie que minus intelligentibus quare fiant et qualiter non recta videntur*»]

Nota ai manoscritti: i frati di Quaracchi indicano tra i testimoni del testo un codice «*Sancti Pauli in Carinthia, bibliotheca Monasterii, cod. Hospit. 254 chart. in 4*», copia dell'edizione romana del 1591, che risulta perduto (*olim* Sankt Paul, Bibliothek des Benediktinerstifts 254/4) (ed. Quaracchi vol. VIII p. LXI, n. 4). Il Bonelli conosceva due manoscritti, uno proveniente dal convento di Santa Maria delle Grazie a Mantova e l'altro dalla biblioteca ravennate di Sant'Apollinare, non identificati.

[L. Van.]

5. TRACTATUS DE PRAEPARATIONE AD MISSAM

[D 24]

De Christi corpore digne suscipiendo
De corpore Christi
De excellentia Eucharistiae

De modo accedendi ad sacramentum et contemplationis eiusdem
De nobilitate sacramenti Eucharistiae
De sacramento altaris
De sacramento Eucharistiae et praeparatione ad missam
De susceptione Eucharistiae
Forma accedendi ad missam
Speculum conscientiae
Tractatus ad sumptionem Eucharistiae
Tractatus divinissimae Eucharistiae utilis
Tractatus pro sacerdotibus
Tractatus sacratissimi et excellentissimi corporis et sanguinis Domini

Inc. (prol.): Ad honorem gloriosae et individuae Trinitatis et ad honorem excellentissimi Sacramenti; **expl. (prol.):** prout sonant, sollicite ruminare; **inc. (text.):** Primo accessurus ad mensam caelestis convivii, iuxta Apostolum, *proba te ipsum* (1Cor 11,28) et diligenter examina; **expl. (text.):** sed auxilio gratiae eius; quod ipse tibi et mihi praestare dignetur. Amen

Attribuzioni diverse: Beda Venerabilis; Petrus de Alliaco

Datazione: XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 8; Glorieux *Répertoire* n. 305ai; Mohan *Initia* p. 13*; CALMA vol. II/4 p. 458 [n. 59]; RETM² pp. 993-5, nn. B2200-220/5-135

Ed.: GW nn. 4648, 4666-85, 4706; Pellechet-Polain 2625; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 70-5; ed. Lionese (1668) vol. VII pp. 67-71; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 49-59; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 278-87; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 99-106; *Decem opuscula* (1965) pp. 203-20; *Obras de San Buenaventura* (1967) vol. II pp. 689-711 [una cum translatione Hispanica]; Luis Alberto De Boni - Jerônimo Jerkovic - Saturnino Schneider *São Boaventura. Obras Escolhidas* Caxias do Sul, Universidade de Caxias do Sul 1983, pp. 439-54 [una cum translatione Lusitana]

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 419 [n. 33]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 90; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 584-5; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LI-LVII; (1902) vol. X p. 15 [n. 5]; Franz *Die Messe im deutschen Mittelalter* (1902) pp. 462-6; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 156 [n. 26]; Bougerol *Introduction* (1961) p. 221; Brady *The Edition* (1977) pp. 372-3; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) p. 74; Roest *Franciscan Literature* (2004) p. 360; Maranesi *Opere di Bonaventura* (2008) pp. 99, 126-7; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 481 [n. III.10]

Note critiche: l'autenticità di questo trattato, che intende insegnare ai frati come preparare i loro corpi e le loro menti all'Eucaristia, è stata messa in dubbio prima da Oudin poi dagli editori veneti mentre il Bonelli e lo Sbaraglia lo hanno classificato tra le opere autentiche, e così sostiene anche Bougerol. I frati di Quaracchi conoscevano 114 testimoni di questo testo. L'attribuzione dominante nei codici è quella a Bonaventura; talvolta il testo è però sia anonimo sia ascritto (in sei occasioni, secondo B. Distelbrink) al cardinale Pietro d'Ailly (1350-1420). Si

segnala, inoltre, l'acquisizione di una nuova attribuzione a Beda (trasmessa dai codici Praha, Národní knihovna České republiky I.G.9 e Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VI.F.34). A. Franz dubitava dell'autenticità bonaventuriana e propendeva per un'attribuzione appunto a Pietro d'Ailly. I. Brady ritiene che sia necessario determinare quanti dei testimoni manoscritti non dipendano piuttosto dall'*editio princeps* di Colonia (GW n. 4706) databile al 1475 o al 1477. Tuttavia, vari manoscritti precedenti alla data dell'*editio princeps* recano il nome di Bonaventura, ma se Brady non conosceva nessun codice anteriore al 1420, l'elenco fornito di seguito ne indica qualcuno di poco anteriore e comunque appartenente agli inizi del XV secolo (come il Reims, Bibliothèque Municipale, 381 o lo Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB I. 84 che daterebbe della fine del XIV sec.). Il frate afferma, inoltre, che il latino, insieme alla presentazione della transustanziazione (diversa da quella che compare nel *Breviloquium*, autentico), si oppongono a un'attribuzione a Bonaventura, leggendo anzi nel trattato un'influenza del Concilio che condannò John Wycliff (1382). Ad ogni modo, la rubrica del Würzburg, UB, M.ch.f. 228 dichiara esplicitamente che Pietro d'Ailly avrebbe scritto o comunque distribuito questo trattato al concilio di Costanza (1414-1418) per il quale i testimoni più alti che sussistono risalgono al XIV secolo.

L'opera sembra essere stata riutilizzata in un altro testo pseudo-bonaventuriano, l'*Instructio sacerdotis ad se praeeparandum ad celebrandam missam* (vide scheda n. 72) la cui redazione rappresenterebbe dunque il *terminus ante quem*, se i rapporti tra i due testi fossero confermati da studi più approfonditi.

Manoscritti:

- Ansbach, Staatliche Bibliothek (Schlossbibliothek), lat. 33 ff. 227r-233v [sec. XV seconda metà; Riedfeld, St. Wolfgang, convento OFM]
- Ansbach, Staatliche Bibliothek (Schlossbibliothek), lat. 145 ff. 299r-304r [sec. XV *med.* (post 1431)]
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 2° 185 ff. 119r-124v [*ca.* 1400; *a.* 1442; *a.* 1444; *a.* 1462; Germania meridionale]
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 2° 340 ff. 119v-123r [sec. XV secondo quarto (1433); Augsburg Hl. Kreuz, priorato CanR]
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 2° 472 ff. 141ra-145ra, 229va-vb [sec. XV *med.*; Svevia orientale]
- Augsburg, Universitätsbibliothek II.1.2° 208 ff. 251r-253r [sec. XV *med.*; Füssen, St. Mang, abbazia OSB]; *textus non integer* (capp. I-II *tantum*)
- Bamberg, Staatsbibliothek, Theol. 107 (Q.IV.36) ff. 154-159 [sec. XV; Bamberg, convento OP]; *Petro de Alliaco adscriptum*
- Bamberg, Staatsbibliothek, Theol. 111 (Q.IV.38) ff. 1-6 [sec. XV; Bamberg, convento OP]

- Bamberg, Staatsbibliothek, Theol. 214 (B.V.44) ff. 52r-58v [sec. XV (1470); Bamberg, convento OCarm (?); Bamberg, Michelsberg, abbazia OSB (?)]
- Bamberg, Staatsbibliothek, Theol. 243 (Q.VI.73) ff. 101r-107v [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A VIII 16 ff. 5r-11v [sec. XV; Basel/Bâle, convento OP]; *Bonaventurae adscriptum*
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B III 24 ff. 27r-30v [U.C. I (ff. 1-248): sec. XV; Basel/Bâle, convento OP]; *Bonaventurae adscriptum*
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) FL IV 13 [a. 1467, 24 giugno-1471; ca. 1482; Basel/Bâle, monastero OCart]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Magdeburg 13 ff. 248rb-251vb [a. 1459-1460; orig. Leipzig; prov. Magdeburg, convento OP *deinde* Magdeburg, Domstift-Domgymnasium]; *Bonaventurae adscriptum*
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 4° 72 (Rose 530) ff. 3v-11v [sec. XV (1425)] «Expliciunt collecta de regimine sacerdotum circa officium misse per cancellarium Parisiensem edita»
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 8° 176 [sec. XV; Bursfelde/Bursfeld, SS. Thomas und Nikolaus, abbazia OSB (dal 1430/40 Congregazione di Bursfelde) *deinde* Bärbach, convento OSCL *deinde* Heiligenstadt, collegio SJ]
- Beromünster, Stiftsbibliothek C 14 ff. 142v-151r [U.C. II (ff. 118-152): sec. XIV seconda metà-XV; Beromünster, St. Michael, Kollegiatstift]; *Bonaventurae adscriptum*
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 1927-44 (1187) ff. 128v-135v [sec. XV (1460); Corsendonk (Antwerpen), priorato CRSA]; *Bonaventurae adscriptum*
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 2382-86 (1293) ff. 228-238 [sec. XV; Tournai/Doornik (Hainaut), monastero OSC]; *Bonaventurae adscriptum*
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 11902-09 (1628) ff. 224r-237v [sec. XV; Herent (Vlaams-Brabant), Bethléem, CanR della Congregazione di Windesheim]; *Bonaventurae adscriptum*
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 21600 (1639) ff. 2r-24v [sec. XVII]; *Bonaventurae adscriptum*
- Budapest, Eötvös Loránd Tudományegyetem, Egyetemi Könyvtár, lat. 75 ff. 452-454 [a. 1467-1472; Polonia meridionale; Boemia (?); Ungheria settentrionale]

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 323 ff. 202r-217r [sec. XV *med.*; Italia centrale]
- Cuyk-Sint-Agatha (Kuik, Cuijk), Stichting Sint Aegten C 19 ff. 136r-142r [sec. XV *ex.*; Frenswegen, Marienwold, abbazia CRSA Congregazione di Windesheim]
- Dijon, Bibliothèque Municipale 200 (162) ff. 287-310 [sec. XV; Cîteaux (Côte-d'Or) Notre-Dame, abbazia SOCist]; *Bonaventurae adscriptum*
- Düsseldorf, Universitäts- und Landesbibliothek, Ms. B. 203 ff. 3v-9v [*ca.* 1508; Düsseldorf, convento OSC]
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 242 ff. 311rb-314ra [*a.* 1468; orig. Pettenhofen; prov. Rebendorf, St. Johannes, abbazia CRSA]; *Bonaventurae adscriptum*
- Einsiedeln, Stiftsbibliothek 214 (Msc. 241; Fol. Nr. 144) ff. 76vb-79rb [U.C. I (ff. a, 1-79): *a.* 1452; orig. Bodenseegebiet; prov. Einsiedeln, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Einsiedeln, Stiftsbibliothek 228 (Msc. 376) ff. 75r-78v [sec. XV]
- Erlangen, Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg 588 (Irm. 716) ff. 61v-65v [sec. XV (1438-1447)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. C.8.1165 [sec. XV; Camaldoli (Arezzo), Eremo OSBCam]
- Frankfurt a.M., Stadt- und Universitätsbibliothek, Praed. 122 ff. 118r-124r [*a.* 1457, 1465]
- Gießen, Universitätsbibliothek 764a ff. 54r-59v [U.C. I (ff. 1-119): *ca.* 1470; Butzbach, St. Mark, comunità Fratelli della vita comune; Erfurt (?)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Gießen, Universitätsbibliothek 786 ff. 7r-15r [sec. XV secondo quarto; *ca.* 1488; Butzbach, St. Mark, comunità Fratelli della vita comune]; *Bonaventurae adscriptum*
- Göttweig, Bibliothek des Benediktinerstifts 238 (241) ff. 195ra-200va [U.C. III (ff. 60-227): *ca.* 1453-1455; Göttweig, St. Maria, abbazia OSB]
- 's-Gravenhage, Museum Meermanno-Westreenianum 10.E.7 ff. 81v-85r [sec. XV prima metà; Paesi Bassi (?)]
- Graz, Universitätsbibliothek 655 (36/37 Folio) ff. 1r-6v [*a.* 1435, 24 luglio; *a.* 1436; Neuberg, abbazia SOCist]
- Grottaferrata (Roma), Collegio Internazionale di san Bonaventura 3 ff. 21r-25v [*a.* 1458, 17 ottobre; Amberg]
- Heiligenkreuz, Bibliothek des Zisterzienserstifts 286 ff. 41r-47r [sec. XIV *ex.* - XV]; *Bonaventurae adscriptum*

- Kassel, Universitätsbibliothek Kassel - Landesbibliothek und Murhardsche Bibliothek der Stadt Kassel, Theol. 2° 105 ff. 217rb-221va [*a.* 1471-1478; orig. Vollmarshausen bei Kassel; prov. Kaufungen, Hl. Kreuz, monastero OSB (?) *deinde* Fritzlar, St. Peter, abbazia CanR, biblioteca del capitolo canonico (*olim* abbazia OSB)]
- Klosterneuburg, Bibliothek des Augustiner Chorherrenstiftes 514 ff. 355r-359r [U.C III (ff. 289-360): *ca.* 1451-1453]
- København, Kongelige Bibliotek, GKS 72 2° ff. 1-3v [sec. XV]
- København, Kongelige Bibliotek, GKS 77 2° ff. 117v-120v [sec. XV; Cismar, St. Johannes Ev. und St. Maria, abbazia OSB (*olim* in Lübeck)]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7004 (Handschriften - GB 4°) 173 ff. 275v-284v [sec. XV seconda metà; *a.* 1472; Köln, Gross-St. Martin, abbazia OSB (*olim* abbazia CanR)]; *textus non integer*; *Petro Cameracensi adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7004 (Handschriften - GB 4°) 181 ff. 80r-89v [*a.* 1444; Köln]; *Bonaventurae adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 141r-145v [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648
- Lambach, Bibliothek des Benediktinerstifts, Ccl 281 ff. 2r-8r [sec. XV]
- Leuven, Katholieke Universiteit. Bibliotheken A. 15 [sec. XV]
- Lüneburg, Ratsbücherei, Theol. 4° 66 ff. 181r-185v [sec. XV *ex.*]
- Magdeburg, Stadtbibliothek XII.8.25 (†) [sec. XV]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 87 ff. 145v-149v [sec. XV *med.* (1453); Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Melk, Stiftsbibliothek 531 (588; L. 7) ff. 240vb-245va [U.C. V (ff. 179-252); sec. XIV seconda metà-XV prima metà; Niederösterreich (?); Wien (?)]
- Melk, Stiftsbibliothek 615 (359; G. 19) pp. 272-282 [sec. XIV-XV (1432, 1437/1438); Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB (?); *Bonaventurae adscriptum*]
- Melk, Stiftsbibliothek 746 (751; N. 30) ff. 107r-114v [*paulo post* 1422; Melk]; *Bonaventurae adscriptum*
- Melk, Stiftsbibliothek 775 (345; G. 5) ff. 201r-206r [sec. XV prima metà; Melk]; *Bonaventurae adscriptum*
- Melk, Stiftsbibliothek 1081 (610; L. 35) pp. 314-330 [sec. XV seconda metà; Melk]; *Bonaventurae adscriptum*
- Melk, Stiftsbibliothek 1089 (640; H. 80) pp. 559-578 [sec. XV prima metà; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]

- Melk, Stiftsbibliothek 1583 (297; E. 88) ff. 155v-161r [sec. XV prima metà; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- Melk, Stiftsbibliothek 1650 (663; L. 93) ff. 226r-244r [sec. XV; Melk (?)]
- Melk, Stiftsbibliothek 1776 (412; H. 27) ff. 215r-220v [sec. XV seconda metà (1431, 1432, 1437, 1451); Melk]
- Metz, Médiathèque «Le Pontiffroy» (*olim* Bibliothèque Municipale) 355 (†) [sec. XV (ca. 1455-1460); Metz (Moselle), St.-Arnoul, abbazia OSB (a. 1763)]
- Milano, Biblioteca Ambrosiana R 92 sup. ff. 57-62 [sec. XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3596 ff. 159v-171r [U.C. II (ff. 49-256): sec. XV terzo quarto; Germania meridionale]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4712 ff. 93-98 [a. 1453; 1456; orig. Gmunden; prov. Benediktbeuern, SS. Benedikt und Jakob, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6174 ff. 273-278 [a. 1428; Frauenzell, Mariazell, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7007 ff. 1-82 [a. 1463; Fürstentfeld, St. Bernard, abbazia SOCist]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 8862 ff. 178-179 [a. 1467; München, St. Jacob, convento OFM]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9087 ff. 1-17 [sec. XVI; München, St. Jacob, convento OFM]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9729 ff. 267-270 [a. 1491; Oberalteich, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11887 [sec. XV; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11923 [a. 1507; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14808 ff. 130-140 [a. 1453; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 15181 ff. 136-145 [sec. XV; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16511 ff. 151v-162 [a. 1428; Reichenhall, S. Zeno, monastero CRSA]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 17851 ff. 185-214 [a. 1519; Steingaden, St. Johannes Baptist, abbazia OPraem]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18391 ff. 108-115 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18577 ff. 204-223 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18647 ff. 1-7 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18648 ff. 153-159 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 19855 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 24810 ff. 78-82 [sec. XV; *a.* 1454]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 26138 ff. 28-39 [sec. XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 27333 ff. 221v-228v [sec. XV; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 28615a ff. 39v-43 [sec. XV seconda metà]
- München, Universitätsbibliothek, 2° 67 ff. 126rb-129vb [*a.* 1458-1459; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- München, Universitätsbibliothek, 2° 84 ff. 1r-7v [U.C. I (ff. 1-36): sec. XV primo quarto (1423-1424); Landshut, convento OP]
- München, Universitätsbibliothek, 8° 3 ff. 48r-53v [sec. XV ultimo quarto; orig. Kelheim, convento OFM (?); prov. Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» V.H.274 ff. 1r-6v [sec. XV; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» V.H.386 ff. 289r-298v [sec. XV (1475); orig. Italia centrale; prov. L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VI.F.34 ff. 113r-125r [sec. XV *ex.*; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *Bedae adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» XII.G.12 ff. 135r-146r [sec. XV; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque Mazarine 993 (1090) ff. 3-9 [sec. XV; *a.* 1471; *a.* 1480; Paris, Notre-Dame de l'Annonciation, monastero OSBCoel]; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) ff. 52v-58 [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3349 ff. 11v-20v [U.C. I (ff. 1-34): sec. XV *in.*]; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3758 ff. 1-10 [sec. XV *med.*]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 10606 ff. 95-101 [sec. XV]

- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 10625 ff. 138v-146v [*a.* 1492; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]; *sine nomine auctoris*
- Praha, Archiv Pražského Hradu, Knihovna Metropolitní Kapituly C. LVII (486) ff. 230r-233r [*a.* 1471-1473]; *Bonaventurae adscriptum*
- Praha, Národní Knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní Knihovna) I.G.9 ff. 81r-90r [*ca.* 1467]; *Bedae adscriptum*
- Praha, Národní Knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní Knihovna) XI.A.10 (2008) ff. 250rb-254ra [sec. XV; *a.* 1463; *a.* 1468; *a.* 1469; *a.* 1470]; *Petro de Alliaco adscriptum*
- Praha, Národní Knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní Knihovna) XIII.D.28 ff. 120ra-123vb [*a.* 1462-1470]
- Praha, Národní Knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní Knihovna) XIV.D.10 (2518) ff. 172r-176v [sec. XV secondo quarto; Austria (?); Germania (?)]
- Reims, Bibliothèque d'Etude et du Patrimoine (Bibliothèque Carnegie; *olim* Bibliothèque Municipale) 381 (E. 231) ff. 107-115 [*a.* 1416; orig. Konstanz; prov. Reims (Marne), Notre-Dame, capitolo della cattedrale]
- Rein, Zisterzienserstift, Stiftsbibliothek 5 ff. 210r-217v [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/88 [sec. XV seconda metà; Italia]
- Saint Bonaventure, NY, Saint Bonaventure University, Franciscan Institute 21 ff. 132v-140r [sec. XV]
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek a.III.33 ff. 1r-10v [sec. XV seconda metà; Austria (?); Baviera (?)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek a.IV.23 ff. 28*v-41r [*a.* 1456-1458; Salzburg, St. Peter, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.III.2 ff. 39r-46v [*a.* 1433-1434; Salzburg, St. Peter, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.IV.11 ff. 40r-55r [sec. XV-XVI]; *Bonaventurae adscriptum*
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.VI.17 ff. 108r-117r [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.XI.19 ff. 95r-100v [sec. XV ex. - XVI in. (1503)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 772 pp. 345-381 [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 814 pp. 250-253 [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*

- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 941 pp. 209-225 [sec. XV]
- Sankt Paul im Lavanttal, Bibliothek des Benediktinerstifts 32/4 (27.1.9) [a. 1427]
- Schlägl, Prämonstratenser-Stiftsbibliothek 168 (816 b. 166) ff. 245v-246r [sec. XV]
- Schwabach, Kirchenbibliothek 10 ff. 116va-121ra [ca. 1450]
- Sevilla, Biblioteca Capítular y Colombina 7-6-18 ff. 167r-168v [sec. XV; a. 1453, 16 novembre]
- Solothurn, Zentralbibliothek (*olim* Kantonsbibliothek) S I 177 ff. 38r-47v [a. 1465, 20 dicembre-1466, 3 gennaio; Padova]; *Bonaventurae adscriptum*
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB I. 48 ff. 110va-115vb [a. 1432-1434; Weingarten, St. Martin, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB I. 84 ff. 56va-60ra [sec. XIV *ex.*; prov. Konstanz, cattedrale; Weingarten, St. Martin, abbazia OSB]
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB I. 108 ff. 125r-133v [a. 1447; Weingarten, St. Martin, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB III. 45 ff. 273rb-277ra [a. 1461-1463; Weingarten, St. Martin, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, Theol. et phil. 2° 133 ff. 196ra-198rb [a. 1438, 14 maggio; orig. Schwäbisch Gmünd (?); prov. Wiblingen, St. Martin, abbazia OSB (a. 1736)]
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, Theol. et phil. 2° 164 ff. 77va-81rb [a. 1449; a. 1471-1475; orig. Erfurt; prov. Heilbronn, St. Maria, convento OCarm]; *sine nomine auctoris*
- Subiaco (Roma), Biblioteca del Monumento Nazionale del Monastero di Santa Scolastica 73, LXXI ff. 68r-75v [a. 1447, 8 aprile]
- Terni, Biblioteca Comunale 231, ff. 126-139 [sec. XV seconda metà]
- Tours, Bibliothèque Municipale 404 ff. 171-180 [a. 1456, 10 settembre; Marmoutier (Indre-et-Loire), St.-Martin, abbazia OSB]
- Trento, Archivio Diocesano Tridentino. Biblioteca Capitolare 73 ff. 34rb-38ra [U.C. I (ff. 1-48): sec. XV terzo quarto]
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 670/238 8° ff. 1-8 [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 181 (4.G.12) [U.C. I: a. 1438; Utrecht, S. Maria e SS. Apostoli, monastero CanR]
- Vorau, Stiftsbibliothek 105 (CCLV) ff. 327r-331v [sec. XV]
- Vorau, Stiftsbibliothek 173 (CCCI) ff. 255r-260r [sec. XV; Vorau, S. Maria, monastero CanR]

- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3651 ff. 123v-128r [*a.* 1459; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3655 ff. 11r-111r [*a.* 1505; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *ab initio mutilum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3737 ff. 108r-111r [sec. XV]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4031 ff. 141v-147v [*a.* 1451, 21 ottobre-1452, 25 aprile; orig. Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB; prov. Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4236 ff. 249-251 [*ca.* 1454-1458; Wien, Schottenkloster, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4270 ff. 71r-76v [sec. XVI *in.*]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4362 ff. 265v-270r [sec. XV]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4487 ff. 357-362 [*a.* 1436, 18 febbraio; *a.* 1441, 30 agosto; Wien, convento OP]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4758 ff. 155v-162v [*a.* 1499]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4760 ff. 64-72 [*a.* 1419; sec. XIV seconda metà; sec. XV seconda metà; *a.* 1469; Trier, SS. Eucharius und Matthias, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4901 ff. 179v-184v [sec. XV]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4922 ff. 243-248v [*ca.* 1415-1418; Wien, Alte Universitätsbibliothek; Wien, Collegium ducale]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 5099 ff. 140v-144v [sec. XV prima metà]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 12880 (Suppl. 1) ff. 130v-138v [sec. XV; Brno]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Ser. Nova 3622 (*olim* Lambach, Ccl 462) ff. 172r-177 [sec. XV; Lambach, abbazia OSB]
- Wilhering, Zisterzienserstift IX 20 ff. 362r-366v [*a.* 1476]
- Wilhering, Zisterzienserstift IX 63 ff. 180r-184v [sec. XV]
- Wilhering, Zisterzienserstift IX 104 ff. 27r-33r [sec. XV; *a.* 1425]
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.276 ff. 66-71v [sec. XV]
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.Q.83 ff. 179-188 [sec. XV seconda metà]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.Q.147 ff. 159-164v [sec. XV seconda metà]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.O.26 ff. 81-92v [sec. XVI prima metà (1512)]; *Bonaventurae adscriptum*

- Würzburg, Universitätsbibliothek I.t.f.615 ff. 121r-123r [*a.* 1497-1498; Ebrach, St. Maria, abbazia SOCist]
- Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.f. 109 ff. 290v-291v [sec. XV seconda metà; Ebrach (?); *Bonaventurae adscriptum*]
- Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.f. 220 ff. 363r-366v [U.C. II (ff. 145-521): *a.* 1430; Würzburg, St. Stephan, abbazia OSB]
- Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.f. 228 ff. 175v-180r [sec. XV *med.*; Würzburg, St. Stephan, abbazia OSB]; *in rubrica legitur*: «Incipit tractatus devotus de corpore Christi et de preparatione ad suscipiendum idem sacramentum salutiferum, compilatum per reverendissimum ac venerabilem doctorem Cantorem Parisiensem et in concilio Constanciensi datus»
- Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.f. 241 ff. 108v-113 [sec. XV seconda metà (1459); Würzburg, St. Stephan, abbazia OSB]; *Petro de Alliaco adscriptum*
- Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.q. 106 ff. 257v-270v [sec. XV seconda metà; Würzburg, St. Stephan, abbazia OSB]

Nota ai manoscritti: i frati di Quaracchi indicano ulteriori testimoni del testo perduti o non identificati: un «Camberiaci, bibliotheca Civitatis, cod. 393 chart. in 4 saec. XV» (ed. Quaracchi vol. VIII p. LIII [n. 31]), un «*Monasterii*, bibliotheca Paulina, cod. 425 chart. in 8 saec. XV» (ed. Quaracchi vol. VIII p. LII, n. 16), distrutto durante la seconda Guerra Mondiale, un «Erfordiae, bibliotheca Regia, cod. Amplon. 18 in 8 num. vacat, chart. saec. XV» (ed. Quaracchi vol. VIII p. LIII [n. 36]), e un «Gorlitii, bibliotheca publica, cod. A. B. 78 in 4 saec. XIV» (ed. Quaracchi vol. VIII p. LI [n. 2]). Per quanto riguarda il «*Lubeccae*, bibliotheca Civitatis, cod. theol. fol. chart. sine num. saec. XV» (ed. Quaracchi vol. VIII p. LIV [n. 53]), il *Theologia Nominal Catalogue I A-D* dell'Hansestadt Bibliothek di Lubecca segnala come «ausgelagert» tre manoscritti che trasmettevano il *Tractatus de praeparatione ad missam*, ovvero il 4° 2090, il 4° 2079 e il 4° 2081, andati perduti dopo la loro evacuazione in occasione del secondo conflitto mondiale.

[L. Van.]

6. DETERMINATIONES QUAESTIONUM CIRCA REGULAM FRATRUM MINORUM

[D 29]

Libellus (liber) apologeticus
Quaestiones circa regulam

Inc. (prol.): Cum inter alios Ordines Religiosorum Ordo Fratrum Minorum datus sit Ecclesiae; **expl. (prol.):** Ut ergo lucerna clarius luceat, offendiculum auferas ei, et limpidius lumen effundet; **inc. (quaestio I):** Primo igitur quaeritur, cum tot sancti Ordines et approbatae Regulae fuerint, cur sanctus Franciscus; **expl. (quaestio XXVII):** necessarios adiutores et oneris sibi impositi fideles sublevatores. Et de his sufficiat; **inc. (Libellus apologeticus = secunda pars; quaestio I):** Praeter hoc, quod surripitis clericis eleemosynas, quae ipsis darentur,

si vos non essetis, conqueruntur; **expl.** (quaestio XXII): sicut tunc meae memoriae occurrerunt, modo hoc, modo illud, sicut advertere potest legens

Datazione: ante 1290 (?)

Localizzazione: Germania

Rep.: Little *Initia* p. 54; Glorieux *Répertoire* nn. 305z, 305z¹; Mohan *Initia* p. 79*; CALMA vol. II/4 p. 454 [n. 23]; RETM² p. 1012, nn. B2200-740/5-15

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 354-65, 373-83 [*Libellus apologeticus*]; ed. Veneziana (1754) vol. V pp. 700-20 [*Libellus apologeticus*], 745-67; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 521-42 [*Libellus apologeticus*], 600-21; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 337-74

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 85-6; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 607-11; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXIX-LXXI, 337, 356; (1902) vol. X pp. 16-7 [n. 3]; Michael Bihl *De Tertio Ordine S. Francisci in provincia Germaniae superioris sive Argentinensi. Syntagma XXII - De provincia Tertiariorum saecularium Germaniae superioris XIII et XIV «Archivum franciscanum historicum»* 17 (1924) pp. 237-65 [237-8]; Clasen *Der hl. Bonaventura* (1940) pp. 26-8; Delorme *Notice et extraits* (1945) pp. 30-2; Luigi Pellegrini *L'Ordine francescano e la società cittadina in epoca Bonaventuriana. Un'analisi del «Determinaciones quaestionum super Regulam Fratrum Minorum» «Laurentianum»* 15 (1974) pp. 154-200; Brady *The Writings* (1975) p. 107; Roberto Rusconi *La predicazione minoritica in Europa nei secoli XIII-XV in Francesco, il Francescanesimo e la cultura della nuova Europa* cur. Ignazio Baldelli - Angiola Maria Romanini, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana 1986, pp. 141-65 [155]; David Burr *Olivi and Franciscan Poverty. The Origins of the «Usus Pauper» controversy* Philadelphia, University of Pennsylvania Press 1989, pp. 3-7; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) pp. 86-7; Roest *Franciscan Literature* (2004) pp. 4-5; Markus Schürer *Die Beredsamkeit des «philosophus celestis». Predigt und Rhetorik bei den Mendikanten des 13. Jahrhunderts in Cum verbis ut Italici solent ornatissimis. Funktionen der Beredsamkeit im kommunalen Italien* cur. Florian Hartmann, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht Unipress 2011, pp. 41-66 [51-3]; Neslihan Senocak *The Poor and the Perfect. The Rise of Learning in the Franciscan Order, 1209-1310* Ithaca-London, Cornell University Press 2012, pp. 80, 145, 147, 193-4; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 542 [n. VII.4]

Note critiche: opuscolo apologetico della vita francescana diviso in due parti: la prima risponde a 27 obiezioni, la seconda a 22. Gli editori di Quaracchi hanno considerato autenticamente bonaventuriana la prima delle due sezioni; essi sono stati seguiti da B. Distelbrink che colloca il libello tra gli *opera authentica* ammettendo tuttavia, e seguendo in ciò ancora i frati editori, la probabilità che la seconda delle due sezioni, che è stata anche pubblicata autonomamente sotto il titolo di *Liber apologeticus* (= *secunda pars*; cfr. ed. Quaracchi vol. VIII pp. 356-74), sia stata interpolata o redatta *ex novo* da un frate tedesco, probabilmente prima del 1290. Prima di loro, l'Oudin e gli editori veneti ne avevano riconosciuto l'autenticità, così come il Bonelli che pure si trovò a dover risolvere le discrepanze tra le lettere encicliche di Bonaventura e le *Determinaciones* circa il problema dei grandi conventi urbani. Già M. Bihl identificava l'anonimo interpolatore della seconda parte con un autore della Germania meridionale; e S. Clasen finì per estendere le

considerazioni di Bihl all'intera opera. L. Pellegrini aveva poi ipotizzato che l'opera fosse stata redatta in maniera discontinua per *quaestiones* o gruppi di *quaestiones* che rispondevano a sollecitazioni prodottesi in momenti diversi e provenienti da ambienti diversi: le prime sarebbero state scritte nei primi anni della polemica parigina (1252-1253) e lascerebbero intravedere la mano di Bonaventura; altre sarebbero il riflesso della fase "geraldina" della polemica (1270). Tutte sarebbero comunque state raccolte successivamente e organizzate in uno schema relativamente organico. Si tenga inoltre presente che le due parti di cui è costituito l'opuscolo hanno circolato in maniera disgiunta: allo stato attuale delle conoscenze, soltanto il codice del Collegio di San Isidoro trasmetterebbe le due sezioni, peraltro presentatevi come due opere diverse, ciascuna fornita di un proprio titolo e collocate in maniera non contigua nel manoscritto. Pellegrini spiegava la diversa tradizione manoscritta in riferimento a due diversi «raccolgitori» delle *quaestiones*, al primo dei quali si dovrebbe il prologo. In tempi più recenti, Brady ha respinto definitivamente l'autenticità anche della prima delle due parti che ascrive ugualmente, come Clasen, a un frate tedesco in virtù del vocabolario e della provenienza dei manoscritti.

I frati di Quaracchi hanno realizzato la loro edizione collazionando il testo dell'edizione vaticana con i codici di Monaco, Wolfenbüttel e Wrocław.

Manoscritti:

- Firenze, Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria» 88 ff. 1r-13v [sec. XV ex. - XVI in.; Italia]; *prima pars tantum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 8090 ff. 42-50 [sec. XV; Kelheim, convento OFM]; *prima pars tantum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 26497 ff. 97r-98r [sec. XV]; *excerptum; prima pars tantum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 26931 ff. 162r-165 [sec. XV]; *prima pars tantum*
- München, Universitätsbibliothek, 8° 15a ff. 8v-34v [sec. XV; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]; *prima pars tantum*
- München, Universitätsbibliothek, 8° 142 ff. 2r-8v [a. 1482; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]; *prima pars tantum*
- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/146 ff. 280r-305v, 323r-347v [sec. XV]; ff. 323r-347v: *Libellus apologeticus*
- Schaffhausen, Stadtbibliothek, Gen. 18 ff. 21v-38r [sec. XV; Schaffhausen, convento OFM (?); *cum alio prologo: «Multa sepe fiunt a bonis licite et meritorie que minus intelligentibus quare fiant et qualiter non recta videntur»; prima pars tantum; Bonaventurae adscriptum a Conrado de Bondorff a. 1486*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 680 (743) ff. 120r-137r [sec. XV]; *prima pars tantum*

- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka IV.D.4 ff. 435r-459v [sec. XV *ex.*]; *prima pars tantum*

Nota ai manoscritti: i frati di Quaracchi indicano erroneamente il codice di Wrocław come «*cod. Class. IV.4.12*» per un banale errore tipografico (inoltre, la carta da loro indicata per l'*explicit* [256v] è anteriore a quella dell'*incipit* [433r]). Essi segnalano un ulteriore codice nella maniera seguente: «Ultraiecti ad Rhenum, bibliotheca Academiae cod. 36 chart. in 8 saec. XV». Tuttavia, esso non sembra attualmente identificabile con nessuno dei manoscritti conservati presso la Universiteitsbibliotheek di Utrecht.

[L. Van.]

7. EPISTOLA CONTINENS VIGINTI QUINQUE MEMORIALIA

[D 42]

Admonitiones ut homo proficiat in vita spirituali
Balneum regium animae
De consideratione
De humilitate
De modo proficiendi compendioso
De modo vivendi
De ordine spiritualis vitae
De regulis vivendi
De sequendo Christo
Epistola ad novitium quendam quae intitulatur Balneum regium animae
Epistola ad quendam fratrem de spirituali vita
Epistola beati Bernardi ad spirituales profectus
Epistola cuidam carissimo et spirituali amico
Epistola de spirituali profectu
Epistola de modo proficiendi compendioso
Epistola de ordine vitae spiritualis
Epistola et instructio ad novitium quendam de Balneoregio
Epistola pro novitiorum informatione
Exhortatorius ad fratres
Formula vitae spiritualis
Memoriabilia
Memoriale pauperis servuli Crucifixi
Monitiones ad quendam fratrem
Ordinarium vitae religiosae
Qualiter verus religiosus debeat ducere vitam suam coram Deo et hominibus
Regula et institutio omnium pie et spiritualiter in Christo vivere volentium
Scala salutis
Speculum fratrum et sororum
Speculum Fratrum Minorum

Speculum religiosorum
Speculum vitae spiritualis
Therma aurea ad iuniores
Viginti quinque considerationes

Inscriptio: In Christo suo dilecto Fratri N. Frater Bonaventura, confrater eius in Domino, qualicumque homine veteri iam exuto, Christo vivere et mori mundo; **inc. (prol.):** Quoniam, dilecte mi frater in Domino; **expl. (prol.):** aliis postmodum specialibus subsequentibus; **inc. (text.):** Sunt ergo haec virtutes quaedam probatae in iuvenibus; **expl. (text.):** et verbosum potius quam devotum devotis tuis orationibus commendabis ... Amen

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: XII-XIII sec.

Localizzazione: Austria

Rep.: Little *Initia* p. 203; Glorieux *Répertoire* n. 305ac; cfr. ILWVV n. 5856; Mohan *Initia* p. 360*; CALMA vol. II/4 p. 454 [n. 24]; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 17537, 31840; RETM² pp. 1008-9, nn. B2200-650/5-55

Ed.: GW nn. 582, 4644-8, 4650, 4660, 4816, 10690; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 15-8; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 1-8; PL (1859) vol. CLXXXII coll. 653-62 [*inter opera Bernardi*]; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 202-8; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 491-8; *Selecta Pro Instruendis Fratribus Ord. Min. Scripta S. Bonaventurae Una Cum Libello Speculum Disciplinae Ad Claras Aquas* (Quaracchi), 1898, pp. 250-72; Wendelin Meyer - Louis Brevet *A l'École du Docteur Séraphique. Conférences aux Religieuses. Texte et commentaire des maximes spirituelles de Saint Bonaventure* Mulhouse-Paris-Tournai, Salvator-Casterman 1948 [*una cum translatione Gallica*]; *Obras de San Buenaventura* (1963) vol. IV pp. 468-88 [*una cum translatione Hispanica*]; Luis Alberto De Boni - Jerônimo Jerkovic - Saturnino Schneider *São Boaventura. Obras Escolhidas* Caxias do Sul, Universidade de Caxias do Sul 1983, pp. 455-68 [*una cum translatione Lusitana*]; André Ménard *Bonaventure, Lettre contenant vingt-cinq recommandations* «Etudes franciscaines» 10 (2017) pp. 249-81 [*translatio Gallica*]

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 424 [n. 48]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 89-90; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 653-4; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXX-LXXXV; (1902) vol. X p. 17 [n. 11]; Wadding (1906) p. 47; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 158 [n. 32]; DHGE (1937) vol. IX col. 782; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) pp. 254-68, 348-61; Jean Leclercq *Textes et manuscrits cisterciens à la Bibliothèque Vaticane* «Analecta Sacri Ordinis Cisterciensis» 15 (1959) pp. 79-103 [80, 87, 93, 95, 102]; Brady *The Edition* (1977) pp. 374-6; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) p. 83; Roest *Franciscan Literature* (2004) pp. 449-50; Luis Alberto De Boni *A Educação em São Boaventura* «Acta Scientiarum» 35 (2012) pp. 7-15; José Luis Parada Navas *Comentario moral a la «Carta 25 memoriales» de perfección de San Buenaventura* «Scripta Fulgentina» 13 (2003) pp. 49-72; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 538 [n. VI.13]; Armelle Le Huërou - Sylvain Piron *Une prière attribuée à Conrad d'Offida* «Oliviana» 6 (2020) pp. 1-16 [10]

Note critiche: si tratta di una lettera, redatta in forma schematica, contenente un vero e proprio programma spirituale e indirizzata a un anonimo *frater* (nell'e-

dizione vaticana l'opera è dedicata a un *frater E.*, mentre Bonelli scrive *ad fratrem Petrum*, identificandolo verosimilmente con uno dei due *fratres* di nome Pietro noti dal tempo di Bonaventura, uno un *minister Franciae*, l'altro un *minister Turo-niae*, nominati nelle epistole di Bonaventura). La materia dell'opera si dispone, dopo il prologo, in otto *memorialia generalia* seguiti da 25 *memorialia specialia*. C. Oudin credeva all'autenticità del testo, messa in discussione dagli editori veneti ma accettata dai frati di Quaracchi in ragione della forma dell'epistola e dei numerosi testimoni favorevoli a Bonaventura nell'attribuzione, e così da Distelbrink che lo crede una testimonianza importante della vita interiore dello stesso Bonaventura. Gli editori degli *Opera omnia* conoscevano 74 testimoni dei quali quattro trasmettevano il testo anonimo e tre lo ascrivevano a Bernardo (tra le cui opere esso è pure stampato, fatto ignoto ai frati di Quaracchi): essi ne hanno realizzato l'edizione collazionando i manoscritti Trier, Bistumsarchiv Abt. 95, 49, Trier, Stadtbibliothek, Hs. 668/236 8°, Münster, Universitäts- und Landesbibliothek, Paulin. 345 (580), Napoli, Biblioteca Nazionale, VII.G.48, Roma, Biblioteca Casanatense, Ms. 3560, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, Biblioteca, 41.E.28, Città del Vaticano, Barb. lat. 3641 con l'edizione vaticana. La prima edizione (GW n. 4644), del 1484, è stata pubblicata sotto il nome di Bonaventura. I. Brady crede che il testo sia da ascriversi piuttosto a un anonimo monaco austriaco che scriveva tra il XII e il XIII secolo: molti dei manoscritti che conosceva il frate dipendevano dalle edizioni a stampa. Tra questi manoscritti, egli ne isolava cinque che sembravano antedatate qualsivoglia edizione e sulla base della loro comune provenienza (monasteri austriaci) ipotizzava una redazione in Austria ma in un periodo collocabile tra il XII e il XIII secolo sulla scorta di una serie di manoscritti provenienti dai circuiti cisterciensi, di cui il Città del Vaticano, BAV, Vat. lat. 1739 recherebbe la datazione più alta finora rintracciata (XIII secolo), negando così la paternità tanto a Bonaventura quanto a Bernardo.

Il testo ha conosciuto, come altre opere (pseudo)-bonaventuriane, anche una traduzione e una circolazione tedesca (ai testimoni indicati da Ruh andrebbe aggiunto anche l'Überlingen, Leopold-Sophien-Bibliothek 1, ff. 242v-244r [sec. XV seconda metà]), bavarese, olandese.

Manoscritti:

- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 8 ff. 89r-104v [U.C. II (ff. 88-127): sec. XVI prima metà; Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]; inc.: «In Christo suo dilecto Bonaventura de Balneo Regio confratri eius in domino. Qualicumque homine veteri exuto»; *Bonaventurae adscriptum*
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 10 ff. 133r-143v [U.C. III (ff. 124-147): a. 1496; Irsee, abbazia OSB]; inc.: «In Christo suo fratri N N dilecto frater eius in domino»; *Bonaventurae adscriptum*
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 96 ff. 182v-196r [a. 1488; a. 1507; Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]; inc.: «In Christo suo dilecto E.

Bonaventura de balneo regio confratri eius in domino»; *Bonaventurae adscriptum*; = GW n. 4646

- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 147 ff. 33r-42v [*a.* 1496; orig. Germania meridionale; Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB; prov. Irsee, abbazia OSB]; inc.: «In Cristo suo fratri N. N. dilecto frater eius in domino»; *Bonaventurae adscriptum*; = GW n. 582
- Bamberg, Staatsbibliothek, Theol. 242 (Q.VI.24) ff. 171r-186r [sec. XV (1496); Kelheim, convento OFM]; inc.: «In Christo suo dilecto E. Bonaventura de balneo regio»; *Bonaventurae adscriptum*
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A XI 62 ff. 34r-38r [*a.* 1469; Basel/Bâle, monastero OCart]; *Bonaventurae adscriptum*
- Bern, Burgerbibliothek A. 82 ff. 1r-24v [sec. XV; Basel/Bâle, monastero OCart]; *Bonaventurae adscriptum*
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 3716-30 (1292) ff. 156r-159r [*a.* 1480, 15 febbraio; *a.* 1481, 18 marzo]; *Bonaventurae adscriptum*
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 11902-09 (1628) ff. 128r-140r [sec. XV; Herent (Vlaams-Brabant), Bethléem, CanR della Congregazione di Windesheim]; *Bonaventurae adscriptum*
- Cesena (Forlì-Cesena), Biblioteca Comunale Malatestiana S.XXIX.29 [sec. XV]; inc.: «In Christo suo dilecto N. frater eius Bernardus»; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 404 ff. 21-28 [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 3641 ff. 4r-11v [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Chig. A.IV.102 ff. 65v-79r [sec. XIV]; inc.: «In Christo suo fratri dilecto T. B. confrater eius»; *Bonaventurae adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Chig. A.VI.188 ff. 204r-207r [*a.* 1481]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Chig. C.VII.191 ff. 125v-128v [sec. XV]; inc.: «In Christo suo fratri dilecto Theodoro Bernardus»; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 1739 ff. 75-82 [sec. XIII]; *cum epilogo*: «Et ideo servum Dei perfectum est esse caecum, surdum»; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 939 ff. 182-185v [sec. XV]; *cum epilogo*: «Et ideo servum Dei perfectum est esse caecum, surdum»; *Bernardo adscriptum*

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 5087 ff. 23v-29 [sec. XV]; inc.: «In Christo suo fratri dilecto T. B. confrater eius»; *cum epilogo*: «Et ideo servum Dei perfectum est esse caecum, surdum»
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 7690 ff. 155v-158v, 210r-216v [sec. XV]; ff. 155v-158v: *alter prologus* (inc.: «Sunt aliqua necessaria inter virtutes et mores»)
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 9308 ff. 60v-72v [sec. XV]; *cum epilogo*: «Et ideo servum Dei perfectum est esse caecum, surdum»; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 11437 ff. 27v-30
- Collegeville, MN, Hill Monastic Manuscript Library, Kacmarcik Ms. 3 ff. 2r-8r [sec. XIV *ex.*]
- Colmar, Bibliothèque des Dominicains (*olim* Bibliothèque Municipale) 40 (337) ff. 25v-40r [sec. XVI; Colmar (Haut-Rhin), convento OESA]
- Cortona (Arezzo), Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca 45 ff. 65rb-69rb [sec. XV ultimo quarto; Cortona (Arezzo), S. Margherita, convento OFM]
- Cortona (Arezzo), Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca 204 ff. 64r-70v [sec. XV seconda metà; Cortona (Arezzo), S. Margherita, convento OFM]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 696 ff. 77v-84r [*a.* 1459; Köln, St. Barbara, monastero OCart]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 1087 ff. 48r-56v [sec. XV *med.*]
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), sm 95 ff. 59r-68v [*a.* 1520-1522; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), sm 108 ff. 235r-241r [*a.* 1492; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]; inc.: «In Cristo suo dilecto E. Bonaventura»; *Bonaventurae adscriptum*
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 106 ff. 6r-19v [sec. XVI prima metà; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 535 ff. 169r-178v [U.C. I (ff. 1-182): sec. XV seconda metà; Eichstätt, St. Petrus Martyr, convento OP]
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. D.3.747 ff. 321r-323r [sec. XV (1425 ?); Camaldoli (Arezzo), Eremo OSBCam]
- Graz, Universitätsbibliothek 910 (37/10 Quarto) ff. 2r-6v [*a.* 1484, 7 dicembre; *a.* 1487, 27 settembre; Žiće, S. Giovanni, monastero OCart]
- Graz, Universitätsbibliothek 1649 (34/42 Octavo) ff. 135r-149r [*a.* 1498; *a.* 1499; Žiće, S. Giovanni, monastero OCart]

- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 219 ff. 176vb-179ra [sec. XV; *a.* 1438; Certosa/Karthaus (Senales/Schnals, Bolzano/Bozen), Monte degli Angeli, monastero OCart]
- Jena, Thüringer Universitäts- und Landesbibliothek, El. 2° 60 ff. 275vb-277va [sec. XV terzo quarto; Mildensfurth, monastero OPraem]; *textus non integer*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7008 (Handschriften - GB 8°) 18 ff. 42r-58r [*ca.* 1495; Köln, St. Barbara, monastero OCart (?)]; inc.: «In Christo suo dilecto E. frater Bonaventura de Balneo regio»; *Bonaventurae adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften-Wallraf) 205 ff. 168v-172r [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648
- Lambach, Bibliothek des Benediktinerstifts, Ccl 458 ff. 152r-163v [sec. XV; Lambach, abbazia OSB]
- Leipzig, Universitätsbibliothek 346 ff. 10*-11*, 21-23* [sec. XV]
- Leuven, Katholieke Universiteit. Bibliotheken A. 15 [sec. XV]
- London, British Library, Arundel 289 ff. 22v-25v [sec. XV; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]; *Bonaventurae adscriptum*
- London, British Library, Harley 4838 ff. 131rb-133va [U.C. I (ff. 1*-2*, 1-133bis): sec. XI prima metà; sec. XIV seconda metà; Pistoia, S. Iacopo, opera della cattedrale]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 113 ff. 167r-168v [U.C. IV (ff. 159-220): sec. XIV *ex.*; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]; *textus non integer* (X *memorialia tantum*)
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 409 ff. 87v-96r [sec. XV *med.*; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]; *sine prologo*; *Bonaventurae adscriptum*
- Marburg a.d. Lahn, Universitätsbibliothek 75 (D. 38) ff. 380r-383r [sec. XV (1472, 1465, 1467); orig. Bursfelde/Bursfeld, SS. Thomas und Nikolaus, abbazia OSB (dal 1430/40 Congregazione di Bursfelde); Magdeburg; prov. Bursfelde/Bursfeld, SS. Thomas und Nikolaus, abbazia OSB (dal 1430/40 Congregazione di Bursfelde); Corvey, abbazia OSB]; *sine prologo*; *Bonaventurae adscriptum*
- Melk, Stiftsbibliothek 791 (731; N. 7) f. 23r-v [sec. XV; *a.* 1441, 26 ottobre; Augsburg]; *textus non integer*
- Melk, Stiftsbibliothek 1101 (413; H. 28) ff. 167v-172 [sec. XV]
- Melk, Stiftsbibliothek 1843 (464; H. 85) ff. 51r-52r, 56v-58v [sec. XV]
- Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Triv. 326 ff. 58ra-60vb [sec. XV (1426-1475)]

- Milano, Biblioteca Nazionale Braidense (Brera) AD.IX.12 ff. 216r-226r [sec. XV; Pavia, S. Maria delle Grazie, monastero OCart]
- Milano, Biblioteca Nazionale Braidense (Brera) AD.XIV.26 ff. 11-7v [U.C. Ia (ff. 1-101): sec. XV; Pavia, S. Maria delle Grazie, monastero OCart]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3034 ff. 232v-237r [*a.* 1457; Andechs, SS. Nikolaus und Elisabeth, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4781 ff. 22v-29r [sec. XV; Benediktbeuern, SS. Benedikt und Jakob, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5014 ff. 95v-98v [sec. XV; Benediktbeuern, SS. Benedikt und Jakob, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7669 ff. 118r-128r [sec. XV; Indersdorf, St. Maria, abbazia CRSA]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9068 ff. 36r-44r [*a.* 1523; München, St. Jacob, convento OFM]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9726 ff. 11-4r [sec. XV; Oberalteich, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9810 ff. 26r-33r [*a.* 1490; Oberalteich, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11923 f. 3r [*a.* 1507; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11924 ff. 1v-12v [*a.* 1511; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14777 ff. 154r-160v [sec. XV; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18551 ff. 140r-147r [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18558 f. 211-27 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18882 ff. 94r-105v [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 27333 ff. 163r-176r [sec. XV; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 28317 ff. 195v-202r [U.C. I (ff. 1-214): *a.* 1497-1500; Elchingen a.d. Härtsfeld, monastero OSB] = GW n. 4648
- München, Universitätsbibliothek, 8° 190 ff. 309r-316r [*a.* 1491; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]

- Münster, Universitäts- und Landesbibliothek, Paulin. 159 (580) [sec. XV *ex.*; Liesborn, SS. Cosmas und Damian, abbazia OSB (dal 1465 Congregazione di Bursfelde)]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.15 ff. 122d-125c [*a.* 1482-1483; Campli, S. Bernardino, convento OFM]; inc.: «In Christo suo fratri dilecto Ieronimo, iam veteri exuto»; *textus non integer*; *Bernardo adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.21 f. 128a [sec. XV; Campli (Teramo), S. Bernardino, convento OFM]; *Bernardo adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.48 ff. 38v-42r [sec. XV; Campli (Teramo), S. Bernardino, convento OFM]; inc.: «In Christo suo fratri dilecto P. frater eius in Domino»; *Bonaventurae adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.52 ff. 312r-318v [sec. XV; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *Bernardo adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» XIII.G.43 [sec. XV]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» XIII.G.47 ff. 1r-8v [sec. XV; L'Aquila, Corpus Christi (o della Santissima Eucaristia), monastero OSCI]; inc.: «In Christo suo fratri dilecto Hieronimo»; *Bernardo adscriptum*
- Olomouc, Státní Vědecká knihovna (*olim* Univerzitní knihovna) M.I.258 [sec. XV]
- Osnabrück, Gymnasium Carolinum 22 ff. 214v-228v [sec. XV *ex.*; Iburg, abbazia OSB (dal 1470 Congregazione di Bursfelde)]
- Oxford, Bodleian Library, Canon. misc. 540 (S.C. 20016) [sec. XV *ex.*]
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) ff. 97-101 [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]; inc.: «In Christo suo dilecto E. Bonaventura»; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14857 ff. 324r-328r [sec. XV; *a.* 1417, 23 luglio; Paris, St.-Victor, abbazia CanR]; expl.: «melius est enim non noscere viam iustitiae, quam retrorsum converti, ut habetur prima Petri»; *textus non integer*; *Bonaventurae adscriptum*
- Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 355 f. 43va-b [*a.* 1486, 28 aprile; Mantova, S. Francesco, convento OFM]; *textus non integer*
- Prato, Biblioteca Roncioniana Q.II.24 (12) ff. 109-113 (†) [sec. XV]; inc.: «Sunt ergo hec quedam virtutes»; *Bonaventurae adscriptum*
- Ravenna, Biblioteca Comunale Classense 25 ff. 66v-74r [U.C. I (ff. [1]-87): *a.* 1481, 6 aprile; Forlì]
- Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, Biblioteca (Biblioteca Corsiniana) 41.E.28 (Cors. 2085) ff. 189r-198v [sec. XV]

- Roma, Biblioteca Casanatense, Ms. 3560 ff. 34r-42v [*a.* 1276-1315; Firenze, S. Maria Novella, convento OP]; inc.: «In Cristo suo fratri dilecto T. B. confrater eius in Domino»; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/88 ff. 154v-156v, 240-242v [sec. XV seconda metà; Italia]; inc.: «In domino Iesu fratri dilecto Petro frater Bonaventura»; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/144 ff. 117r-123v [U.C. II (ff. 117-126)]; *sine nomine auctoris*
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.II.26 [sec. XVI (1533)]
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.II.39 ff. 48r-88v [sec. XVI (1517)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 142 pp. 291-298 [*a.* 1477]
- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati F.II.23 ff. 24r-30v [sec. XV ultimo quarto; Italia]
- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati F.IV.26 [Colle Val d'Elsa (Siena), S. Francesco, convento OFM]
- Trento, Biblioteca Comunale 2355 ff. 163-170v [U.C. IV (ff. 90-183): sec. XV seconda metà; Trento, Biblioteca vescovile]; *Bernardo adscriptum*
- Trier, Bistumsarchiv (Bischöfliches Archiv, *olim* Dombibliothek) Abt. 95, 49 ff. 95r-105r [*ca.* 1536; Bursfelde/Bursfeld, SS. Thomas und Nikolaus, abbazia OSB (dal 1430/40 Congregazione di Bursfelde); Paderborn, Abdinghof, SS. Petrus und Paulus, abbazia OSB]; inc.: «In Cristo suo dilecto N. Bonaventura de Balneo regio confratri eius in domino. Evangelicum homine iam veteri»; *Bonaventurae adscriptum*
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 566/800 8° ff. 98v-112r [sec. XVI *in.*; Trier, St. Maximin, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 668/236 8° ff. 99-106 [sec. XV]
- Uppsala, Universitetsbibliothek (Carolina), C 203 ff. 135r-138v [sec. XV *in.*; Vadstena, monastero OSSalv]; *Bonaventurae adscriptum*
- Vorau, Stiftsbibliothek 178 (CCXXVII) ff. 183v-191r [U.C. I (ff. 1-193): sec. XV seconda metà]
- Vorau, Stiftsbibliothek 262 (LII) ff. 159r-162v [*a.* 1448; Vorau, S. Maria, monastero CanR]
- Warszawa, Biblioteka Narodowa 12516 I ff. 157v-164r [sec. XIV ultimo quarto; Italia]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 1288 [sec. XIV terzo quarto; Gaming, Marienthron (Thronus Sanctae Mariae), monastero OCart]

- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 1359 ff. 34r-43v [*a.* 1417; *a.* 1448; Wien, St. Dorothea, abbazia CRSA]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 1713 ff. 119v-129 [sec. XIV; sec. XV; Aggsbach, monastero OCart]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3655 ff. 60r-75 [*a.* 1505; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3808 ff. 53r-59r [*a.* 1434, 22 febbraio; *a.* 1436, 22 gennaio; *a.* 1436, 25 febbraio; *a.* 1439, 10 gennaio; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3859 (Lunael. O. 197) ff. 37r-43r, 133v-143 [sec. XV; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4348 ff. 126r-132r [*a.* 1496, 12 agosto; Wien, St. Nikolaus, collegio; Wien, Alte Universitätsbibliothek]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4742 ff. 195v-200v [sec. XV (1440-1460); Brno, S. Trinità, monastero OCart]
- Wien, Schottenkloster, Stiftsbibliothek 217 (Hübl 68) ff. 207r-212v [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Schottenkloster, Stiftsbibliothek 244 (Hübl 328) ff. 35r-45v [*a.* 1432; Wien, Schottenkloster, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 237 (270) ff. 92vb-94vb [sec. XV terzo quarto; orig. Hamburg; prov. Heiningen, St. Maria, SS. Peter und Paul, monastero CRSA]
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 1394 (1517) ff. 118r-128r [sec. XV; Wöltingerode, St. Maria, abbazia SOCist]

Note ai manoscritti: secondo Bonelli *Prodromus* (1767) col. 467, il testo era attribuito, nell'indice del manoscritto Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/144, a Corrado di Offida. I frati di Quaracchi annoverano tra i testimoni del testo anche un manoscritto «Voravii, bibliotheca canoniae, cod. CLVI, qui nunc abest a bibliotheca» (ed. Quaracchi vol. VIII p. LXXXV, n. 73), perduto, un «Cremifani, bibliotheca monasterii, cod. XI. 164. chart. in 8. saec. XV» (ed. Quaracchi vol. VIII p. LXXXII, n. 16), perduto o non identificato e un «Gorlitii, bibliotheca civitatis, cod. A.B. 81. chart. in 4. saec. XV» (ed. Quaracchi vol. VIII p. LXXXII [n. 19]), ugualmente perduto o non identificato.

[L. Van.]

8. EPISTOLA DE IMITATIONE CHRISTI

[D 44]

De imitatione Christi

Epistola alia ad quendam iuvenem

Inc.: Frater, beatus Augustinus loquebatur sic ad Dominum Iesum Christum, dicens: Scio, Domine...; **expl.:** examina te ipsum, utrum vixeris in illo die secundum ista quae tibi scripsi. Vale in Domino et ora Deum pro me

Datazione: XII-XIII sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 99; Glorieux *Répertoire* n. 305q; Mohan *Initia* p. 157*; CALMA vol. II/4 pp. 454-5 [n. 25]; RETM² p. 1009, nn. B2200-670/5-20

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 1132-41; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 499-503; *Selecta pro instruendis fratribus* (1942) pp. 261-71; Luis Alberto De Boni - Jerônimo Jerkovic - Saturnino Schneider *São Boaventura. Obras Escolhidas* Caxias do Sul, Universidade de Caxias do Sul 1983, pp. 469-76 [una cum translatione Lusitana]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 743; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. LXXXV; (1902) vol. X pp. 17-8 [n. 12]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 182 [n. 10]; Brady *The Writings* (1975) pp. 111-2; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) p. 91; Roest *Franciscan Literature* (2004) pp. 449-50; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 539 [n. VI.15]

Note critiche: si tratta di un'epistola che illustra le cinque virtù tramite la pratica delle quali si può imitare il Cristo: l'umiltà, la povertà, la carità, la pazienza e l'obbedienza; tutto inizia con la preghiera, attività che consente ai frati di avere Dio nella vita terrena e in quella eterna, e per facilitare la quale i frati dovrebbero poter godere di momenti di silenzio e solitudine. L'autenticità di questa epistola è stata accettata dal Bonelli, che per primo l'ha pubblicata, poi dai frati di Quaracchi sulla scorta delle attribuzioni manoscritte e della dottrina professata, pur ammettendo che la forma dello scritto possa essere stato mutata da uno scrittore successivo. Distelbrink ha perciò ugualmente accolto questo testo nella sezione degli *opera authentica*, mentre più recentemente I. Brady ne ha messo in dubbio la genuinità: ad essa osterebbero le fonti (l'uso peculiare delle *Vitae patrum*) e il vocabolario dell'autore. Secondo lo studioso, si tratterebbe, più probabilmente, di uno scritto realizzato in ambienti cisterciensi pre-bonaventuriani.

I frati di Quaracchi non conoscevano il codice napoletano VI.F.34 e hanno realizzato la loro edizione sugli altri 4 testimoni noti del testo.

Manoscritti:

- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VI.F.34 ff. 146r-150v [sec. XV ex.; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.F.35 ff. 83v-84v [sec. XV; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *textus non integer; Bonaventurae adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» XIV.C.35 ff. 89v-91r [sec. XV ex.]; *Bonaventurae adscriptum*

- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 18327 ff. 179r-182r [sec. XVI (post 1517); Paris, Couvent des Cordeliers]; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/68 ff. 240v-242r [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*

[L. Van.]

9. EPISTOLA DE SANDALIS APOSTOLORUM

[D 45]

Inc.: Talis lector tali lectori spiritum intelligentiae sanioris. Quoniam, secundum Apostolum Ioannem, *Deus veritas est* (1Io 5,6), qui contra veritatem offendit; **expl.:** malui consuetudinem imitari doctorum illustrium et Sanctorum quam vulgarem facetiam populorum. Vale in Domino

Attribuzioni diverse: Iohannes Pecham

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305au, 316ax; Mohan *Initia* p. 430*; CALMA vol. II/4 p. 455 [n. 26]; RETM² pp. 1009-10, nn. B2200-680/5-30

Ed.: GW nn. 4644, 4646-8, 4650; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 409-11; ed. Veneziana (1754) vol. V pp. 740-4; Tommaso Maria Soldati (ed.) *Opusculorum S. Bonaventurae adversus Guillelmum a Sancto Amore* Romae 1773; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 622-6; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 386-90

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 86; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 655-6; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXI, 386; (1902) vol. X p. 17 [n. 5]; Livarius Oliger *Descriptio cuiusdam Codicis Conventus Fratrum Minorum Dorstenii in Westphalia* «Archivum franciscanum historicum» 9 (1916) pp. 384-94 [388]; Ferdinand Marie Delorme *Trois chapitres de Jean Peckam pour la défense des Ordres mendiants* «Studi francescani» 29 (1932) pp. 47-62, 164-93 [49]; Clasen *Der hl. Bonaventura* (1940) p. 28; Decima Langworthy Douie *Archbishop Pecham* Oxford, Clarendon Press 1952, p. 29; Conrad Harkins *John Pecham and the Mendicant Controversy of the Thirteenth Century* University of Toronto 1973 [diss.] pp. 143-50; Brady *The Edition* (1977) p. 374; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) p. 88; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 539 [n. VI.16]

Note critiche: si tratta di un'apologia della vita francescana in cui lo scrittore, anonimo, si rivolge a un destinatario altrettanto anonimo. L'argomento della missiva è vicino a quello dell'autentica *Apologia pauperum* (D 26) e a quello dell'*Expositio super regulam* (vide scheda n. 11) e anzi l'autore riprende chiaramente ciò che si legge in questi due scritti. Se B. Distelbrink ha collocato quest'opera tra quelle autenticamente bonaventuriane (considerandone la materia autentica più che la penna), S. Clasen aveva invece espresso dei dubbi sulla sua autenticità. D.L. Douie l'attribuiva definitivamente a Giovanni Pecham, autore ritenuto come molto probabile ugualmente da I. Brady. Di contro, l'attribuzione a Bonaventura è stata

sostenuta con forza da C. Harkins e prima di lui da Oudin, da Sbaraglia, dagli editori veneti e infine dai frati di Quaracchi che chiosavano in questa maniera: «si quis alium auctorem huius epistolae gratis supponere voluerit, verum tamen esset, substantiam libelli esse s. Bonaventurae».

I frati fiorentini hanno realizzato la loro edizione collazionando i due manoscritti di Dorsten e di Monaco, elencati di seguito; tuttavia, un ulteriore codice doveva essere conservato presso il Collegio di San Isidoro, codice che utilizzò T. M. Soldati per la sua edizione e che i frati di Quaracchi non videro.

Manoscritti:

- Dorsten, Franziskanerkloster s.n. ff. 138v-145r [a. 1507; Zutphen (?)]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Universitätsbibliothek, 8° 15a ff. 274r-280r [sec. XV; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*

[L. Van.]

10. EXPLANATIONES CONSTITUTIONUM GENERALIUM NARBONENSIIUM

[D 47]

Inc.: Titolo *De ingressu religionis*, ibi dicitur quod *nullus recipiatur nisi expropriatus omnino*. Queritur, utrum hoc debeat intelligi de receptione ad ordinem; **expl.:** Respondeo quod non, quia revocata fuit in capitulo generali

Datazione: 1266 (?)

Localizzazione: ?

Rep.: CALMA vol. II/4 p. 455 [n. 35]; RETM² p. 1012, n. B2200-770/5-10

Ed.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 450-5 [editio partialis]; (ed. rif.) Ferdinand Marie Delorme *Explanationes Constitutionum generalium Narbonensium* «Archivum franciscanum historicum» 18 (1925) pp. 511-24 [514-24]

Stu.: Livarius Oligier *Descriptio cuiusdam Codicis Conventus Fratrum Minorum Dorstenii in Westphalia* «Archivum franciscanum historicum» 9 (1916) pp. 384-94 [391-2]; Michael Bihl *Statuta generalia Ordinis edita in Capitulis generalibus celebratis Narbonae an. 1260, Assisi an. 1279 atque Parisiis an. 1292. (Editio critica et synoptica)* «Archivum franciscanum historicum» 34 (1941) pp. 13-94, 284-358 [18-9]; David Burr *Olivi and Franciscan Poverty. The Origins of the «Usus Pauper» controversy* Philadelphia, University of Pennsylvania Press 1989, pp. 9-10; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) p. 82; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 542 [n. VIII.5]

Note critiche: gli editori di Quaracchi dubitavano già dell'autenticità di queste *explanationes* (in cui un frate anonimo pone delle domande a proposito delle *Constitutiones* di Narbona, che ha letto e per le quali cerca chiarimenti), pubblicate infatti solo parzialmente in annotazioni in calce alle Costituzioni di Narbona a partire dal manoscritto di Treviri; B. Distelbrink ne accettava invece la genuinità,

ammettendo però che esse potessero rappresentare soltanto delle *reportationes*. Il più recente editore del testo, F. Delorme, propende per una simile conclusione, anche tenendo conto dell'attribuzione a Bonaventura presente in 3 dei 4 testimoni noti del testo. Si tratterebbe, dunque, di spiegazioni (61) che Bonaventura diede ad alcuni ministri provinciali in risposta ai loro dubbi, probabilmente durante il capitolo generale parigino del 1266 o comunque in altra solenne circostanza, e messe per iscritto da un segretario di Bonaventura.

L'edizione di Delorme è stata realizzata principalmente sulla base del manoscritto di Friburgo.

Manoscritti:

- Dorsten, Franziskanerkloster s.n. ff. 235v-238v [ca. 1507; Zutphen (?)]; nn. 1, 2, 8, 20, 29, 34, 35, 50, 52, 53, 55, 56, 60 *tantum*; *Bonaventurae adscriptum*
- Fribourg (Suisse), Couvent des PP. Cordeliers 106 pp. 191-8; *desunt responsio ad dubium 32 et dubium 48 cum eius solutione*; *Bonaventurae adscriptum*
- Luzern, Staatsarchiv, KF 15 ff. 41v-45r [sec. XIV seconda metà; Villingen, convento OFM]; nn. 1-3, 15, 17-20, 23, 27, 29, 31, 32, 34, 38, 40-53, 55, 60 *tantum*
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 579/1268 f. 179v [ca. 1470]; nn. 1, 2, 8, 20, 29, 34, 35, 50, 52, 53, 55, 56, 60 *tantum*; *Bonaventurae adscriptum*

[L. Van.]

11. EXPOSITIO SUPER REGULAM FRATRUM MINORUM

[D 48]

Declaratio sancti Bonaventurae

Postilla super Regulam

Inc.: *Quicumque hanc regulam secuti fuerint, pax super illos et misericordia* (Gal. 6,16), ad Galatas sexto; hanc plane Regulam, ab Innocentio Papa tertio approbatam, a sequenti Honorio confirmatam; **expl.:** Pontificatus nostri anno octavo, ut octava gratiae et gloriae commendetur. Amen

Attribuzioni diverse: Iohannes Pecham; Iohannis Pecham schola

Datazione: 1270-1279

Localizzazione: Parigi (?); Inghilterra (?)

Rep.: Little *Initia* p. 196; Glorieux *Répertoire* nn. 305av, 316ay; Mohan *Initia* p. 349*; Sharpe *Handlist* p. 295; CALMA vol. II/4 p. 455 [n. 36]; RETM² p. 986, nn. B2200-90/5-15

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 331-54; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 392-434; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 556-99; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 391-437; Ferdinand Marie Delorme *Trois chapitres de Jean Pecham pour la défense des Ordres mendiants* «Studi francescani» 29 (1932) pp. 47-62, 164-93 [191-2: cap. IX *tantum*] *Selecta pro instruendis fratribus* (1942) pp. 1-149; Pierdamiano Bertinato *Com-*

mento alla regola dei Frati Minori Venezia, Vita Minorum 1966 [translatio Italica]; David Flood *Early Commentaries on the Rule of the Friars Minor II Peter of John Olivi, John Pecham* Saint Bonaventure, NY, Franciscan Institute, St. Bonaventure University 2017, pp. 97-171 [translatio Anglica]

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 93; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXI-LXXIII; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 159 [n. 35]; Ferdinand Marie Delorme *Trois chapitres* cit., pp. 47-62, 164-93; DHGE (1937) vol. IX col. 782; Clasen *Der hl. Bonaventura* (1940) pp. 23-5; Delorme *Notice et extraits* (1945) pp. 7-12; Conrad Harkins *The Authorship of a Commentary on the Franciscan Rule Published Among the Works of St. Bonaventure* «Franciscan Studies» 29 (1969) pp. 157-248; E. Randolph Daniel *Appendix: The Authorship of the «Expositio super Regulam Fratrum Minorum»* «Franciscan Studies» 32 (1972) pp. 86-7; Sophronius Clasen *Bonaventuras «Expositio super regulam fratrum minorum»* in *S. Bonaventura, 1274-1974* 5 voll., Grottaferrata (Roma), Collegio S. Bonaventura 1973-1974, vol. II, pp. 531-70; Brady *The Writings* (1975) pp. 108-10; Roberto Lambertini *Apologia e crescita dell'identità francescana (1255-1279)* Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo 1990, pp. 133-8; *Repertorium* (1990) vol. VI p. 387; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) pp. 88-90; Jacques Dalarun *Il potere in questione e la questione del potere. Rifiuto del potere e forme di governo nell'Ordine dei frati Minori* Milano, Biblioteca Franciscana 1999, p. 117; Claudia Costacurta - Luca Montecchio *Vita e opere di frate Antonio Bruni da Firenze. Descrizione del codice della Biblioteca Casanatense di Roma, ms. 5120 e trascrizione di un opuscolo in Revirescent Chartae. Codices, documenta, textus. Miscellanea in honorem fr. Caesaris Cenci OFM* 2 voll., Roma, Pontificium Athenaeum Antonianum 2002, pp. 431-94 [466-7]; Markus Schürer *Die Beredsamkeit des «philosophus celestis». Predigt und Rhetorik bei den Mendikanten des 13. Jahrhunderts in Cum verbis ut Italici solent ornatissimis. Funktionen der Beredsamkeit im kommunalen Italien* cur. Florian Hartmann, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht Unipress 2011, pp. 41-66 [51-2]; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) pp. 542-3 [n. VII.6]; Jean-François Godet-Calogeras *John Pecham's Commentary on the Rule of the Friars Minor in The English Province of the Franciscans (1224-c.1350)* cur. Michael J.P. Robson, Leiden-Boston, Brill 2017, pp. 130-43 [137-8]; Francesco Carta *«Sine Glossa». Le «Expositiones super Regulam» dei frati Minori tra XIII e inizio XVI secolo* Roma, Università Roma Tre 2018 [dissertatio] pp. 52-9; Id. *Interpretare Francesco. I frati, i papi e i commenti alla Regola minoritica (secc. XIII-XVI)* Roma, Viella 2022, pp. 110-22, 379-80

Note critiche: annoverata tra le opere autentiche dal Distelbrink, questa *expositio* non sarebbe, secondo I. Brady, attribuibile a Bonaventura, quanto piuttosto a Giovanni Pecham. Brady prendeva in considerazione la testimonianza offerta dal codice fiorentino, il più antico e quello che reca l'attribuzione a Giovanni: esso è formato da diverse unità codicologiche di cui quella che trasmette l'*Expositio* contiene altre opere certamente del filosofo inglese. Già nel 1932, invero, F. Delorme aveva avanzato l'ipotesi che l'opera fosse da attribuire a Giovanni Pecham; tuttavia, Longpré (DHGE vol. IX) cercò di riabilitare la paternità bonaventuriana datando il testo agli ultimi anni del magisterio di Bonaventura o ai primi anni del suo generalato. L'autenticità dell'*expositio* fu difesa ugualmente da S. Clasen. Il problema attributivo fu ripreso successivamente da C. Harkins il

quale finì per confermare la tesi di Delorme, rigettando la paternità del francescano e attribuendo con decisione il testo a Giovanni Pecham, dopo aver condotto un esame tanto della tradizione manoscritta quanto delle edizioni del testo (e aver segnalato un altro manoscritto privo di attribuzioni, l'Assisi, Com., 502): l'opera si inscriverebbe nella produzione apologetica di Giovanni inserendosi nella polemica avviata da Gerardo di Abbeville nel 1269. Più recentemente, R. Lambertini ha attribuito il testo a un discepolo anonimo di Giovanni Pecham. Attualmente sussistono quindi due diversi indirizzi: uno, che sulla scorta di Harkins (seguito da Dalarun e Godet-Calogeras), attribuisce con certezza il testo a Pecham, un altro che, seguendo la linea di Lambertini (sposata anche da F. Carta), ammette un legame del testo con Pecham e il suo ambiente senza però attribuirlo al frate inglese.

I frati di Quaracchi conoscevano 17 testimoni dell'opera (che erano in realtà 16 dato che il codice München, Universitätsbibliothek, 8° 142 non trasmette il testo) di cui 2 erano anonimi (il codice del Collegio di San Isidoro e un non identificato manoscritto di Stroncone), uno attribuiva il testo al Pecham (il codice fiorentino) e i restanti dichiaravano la paternità di Bonaventura la cui attribuzione, sosteneva Brady, sarebbe dovuta all'influenza di Giovanni da Capestrano, la cui copia dell'*Expositio* (Capestrano, Biblioteca del Convento di San Giovanni XX) trasmette il testo anepigrafo. Infatti, il primo uso dell'*Expositio* sotto il nome di Bonaventura sarebbe occorso negli *Statuta Martiniana* redatti da Giovanni da Capestrano e dai Conventuali al Capitolo Generale di Assisi nel 1430 (per cui si veda A. Chiappini *La produzione letteraria di S. Giovanni da Capestrano* Gubbio, Oderisi 1927, pp. 80-1).

Manoscritti:

- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 502 ff. 25-71 [sec. XV; Santa Maria degli Angeli (Perugia), basilica (S. Maria della Porziuncola, convento OFM)]; *sine nomine auctoris*
- Auch, Médiathèque Grand Auch Coeur de Gascogne (Bibliothèque Municipale) 59 ff. 9- [sec. XVII]; *Bonaventurae adscriptum*
- Brugge, Bisschoppelijke Bibliotheek *olim* D II 13 ff. 135v-168 [sec. XV]
- Capestrano (L'Aquila), Biblioteca del Convento di San Giovanni XX ff. 149r-167v [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottob. lat. 522 [sec. XIII ex.; Francia (?)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 2456 ff. 54r-75r [U.C. IV (ff. 44-77): sec. XV *med.*; Köln (?)]

- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 15 dex. 12 ff. 116v-140 [U.C. II-III (ff. 25-123, 124-171): sec. XIII; Castelfiorentino (Firenze), convento OFM; Firenze, S. Croce, convento OFM]; *Iohanni Pecham adscriptum*
- Grottaferrata (Roma), Collegio Internazionale di san Bonaventura 3 ff. 53r-85v [*a.* 1458, 17 ottobre; Amberg]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7008 (Handschriften - GB 8°) 36 ff. 6r-51v [sec. XV seconda metà-XVI; Köln, convento OFM (?)]
- Modena, Biblioteca Estense Universitaria, lat. 669 (alfa.F.2.38) ff. 34v-63r [*a.* 1430-1480]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9068 ff. 51-97 [*a.* 1523; München, St. Jacob, convento OFM]
- München, Universitätsbibliothek, 8° 145 ff. 1r-98v [*a.* 1498; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM (?)]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.48 ff. 1r-24 [sec. XV; Campli (Teramo), S. Bernardino, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum* («*incipit postilla fratris Bonaventurae, ut dicitur, super regulam*»)
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.61 ff. 104v-111r [sec. XV; Sulmona (L'Aquila), S. Nicola, convento OFM]; *textus non integer; Iohanni Pecham adscriptum*
- Oxford, Bodleian Library, Canon. misc. 277 (S.C. 19753) ff. 27r-46 [*ca.* 1500; Italia]
- Oxford, Bodleian Library, Lat. th. d. 23 [sec. XIV-XV; Italia]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 18325 ff. 93r-124r [sec. XV; Paris, Couvent des Cordeliers]
- Perugia, Biblioteca Comunale Augusta E 58 (310) ff. 249-263 [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/146 ff. 1r-51v [sec. XV]; inc.: «Salutem et apostolicam benedictionem ... In ierarchicis eloquiis optime sonat nomen dilectioni»; expl.: «ut octava gratia glorie commendetur. Amen. Laus Deo»; *textus non integer; sine nomine auctoris (amissionis primi folii causa)*
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 579/1268 ff. 73v-74r [*ca.* 1470]
- Warszawa, Biblioteka Uniwersytecka 17

Nota ai manoscritti: un altro testimone del testo è conservato a Quaracchi, probabilmente proveniente da Stroncone e anepigrafo, che non è stato possibile identificare. Una versione in volgare italiano dell'*Expositio* è trasmessa, con attribuzione a Bonaventura, dal Roma, Biblioteca Casanatense, Ms. 5120 [sec. XVI *in.* (1503)] ai ff. 1r-52v (cfr. Costacurta-Montecchio *Vita e opere*).

[L. Van.]

12. QUARE FRATRES MINORES PRAEDICENT ET CONFESSIONES AUDIANT [CUM ADDITAMENTO]

[D 52]

Inc. (text.): Quia plerique dubitant et quaerunt, cum non habeamus curam animarum ordinarie nobis commissam, qua ratione, vel qua auctoritate; **expl. (text.):** Quod enim pro caritate institutum est non debet contra caritatem militare. Amen. Et sic est finis illius quaestionis; **inc. (addit.):** Sicut medicina, non, sicut expedit, aegro porrecta, potius laedit eum, quam sanet; **expl. (addit.):** Hoc videlicet et hoc expressis articulis in scripto, et si potest fieri, sub eiusdem episcopi sigillo omnia, quae concesserit, reserventur

Datazione: *post* 1259 (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 193; Glorieux *Répertoire* n. 305ab; Mohan *Initia* p. 346*; CALMA vol. II/4 p. 457 [n. 51]; RETM² p. 995, nn. B2200-230/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 366-72; ed. Veneziana (1754) vol. V pp. 721-33; Tommaso Maria Soldati (ed.) *Opusculorum S. Bonaventurae adversus Guillelmum a Sancto Amore* Romae 1773; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 543-55; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 375-85 [*additamentum*: pp. 381-5]

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 85; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 607-9; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXI, 381 [n. 9]; Clasen *Der hl. Bonaventura* (1940) p. 28; Delorme *Notice et extraits* (1945) p. 30; Bernard Thiel *St. Bonaventura über die außerordentliche Seelsorge* «Theologie und Glaube» 45 (1955) pp. 49-52; Brady *The Writings* (1975) pp. 107-8; Roberto Rusconi *La predicazione minoritica in Europa nei secoli XIII-XV in Francesco, il Francescanesimo e la cultura della nuova Europa* cur. Ignazio Baldelli - Angiola Maria Romanini, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana 1986, pp. 141-65 [155]; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) pp. 87-8; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 543 [n. VIII.7]

Note critiche: anche Horowski, come Distelbrink, conosceva soltanto tre testimoni di questo opuscolo apologetico cui vanno aggiunti i codici di Uppsala e Zurigo. Nel manoscritto romano è presente un *additamentum*, stampato nell'edizione di Quaracchi, considerato ugualmente autentico da Distelbrink. I. Brady ha tuttavia messo in discussione l'autenticità del testo rilevandone la vicinanza con la seconda parte delle *Determinationes quaestionum* e ipotizzando che si tratti dello stesso autore che ha composto la seconda *quaestio* della *pars prima* delle *Determinationes* (vide scheda n. 6). Brady, però, conosceva soltanto due testimoni dell'opera, di cui uno datato al 1457 (il codice di Wolfenbüttel) ed un altro, ora andato perduto, che lo studioso immaginava fosse una copia manoscritta dell'edizione del 1495 (GW n. 4645). La questione andrebbe forse riesaminata alla luce dei testimoni ora noti del testo di cui, almeno uno, è da datarsi con ogni probabilità al XIII secolo.

Un altro testimone di questo testo doveva essere conservato presso il Collegio di San Isidoro, codice che utilizzò il Soldati per la sua edizione e che i frati di Qua-

racchi non videro; essi tuttavia raccolsero le varianti dell'edizione del Soldati offrendole sotto la lettera B.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B X 29 ff. 96r-99v [U.C. I (ff. 1-99): sec. XIII; Basel/Bâle, monastero OCart]; *textus non integer; sine nomine auctoris*
- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/146 ff. 305v-321r [sec. XV]; *cum additamento; Bonaventurae adscriptum*
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 583 ff. 223r-261r [sec. XIV *in.*]
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 550 (598) ff. 352-357v [sec. XV (1457)]; *sine nomine auctoris*
- Zürich, Zentralbibliothek, C 145 (*olim* 474; cat. 172) ff. 21r-28r [sec. XIII-XV]

[L. Van.]

13. COLLATIONES IN EVANGELIUM IOHANNIS

[D 55/4]

Inc.: Ioannis primo: *Lux in tenebris lucet* (Io. 1,5) ... Moraliter in istis verbis duo tanguntur; **expl.:** duo bona nobis exhibita in adventu Salvatoris, scilicet salus visibilis et visio salutaris; **inc. (adnotat.):** Dicitur Filius Dei lux propter quinque. Quia maxime se; **expl. (adnotat.):** id est continentia, non fuerint immutata

Datazione: XIII sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305j; Stegmüller n. 1781; CALMA vol. II/4 pp. 452 [n. 6], 459 [n. 61]; RETM² p. 982, n. B2200-50/5

Ed.: ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. 535-634 [pp. 632-4: *additamenta*]

Stu.: ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. xxv-xxvi; (1902) vol. X p. 14; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 182 [n. 5]; Gustavo Cantini S. *Bonaventura da Bagnorea «magnus verbi Dei sator» «Antonianum»* 15 (1940) pp. 29-74, 155-88, 245-78 [187-8]; Bougerol *Introduction* (1961) pp. 146-7; Schneyer (1969) vol. I pp. 627-36 [nn. 490-650]; Louis-Jacques Bataillon *De la lectio à la praedicatio. Commentaires bibliques et sermons au XIII^e siècle* «Revue des Sciences philosophiques et théologiques» 70 (1986) pp. 559-75 [564-8]; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) pp. 70-1; Louis-Jacques Bataillon *Compléments au «Repertorium» de Schneyer I* «Medieval Sermon Studies» 44 (2000) pp. 15-36 [24]; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) pp. 485-6 [n. IV.4]

Note critiche: L.-J. Bataillon ha negato l'autenticità di queste *collationes* (da distinguersi da altre *collationes* al Vangelo di Giovanni, ormai attribuite a Giovanni del Galles, per cui si veda la scheda n. 134) considerate genuine dai frati di

Quaracchi e dal Distelbrink: secondo questi ultimi, più che di vere e proprie *collationes*, si tratterebbe di *schemata* o *adnotationes* al testo sacro che il Serafico avrebbe raccolto ai fini della predicazione e della meditazione personale. Tuttavia, Bataillon ha notato la coincidenza di alcune *collationes* con i sermoni del francescano Pietro da Saint-Benoît, ridiscutendone così la paternità. A. Horowski, dal canto suo, evidenzia come i sermoni di Pietro coincidenti con le *collationes* si distinguono a loro volta dalla restante produzione di Pietro e preferisce considerarle un'opera dubbia, forse risultato di *reportationes* di qualche uditore. Comunque sia, l'attribuzione a Bonaventura compare nel solo codice toledano mentre nel codice vaticano il testo segue l'*Exposito in Evangelium Lucae* di Bonaventura. L'attribuzione al Serafico, perciò, si fonda essenzialmente sulla scoperta e la successiva trascrizione da parte di Fedele da Fanna del testimone di Toledo: il francescano credette di trovarvi le *collationes* autentiche a Giovanni che consentivano di considerare definitivamente inautentiche quelle di Giovanni del Galles. L'edizione di Quaracchi si basa così su questa trascrizione alle cui lacune i frati hanno supplito con l'uso dei codici del Vaticano e di Münster. Il manoscritto di Toledo riporta, dopo le *Collationes*, un *index rerum* cui fa seguito una *explanatio* e un'*applicatio sententiae* che i frati hanno giudicato inautentiche; seguono ancora quattro *adnotationes*, o *collationes*, che gli stessi frati fiorentini hanno considerato conformi alla penna e allo spirito dell'autore delle *Collationes* a Giovanni, che loro tendevano a credere si trattasse di Bonaventura: hanno perciò scelto di pubblicare queste *adnotationes* in appendice. Anche il manoscritto vaticano riporta, dopo la fine delle *collationes*, un'altra *collatio* (*inc.*: «Vigilate in orationibus») che gli editori hanno invece reputato sterile e scelto di riportare soltanto in nota.

Manoscritti:

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 1298 ff. 189r-227r [sec. XIII-XIV]; *sine nomine auctoris*
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 253 ff. 140v-141r [sec. XV primo quarto; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]; *textus non integer: tantum* Schneyer n. 537
- Münster, Universitäts- und Landesbibliothek 135 (†) ff. 95-120; *sine nomine auctoris*
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 20 (S.C. 1863) ff. 113r-153v [U.C. IV (ff. 113-167): sec. XIII]
- Oxford, Bodleian Library, Canon. misc. 107 (S.C. 19583) [U.C. II (ff. 22-): sec. XV]
- Toledo, Archivo y Biblioteca Capitulares (*olim* Biblioteca del Cabildo) 5-22 ff. 176vb-? [sec. XIII *ex.* - XIV *in.*]; *cum adnotationibus; Bonaventurae adscriptum*

[L. Van.]

ALPHABETUM RELIGIOSORUM (VIAS TUAS): *vide* n. 131

[D 57]

14. ALPHABETUM RELIGIOSORUM INCIPIENTIUM

[D 58]

Alphabetum minus

Inc.: Ama paupertatem, sis vilibus contentus; **expl.:** et in te peccantibus ignoscas benigne

Datazione: XV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 35199; Little *Initia* p. 14; Glorieux *Répertoire* n. 305bi; WIC n. 887; Walther *Proverbia* n. 907; Mohan *Initia* p. 23*; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 63]; RETM² pp. 1013-4, nn. B200-820/5-20

Ed.: GW n. 4648; Venetiis 1504, 1546; ed. Vaticana (1596) vol. VII p. 565; ed. Lionese (1668) vol. VI p. 529; ed. Veneziana (1756) vol. XIII p. 15; François Émile Chavin *Histoire de saint François d'Assise (1182-1226)* Paris, Debécourt 1841, p. xxvi; ed. Peltier (1868) vol. XII p. 501; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. cix; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) p. 252 [ex editione Vaticana]; (ed. rif.) Laura Vangone *L'Alphabetum religiosorum incipientium* in questo volume alle pp. 26-7

Stu.: NEMLatBN (1892) vol. VI p. 273; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 159-61 [nn. 36, 47]; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 178-84; DSp (1937) vol. I col. 1845 [n. 1]; Anne-Marie Mouron «*Althow Yt Goo By Abc / Iet In It Good Reson Ys / Rede And Order And Yow Shall See*»: *The Absey Of Seynt Bonaventure* «*Mystics Quarterly*» 31 (2005) pp. 23-45; Anna Rita Fantoni *Voci di donne. L'universo femminile nelle raccolte laurenziane* Firenze, Mandragora 2018, p. 124; Laura Vangone *L'Alphabetum religiosorum incipientium* in questo volume alle pp. 1-25

Note critiche: si tratta di un breve componimento costituito da 24 versi, ciascuno aperto da una lettera nell'ordine alfabetico. Il testo è stato redatto verosimilmente nel XV secolo nel solco della spiritualità della *Devotio moderna*. Per una presentazione più approfondita dei testimoni manoscritti e per uno studio e una nuova edizione del testo, si rinvia al saggio di Laura Vangone in questo stesso volume alle pp. 3-28.

Manoscritti:

- Bamberg, Staatsbibliothek, Theol. 225 (Q.VI.25) f. 199r [*a.* 1503-1509; Bamberg, convento OCarm]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A XI 62 f. 157v [*a.* 1469; Basel/Bâle, monastero OCart]
- Bern, Burgerbibliothek A. 82 ff. 43r-46v [sec. XV; Basel/Bâle, monastero OCart]
- Brugge, Hoofdbibliotheek Biekorf (Stadsbibliotheek) 561 ff. 79r-v, 172v [sec. XV; Oudenburg (West-Vlaanderen), S. Peter, abbazia OSB]

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 7563 f. 45r-v [sec. XVI]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 1109 f. 103r-v [*ca.* 1518; Köln, St. Barbara, monastero OCart]
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Redi 58 ff. 136v-137v [sec. XVI; Firenze, S. Lucia, convento OP]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 f. 148v [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648
- Milano, Biblioteca del Convento di San Francesco dei Padri Cappuccini A 13 f. Iiv [*a.* 1491-1500; zona di Bergamo]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 28317 f. 214r-v [U.C. I (ff. 1-214): *a.* 1497-1500; Elchingen a.d. Härtsfeld, monastero OSB] = GW n. 4648
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) f. 115v [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]
- Paris, Bibliothèque Sainte-Geneviève 2963 ff. 89r, 92r [sec. XVI; Paris, Sainte-Geneviève]
- Roma, Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Fondi minori Ebor. 30 ff. 37v-38r [sec. XVIII; convento francescano di S. Maria in Aracoeli (Biblioteca Eborensis)]
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.I.20 ff. 205v-206v [*ca.* 1500; Salzburg, St. Peter, abbazia OSB]
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek Brev. 30 f. 48v [sec. XVII; Slesia (?)]
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 941/925 4° f. 113v [sec. XV]
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.O.35 f. 46r [sec. XVI prima metà (1508, 1515)]

[L. Van.]

15. AMATORIUM

[D 59]

Inc. (prol.): Praesens opusculum, qui legerit, intentionem esse sciat opificis;
expl. (prol.): hominem sui creatoris provocare satagens ad amorem, praesenti labori *Amatorium* nomen imponit; **inc. (text.):** Ad te sermo meus dirigitur, quisquis primae conditionis tuae; **expl. (text.):** et amem pro omnibus beneficiis tuis. Domine, Deus meus. Amen

Datazione: XV sec. *ex.* (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 173; Glorieux *Répertoire* n. 305bl; Mohan *Initia* p. 292*; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 64]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 1725; RETM² p. 1014, nn. B2200-830/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 250-63; ed. Veneziana (1754) vol. V pp. 774-800; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 38-66

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 424 [n. 47]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 76; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 558; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. CXIV-CXV [n. 9]; (1902) vol. X p. 22 [n. 25]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 160 [n. 46]; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 1]

Note critiche: si tratta di un opuscolo nel quale l'autore, anonimo, intende incitare il lettore all'amore per il tramite delle parole di Agostino, Bernardo, Anselmo e soprattutto di Ugo di San Vittore. Gli editori di Quaracchi (e ancora il Distelbrink) conoscevano il solo testimone di Gießen: essi non hanno pubblicato il testo, credendo scarsamente verosimile che Bonaventura avesse raccolto e citato così tanti autori diversi. I testimoni sono comunque tutti assai tardi: l'attribuzione a Bonaventura è presente nel già citato manoscritto di Gießen, ma non sarebbe peregrino ipotizzare che essa si sia originata o abbia comunque risentito della canonizzazione di Bonaventura prima (1482) e della pubblicazione della *Collectio Argentinensis* poi (1495).

Manoscritti:

- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 1638 (4615) ff. 7-51v [sec. XVII; Leuven/Louvain (Vlaams Brabant) Sainte-Trinité, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 3715 ff. 68v-116v [sec. XV *ex.*; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Gießen, Universitätsbibliothek 725 ff. 1r-37v [*ca.* 1495; Butzbach, St. Mark, comunità Fratelli della vita comune]; *Bonaventurae adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7008 (Handschriften - GB 8°) 72 ff. 250va-277vb [sec. XVI primo quarto; Köln, convento OFM]; *sine prologo*

[L. Van.]

16. ARBOR AMORIS

[D 60]

De arbore divini amoris

De arbore vitae contemplativae

De caritate
Fructus arboris
Fructus fructuum

Inc.: Aspiciebam, et ecce arbor posita erat in medio terre (Dn 4,7-9); **expl.:** deliciis affluens, et innixa super dilectum?

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis abbas; Richardus de Sancto Victore

Datazione: XIII-XIV sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 34*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 3736; RETM² p. 1018, n. B2200-1200/5

Ed.: Kamber *Arbor amoris* (1964) pp. 44-59 [una cum translatione Germanica pp. 143-56]

Stu.: ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 29 [n. 97]; Philipp Strauch *Palma contemplationis* «Beiträge zur Geschichte der deutschen Sprache und Literatur» 48 (1924) pp. 335-75 [343-4, nota 1]; DSp (1937) vol. I col. 1855 [n. 37]; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) pp. 292-3; Rémy Cordonnier *A New Copy of the Avarium of Hugues de Fouilloy: Bruxelles, KBR, Ms. li 2313* «Signum» 11 (2010) pp. 358-411 [374]; Elisabetta Caldelli *I frammenti della Biblioteca Vallicelliana. Studio metodologico sulla catalogazione dei frammenti di codici medievali e sul fenomeno del loro riuso* Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo 2012, pp. 231-2

Note critiche: nei codici Wien, Österreichische Nationalbibliothek 900 e Graz, Universitätsbibliothek 972, l'*Arbor amoris* è trasmesso accanto a un escerto del commento di Ugo di San Vittore *Super hierarchiam Dionysii Areopagiti* in cui viene presentata la distinzione, ripresa nell'*Arbor*, tra *mobile*, *incessabile*, *calidum*, *acutum* e *superfervidum*: il trattato presenta infatti un *arbor* le cui stazioni riprendono la gerarchia celeste stabilita da Dionigi l'Areopagita. Il testo è pervenuto in forme testuali molto diverse tra loro. L'editore Kamber ha distinto i manoscritti da lui utilizzati (e conosciuti) in 4 gruppi: il primo gruppo, cui appartiene il codice Olomouc, Státní Vědecká Knihovna M.I.305 usato da Kamber per la sua edizione, trasmetterebbe il testo «più antico e leggibile»; il secondo gruppo si configura come un insieme di abbreviazioni o ampliamenti della recensione del primo gruppo. Il terzo gruppo include due versioni solo lontanamente imparentate che operano aggiunte significative al trattato; il quarto gruppo, che si identifica sostanzialmente col codice di Erfurt, tramanda un'ulteriore versione del testo. I frati di Quaracchi conoscevano 11 testimoni dello scritto mentre B. Distelbrink parla di 17 manoscritti. Kamber ritiene che il testo sia stato redatto in ambiente benedettino. L'*Arbor* si è molto diffuso in una traduzione tedesca (*Der Minnebaum*), realizzata probabilmente intorno alla metà del XV secolo, per la quale l'attribuzione a Bonaventura ritorna nel codice 's-Gravenhage, Königl. Bibl., Cod. 133 G 1. L'attribuzione al francescano sarebbe spiegabile tramite l'associazione della struttura dell'*arbor* col bonaventuriano *lignum vitae*: il testo è comunque ascrivito a Bonaventura in soli tre codici, mentre il nome di Bernardo è presente in almeno due di essi. Il manoscritto di Bruxelles reca invece il nome di Riccardo

di San Vittore. L'*Arbor* intrattiene dei rapporti con la *Palma contemplationis*, allegoria con sette rami che godette di ampia popolarità nella letteratura sacra medievale e compare attribuita a Agostino, Bernardo, Giacomo da Varazze e la cui tradizione manoscritta risale alla fine del XIII secolo (su cui si veda lo studio di Strauch).

Manoscritti:

- Bad Windsheim, Stadtbibliothek (Ratsbibliothek) 29 ff. 168ra-171va
- Bad Windsheim, Stadtbibliothek (Ratsbibliothek) 86 [sec. XIV-XV (1397-1407); Windsheim, Spital]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A X 128 ff. 248r-250r [sec. XV (*a.* 1444, 9 maggio; Basel/Bâle, convento OP); *sine nomine auctoris*; *ms. secundae classis* (ed. Kamber)]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A XI 68 ff. 179v-184r, 196r-209r [sec. XV; Basel/Bâle, convento OP]; *sine nomine auctoris*; *ms. secundae* (ff. 179v-184r) *et tertiae classis* (ff. 196r-209r; ed. Kamber)]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B VII 10 ff. 226ra-228vb [sec. XIV; Basel/Bâle, convento OP]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B X 6 ff. 119v-125r [sec. XIV; orig. Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart; prov. Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart *deinde* Basel/Bâle, monastero OCart]; *sine nomine auctoris*]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 8° 31 (Rose 421) ff. 74r-76v [sec. XIV; Stettin, monastero OCart]; *Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*; *ms. primae classis* (ed. Kamber)]
- Bolzano/Bozen, Biblioteca dei Padri Francescani/Franziskanerkloster I 73 ff. 86v-91v [*a.* 1476 (?); Bolzano/Bozen, S. Francesco, convento OFM]; *sine nomine auctoris*; *ms. tertiae classis* (ed. Kamber)]
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») II 2313 (1487) ff. 74-79 [sec. XV; Herent (Vlaams-Brabant), Bethléem, CanR della Congregazione di Windesheim (?); *Richardus de Sancto Victore adscriptum*]
- Colmar, Bibliothèque des Dominicains (*olim* Bibliothèque Municipale) 41 (103) ff. 122r-127r [sec. XV; Pairis (Haut-Rhin) abbazia OCist]; *ms. secundae classis* (ed. Kamber)]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 2673 ff. 140v-146v [U.C. III (ff. 135-196): sec. XIII seconda metà; Rhein-Maas-Gebiet (?); expl.: «Que est ista, que ascendit de deserto etc. Johannes ait: Deus karitas est. Dulce ergo nomen karitatis ... in celis ordinavit. Hic, quod credo loquor, omnia vincit amor»]

- Erfurt, Wissenschaftliche Allgemeinbibliothek (in deposito presso la Universitätsbibliothek), Amplon. 12° 8 ff. 117r-125r [sec. XIV prima metà]; *sine nomine auctoris*; *ms. quartae classis* (ed. Kamber) *glossis Germanicis illustratus*
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. XXII.22 ff. 125ra-127va [*a.* 1450, 15 aprile; Venezia (?)]
- Graz, Universitätsbibliothek 972 (35/22 Quarto) ff. 80v-87r [sec. XV (1435); Žiže, S. Giovanni, monastero OCart (?)]; *sine nomine auctoris*; *ms. primae classis* (ed. Kamber)
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 705 ff. 5ra-11ra [U.C. I (ff. 1-100): sec. XIV; Certosa/Karthaus (Senales/Schnals, Bolzano/Bozen), Monte degli Angeli, monastero OCart]
- Klosterneuburg, Bibliothek des Augustiner Chorherrenstiftes 293 ff. 136v-139r [U.C. II (ff. 135-215): *a.* 1366-1370; Klosterneuburg, St. Maria, monastero CanR (?); Wien (?)]
- Kremsmünster, Stiftsbibliothek 56 ff. 58vb-63vb [sec. XIV prima metà; Kremsmünster, St. Agapitus, abbazia OSB (?)]; *sine nomine auctoris*; *ms. primae classis* (ed. Kamber)
- London, British Library, Add. 41600 ff. 33r-36r [*ca.* 1454; Italia settentrionale; Venezia (?)]; *sine nomine auctoris*
- Magdeburg, Stadtbibliothek XII.8.25 (†) [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 117 ff. 180r-184v [sec. XIV (1343); Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 285 ff. 49ra-51vb [U.C. I (ff. 2-56); sec. XIV prima metà; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Melk, Stiftsbibliothek 1650 (663; L. 93) ff. 252v-260r [sec. XV prima metà; Melk (?)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 8734 ff. 123rb-126vb [sec. XIV-XV; München, St. Jacob, convento OFM]; *sine nomine auctoris*, *ms. secundae classis* (ed. Kamber)
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16029 ff. 135vb-137ra [sec. XIV; Passau, St. Nikolaus, monastero CRSA]; *sine nomine auctoris*; *ms. secundae classis* (ed. Kamber)
- Olomouc, Státní Vědecká Knihovna (*olim* Univerzitní Knihovna) M.I.305 ff. 115v-120r [sec. XIV *in.*; Dolany]; *sine nomine auctoris*; *ms. secundae classis* (ed. Kamber)
- Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 493 (S.C. 1205) [sec. XIII *ex.*; Germania]
- Padova, Biblioteca Civica, C.M. 50 ff. 126r-128v [sec. XV *med.*]; *Bernardo adscriptum*

- Paris Bibliothèque nationale de France, lat. 15694 [sec. XIII-XIV prima metà; Paris, Bibliothèque de la Sorbonne]; *sine nomine auctoris*
- Pelplin, Biblioteka Seminarium Duchownego V. K. a 8 (†) ff. 171r-173r [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Biblioteca Vallicelliana, Frammenti I b. 5 n. 6 [sec. XV]; *cum tabulis*
- Sankt Paul im Lavanttal, Bibliothek des Benediktinerstifts 116/3 (26.1.22) ff. 98va-100va [sec. XIII seconda metà; Spital a. Pyhrn, collegiata]
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB I. 187 ff. 138ra-140rb [sec. XV prima metà; Wasserburg a. Bodensee (?)]; expl.: «quia omnia pretereunt preter amare Deum cui est laus et gloria etc.»
- Subiaco (Roma), Biblioteca del Monumento Nazionale del Monastero di Santa Scolastica 289, CCLXXXIII ff. 66r-67v [U.C. II (ff. 30-94): sec. XV; Subiaco (Roma), S. Scolastica, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 900 (Nov. 205) ff. 52r-66v [sec. XV (a. 1402); Aggsbach, monastero OCart]; *Bernardo adscriptum*; *ms. primae classis* (ed. Kamber); expl.: «accessibile relinquo»
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 300 (334) ff. 49ra-50rb [U.C. III (ff. 43-69): sec. XIV terzo quarto; Germania meridionale]; *ms. secundae classis* (ed. Kamber)
- Wrocław, Dombibliothek, A 6 20 (†); *sine nomine auctoris*

[L. Van.]

17. ARBORES DE VITIIS ET VIRTUTIBUS

[D 61]

Inc. (a): Superbia radix omnium vitiorum; **expl. (a):** amor sui, affectus saeculi, odium Dei; **inc. (b):** Humilitas radix virtutum omnium; **expl. (b):** gratia, pax, indulgentia

Datazione: XII sec. *med.* - XIII *ex.*

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305bj; Bloomfield *A Preliminary List* nn. 981, 993; Mohan *Initia* p. 427*; ILWVV nn. 5909, 5942; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 5942; RETM² p. 1014, n. B2200-850/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III col. 225 [*in folio ibidem inserto sine numero*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 406-7; *Florilegium Casinense in Biblioteca Casinensis seu Codicum Manuscriptorum, qui in Tabularium Casinensi asservantur series* vol. I-V, Montis Casini, 1874-1894, vol. IV p. 315; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXVI [nn. 14-6]; (1902) vol. X p. CXVI

Note critiche: i due *arbores* sono ripresi dal *De fructibus carnis et spiritus* o dallo *Speculum virginum* di Corrado di Hirsau. Il Distelbrink segnala tra i mss. il Monte Cassino, Archivio dell'Abbazia, 20 [540] che dovrebbe in realtà corrispondere al Monte Cassino, Archivio dell'Abbazia, 207 (cfr. Newhauser-Bejczy *A Supplement* p. 336). Un altro testimone è stato rintracciato nel manoscritto di Aarau. Altri codici, tra cui il Cambridge, University Library Gg.4.32, ff. 11v-12r (sec. XIV), il Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. B.7.1166, f. 85r-v (sec. XIII *ex.* - XIV *in.*), il Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3683, ff. 386-388 (*a.* 1456, 13 settembre; *a.* 1457, 8 gennaio; orig. Christgarten, monastero OCart; prov. Mondsee, St. Michael, abbazia OSB), l'Ansbach, Staatliche Bibliothek (Schlossbibliothek), lat. 4, f. 157r (*a.* 1415; Wülzburg, OSB), contengono degli *arbores* simili a quello attribuito a Bonaventura nel codice cassinese; essi non sembrano differire da quelli ascritti a Ugo di San Vittore e pubblicati in PL vol. CLXXVI coll. 1007-8.

Manoscritti:

- Aarau, Aargauische Kantonsbibliothek, Wett. 2° 9 f. 246r-v [sec. XIV secondo quarto; Wettingen, St. Maria, abbazia SOCist]
- Montecassino (Frosinone), Archivio dell'Abbazia (Biblioteca Statale del Monumento Nazionale) 207 pp. 328-329 [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*

[L. Van.]

18. ARS CONCIONANDI

[D 62, 82]

Ars dividendi themata

Ars fratris Bonaventurae

Ars praedicandi

Ars sermocinandi

Doctrina de praedicando

Doctrina praedicandi et modi dilatandi sermones

Documenta sermonum fratris Alberti Magni de Colonia

Modus praedicandi

Opus de doctrina praedicandi et sermocinandi

Tractatus de modo praedicandi

Inc. (prol.): Omnis tractatio scripturarum, ut ait Augustinus in quarto de doctrina christiana, circa modum inveniendi que intelligenda sunt consistit, et circa modum proferendi que intellecta sunt; **expl. (prol.):** Sic quippe plerumque contingit ut, dum est divisio propria, instruat, brevis distinctio delectet, dilatatio vero utilis flectat; **inc. (pars I):** Primum itaque volenti dividere inspiciendum est thema, que sit eius sententia, quis sensus principalis, et ad

quam personam sermo dirigatur in eo; **expl. (pars I):** sagaciter, ut habiliteris in moribus, Canticorum tertio: Surgam et circuibo civitatem, per vicos et plateas quaeram quem diligit anima mea (Ct 3,2); **inc. (pars II):** Secundo dicendum est qualiter circa distinctiones se habeat cura et diligentia predicantis; **expl. (pars II):** quanto enim distinctio simplicior est, id est per membra pauciora, tanto melior; **inc. (pars III):** Cum insinuaturn sit supra in dividendo et distinguendo et dilatando esse studium predicantis, duabus partibus expeditis, postremo qualiter in dilatando et procedendo se habere debeat dicendum est... Octo sunt modi dilatandi sermonem. Primus est ponendo orationem pro nomine; **expl. (pars III):** similiter de effectu quod perdit famam, corpus et animam et similia

Attribuzioni diverse: Albertus Magnus; Bertrandus de Turre; Iohannes Guallensis; Oliverius Trecorensis; Thomas de Papia

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* pp. 64, 80, 156, 161, 176; Glorieux *Répertoire* nn. 46h, 305v, 349j; Caplan *Hand-List* nn. 108, 114, 218; Mohan *Initia* pp. 261*, 267*; Glorieux *Faculté* nn. 69v, 325c; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 65]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 23079; RETM² pp. 1014-5, nn. B2200-860/5-10, B2200-920/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 386-417; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1901) vol. IX pp. 8-21; Hazel *A translation* (1972) pp. 38-109 [*translatio Anglica*]; (ed. rif.) Davide Obili *Ars concionandi*, pp. 82-109 del presente volume

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 743-5; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III col. 385; ed. Quaracchi (1901) vol. IX pp. 7-8; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 170 [n. 101]; Ephrem Longpré *Les «Distinctiones» de Fr. Thomas de Pavie, O. F. M.* «Archivum franciscanum historicum» 16 (1923) pp. 3-33 [14-5, nota 4]; Étienne Gilson *Les idées et les lettres* Paris, Vrin 1932, pp. 109-48; Charland *Artes praedicandi* (1936) pp. 30-3; Roth *Manuale Curatorum* (1956) pp. 65-76; Hansen *Der Aufbau* (1972) pp. 14-9; Hazel *A translation, with Commentary* (1972); Hazel «*Ars concionandi*» (1972) pp. 241-50; Murphy *Rhetoric* (1974) pp. 329-30; Piacentini *La «Ars concionandi»* (1975) pp. 325-54; Briscoe *Artes praedicandi* (1992) pp. 32-5; Alberte González *Retórica medieval* (2003) pp. 101-4; Wenzel *Medieval «Artes Praedicandi»* (2015) pp. 8-9; Marcos Aurélio Fernandes *Filosofia, retórica e arte da pregação: um estudo sobre São Boaventura e a «Ars concionandi»* «Scintilla» 14 (2017) pp. 77-96; Davide Obili *Ars concionandi*, pp. 29-81 del presente volume

Note critiche: l'*Ars concionandi* è un'*ars praedicandi* divisa in tre sezioni, dedicate rispettivamente alla divisione, alla distinzione e alla dilatazione di un tema. È attribuita a Bonaventura solo nel manoscritto di Assisi, che trasmette il prologo, la prima e la seconda parte dell'opera. La terza parte, che Distelbrink tratta separatamente sotto il numero 82 in quanto dipendente dall'*Ars dilatandi sermones* di Riccardo di Thetford e avente circolazione autonoma, è composta di una prima sezione di carattere generale, stilisticamente affine alle prime due parti dell'opera,

e di una trattazione degli otto modi di dilatare un sermone. In realtà, solo quest'ultima sezione – e non tutta la terza parte – deriva dal trattato di Riccardo, di cui costituisce una abbreviazione, e solo questa ha avuto una trasmissione autonoma almeno nel manoscritto di Lubecca, in cui è anonima: poiché non è trädita come pseudobonaventuriana non le è stata dedicata qui una scheda separata. L'opera fu attribuita anche a Alberto Magno nel manoscritto di Stoccarda. Le altre attribuzioni riportate sopra sono moderne e frutto di errori o, nel caso di Tommaso di Pavia (proposto da Longpré), non argomentate. Per una presentazione dell'opera e una discussione dell'attribuzione si rimanda al saggio presente in questo volume alle pp. 29-123, in cui si propone anche una nuova edizione del prologo, della seconda e della terza parte dell'*Ars*.

Manoscritti:

- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 673 ff. 131r-137r [sec. XIII ex. - XIV; Assisi, S. Francesco, convento OFM, Libreria Segreta]; *partes I-II tantum; sub titulo «Ars fratris Bonaventure»; Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*
- Cambridge, Pembroke College (in deposito presso la University Library) 97 ff. 62r-66r [U.C. V: sec. XIII; Bury St. Edmunds, abbazia OSB (*olim* abbazia CanR)]
- Colmar, Bibliothèque des Dominicains (*olim* Bibliothèque Municipale) 41 (103) ff. 62r-67v [sec. XV; Pairis, abbazia OCist]; *sub titulo «Alius modus predicandi»*
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. VIII.1412 ff. 25r-27v [sec. XIV ex. - XV in.; Toscana]
- Fribourg (Suisse), Couvent des PP. Cordeliers 58 ff. 227v-228v [U.C. V: sec. XIV terzo quarto; Fribourg/Freiburg, convento OFM]
- London, Gray's Inn 12 ff. 8r-12r [sec. XIV; Chester, convento OFM]; *sub titulo «Ars predicandi»*
- Lübeck, Bibliothek der Hansestadt Lübeck (*olim* Stadtbibliothek), Theol. lat. 2° 53 f. 121r-v [sec. XV]; *octo modi dilatandi sermonem tantum*
- Madrid, Biblioteca Nacional de España, Ms. 97 (A. 103) f. 96v [U.C. V (ff. 92-114): sec. XV penultimo terzo; Messina, S. Maria, cattedrale]; *fragmentum; sub titulo «Opus de modo faciendi collationes sive sermones»*
- Oxford, Balliol College 179 ff. 321r-325r [U.C. II (ff. 321-330): sec. XIII ex.; Oxford, Balliol College]; *sub titulo «Ars dividendi themata»*
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 1023 pp. 131-135 [sec. XIV ex.; Sankt Gallen]; *sub titulo «Doctrina de predicando»*

- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, Theol. et phil. 4° 281 ff. 55r-60v [sec. XIII ex. - XIV in.; Strasbourg]; *sub titulo* «*Documenta sermonum fratris Alberti Magni de Colonia*»; *Alberto Magno adscriptum*

[D. O.]

19. AUCTORITATES EXPERIENTIALES

[D 63]

Pronunciationes experientiales

Inc. (prol.): Homo qui diversis negotiis occupatur; **inc. (text.):** Abstinencia. Cum abstinencia, ut aiunt medici, sit summa medicina; **expl. (text.):** ut vitam nullius doloris contentivam ministrares

Attribuzioni diverse: Henricus de Hassia senior

Datazione: XIV sec. (?) [*aut ante obitum Henrici de Hassia senioris a. 1397 si vere ei opus tribuendum est*]

Localizzazione: Polonia (?)

Rep.: CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 66]; RETM² p. 1018, n. B2200-1210

Ed.: *ineditum*

Stu.: Willi Göber - Joseph Klapper *Verzeichnis der Handschriften im Deutschen Reich I Die Handschriften der Staats- und Universitätsbibliothek Breslau* Leipzig, Otto Harrassowitz 1938, p. 48

Note critiche: trattato inedito (e sconosciuto ai frati di Quaracchi) trasmesso da quattro manoscritti della prima metà del XV secolo e provenienti dalla regione polacca; di essi, un solo codice riporta un'attribuzione a Bonaventura mentre un altro ascrive il testo a Enrico di Assia *senior* († 1397) cui B. Distelbrink crede che il trattato vada piuttosto assegnato. Gli altri due codici tramandano il testo anepigrafo ma in tutti e quattro l'opuscolo è seguito dai versi: «Ad te suspiro, tecum regnare requiro / Conditor o vite, mihi dic in fine: Venite. Amen».

Manoscritti:

- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.44 ff. 184r-222r [sec. XV prima metà; Bassa Slesia (Dolnoslaskie) Glogau]; *sine nomine auctoris*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.530 ff. 251-286 [sec. XV prima metà]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.573 f. 264-293 [sec. XV prima metà (1410); Zagan, Sagan, monastero CanR]; *Henrico de Hassia seniori adscriptum*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.604 ff. 132-161 [sec. XV prima metà (1415); Zagan, Sagan, monastero CanR]; *sine nomine auctoris*

[L. Van.]

BIBLIA PAUPERUM: *vide* n. 132

[D 64]

20. CARMINA IN CANTICUM SALVE REGINA

[D 65]

Inc.: Salve virgo virginum / Stella matutina; **expl.:** dignetur in gloria sua collocare

Datazione: XIII sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 18318; Little *Initia* p. 221; Glorieux *Répertoire* n. 305bs; WIC n. 17182; Mohan *Initia* p. 393*; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 67]; RETM² p. 1036, nn. B2200-1940/5-15

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 489-90; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 350-2; Mone *Hymni Latini* (1854) vol. II p. 208 [*editio primae strophae cum altero explicit*]; Daniel *Thesaurus hymnologicus* (1855) vol. II pp. 323-6; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 196-8; (ed. rif.) Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 230-3

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 408; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 135; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 663; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. CVII-CVIII; (1902) vol. X p. 21 [n. 12]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 164 [n. 66]; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 167-70; DSp (1937) vol. I col. 1845 [n. 2]

Note critiche: si tratta di una parafrasi ritmica (in 28 strofe da 4 versi) del *Salve regina* la cui attribuzione a Bonaventura è stata considerata assai incerta già dall'Oudin, dagli editori veneti e dallo Sbaraglia, e sicuramente falsa dai frati di Quaracchi; B. Bonelli prima e Jallonghi poi hanno tentato, senza successo, di riabilitarla. L'edizione vaticana di questo testo è stata realizzata sulla base del codice Bruxelles KBR 15003-48 (1223) che recava l'attribuzione a Bonaventura; la successiva edizione di Jallonghi ha fatto ricorso, oltre che all'edizione precedente, ai manoscritti Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.I.20 e Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.O.35, altri due codici che recavano il nome del Serafico. Sono questi manoscritti, insieme al Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902), a indicare l'attribuzione a Bonaventura: essi datano tutti del XVI secolo e sono troppo esigui e tardi perché l'assegnazione del testo al francescano non sia considerata debole e indotta probabilmente dalla mariologia bonaventuriana. I frati di Quaracchi conoscevano 15 testimoni manoscritti del testo che ha però circolato più ampiamente soprattutto all'interno di antifonari e libri d'ore.

Manoscritti:

- Aberdeen, University Library 25 ff. 69-72 [sec. XV; Fiandre]
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 2° 195 ff. 128r-129v [*a.* 1504; *a.* 1513; orig. Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB (*a.* 1504); Reichenau,

St. Maria, abbazia OSB (*a.* 1513); prov. Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]

- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 15 f. 126r-v [*a.* 1481; orig. Mondsee, St. Michael, abbazia OSB; prov. Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 130 ff. 193v-195 [U.C. III (ff. 166-262): sec. XV *med.*; Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]
- Bamberg, Staatsbibliothek, Theol. 225 (Q.VI.25) ff. 197-198 [*a.* 1503-1509; Bamberg, convento OCarm]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A VII 68 ff. 232r-233v [sec. XV *med.* - seconda metà; Basel/Bâle, monastero OCart]; *sine nomine auctoris*
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Hamilton 348 f. 180r-v [*ca.* 1480-1490; Italia settentrionale]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 4° 72 (Rose 530) ff. 46-48 [sec. XV (1425)]
- Bremen, Staats- und Universitätsbibliothek msa 0022 ff. 185-193 [sec. XVI; Germania]
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 15003-48 (1223) ff. 361v-363v [sec. XVI (1532); Leuven/Louvain (Vlaams-Brabant), monastero OCart (?)]; «*ordinata per sanctum Bonaventuram*»
- Cambridge, Fitzwilliam Museum, McClean 89 ff. 65-68 [sec. XV *ex.*; Fiandre]
- Canberra, National Library of Australia, Clifford Collection 1097/9 ff. 53r-56v [sec. XV; Inghilterra (?)]
- Chicago, IL, The Newberry Library Case MS 35 ff. 72-82 [*ca.* 1455; Brugge/Bruges (West-Vlaanderen)]
- Chicago, IL, The Newberry Library Case MS 56 (324353) ff. 162-165v [*ca.* 1430-1450; Fiandre; Olanda]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 121 ff. 272r-273v [sec. XIV seconda metà; Marcoussis (Essonne), Ste.-Trinité, monastero OSB-Coel]
- Erfurt, Wissenschaftliche Allgemeinbibliothek (in deposito presso la Universitätsbibliothek), Amplon. 4° 122 ff. 118v-120 [*a.* 1352]
- Erlangen, Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg 488 (Irm. 770) ff. 312v-315 [sec. XV]
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Banco rari 195 ff. 72r-75v [*ca.* 1450-1490; Fiandre]

- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 402 ff. 219v-222 [sec. XV *med.*; *post* 1459; Wilten (Innsbruck), St. Maria, monastero OPraem]
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 612 ff. 230v-232v [sec. XIV-XV; Certosa/Karthaus (Senales/Schnals, Bolzano/Bozen), Monte degli Angeli, monastero OCart]
- Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Donaueschingen 187 ff. 300r-302r [U.C. II (ff. 17-304): sec. XV; Oberrhein (?); Germania sud-occidentale (?)]
- Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Schuttern 6 ff. 30r-32v [sec. XVII-XVIII; Schuttern]
- London, British Library, Add. 50001 [*a.* 1415-1420; Inghilterra]
- London, British Library, Arundel 318 ff. 70v-74 [sec. XV; Fiandre];
- London, British Library, Arundel 341 [sec. XV secondo quarto; Olanda]; *sine nomine auctoris*
- London, British Library, Harley 2985 ff. 79r-82v [sec. XV terzo quarto; Paesi Bassi meridionali]
- London, British Library, Harley 3835 ff. 36-40 [sec. XV secondo o terzo quarto; Paesi Bassi meridionali]
- London, British Library, King's 9 ff. 124-130 [*ca.* 1500; Brugge/Bruges (West-Vlaanderen)]
- London, British Library, Royal 2.A.IV ff. 72-78 [sec. XV ultimo quarto; Brugge/Bruges (West-Vlaanderen) (?)]
- London, British Library, Royal 8.A.IX f. 14v [*ca.* 1305-1317; Francia]
- Lyon, Bibliothèque Municipale 623 (540) [sec. XIV; Clairvaux (Aube), Notre-Dame, abbazia OCist]; *sine nomine auctoris*
- Manchester, John Rylands University Library, lat. 20 ff. 158-163 [sec. XV; Olanda]
- Melk, Stiftsbibliothek 1740 (251; E. 42) ff. 36v-38v [sec. XV; Austria]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3661 f. 167r-v [U.C. II (ff. 8-232): sec. XV *med.*; Augsburg, convento OP]; inc.: «Salve regina virginum stella matutina»; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3702 ff. 224r-227r [*a.* 1468; *a.* 1469; orig. Konstanz; Ulm; Svevia; prov. Augsburg, St. Maria, cattedrale]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 10548 ff. 5v-6 [sec. XIV seconda metà]; *sine nomine auctoris*

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14343 f. 146v [*a.* 1351; orig. Francia (?); prov. Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- New Haven, CT, Yale University, Beinecke Rare Book and Manuscript Library 756 ff. 25v-28v [*a.* 1531; Braşov]
- Notre Dame, IN University of Notre Dame, Hesburgh Library, Lat. a. 1 ff. 107-112v [sec. XV seconda metà]; expl.: «adiuvemur per eundem Christum»
- Oxford, Bodleian Library, Buchanan g. 1 ff. 240r-246r [sec. XV *ex.*; Firenze]; inc.: «Salve virgo virginum que genuisti filium stella matutina»
- Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 204 (S.C. 799) ff. 60r-64r [sec. XV secondo quarto; Brugge/Bruges (West-Vlaanderen) (?)]
- Oxford, Bodleian Library, Lyell 30 ff. 135v-139v [*a.* 1441; Inghilterra]
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) ff. 116v-118v [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]; «*ordinata per sanctum doctorem seraphicum Bonaventuram*»
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3638 ff. 116-118v [U.C. VI (ff. 100-131): *ante* 1467]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3639 ff. 206-207v [sec. XV *ex.* - XVI *in.*]
- Pelplin, Biblioteka Seminarium Duchownego V. K. a 8 (†) [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Pisa, Biblioteca Cathariniana 177 ff. 111r-121r [sec. XIII ultimo quarto; Italia centrale]
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.I.20 ff. 239r-243r [*ca.* 1500; Salzburg, St. Peter, abbazia OSB]; «*ordinata per sanctum Bonaventuram*»
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 482 pp. 157-163 [*a.* 1475; sec. XV seconda metà; Freiburg i.Br.; St. Gallen, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 767 pp. 278-? [sec. XIV; sec. XV (1408, 1407)]
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 785 pp. 57-? [*a.* 1437]
- South Yarra (Melbourne), Collezione privata *Horae* (Sinclair n. 227) ff. 29r-30r [sec. XV; Fiandre]
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 790/1364 8° ff. 101v-104v [sec. XV; Eberhardsklausen, monastero CRSA Congregazione di Windesheim]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 480 ff. 56r-58v [sec. XV prima metà; Vadstena, monastero OSSalv]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 517h ff. 79v-84v [sec. XV; Inghilterra]

- Vercelli, Biblioteca Capitolare Eusebiana CCXXV ff. 80r-86v [sec. XV]
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.O.35 ff. 53r-54v [sec. XVI prima metà (1508, 1515)]; «*ordinatum per sanctum Bonaventuram*»

[L. Van.]

21. CAUTELAE SEX AD CASTITATEM SERVANDAM

[D 66]

Inc.: Prima, ut homo temperate comedat; **expl.:** locus et tempus faciunt furem occasionaliter, etc.

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305az; Mohan *Initia* p. 294*; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 4086a; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 68]; RETM² p. 1019, n. B2200-1230/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 338-40

Stu.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXVI [n. 14]; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 3]

Note critiche: le brevi prescrizioni che costituiscono le *Cautelae* sono state pubblicate da B. Bonelli, che le considerava autenticamente bonaventuriane, alla testa del *De humano iudicio* (vide scheda n. 32.1). Nell'unico testimone che le ha trasmesse, il testo segue il *De humano iudicio* e l'*Epistola de silentio* (scheda n. 32.2). I frati di Quaracchi suppongono che le *Cautelae* rappresentino un escerto derivato da un trattato o un sermone più ampio, esprimendo lo stesso giudizio nei confronti del *De humano iudicio* che sembra essere però parte del *De doctrina cordis* (vide scheda n. 32). Andrebbero perciò indagati i rapporti che questo breve testo intrattiene con il *De doctrina*.

Manoscritti:

- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3799 f. 262r [a. 1454; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]

[L. Van.]

CENTILOQUIUM: vide n. 133

[D 67]

22. COLLATIO DE CONTEMPTU SAECULI

[D 68]

Inc.: Nota. Septem sunt in mundo, quae si homo bene perpenderet; **expl.:** in praesenti obtinere gratiam et fiducialiter futuram gloriam praestolari

Datazione: XV sec. [*post* 1419 *et ante* 1495]

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 152; Glorieux *Répertoire* n. 305be; Mohan *Initia* p. 253*; ILWVV n. 3385; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 3385; RETM² pp. 1032, 2561-2, nn. I4190-20/5-65

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 102-3; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 28-31; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 165-8; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 655-7; Albert Gruijs *Jean de Schoonhoven (1356-1432): son interprétation de I Jean 2, 15 «N'aimez pas ce monde, ni ce qui est dans ce monde» («De contemptu huius mundi»)* Nimègue, Librairie A. Kerssemakers 1967 [*diss.*]

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 89-90; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 566; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. ci; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 157 [n. 28]; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 4]; Albert Gruijs - Ernest Persoons *Index des manuscrits contenant les oeuvres de Jean de Schoonhoven (1356-1432)* «Scriptorium» 20 (1966) pp. 75-82 [79, 81]; DSp (1974) vol. VIII col. 727; Gruijs *Jean de Schoonhoven* cit., pp. 3-9

Note critiche: si tratta di una abbreviazione del *Tractatus de contemptu huius mundi* del canonico del monastero belga di Groenendaal, Jan van Schoonhoven († 1432), scritto intorno al 1419 e edito a cura di A. Gruijs in «Archivum latinitatis medii aevi» 33 (1963) pp. 35-97. L'attribuzione a Bonaventura compare per la prima volta nell'edizione di Strasburgo del 1495 (GW n. 4648) ed è stata poi ripresa nei tre manoscritti tutti successivi cronologicamente all'edizione.

Manoscritti:

- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 1638 (4615) ff. 52r-56v [sec. XVII; Leuven/Louvain (Vlaams-Brabant), Sainte-Trinité, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 177r-178v [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11923 ff. 196r-199v [*a.* 1507; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) ff. 101v-104r [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3634 ff. 220r-227v [sec. XVI *in.*; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *sub titulo* «Auctoritates et sententiae ex operibus»; *Bonaventurae adscriptum*

[L. Van.]

COLLATIONES IN EVANGELIUM IOANNIS: *vide* n. 134

[D 69]

23. COLLATIONES OCTO TOLOSANAE

[D 70]

Inc.: Vide anima mea innovata mirabilia veritatis; **expl.:** tolerantiam in adversitate, humilitatem in prosperitate

Datazione: XV sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 270; Glorieux *Répertoire* n. 305db; Mohan *Initia* p. 487*; RETM² p. 1033, nn. B2200-1850/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 565-7; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 16-20; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 641-5

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 124; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 429, 702; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI [n. 5]; (1902) vol. X p. 23 [n. 32]; Ernst Knoth *Ubertino von Casale. Ein Beitrag zur Geschichte der Franziskaner an der Wende des 13. und 14. Jahrhunderts* Marburg, N. G. Elwert 1903, pp. 9-19; Wadding (1906) p. 54; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 167 [n. 77]; DS^p (1937) vol. I col. 1847 [n. 5]; Piergiovanni Bonardi - Tiburzio Lupo *L'imitazione di Cristo e il suo autore* 2 voll., Torino, Società Editrice Internazionale 1964, pp. 325-7; Albert Ampe *L'imitation de Jésus-Christ et son auteur. Réflexions critiques* Roma, Edizioni di storia e letteratura 1973, pp. 94-6

Note critiche: si tratta di otto brevi sermoni che Bonaventura avrebbe pronunciato nel convento dei Frati Minori di Tolosa. Essi sono stati considerati spuri da Bonelli, Sbaraglia e dagli editori veneti e di Quaracchi poiché essi derivano in larga parte dall'*Arbor vitae crucifixae* di Ubertino da Casale e reimpiegano (nella settima *collatio*) anche il *De imitatione Christi* attribuito a Tommaso da Kempis (vide scheda n. 36). Contro questa ricostruzione, si sono eretti P. Bonardi e T. Lupo i quali hanno ipotizzato, senza incontrare seguito, che Bonaventura abbia compilato la prima *collatio* servendosi di due opuscoli ubertini (*Fasciculus myrrhae* e *Liber thymaeus*) che lo stesso Ubertino avrebbe in seguito rifiuto nel suo *Arbor*; essi escludevano, inoltre, l'utilizzo del *De imitatione* appellandosi al fatto che la paternità kempisiana dell'opera fosse ancora *sub iudice*. Tuttavia i sermoni sembrano essere indirizzati a dei monaci piuttosto che a dei minoriti ed è probabile che si debba seguire l'avviso degli editori quaracchiani.

Manoscritti:

- Kiel, Universitätsbibliothek, Bord. 94 f. 265va [ca. 1455; Bordesholm]; inc.: «Monachus vere est ille qui habet devotionem tenet in coro»; expl.: «gaudium in paupertate»
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) ff. 105v-106 [a. 1516; Paris, Collège de Navarre]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.O.35 ff. 46v-48v [sec. XVI prima metà (1508, 1515)]

Nota ai manoscritti: i frati di Quaracchi segnalano il testo in tre manoscritti senza fornirne la segnatura né indicare se essi recavano la paternità bonaventuriana (cfr. ed. Quaracchi vol. X p. 23); B. Bonelli, inoltre, cita un codice proveniente dal Santuario della Beata Vergine delle Grazie a Curtatone vicino Mantova che non è stato possibile identificare.

[L. Van.]

24. COMPENDIOSUM PRINCIPIUM IN LIBROS SENTENTIARUM

[D 71]

Principium in libros Sententiarum

Inc.: *Gyrum coeli circuivi sola* (Ecl 24,8). Quam sit libri Sententiarum inaccessibilis celsitudo, quam sit libri Sententiarum perplexa nodosae profunditatis indago; **expl.:** omnes enim accensis luminaribus gyraunt circa eam, id est circa animam beatam

Attribuzioni diverse: Antonius Andreae

Datazione: XIII-XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305bw; Doucet *Comm.* p. 104 [n. 121c]; Mohan *Initia* p. 166*; CALMA vol. I/3 p. 309 [n. 2; s.v. «Antonius Andreae O.F.M.»]; vol. II/4 p. 459 [n. 71]; RETM² pp. 556, 1013, nn. A9310-70/5-20

Ed.: GW n. 4648; (ed. rif.) ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 213-4; ed. Veneziana (1755) vol. VII pp. 223-6; ed. Peltier (1866) vol. VI pp. 621-4

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 402; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 99-100; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 514-6; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 72, 162; Marek Gensler *Catalogue of Works by or Ascribed to Antonius Andreae* «Mediaevalia philosophica Polonorum» 31 (1992) pp. 147-55 [152-3, n. 11]; Jaume Mensa i Valls *Antoni Andreu, mestre escotista. Balanç d'un segle d'estudis* «Arxiu de textos catalans antics» 31 (2014-16) pp. 825-942 [938-9]

Note critiche: nessun testimone manoscritto è segnalato per quello che sembra essere un proemio a un commento alle Sentenze, probabilmente il *Commentarium in libros Sententiarum* attribuito a Antonio Andrea, cui Sbaraglia attribuiva anche il *Compendiosum principium*. La paternità di Antonio Andrea è stata però negata da V. Doucet.

[L. Van.]

25. COMPENDIUM DE VIRTUTE HUMILITATIS

[D 72]

Compendium de humilitate

De humilitate

De virtute humilitatis

De altitudine humilitatis

Inc.: Ad altitudinem humilitatis videndam, primo attendamus perfectionem quam in se comprehendit; **expl.:** et vitam malam ferventioribus studiis expiare, etc

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 6; Glorieux *Répertoire* n. 305bd; ILWVV nn. 192, 304; Newhauer-Bejczy *A Supplement* n. 192; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 72]; RETM² p. 1014, nn. B2200-870/5-10

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 227-44; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 658-62; Giuseppe Clementi *Il beato Venturino da Bergamo dell'ordine de' Predicatori (1304-1346): storia e documenti* 2 voll., Roma, Tipografia Vaticana 1904, pp. 129-31 [editio *Questionum de humilitate Venturini pseudo*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 741; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. CII-CIII; (1902) vol. X p. 25; DSP (1937) vol. I col. 1847 [n. 6]; Michela Pereira *Margherita Porete nello specchio degli studi recenti* «Mediaevistik» 11 (1998) pp. 71-96 [96]; Sylvain Piron (ed.) Petrus Iohannis Olivi *Lectura super Matthaeum, prologus* «Oliviana» 4 (2012) p. 1; Silvia Negri *Zur Demut beim Leben und Lernen in Schüler und Meister* cur. Andreas Speer - Thomas Jeschke, Berlin-Boston, MA, W. de Gruyter 2016, pp. 107-33 [122-3]

Note critiche: questo trattato privo di prologo, ma certamente opera di un francescano (l'anonimo loda *patrem Franciscum*) è stato attribuito per la prima volta da Bonelli a Bonaventura cui era ascripto in un codice monacense proveniente da Polling (e corrispondente al Clm 11740). Gli editori di Quaracchi, che pure hanno rinfoltito la lista dei testimoni del testo, lo hanno giudicato spurio e più probabilmente il risultato di una *reportatio* di anonimo di un sermone di Bonaventura. Essi ne hanno comunque fornito l'edizione collazionando il testo di Bonelli con i manoscritti monacensi (fatta eccezione per i Clm 4619 e 7338) che dovevano costituire, a loro giudizio, una stessa e sola famiglia. Essi conoscevano soltanto 14 testimoni del testo. Tuttavia, quest'opera, secondo i più recenti studi di S. Piron, non sarebbe altro che un estratto del capitolo 18 della *Lectura super Mattheum* di Pietro di Giovanni Olivi ed esso sarebbe divenuto, a sua volta, un escerto che ha circolato tra le *quaestiones* dello pseudo Venturino de Apibus.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B X 6 ff. 155r-158v [sec. XIV; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]; *sine nomine auctoris*
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 458 ff. 163vb-164va [U.C. III (ff. 62-240): *ca.* 1433-1434; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSa]; *excerpta ex cap. III* = Ps.-Venturinus de Apibus *Quaestiones de humilitate* (cfr. Kaeppli 3971)

- Graz, Universitätsbibliothek 1649 (34/42 Octavo) ff. 135r-149r [*a.* 1498; *a.* 1499; Žižce, S. Giovanni, monastero OCart]; *Bonaventurae adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7004 (Handschriften - GB 4^o) 54 ff. 154r-159r [sec. XIV *ex.*; sec. XV; Köln, Heiligen Kreuz, priorato OSC]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 23 ff. 25r-26r [U.C. II (ff. 22-64): sec. XIV *ex.*; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 149 ff. 63v-66r [U.C. I (ff. 2-163): sec. XV *in.*; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 215b ff. 84r-87v [U.C. II (ff. 78-157): sec. XIV ultimo quarto (1377); orig. Erfurt, St. Salvator, monastero OCart; prov. Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Melk, Stiftsbibliothek 791 (731; N. 7) ff. 24r-26v [sec. XV; *a.* 1441, 26 ottobre; Augsburg]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3037 ff. 178-181 [*a.* 1456; Andechs, SS. Nikolaus und Elisabeth, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4619 ff. 129r-132v [sec. XIV-XV prima metà; Benediktbeuern (?); *Bonaventurae adscriptum*]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4775 ff. 44v-49v [*a.* 1447-1448; Benediktbeuern, SS. Benedikt und Jakob, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5014 [sec. XV; Benediktbeuern, SS. Benedikt und Jakob, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7338 ff. 110-118 [*a.* 1460; Gars am Inn, Gars, monastero CRSA]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11740 ff. 110-114 [sec. XV; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18651 ff. 168-171 [sec. XIV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 19817 ff. 57-68 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 1713 ff. 119v-129r [sec. XIV-XV; Aggsbach, monastero OCart]
- Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.q. 106 ff. 270v-279r [sec. XV seconda metà; Würzburg, St. Stephan, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*

[L. Van.]

COMPENDIUM SACRAE THEOLOGIAE PAUPERIS FRATRIS MINORIS: <i>vide</i> n. 135	[D 73]
COMPENDIUM SCALARIUM ILLUMINATIONUM: <i>vide</i> n. 136	[D 74]
COMPENDIUM THEOLOGICAE VERITATIS: <i>vide</i> n. 137	[D 75]

26. CONCORDANTIA QUATTUOR EVANGELISTARUM

[D 76]

Inc.: Matthaei I. Liber generationis...; **expl.:** scribendi sunt libros. Explicit evangelicum corpus

Attribuzioni diverse: Clemens Lantoniensis prior

Datazione: XIV sec. ex. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Stegmüller n. 1981; RETM² p. 1016, n. B2200-1100

Ed.: *ineditum*

Stu.: Wilhelm Schum *Beschreibendes Verzeichnis der Amplonianischen Handschriften-Sammlung zu Erfurt* Berlin, Weidmannsche Buchhandlung 1887, p. 57

Note critiche: questo testo si rintraccia soltanto nel codice erfordense sotto il titolo *Canones et concordantiae quatuor evangelistarum Marci, Matthaei, Lucae et Iohannis iuxta formam textus eorum secundum Bonaventuram et sunt valde utiles*. Tuttavia, come suggerito da B. Distelbrink, si tratta probabilmente della *Concordia Evangelistarum* di Clemente di Lantony, come sembra indicare l'*explicit* del testo (cfr. Stegmüller n. 1981).

Manoscritti:

- Erfurt, Wissenschaftliche Allgemeinbibliothek (in deposito presso la Universitätsbibliothek), Amplon. 2° 77 ff. 145r-180v [sec. XIV ex.]; *sub titulo* «*Canones et concordantiae quatuor evangelistarum Marci, Matthaei, Lucae et Iohannis iuxta formam textus eorum secundum Bonaventuram et sunt valde utiles*»; *Bonaventurae adscriptum*

[L. Van.]

27. CONFSSIONALE

[D 77]

Forma confessionum

Formula confessionum

Inc. (praef): In Dei tabernaculo, id est in sancta Ecclesia, positus; **expl. (praef.):** Omnem defectum partim studio brevitatis / Scribentis tribuas, partim vitio ruditatis; **inc. (text.):** Qui facit veritatem, venit ad lucem. Ex hoc verbo sacerdos, qui Angelus Domini exercituum dicitur; **expl. (text.):** Ad hanc faciem pervenire est finis sine fine. Ad quam finem, omnia finientem, nos perducatur boni-

tas infinita, Pater, et Filius, et Spiritus sanctus, Beata Trinitas unus Deus. Qui est benedictus in saecula saeculorum

Attribuzioni diverse: Goelinus (Dietrich Göllin 1285-1289 ?); Henricus de Hassia senior; Marchesinus e Regio Lepidi

Datazione: XIII sec. seconda metà

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 114; Glorieux *Répertoire* n. 305cc; Bloomfield *A Preliminary List* n. 413; Mohan *Initia* p. 187*; ILWVV n. 2537; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 2537; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 17581, 27087; RETM² pp. 1019, 2474, nn. I3390-20/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 48-70; ed. Veneziana (1755) vol. IX pp. 52-93; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VIII pp. 359-92

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 692-3; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI [n. 1]; (1902) vol. X p. 23 [n. 28]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 165 [n. 70]; Michaud-Quantin *Sommes* (1962) pp. 55-6

Note critiche: contro l'attribuzione a Marchesino da Reggio Emilia, proposta da Bonelli e da Michaud-Quantin su basi contenutistiche, si trovano alcuni dei testimoni più antichi dell'opera, che trasmettono il nome di un non altrimenti noto Goelinus (Gocelinus?); quest'ultimo potrebbe essere identificato con il minorita di Spira Dietrich Göllin. La tardiva attribuzione a Bonaventura è sicuramente erronea, poiché all'interno del testo si trovano riferimenti ad autori successivi, come Burcardo di Strasburgo ed Enrico da Susa (cfr. Bonelli e Sbaraglia).

Manoscritti:

- Aschaffenburg, Stiftsbibliothek, Pap. 19 ff. 204r-227v [sec. XV *in.*]; *textus non integer; sine nomine auctoris*
- Augsburg, Universitätsbibliothek II.1.2° 143 ff. 93ra-111vb [U.C. II (ff. 23-208): sec. XV *in.*; orig. zona di Nürnberg; prov. Füssen, St. Mang, abbazia OSB (a. 1467)]; *sine nomine auctoris*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 1058 ff. 161r-211v [sec. XV (1400-1427); Paris]; *sine nomine auctoris*
- Frankfurt a.M., Stadt- und Universitätsbibliothek, Carm. 10 ff. 188r-200v [sec. XV prima metà (1429, 1432); Heidelberg (?)]; *sine nomine auctoris*
- Frankfurt a.M., Stadt- und Universitätsbibliothek, Fragm. lat. VII. 41 ff. 1ra-2vb [sec. XIII-XIV; Frankfurt a.M., convento OP]; *fragmentum; sine nomine auctoris*
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol 306 ff. 75va-90rb [sec. XIII *ex.*; orig. Wilten, St. Maria, monastero OPraem (?); prov. Stams, abbazia OCist]; *sine nomine auctoris*
- Klosterneuburg, Bibliothek des Augustiner Chorherrenstiftes 323 ff. 23ra-41v [sec. XIV prima metà; Klosterneuburg]; *desinit mutilus; sine nomine auctoris*
- Kremsmünster, Stiftsbibliothek 16 ff. 15r-54v [sec. XV; Austria]

- London, British Library, Add. 18346 ff. 144r-176r [sec. XIV-XV]; *sine nomine auctoris*
- London, British Library, Add. 18349 ff. 123r-? [sec. XIV]; *Goulinio adscriptum*
- Melk, Stiftsbibliothek 799 (811; O. 49) ff. 172r-195v [*a.* 1449; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6023 ff. 1r-26v [sec. XIV; Ebersberg, St. Sebastian, abbazia OSB (*olim* CRSA)]; *Goelino adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6356a ff. 115va-134vb [sec. XIV *in.*; Freising, SS. Maria und Korbinian, cattedrale]; *sine nomine auctoris*
- München, Universitätsbibliothek, 2° 133 ff. 125rb-138vb [sec. XV prima metà (1406-1410); Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]; *desinit mutilus*; *sine nomine auctoris*
- München, Universitätsbibliothek, 2° 672 ff. 238ra-260rb [U.C. VII (ff. 238-261): sec. XV primo terzo; Regensburg]; *sine nomine auctoris*
- Nürnberg, Stadtbibliothek, Cent. III, 60 ff. 34v-47v [sec. XV terzo quarto; Nürnberg, Ratsbibliothek]; *sine nomine auctoris*
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 789 ff. 23r-70r [sec. XIV; Sankt Gallen, St. Gallen, abbazia OSB]; *Golino adscriptum*
- Sankt Pölten, Diözesanbibliothek 67 ff. 1v-16v [sec. XIV]; *sine nomine auctoris*
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB I. 164 ff. 128ra-139vb [sec. XIII-XIV]; *Golino adscriptum*
- Wien, Minoritenkonvent 2 [*a.* 1448, 3 ottobre; Wien, convento OFM]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3684 (Lunael. f. 18) ff. 306r-352v [U.C. III (ff. 208-355): *ca.* 1452-1454; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Henrico de Hassia seniori adscriptum*
- Würzburg, Universitätsbibliothek I.t.f.615 ff. 102r-113v [*a.* 1497-1498; orig. Germania centrale (?); Franconia orientale (?); prov. Ebrach, St. Maria, abbazia SOCist]; *Bonaventurae adscriptum*
- Zwettl, Bibliothek des Zisterzienserstifts 124 ff. 1r-35r [*ca.* 1300; Zwettl, abbazia SOCist]; *sine nomine auctoris*

[F. Man.]

28. DE AMORE DULCISSIMO MELLIFLUI IESU

[D 78]

Inc.: O Iesu manna cordium te dona degustari / per appetitum nimium me cogis delectari; **expl.:** sic trahor nunc esurie, sed tunc fruar plenarie, quod Ihesus prestat amen

Datazione: XV sec. *in.*

Localizzazione: ?

Rep.: WIC n. 12699; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 73]; RETM² p. 1014, n. B2200-840

Ed.: *ineditum*

Stu.: Gerard Achten - Leo Eizenhöfer - Hermann Knaus *Die lateinischen Gebetbuchhandschriften der Hessischen Landes- und Hochschulbibliothek Darmstadt* Wiesbaden, Harrassowitz 1972, p. 85 [n. 12]

Note critiche: inno di 22 strofe trådito da codici di ambiente certosino, il cui *terminus ante quem* è dato dall'unico codice datato con certezza, il solo a tramandare l'attribuzione a Bonaventura. Le datazioni proposte per gli altri codici farebbero risalire la composizione dell'inno all'inizio del XV secolo.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek A XI 72 ff. 108r-110r [sec. XV (*a.* 1418 ?); Basel/Bâle, monastero OCart]; *cum neumatibus; sine nomine auctoris*
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek 80 ff. 17v-18v [*ca.* 1485; Köln, St. Barbara, monastero OCart]; *Bonaventurae adscriptum*
- Gdansk, Biblioteka Gdanska Polskiej Akademii Nauk, Mar. Q. 26 ff. 159r-160r [sec. XV prima metà]; *sine nomine auctoris*

[F. Man.]

29. DE CASTITATE ET MUNDITIA SACERDOTUM

[D 79]

De castitate ministrorum altaris

Inc. (prol.): Voce lamentabili et amaro corde, fratres carissimi, referre compellor; **expl. (prol.):** non in passione desiderii sicut et gentes quae ignorant Deum; **inc. (text.):** Praesentem tractatum in tres partes principales dividere proposui; **expl. (text.):** quod nobis concedere dignetur idem dominus noster Iesus, qui cum Patre...

Datazione: *ante* 1400

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 496*; ILWVV n. 6529; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 33676; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 6529; RETM² p. 1018, nn. B2200-1220/5-55

Ed.: GW nn. 4709-18

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 709-10; Helen Parish «*In marriage they will live more piously and honestly*»: *Debating Clerical Celibacy in the Pre-Reformation Church* in Ead. *Clerical Celibacy in the West: c. 1100-1700* Farnham, Surrey, Burlington, VT, Ashgate 2010, pp. 123-42; Anne T. Thayer *Selections in a World of Multiple Options: The Witness of Thomas Swalwell, OSB in Religious Orders and Religious Identity Formation, ca. 1420-1620*:

Discourses and Strategies of Observance and Pastoral Engagement cur. Bert Roest - Johanneke Uphoff, Leiden-Boston, MA, E.J. Brill 2016, pp. 110-25

Note critiche: l'attribuzione a Bonaventura, non attestata da alcun codice né dalle prime edizioni a stampa parigine (GW nn. 4709-15, 4717, datate tra il 1482 e il 1500), deriva dalle due edizioni di Lipsia del 1498 e 1499 (GW nn. 4716, 4718); il codice più antico, unico *terminus ante quem* per l'opera, è databile al XIV secolo. L'attribuzione a Bonaventura è rifiutata da B. Distelbrink anche su basi stilistiche e contenutistiche.

Manoscritti:

- Augsburg, Universitätsbibliothek II.1.2° 221 ff. 1ra-21va [*ca.* 1470; Füssen, St. Mang, abbazia OSB (1492 ?)]; *sine nomine auctoris*
- Boulogne-sur-Mer, Bibliothèque des Annonciades 98 [*a.* 1454, 14 maggio; St.-Bertin, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Cambrai, Médiathèque Municipale 261 (251) ff. 247r-278v [sec. XV *med.*; orig. Germania; prov. Cambrai, St.-Sépulcre, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Cambrai, Médiathèque Municipale 270 (260) ff. 52r-103v [sec. XV; Cambrai, St.-Sépulcre, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Cambrai, Médiathèque Municipale 844 (749) ff. 126r-169v [sec. XV *ex.*; *a.* 1400; Cambrai, St.-Sépulcre, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Douai, Bibliothèque Marceline Desbordes-Valmore 690 ff. 316r-355r [sec. XIV]; *sine nomine auctoris*
- Gent, Centrale Bibliotheek der Rijksuniversiteit 1186 ff. 5r-44v [*a.* 1474; Gent/Gand (Oost-Vlaanderen), Sint Baaf]; *sine nomine auctoris*
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol 638 ff. 1r-56v [*a.* 1472; orig. Germania meridionale; prov. Stams, abbazia OCist]; *sine nomine auctoris*
- Leipzig, Universitätsbibliothek 495 ff. 1r-35v [*a.* 1467]; *sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3464 ff. 5r-50v [*a.* 1458, 21 gennaio; *a.* 1500, 27 maggio; orig. Paris; prov. Beaune, Hôtel-Dieu (*a.* 1491)]; *sine nomine auctoris*
- Ushaw, Saint Cuthbert's College XVIII.G.4.13 [*a.* 1498-1499; Paris]; *sine nomine auctoris*

[F. Man.]

30. DE CONFESSIONE

[D 80]

Forma confessionum

Formula confessionum

Inc.: Circa confessionem in primis sex sunt consideranda. Primo qualiter confessor se habere debeat in confessione; **expl.:** Incendiarii, fures etc. ad dampna restituenda pro posse suo compellendi sunt

Attribuzioni diverse: Henricus de Hassia senior

Datazione: XIV sec.

Localizzazione: Germania (?)

Rep.: Bloomfield *A Preliminary List* n. 108a; Mohan *Initia* p. 52*; ILWVV nn. 753, 755; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 5949; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 2537; CALMA vol. V/4 p. 425 [n. 17; s.v. «Henricus de Hassia senior»]; RETM² p. 1019, n. B2200-1250

Ed.: *ineditum*

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 426, 753; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 30 [n. 105]

Note critiche: trattato confessionale probabilmente composto in area germanica, circolante spesso in ambiente benedettino; il *terminus ante quem* è quello del codice più antico, databile all'inizio del XV secolo. Non è chiaro se i due codici viennesi contengano lo stesso testo; Bonelli parla anche di un codice di Lambach non identificato, che tramanda l'attribuzione bonaventuriana. Quest'ultima è rigettata da Distelbrink su basi stilistiche e contenutistiche.

Manoscritti:

- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 4° 39 ff. 144r-152r [sec. XV *med.* (*ante* 1457); Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 17 ff. 2r-47v [U.C. I (ff. 2-216): sec. XV secondo quarto (*post* 1441); Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Graz, Universitätsbibliothek 1011 (36/5 Quarto) ff. 36v-46r [*a.* 1438; sec. XIV; St. Lambrecht, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Graz, Universitätsbibliothek 1344 (33/29 Quarto) ff. 19r-30r [sec. XV *in.*; Seckau, St. Maria, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- London, British Library, Add. 11437 ff. 166ra-168va [sec. XV]; *Henrico de Hassia seniori adscriptum*
- Melk, Stiftsbibliothek 131 (585; L. 4) ff. 240ra-242rb [U.C. III (ff. 204-368): *a.* 1431; *a.* 1474-1504; Melk]; *sine nomine auctoris*
- Melk, Stiftsbibliothek 979 (784; O. 20) ff. 58r-59v [U.C. III (ff. 28-63): sec. XV primo quarto; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Melk, Stiftsbibliothek 1764 (246; E. 38) ff. 383r-389r [*paulo post* 1418; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- Wien, Schottenkloster, Stiftsbibliothek 71 (Hübl 402) ff. 22r-32v [*a.* 1507]; *sine nomine auctoris*

- Wien, Schottenkloster, Stiftsbibliothek 246 (Hübl 330) ff. 288v-296r [sec. XV prima metà]; *sine nomine auctoris*

[F. Man.]

31. DE DECEM PRAECEPTIS DIVINE LEGIS

[D 81]

In decalogum

Inc. (prol.): *Si vis ad vitam ingredi, serva mandata* (Mt 19,17). In isto verbo scripto Mattheo describit Salvator noster Dominus Ihesus illud; **expl. (prol.):** In primo dicit motivum; in secundo subiungit, in quo salus humana perficitur in via. Primum respicit statum patriae, secundum statum viae; **inc. (text.):** Et nota quod ad observantiam preceptorum Dei quatuor sunt moventia; **expl. (text.):** quas pro nobis assumpsit in generis humani redemptionem. Ipsa gloria et gratiarum actio in secula seculorum. Amen

Datazione: post 1267**Localizzazione:** ?

Rep.: Little *Initia* p. 237; Glorieux *Répertoire* n. 305bb; Mohan *Initia* p. 414*; ILWVV nn. 5636, 5643; RETM² p. 1019, n. B2200-1270/5

Ed.: ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 1-14; ed. Lionese (1668) vol. VII pp. 1-14; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 345-84; ed. Veneziana (1755) vol. XI pp. 317-43; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 228-56; (ed. rif.) Elena Berti *De decem preceptis* in questo volume alle pp. 145-71

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 409 [n. 11], 664-8; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. xx-xxiii; ed. Quaracchi (1891) vol. V p. XLII; (1902) vol. X p. 12 [n. 3]; DSP (1937) vol. I col. 1846 [n. 2]; Elena Berti *De decem preceptis* in questo volume alle pp. 125-72

Note critiche: probabile *reportatio* non approvata da Bonaventura, diversamente dalle autentiche *Collationes de decem praeceptis* (D 55/1), datate al 1267. Per una presentazione più approfondita dei testimoni manoscritti e per uno studio e una nuova edizione del testo, si rinvia al saggio di Elena Berti in questo stesso volume alle pp. 125-72.

Manoscritti:

- Alba Julia (Karlsburg, Gyulafehérvár), Bibliotheca Batthyáneum R. I. 148 (148) ff. 191-195 [U.C. IV (ff. 160-207): sec. XV]; *abbreviatio* (?); *sine nomine auctoris*
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A IX 9 ff. 133-147 [U.C. I (ff. 1-150): sec. XV secondo terzo; Basel/Bâle, convento OP]; *sine nomine auctoris*
- Cortona, Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca 209 ff. 31r-46r [sec. XV ultimo quarto; Cortona, S. Margherita, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*

- Göttweig, Bibliothek des Benediktinerstifts 305 (343) ff. 99r-105v [sec. XV]; *abbreviatio* (?); *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11430 ff. 411r-419r [sec. XV; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]; *sine nomine auctoris*

[E. Be.]

DE DILATATIONE SERMONUM: *vide* n. 18

[D 82]

32. DE DOCTRINA CORDIS

[D 83]

*De custodia cordis**De dispositione cordis**De ordine et dispositione cordis**De praeparatione cordis**Speculum concionatorum de doctrina cordis**Summa praeparationis cordis ad Deum*

Inc. (prol.): *Praeparate corda vestra Domino* (1Sm 7,3). Verba sunt Samuelis in primo libro Regum; **expl. (prol.):** Audi igitur, filia, et vide, et inclina aurem tuam, et attende doctrinam cordis tibi praeparatam; **inc. (text.):** *Praeparate corda vestra Domino* (1Sm 7,3). Nota quod septem instructiones circa cordis dispositionem fiunt in sacra Scriptura; **expl. (text.):** securitas aeternae possessionis quae in eo et per eum habebuntur

Attribuzioni diverse: Albertus Magnus; Anselmus Cantuariensis archiepiscopus; Bernardus Claraevallensis abbas; Conradus Holtzner de Saxonia; Gerhardus Leodiensis monachus OCist; Guillelmus Peraldus; Hugo de Sancto Caro; Robertus Grosseteste; Thomas OESA; Thomas Cisterciensis monachus

Datatione: XIII sec. *med.***Localizzazione:** ?

Rep.: Little *Initia* p. 172; Mohan *Initia* p. 291*; ILWVV n. 4038; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 24393-5, 37058; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 4038; RETM² pp. 1019, 1461, nn. G1550-10/5-20; CALMA vol. IV/3 p. 271 [n. 1; s.v. «Gerhardus Leodiensis monachus»]

Ed.: Guido Hendrix *Le manuscrit Leyde, Bibliothèque de l'Université, BPL 2579, témoin principal des phases de rédaction du traité De doctrina cordis, à attribuer au dominicain français Hugues de Saint-Cher (pseudo-Gérard de Liège). Édition en fac-similé* Gand, chez l'auteur 1980

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 709; Wadding (1906) p. 49; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171; André Wilmart *Gérard de Liège. Un traité inédit de l'amour de Dieu* «Revue d'ascétique et de mystique» 12 (1931) pp. 349-430 [355-8]; Samuel Harrison

Thomson *The Writings of Robert Grosseteste, Bishop of Lincoln 1235-1253* Cambridge, University Press 1940 [reimpr. anast. New York, Kraus Reprint 1971]; Kathleen Chesney *Notes on some treatises of devotion intended for Margaret of York (MS Douce 365)* «Medium aevum» 20 (1951) pp. 11-39 [26-7]; DSp (1967) vol. VI col. 277; Guido Hendrix «*De doctrina cordis*». *Manuscripts of Clairvaux and Cîteaux Provenance* «Cîteaux» 28 (1977) pp. 94-100; Id. *Handschriften en in handschrift bewaarde vertalingen van het aan Gerard van Luik toegeschreven tractaat «De doctrina cordis»*. Een overzicht «Ons geestelijk erf» 51 (1977) pp. 148-68; DAC (1978) vol. II col. 684; Guido Hendrix *Deux textes d'attribution incertaine à saint Bonaventure, restitués à Gérard de Liège* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 45 (1978) pp. 237-8; Id. *A la recherche de «frater Thomas de ordine fratrum heremitarum sancti Augustini»* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 46 (1979) pp. 214-5; Id. *Les «Postillae» de Hugues de Saint-Cher et le traité «De doctrina cordis»* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 47 (1980) pp. 114-30 [118-29]; Id. *Handschriften van het traktaat «De doctrina cordis»*. Aanvullende opsomming «Ons geestelijk erf» 54 (1980) pp. 39-42; Id. *Het Leidse handschrift BPL 2579 en de tekstoverlevering van het traktaat «De doctrina cordis»* «Ons geestelijk erf» 54 (1980) pp. 158-81; Id. *Hugh of St. Cher O.P., Author of Two Texts Attributed to the XIIIth-Century Cistercian Gerard of Liège* «Cîteaux» 31 (1980) pp. 343-56; Verfasserlexikon (1980) vol. II col. 1234; Guido Hendrix (ed.) «*De apercione cordis*», «*De impedimentis*» and «*De custodia linguae*». *Three Pseudo-Bernardine Texts Restored to Their True Author Hugh of St Cher* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 48 (1981) pp. 182-3; Id. *Onderzoek naar het oeuvre van «Gerardus Leodiensis»* «Ons geestelijk erf» 56 (1982) pp. 300-41; Id. *Note relative aux manuscrits des traités «De doctrina cordis» et «De praeparatione cordis»* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 54 (1987) pp. 255-6; Id. *De vertalingen van «De doctrina cordis» en «De praeparatione cordis»* (Hugo van Saint-Cher. *Pseudo-Gerardus Leodiensis*) in *Miscellanea Neerlandica*. Opstellen voor Dr. Jan Deschamps ter gelegenheid van zijn zeventigste verjaardag cur. Elly Cockx-Indestege - Frans Hendrickx, Leuven, Peeters 1987, pp. 19-29; DSp (1991) vol. XV col. 797; Guido Hendrix *Hugo de Sancto Caro's traktaat «De doctrina cordis»* I *Handschriften, receptie, tekstgeschiedenis en authenticiteitskritiek* II *Pragmatische editie van «De Bouc van der Leringhe van der Hert» naar handschrift Wien, ÖNB, 15231, autograaf van de Middelnederlandse vertaler* Leuven, Bibliotheek van de Faculteit der Godgeleerdheid K.U.L. 1995; LMA (1999) vol. VIII col. 722; Eric Jager *The Book of the Heart* Chicago-London, University of Chicago Press 2000, pp. 58-60, 107; Christiania Whitehead «*De doctrina cordis*»: *Catechesis or Contemplation?* in *A Companion to the Doctrine of the Hert. The Middle English Translation and Its Latin and European Contexts* cur. Denis Renevey - Christiania Whitehead, Exeter, University of Exeter Press 2010, pp. 57-72; Nigel F. Palmer *The Authorship of «De doctrina cordis»* in *A Companion to the Doctrine of the Hert* cit., pp. 19-56; Anne Elisabeth Mouron *The Heart of a Princess: «De doctrina cordis» and Two Texts for Margaret of York* «Medium aevum» 89 (2020) pp. 1-22 [4-9]

Note critiche: trattato devozionale in sette libri che collega i sette doni dello Spirito santo ad altrettante azioni del cuore verso l'ascesi. Oltre che nelle due redazioni (*De doctrina cordis* e *De praeparatione cordis*) identificate da G. Hendrix principalmente sulla base di due prologhi ben distinti chiamati IP e HV, l'ampia tradizione manoscritta trasmette il testo in forme molto varie e perlopiù parziali,

inserendolo in compilazioni catechetiche, omiletiche, di predicazione e mistico-contemplative; in particolare, i codici di quest'ultima tipologia conservano solo il settimo libro, *De scissione*. L'attribuzione dell'opera, generalmente anepigrafa, non è ancora definitiva: i codici più antichi, e in generale la maggior parte di quelli con attribuzione, la riconducono a un Gerardo di Liegi domenicano, che Wilmart ha dimostrato essere invece un cisterciense; gli studi moderni propendono quindi per la paternità di Gerardo (Wilmart e Palmer) o di Ugo di San Caro (Hendrix). La tradizione manoscritta e le prime edizioni a stampa recano anche i nomi di Alberto Magno (in alcuni casi il nome Albertus potrebbe però riferirsi ad Albertano da Brescia), Bernardo di Clairvaux, Bonaventura (solo gli estratti *De humano iudicio* e *De silentio* e la traduzione spagnola edita a Toledo nel 1510), Thomas OESA (da identificare con il Tommaso Cisterciense autore di un *De praeparatione cordis*), Roberto Grossatesta, Anselmo di Canterbury, Corrado di Sassonia, Guglielmo Peraldo e un non meglio identificato Guido, cisterciense e cardinale (Guy de l'Aumône?). Alcune sezioni del trattato circolano autonomamente sotto diversi titoli: tre di esse – *De apertione cordis*, *De impedimentis* e *De custodia linguae* – sono tradite da codici originari dell'area tra la Germania meridionale e l'Austria occidentale, perlopiù di ambiente certosino o benedettino. In essi si trovano quasi sempre insieme e vengono attribuite a Bernardo e ad Alberto, da intendere come Alberto Magno o, meno probabilmente, Albertano da Brescia. Sulle sezioni circolanti come *De humano iudicio* ed *Epistola de silentio* cfr. le schede successive (nn. 32.1, 32.2).

[F. Man.]

32.1. DE HUMANO IUDICIO

[D 88]

*De iudicio temerario et suspicione**Notabile de humano iudicio*

Inc.: Triplex distinguitur iudicium de proximo. Quoddam suspicionis, quando ex re visa, vel audita de proximo, subito suboritur suspicio; **expl.:** *Iustus ergo, secundum Salomonem, in principio sermonis accusator est sui* (Prv 18,17) etc.

Datazione: XIII sec. med.**Localizzazione:** ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305ax; Mohan *Initia* p. 438*; RETM² p. 1015, n. B2200-950/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 340-3

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 428 [n. 5], 743; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXVI [n. 15]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 179 [n. 24]; Guido Hendrix *Deux textes d'attribution incertaine à saint Bonaventure, restitués à Gérard de Liège* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 45 (1978) pp. 237-8; Id. *Hugo de Sancto Caro's traktaat «De doctrina cordis» I Handschriften, receptie, tekstgeschiedenis en authenticiteitskritiek* II Prag-

matische editie van «De Bouc van der Leringhe van der Herten» naar handschrift Wien, ÖNB, 15231, autograaf van de Middelnederlandse vertaler Leuven, Bibliotheek van de Faculteit der Godgeleerdheid K.U.L. 1995, vol. I p. 198

Note critiche: in tutti i testimoni è seguito dalla pseudo-bonaventuriana *Epistola de silentio ad quandam sanctimoniam* (cfr. scheda n. 32.2), che nel manoscritto di Admont si trova sotto lo stesso titolo (*Bonaventura de iudicio temerario et suspicioso*); entrambi i testi, comunque, sono delle sezioni del *De doctrina cordis* (cfr. scheda n. 32), peraltro presente in maniera incompleta ai ff. 86ra-107rb del codice admontense. Gli editori degli *Opera omnia* di Bonaventura conoscono anche un codice conservato a Darmstadt, non identificato.

Manoscritti:

- Admont, Bibliothek des Benediktinerstifts 209 f. 74r-v [*a.* 1446 (dat. parziale); sec. XV; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Lambach, Bibliothek des Benediktinerstifts, Ccl 459 ff. 46v-47v [sec. XV; Lambach, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3799 ff. 259v-260r [*a.* 1454; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4031 ff. 117r-118r [*a.* 1451, 21 ottobre-1452, 25 aprile; orig. Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB; prov. Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*

[F. Man. - D. O.]

32.2. EPISTOLA DE SILENTIO AD QUANDAM SANCTIMONIALEM

[D 131]

De silentio ad quandam sanctimoniam

Opusculum de silentio ad quandam sanctimoniam

Inc.: Attende quod natura dedit homini unicum os, et duas aures, ut sic docearis minus loqui, et plus audire; **expl.:** Sit gestus tuus, cum loqueris, modestus, et humilis; sonus mitis, et suavis; significatio verax, etc.

Datazione: XIII sec. *med.*

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305bo; Mohan *Initia* p. 36*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 89⁴]; RETM² p. 1015, n. B2200-1040/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 305-12

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 428 [n. 6], 743; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXVI [n. 16]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 179 [n. 20]; Guido Hendrix *Deux textes d'attribution incertaine à saint Bonaventure, restitués à Gérard de Liège* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 45 (1978) pp. 237-8; Id. *Hugo de Sancto Caro's traktaat «De doctrina cordis»* I *Handschriften, receptie, tekstgeschiedenis en authenticiteitskritiek* II *Pragmatische*

editie van «*De Bouc van der Leringhe van der Herten*» naar handschrift Wien, ÖNB, 15231, autograaf van de Middelnederlandse vertaler Leuven, Bibliotheek van de Faculteit der Godgeleerdheid K.U.L. 1995, vol. I p. 198

Note critiche: i quattro testimoni trasmettono l'epistola subito dopo il *De humano iudicio*, anch'esso pseudobonaventuriano (cfr. scheda n. 32.1); nel manoscritto di Admont, in particolare, i due testi figurano sotto un unico titolo (*Bonaventura de iudicio temerario et suspicioso*) e sono quindi presentati come due capitoli della stessa opera. Gli studi di Guido Hendrix hanno appurato che si tratta in entrambi i casi di estratti dal *De doctrina cordis* (cfr. scheda n. 32). Gli editori degli *Opera omnia* di Bonaventura conoscono anche un codice conservato a Darmstadt, non identificato.

Manoscritti:

- Admont, Bibliothek des Benediktinerstifts 209 ff. 74v-75v [*a.* 1446 (dat. parziale); sec. XV; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Lambach, Bibliothek des Benediktinerstifts Ccl 459, ff. 47v-48v, 72r [sec. XV; Lambach, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3799 ff. 260r-261v [*a.* 1454; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4031 ff. 118r-119r [*a.* 1451, 21 ottobre-1452, 25 aprile; orig. Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB; prov. Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*

[F. Man. - D. O.]

33. DE DOCTRINA RELIGIOSORUM

[D 84]

De doctrina proficiendi

De doctrina viri religiosi

Metra a religioso meditanda

Inc. (prol. I): Religiosorum datur hic doctrina verorum / Quae bene discentes et in illa proficientes; **expl.:** Esse docet tales, tam iustos, spirituales / Ut virtute Crucis veniant ad gaudia lucis; **inc. (prol. II [invocatio]):** Laus, honor, o Christe, tua gloria sit liber iste / Sitque timorosi documentum religiosi; **expl.:** Moribus ornetur, vivens in pace moretur / Te duce laetetur, sit salvus cum morietur; **inc. (textus/prol. III):** Suscipe vivendi doctrinam proficiendi / Quam tibi descripsi, qui servulus es crucifixi; **expl.:** Haec tibi doctrina moralis sit medicina, / Per quam proficias et cautior amodo fias; **inc. (de morte):** Saepe recorderis, bone frater, quod morieris / In tractu mortis nimis est angustia fortis; **expl.:** Te duce sis mecum, Iesu, me suscipe tecum / In te confisum me ducas in Paradisum

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: XIII sec. prima metà

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 33463; Little *Initia* p. 133; Glorieux *Répertoire* n. 305du; WIC¹ nn. 16572, 3562, 3607, 7618, 10195, 12409, 15400, 16456, 17041, 17651, 17678, 17712-3, 17754, 17891a, 17893a, 17948, 18081, 18267, 18957; Mohan *Initia* pp. 224*, 340*, 430*; ILWVV nn. 2323, 2899, 5114, 5138, 5522, 5526, 5675, 5967; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 27056, 30601; Newhauser-Bejczy *A Supplement* nn. 5138, 5522, 5526, 5675, 5761c, 5968; RETM² p. 1020, n. B2200-1310/5

Ed.: GW n. 8590; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 1168-80 [ex codd. *Veronensi et Casanatensi*]; *Bibliotheca Casinensis seu codicum manuscriptorum qui in tabulario Casinensi asservantur series* ... 5 voll., cura et studio monachorum Ordinis S. Benedicti abbatae Montis Casini, Montecassino 1873-1894, vol. IV [*transcriptio ex cod. Casinensi*]; (ed. rif.) Fabio Mantegazza *De doctrina religiosorum* in questo volume alle pp. 238-85

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 750 [n. 11]; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 43 [n. 45]; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CX [n. VIII]; (1902) vol. X p. 22 [n. 17]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 180 [n. 45]; Francesco Novati *Carmina Medii Aevi* Firenze, Libreria Dante 1883 [reimpr. anast. Torino, Bottega d'Erasmus 1961] pp. 11, 15-24; Jean-Barthelemy Hauréau *Des poèmes latins attribués à saint Bernard* Paris, Klincksieck 1890, pp. 30-5 [nn. II-III]; Frances Novati *Attraverso il Medio Evo: studi e ricerche* Bari, Laterza 1905, pp. 36-43; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 194-6; DBI (1971) vol. XII pp. 58-9; Richard Newhauser *A Catalogue of Latin Texts with Material on the Vices and Virtues in Manuscripts in Hungary* Wiesbaden, Harrassowitz 1996, p. 47; Fabio Mantegazza *De doctrina religiosorum* in questo volume alle pp. 173-286

Note critiche: carme sulla corretta vita religiosa in esametri perlopiù leonini, composto sicuramente entro la metà del XIII secolo. L'opera è trasmessa in una pluralità di forme e redazioni: spesso i codici contengono solo pochi versi, oppure ve ne aggiungono decine di altri. L'edizione di Bonelli (453 vv. con titolo *De doctrina proficiendi*, senza il primo prologo) è basata sul solo codice Firenze, Ashb. 305, con attribuzione bonaventuriana, a cui vengono accostate le lezioni del codice casanatense: la tradizione bibliografica ha quindi considerato tale versione dell'opera come pseudo-bonaventuriana; il codice usato da Bonelli testimonia la redazione verosimilmente originale, definita A. Per una presentazione più approfondita dei testimoni manoscritti e per uno studio e una nuova edizione del testo, si rinvia al saggio di Fabio Mantegazza in questo stesso volume alle pp. 173-286.

Manoscritti:

- Assisi, Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 656 ff. 101r-103v [sec. XIII ex. - XIV in.; Assisi, S. Francesco, convento OFM]; *sine nomine auctoris*
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 21 ff. 300r-310v [a. 1485-1486, 1492; orig. Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB; prov. Füssen, St. Mang, abbazia OSB; Irsee, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*

- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 116 ff. 164v-168v [U.C. VI (ff. 126-173): sec. XV secondo quarto; Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Augsburg, Universitätsbibliothek II.1.2° 38 f. 97ra-b [*a.* 1474-1475; Dunauwörth, Heilig Kreuz, monastero OSB]; *sine nomine auctoris*
- Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Serie A 1464 ff. 72r-75v [sec. XV seconda metà]; *Bernardo adscriptum*
- Bologna, Biblioteca Universitaria 182 (lat. 170) ff. 107r-109v [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Bologna, Biblioteca Universitaria 1563 (lat. 800) f. 9ra-b [sec. XIII ultimo quarto-XIV primo quarto; Bologna]; *sine nomine auctoris*
- Bologna, Biblioteca Universitaria 2073 (lat. 1058) ff. 92r-102r [U.C. III (ff. 92-103): *ca.* 1400; orig. Italia settentrionale; prov. Bologna, S. Salvatore, abbazia CRSA]; *sine nomine auctoris*
- Bologna, Biblioteca Universitaria 2854 (lat. 1531) ff. 60r-69r [sec. XV prima metà (*post* 1433?); prov. Brescia, S. Floriano, convento OP]; *Bernardo adscriptum*
- Brugge, Hoofdbibliotheek Biekerf (Stadsbibliotheek) 558 f. 2r [sec. XV; diocesi di Utrecht]; *sine nomine auctoris*
- Bruxelles, KBR II 1159 (1613) f. 237r [sec. XIV; Liège, St.-Jacques, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Budapest, Országos Széchényi Könyvtár, lat. 402 f. 432rb-vb [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 719 f. 24ra-b [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Patetta 1513 ff. 183ra-185vb [sec. XIV *ex.*]; *sine nomine auctoris*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 349 ff. 64v-65r [U.C. I: sec. XV prima metà; prov. (orig.?) Chiusa di Pesio, S. Maria, monastero OCart *deinde* Roma, S. Silvestro al Quirinale CR]; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 687 ff. 173r-177r [sec. XIV-XV; Italia]; *sine nomine auctoris*
- Cremona, Biblioteca Statale, Fondo Governativo 23 (36.12.2) ff. 124ra-125vb [*a.* 1362-1370; Cremona, S. Agostino, convento OESA]; *sine nomine auctoris*
- Cremona, Biblioteca Statale, Fondo Governativo 38 (39.1.45) ff. 41r-52r [sec. XV; Cremona, S. Agostino, convento OESA]; *sine nomine auctoris*
- Debrecen, Tiszántúli Református Egyházkerület Nagykönyvtára R 450 ff. 299vb-300va [sec. XV prima metà (1438); diocesi di Bamberg]; *sine nomine auctoris*

- Downside Abbey, Monastic Library and Archives 48245 (Clifton 4) ff. 244r-246r [sec. XV-XVI; Germania meridionale]; *sine nomine auctoris*
- Emden, Bibliothek der Großen Kirche 4° 17 f. 97r [sec. XV; Aduard, S. Bernardus, abbazia SOCist]; *sine nomine auctoris*
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 139 ff. 49r-55v [sec. XV; Italia]; *sine nomine auctoris*
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 305 ff. 21r-30v [sec. XV; Verona, S. Bernardino, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. soppr. 618 ff. 23v-24v [sec. XV seconda metà; Camaldoli, eremo OSBCam]; *Bernardo adscriptum*
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale II.XI.18 f. 33v [ca. 1470-1480; Italia centrale (?); Venezia (?); *sine nomine auctoris*
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Landau Finaly 102 ff. 1r-5v [U.C. I (ff. 1-42): sec. XV; Italia centro-settentrionale]; *sine nomine auctoris*
- Hildesheim, Dombibliothek, J. 85 f. 178r [sec. XV terzo quarto (1438); Hildesheim, Lüchtenhof]; *sine nomine auctoris*
- Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, St. Blasien 77 ff. 59v-65r [a. 1438-1442; orig. diocesi di Konstanz; Italia (Firenze, Bologna, Arezzo, Roma, Viterbo); prov. Sankt Blasien, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln, Best. 7004 (Handschriften - GB 4°) 82 ff. 68r-77r [sec. XV ex. (1497); Köln, Gross-St. Martin, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Kórnik, Biblioteka Kórnicka Polskiej Akademii Nauk 47 (B.K.47; I.C.47) ff. 168r-170r [sec. XV seconda metà; Grande Polonia (Kórnik?); *sine nomine auctoris*
- Kraków, Biblioteka Jagiellonska, Berol. theol. lat. 4° 43 (Rose 761) f. 71r [sec. XV seconda metà; Brandeburg, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- London, British Library, Harley 3067 ff. 136v-145v [a. 1487; Trier, St. Maria ad Martyres, abbazia OSB]; *Bernardo adscriptum*
- London, British Library, Harley 3949 ff. 47v-53v [U.C. I (ff. 1-71): a. 1430-1447; Italia]; *sine nomine auctoris*
- London, British Library, Royal 20.B.V ff. 173r-174v [sec. XIV]; *sine nomine auctoris*
- Lübeck, Bibliothek der Hansestadt Lübeck (*olim* Stadtbibliothek), Theol. lat. 155 f. 257r [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Marseille, Bibliothèque Municipale L'Alcazar 373 (Eb.30) ff. 112v-114v [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Metz, Médiathèque «Le Pontiffroy» (*olim* Bibliothèque Municipale) 152 (†) [sec. XV; Metz, St.-Étienne, cattedrale]; *sine nomine auctoris*

- Milano, Biblioteca Ambrosiana O 63 sup. ff. 124v-125r [sec. XV *in.*; Italia settentrionale]; *sine nomine auctoris*
- Milano, Biblioteca Nazionale Braidense (Brera) AD.IX.14 ff. 107r-116v [sec. XV; Pontignano, S. Pietro, certosa OCart; Pavia, S. Maria delle Grazie, monastero OCart]; *sine nomine auctoris*
- Montecassino, Archivio dell'Abbazia (Biblioteca Statale del Monumento Nazionale) 207 pp. 114-115 [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 2822 (Ald. 292) ff. 183r-185r [sec. XV; Aldersbach, St. Maria, abbazia OCist]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4381 (Aug. S. Ulr. 81) ff. 107r-115v [*a.* 1497; Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4423 ff. 169r-176r [*a.* 1481-1482; orig. Mondsee; prov. Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4428 ff. 72r-74v [sec. XV; Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5988 ff. 230r-233r [sec. XV; Ebersberg, St. Sebastian, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7824 ff. 181v-185v [sec. XV; Indersdorf, St. Maria, abbazia CRSA]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14785 ff. 154v-155v [sec. XV ultimo quarto; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14793 ff. 156r-157r [*a.* 1488; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14803 ff. 256v-263r [sec. XIV; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 15188 f. 79r-v [sec. XV; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18770 f. 260r-v [*ca.* 1472; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 19007 ff. 141r-151r [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 28431 ff. 24v-26r [*a.* 1481, 1501-1502; Buxheim, monastero OCart]; *sine nomine auctoris*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VI.G.41 ff. 105v-106vb [sec. XV; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *sine nomine auctoris*

- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.15 ff. 286ra-288va [*a.* 1482-1483; Campi, S. Bernardino, convento OFM]; *Bernardo adscriptum*
- Oxford, Bodleian Library, Canon. misc. 286 (S.C. 19762) f. 109v [sec. XV seconda metà; Italia]; *sine nomine auctoris*
- Padova, Biblioteca Universitaria, 2029 ff. 66v-72v [sec. XV *med.*; Padova, S. Francesco, convento OFM]; *sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) f. 193r-v [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]; *sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 13605 ff. 233v-235v [sec. XV; orig. Troyes (?); prov. Paris, St.-Germain-des-Prés, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. lat. 1090 ff. 28r, 35r-v, 61v [sec. XV *ex.* (*ca.* 1490); Italia (Genova ?)]; *Bernardo adscriptum*
- Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 351 ff. 118v-121v [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Praha, Archiv Pražského Hradu, Knihovna Metropolitní Kapituly B. XC (405) f. 386r [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Ravenna, Biblioteca Comunale Classense 25 ff. 57r-66r [U.C. I (ff. [1]-87): *a.* 1481, 6 aprile; Forlì]; *sine nomine auctoris*
- Ravenna, Biblioteca Comunale Classense 63 ff. 55v-64v [sec. XV (*ante* 1452); *ex Bibliotheca Montis Libani* (1452)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, Biblioteca (Biblioteca Corsiniana) 43.A.21 (Rossi 347) ff. 137r-143v [sec. XV *med.*; Abruzzo]; *Bernardo adscriptum*
- Roma, Biblioteca Angelica 1503 f. 102r-v [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Roma, Biblioteca Casanatense, Ms. 2 ff. 77r-86v [sec. XIV]; *sine nomine auctoris*
- Rouen, Bibliothèque Jacques Villon (*olim* Bibliothèque Municipale) O. 68 (364) ff. 129v-135r [sec. XV; Rouen, Notre-Dame du Pré (Notre-Dame de Bonne-Nouvelle), priorato OSB]; *Bernardo adscriptum*
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek (*olim* Karlsruhe, Badische Landesbibliothek), Donaueschingen 412 f. 233v [sec. XIV; Bas-Rhin]; *sine nomine auctoris*
- Trier, Bibliothek des Priesterseminars 109 (R.VI.12) ff. 73v-84v [sec. XV seconda metà (1476-1477); Trier, SS. Eucharius und Matthias, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, lat. III. 27 (2769) ff. 56r-57v [*a.* 1414-1417]; *Bernardo adscriptum*

- Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, lat. III. 159 (2624) f. 61r-v [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Verona, Biblioteca Civica 793 ff. 152v-154v [sec. XVI; Verona, S. Zeno, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3912 ff. 250r-253r [sec. XV (1457; 1458, 7 giugno); orig. Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB; prov. Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4108 (Lunael. O. 203) ff. 197v-200v [sec. XV; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4120 (Lunael. O. 94) ff. 58v-70r [sec. XV seconda metà-XVI (1478); Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4121 ff. 7r-19r [*a.* 1472, 1 gennaio; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4947 (Theol. 637) f. 366r-v [*a.* 1415, 22 aprile; Köln, St. Pantaleon, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Aug. 2° 75. 3 (2715) f. 107v [sec. XV (1431)]; *sine nomine auctoris*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 145. 2 (170) ff. 9r-10r [*ca.* 1300; orig. diocesi di Halberstadt; prov. Helmstedt, Marienberg, monastero CRSA]; *sine nomine auctoris*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 1138 (1245) ff. 143r-147r [sec. XV]; *sine nomine auctoris*

[F. Man.]

DE EXTERIORIS ET INTERIORIS HOMINIS COMPOSITIONE SECUNDUM TRIPLICEM STATUM
INCIPIENTUM, PROFICIENTIUM ET PERFECTORUM LIBRI TRES: *vide* n. 138 [D 85]

34. DE FREQUENTI CELEBRATIONE PRO CLERICIS, ET COMMUNIONE PRO LAICIS

[D 86]

Inc. Si quis scire desiderat, an melius sit et saepius sacratissimum corporis Christi sumere sacramentum; **expl.:** Talibus enim hostiis meretur Deus: hic per gratiam et in futuro per gloriam. Quod nobis...

Datazione: *post* 1250

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 413*; RETM² p. 1020, nn. B2200-1340/5-10

Ed.: ed. Vaticana (1596) vol. VII p. 651; (ed. rif.) David ab Augusta *De compositione* (1899) pp. 374-8 [*aliqua ex parte*]

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 264 [n. 14]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 26 [n. 63]; DSP (1937) vol. I col. 1855 [n. 38]

Note critiche: la sezione dell'opera *de frequenti communione* è desunta *ad verbum* dal *De exterioris et interioris hominis compositione* III, 70, 1-4 di Davide di Augusta; non è chiaro da dove derivi la seconda sezione, all'interno della quale viene citato lo stesso Bonaventura. Non si conoscono manoscritti o edizioni complete dell'opera.

[F. Man.]

35. DE GENERALI CONTRITIONE

[D 87]

Inc.: Dicit Bonaventura quod penitens non debet de oblitis peccatis suis in generali conteri; **expl.:** sibi illa sicut cognita que detestatur particolari

Datazione: XV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: RETM² p. 1015, n. B2200-940

Ed.: *ineditum*

Stu.: Dionisio Pacetti *Un trattatello ascetico-mistico dell'Olivi conservato in un codice della Nazionale di Firenze* «Studi francescani» 52 (1955) p. 76

Note critiche: brevissima rielaborazione della dottrina bonaventuriana sulla contrizione, probabilmente desunta dal IV libro del commento alle *Sententiae* di Pietro Lombardo. B. Distelbrink inseriva l'opera nel suo repertorio fuorviato da un errore della tavola iniziale dell'unico testimone manoscritto (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. C.8.1165), che indica l'opera col titolo *De generali contritione Bonaventurae*. Il titolo è in realtà *De generali contritione*: probabilmente chi compose la tavola iniziale vi fece confluire anche la seconda parola del testo.

[F. Man.]

DE HUMANO IUDICIO: *vide* n. 32.1

[D 88]

36. DE IMITATIONE CHRISTI

[D 89]

Imitatio Christi et contemptus omnium vanitatum mundi

Inc.: *Qui sequitur me non ambulat in tenebris* (Io 8,12), dicit Dominus. Haec sunt verba Christi, quibus admonemur quatenus vitam eius et mores imitemur; **expl.:**

Si talia essent opera Dei, ut facile ab humana ratione caperentur, non essent mirabilia nec inscrutabilia dicenda

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis abbas; Iohannes Gersen O.S.B.; Iohannes Gerson; Ludolphus Saxo; Thomas a Kempis

Datazione: XV sec. prima metà (?)

Localizzazione: ?

Rep.: ILWVV n. 4633; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 4633; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 27144; RETM² pp. 1020, 3888-97, nn. T1880-1305-380

Ed.: Pierre Édouard Puyol (ed.) *De imitatione Christi libri quattuor* Paris, Victor Retaux 1886, pp. 1-318; Thomas a Kempis *Opera Omnia* (1904) vol. II pp. 3-263; Léon-Marie-Joseph Delaissé *Le manuscrit autographe de Thomas a Kempis et «L'Imitation de Jésus-Christ»: examen archéologique et édition diplomatique du Bruxellensis 5855-61* Paris-Bruxelles, Éditions Érasme 1956, pp. 175-548; Tiburzio Lupo (ed. comm.) *De imitatione Christi libri quattuor* Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1982

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 288 [n. 44]; Augustin de Backer *Essai bibliographique sur le livre «De Imitatione Christi»* Liège, Grandmont-Donders 1864 [reimpr. anast. Amsterdam, Schippers 1966] pp. 1-33; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28 [n. 88]; Symphorien de Mons *L'influence spirituelle de S. Bonaventure et l'Imitation de Jésus-Christ* «Études Franciscaines» 33 (1921) pp. 36-77, 235-55, 344-59, 433-67; 34 (1922) pp. 23-66, 158-94; 35 (1923) pp. 279-300, 356-81; Heinrich Gleumes *Der hl. Bonaventura und die Imitatio Christi* «Franziskanische Studien» 15 (1928) pp. 294-315; DSp (1937) vol. I col. 1856; Jacques Huijben - Pierre Debongnie *L'auteur ou les auteurs de l'Imitation* Louvain, Publications universitaires 1957; Piergiorgio Bonardi - Tiburzio Lupo *L'imitazione di Cristo e il suo autore* 2 voll, Torino, SEI 1964, vol. I pp. 147-8; vol. II pp. 210, 249, 292-309; DSp (1971) vol. VII/2 coll. 2338-68 [s.v. «Imitatio Christi»]; Stephanus Gerard Axters *De imitatione Christi: een handschriften-inventaris bij het vijftiende verjaeren van Thomas Hemerken van Kempen d. 1471* Kempen-Niederrhein, Thomas Druckerei 1971; Id. *Bijdrage tot de inventarizing van de Imitatio-handschriften: addenda en dubia* «Nederlands Archief voor Kerkgeschiedenis» 56 (1976) pp. 141-58; Albert Ampe *L'imitation de Jésus-Christ et son auteur. Réflexions critiques* Roma, Edizioni di storia e letteratura 1973; *Repertorium* (1990) vol. VI p. 230; DSp (1991) vol. XV coll. 818-9 [s.v. «Thomas Hemerken a Kempis»]; Verfasserlexikon (1995) vol. IX coll. 868-70; Nikolaus Staubach *Eine unendliche Geschichte? Der Streit um die Autorschaft der «Imitatio Christi» in Aus dem Winkel in die Welt. Die Bücher des Thomas von Kempen und ihre Schicksale* cur. Ulrike Bodemann-Kornhaas - Nikolaus Staubach, Frankfurt a.M., Peter Lang 2006, pp. 9-35; Mario Ogliaro *L'auteur de l'Imitation de Jésus-Christ: une longue controverse* in *Édition et diffusion de l'Imitation de Jésus-Christ (1470-1800), études et catalogue collectif* cur. Martine Delaveau - Yann Sordet, Paris, Bibliothèque nationale de France - Bibliothèque Mazarine - Bibliothèque Sainte-Geneviève 2011, pp. 21-34; Yann Sordet *Formes éditoriales et usages de l'Imitatio Christi, XV^e-XIX^e siècles* «Comptes rendus des séances de l'Académie des inscriptions et belles-lettres» (2012) pp. 869-95

Note critiche: l'attribuzione a Bonaventura della notissima opera in quattro libri è riportata da alcuni codici, ma può essere sicuramente esclusa. Non si fornisce in questa sede un elenco dei testimoni manoscritti, il cui numero supera le

770 unità. Tra le numerose proposte di paternità le più accreditate sono quella a Tommaso da Kempis, a Giovanni Gerson e a un Giovanni Gersen, ipotetico abate benedettino di S. Stefano a Vercelli tra il 1223 e il 1241.

[F. Man.]

DE INSTITUTIONE NOVITIORUM: *vide* n. 138.1

[D 90]

37. DE INSTRUCTIONE NOVITIORUM

[D 91]

Inc.: Fili, cum exibis de Egypto et terram Israelis intrabis; **expl.:** Da eis, Domine, refrigerii sedem, quietis beatitudinem et luminis claritatem. Amen

Datazione: *ante* 1499

Localizzazione: ?

Rep.: CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 74]; RETM² p. 1021, n. B2200-1370/5

Ed.: GW n. 4736

Stu: ?

Note critiche: l'opera è nota solo attraverso l'*editio princeps* stampata da Johann Luschner a Montserrat il 16 giugno 1499 (GW n. 4736), insieme allo pseudo-bonaventuriano *Opusculum de quatuor virtutibus cardinalibus* (scheda n. 94). L'attribuzione è rifiutata su basi stilistiche e contenutistiche da Distelbrink, il quale ipotizza che il testo, una serie di precetti per i novizi molto comuni in altre opere pseudo-bonaventuriane come il *De doctrina religiosorum* (scheda n. 33), sia basato su opere autentiche di Bonaventura.

[F. Man.]

DE MODO CONFITENDI ET DE PURITATE CONSCIENTIAE: *vide* n. 139

[D 92]

38. DE MODO PRAEDICANDI

[D 93]

Inc.: In omni praedicamento quanto a praedicante magis ordinate proceditur, tanto ab audientibus attentius auscultatur; **expl.:** Prius ergo mens audit in opere, ut postmodum refici valeat in contemplatione

Datazione: *ante* 1400

Localizzazione: Italia centro-meridionale (?)

Rep.: Little *Initia* p. 120; Glorieux *Répertoire* n. 305bg; Mohan *Initia* p. 199*; RETM² p. 1021, n. B2200-1420

Ed.: *ineditum*

Stu.: ed. Quaracchi (1901) vol. IX p. 6; Charland *Artes praedicandi* (1936) p. 32

Note critiche: breve raccolta di massime da vari autori, soprattutto Gregorio Magno, composta forse contestualmente all'unico testimone dell'opera, ovvero nell'ambiente francescano del centro-sud Italia; come già indicato dagli editori di Quaracchi e da Distelbrink, certamente il testo non può essere attribuito a Bonaventura.

Manoscritti:

- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.F.29 ff. 178r-182v [sec. XIV; Capestrano, S. Francesco, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum* [F. Man.]

39. DE MYSTERIO SANCTAE CRUCIS ET REDEMPTIONE DOMINI NOSTRI IESU CHRISTI

[D 94]

Inc. (*recensio longior*): Ut aliquatenus possis comprehendere cum omnibus sanctis que sit longitudo, latitudo, sublimitas et profundum misterii sancte crucis et dominice passionis; **inc. (*recensio brevior*):** si vis ad vitam ingredi per Iesum, qui est via et ostium, si vis edere de ligno vite, et gustare bonum Dei verbum et manna absconditum, non te deterreat, nec tibi vilescat, quod undique iuvenis difficilem et vilem accessum; **expl. (*recensio longior*):** Et nichil dimittamus de bonis, que nobis exhibuit, et de malis que pro nobis sustinuit. Amen; **expl. (*recensio brevior*):** roga ergo ut sit tibi Deus misericors et propitius, et convertere in toto corde ad ipsum qui vivit in secula seculorum

Attribuzioni diverse: Hrabanus Maurus [*recensio brevior tantum*]

Datazione: XIII sec. ex. - XIV in.

Localizzazione: Francia (?)

Rep.: Mohan *Initia* p. 445*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 33804; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 75]; vol. VI/3 p. 266 [n. 38; *de breviori recensione*]; RETM² p. 1015, n. B2200-960

Ed.: PL (1852) vol. CXII coll. 1425-30 [*recensio brevior*]; (ed. rif.) Federico De Dominicis *Il «De mysterio sancte crucis et redemptione Domini nostri Iesu Christi» dello pseudo-Bonaventura e il «De passione Domini» dello pseudo-Rabano Mauro* in questo volume alle pp. 530-44

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 276-7; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28 [n. 79]; DSP (1937) vol. I col. 1855 [n. 43]; Giles Constable *Three Studies in Medieval Religious and Social Thought. The Interpretation of Mary and Martha, the Ideal of the Imitation of Christ, the Orders of Society* Cambridge, Cambridge University Press 1995, p. 315 [*de breviori recensione*]; Rachel Fulton *From Judgment to Passion. Devotion to Christ and the Virgin Mary, 800-1200* New York, Columbia University Press 2002, pp. 154-5 [*de breviori recensione*]; Bino Dal trionfo al pianto (2008) pp. 77-82 [*de breviori recensione*]; Raymund Kottje *Verzeichnis der Handschriften mit den Werken des Hrabanus Maurus* Hannover, Hahnsche Buchhandlung 2012, p. 260 [*de breviori recensione*]; Marlene Villalobos Hennessy *The Social Life of Manuscript*

Metaphor: Christ's Blood as Ink in The Social Life of Illumination. Manuscripts, Images, and Communities in the Late Middle Ages cur. Joyce Coleman - Mark Cruse - Kathryn A. Smith, Turnhout, Brepols 2013, p. 20 [de breviori recensione]; Carla Bino «Quasi presentialiter», *La croce-crocifisso nel dramma della passione tra meditazione e rito (IX-XI sec.)* «Micrologus Library» 81 (2017) pp. 169-217 [183-6; de breviori recensione]; Federico De Dominicis Il «De mysterio sancte crucis et redemptione Domini nostri Ihesu Christi» dello pseudo-Bonaventura e il «De passione Domini» dello pseudo-Rabano Mauro in questo volume alle pp. 499-555

Note critiche: l'opera descrive il percorso meditativo che il devoto compie fissando lo sguardo sul crocifisso, per arrivare alla contemplazione della passione del Signore e della Sua redenzione salvifica. Il testo, dunque, si inserisce nel solco delle opere sulla passione di Cristo, che trovano il loro archetipo, oltre che nei passi scritturali incentrati su questo tema, nelle *Meditationes* di Anselmo di Canterbury. Lo stile dell'opera ha permesso di escludere la paternità di Bonaventura, e alcuni stilemi e temi tipici di questa letteratura sulla passione (presenti anche in altre opere bonaventuriane) e riferibili al periodo successivo ad Anselmo e Bernardo inducono a ritenere che la composizione vada collocata tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo, probabilmente in area francese e per la meditazione dei religiosi. Di quest'opera è stata individuata una seconda redazione più breve (*recensio brevior*) e con un ordine delle parti invertito, pubblicata nella *Patrologia latina* tra gli scritti di Rabano Mauro (PL vol. CXII coll. 1425-30) e tramandata da due manoscritti: Oxford, Bodleian Library, Lyell 63, ff. 316r-318r (su cui, in sostanza, si basa l'edizione della PL) e Bad Windsheim, Stadtbibliothek (Ratsbibliothek) 86, ff. 136r-140r. Il legame con l'altra redazione e la presenza di alcuni elementi tematici difficilmente riferibili alla cultura carolingia hanno permesso con buone ragioni di rigettare l'attribuzione all'abate di Fulda, che tuttavia è sempre rimasta nella tradizione degli studi legata ai lavori di G. Constable, R. Fulton e C. Bino. Un elemento testuale poco perspicuo presente nella redazione pseudo-rabaniana permette di avanzare cautamente l'ipotesi che essa rappresenti una seconda redazione rispetto a quella pseudo-bonaventuriana, che dunque sarebbe la redazione originaria. Per una presentazione più approfondita dei testimoni manoscritti e per uno studio e una nuova edizione del testo, si rinvia al saggio di Federico De Dominicis presente all'interno di questo stesso volume alle pp. 499-555.

Manoscritti:

- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 342 ff. 41r-47v [sec. XV-XVI; Avignon, St.-Pierre de Louxembourg, monastero OSBCoel]; *recensio longior sub titulo «Tractatus de passione Domini»; Bonaventurae adscriptum*
- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 3862 ff. 1r-6r (†) [sec. XV; Marcoussis, Ste.-Trinité, monastero OSBCoel]; *recensio longior sub titulo «Tractatus de passione Domini»; Bonaventurae adscriptum*
- Bad Windsheim, Stadtbibliothek (Ratsbibliothek) 86 ff. 136r-140r [*a.* 1397-1407; 1452; Windsheim]; *recensio brevior sub titulo «De passione Domini»; Hrabano Mauro adscriptum*

- Bruxelles, KBR II 2510 (1472) ff. 147r-158r [sec. XV; Villeneuve-lès-Avignon (Vallis Benedictionis), monastero OCart]; *recensio longior sub titulo «Tractatus de misterio crucis et redemptione nostra»; Bonaventurae adscriptum*
- Cambridge, University Library Ff.6.24 ff. 126r-135r [sec. XV]; *recensio longior; Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 10025 ff. 193v-199v [sec. XIV primo quarto; orig. Paris (?); prov. Poissy, St.-Louis, convento OP; Mannheim, Bibliotheca Palatina]; *recensio longior sub titulo «Melliflua consideratio passionis dominice»; etsi in ms. hoc opus inter alia opera Bernardi est, tamen non expresse in rubrica nomen Bernardi scribitur*
- Oxford, Bodleian Library, Lyell 63 ff. 315r-318r [a. 1451-1453 (ante 1464); orig. Nürnberg; prov. Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *recensio brevior sub titulo «De passione dominica»; Hrabano Mauro adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 2922 ff. 86v-93v [sec. XV (ante 1466); Francia]; *sub titulo «Melliflua consideratio passionis dominice»; sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3307 ff. 166r-169v [sec. XIV ex.; Ternes, Notre-Dame, abbazia OSBCoel]; *recensio longior sub titulo «Meditatio dulcis et devota de longitudine, latitudine, altitudine et profunditate sancte crucis et dominice passionis»; sine nomine auctoris*

[F. D. D.]

40. ETHIMOLOGISATIO NOMINIS IHESUS

[D 95]

De nomine Ihesu

Inc.: *Oleum effusum nomen tuum* (Ct 1,3). Nomen Dei est ipse Iesus. Nomen enim dicitur quasi notamen; **expl.:** cum in uno nomine Ihesu totius religionis forma scribatur et norma totius sanctitatis. Explicit Deo gratias. Ihesus sit michi propitius, idest michi Iohanni Noe

Datazione: ante XIII sec. ex.

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 262*; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 76]; RETM² p. 1015, n. B2200-970

Ed.: Daniele Solvi *Ethimologisatio nominis Ihesus* in questo volume alle pp. 296-302

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 289 [n. 45]; NEMLatBN (1892) vol. IV pp. 324-5; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28 [n. 89]; Hugolinus Lippens *Descriptio Codicum Franciscanorum bibliothecae maioris Seminarii Leodiensis* «Archivum franciscanum historicum» 7 (1914) pp. 122-31, 341-6, 527-32, 739-48 [530, n. 4]; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 10]; Marie-Thérèse d'Alverny *Le second commentaire de Thomas Gallus, abbé de Verceil, sur le*

Cantique des Cantiques «Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Age» 13 (1940-42) pp. 391-402 [400-1]; Ead. (ed. comm.) *Alain de Lille Textes inédits* Paris, Vrin 1965, pp. 187-8; Daniele Solvi *Ethimologisatio nominis Ihesus* in questo volume alle pp. 287-95

Note critiche: scritto ascetico-mistico sulle prerogative del nome di Gesù, suddivisibile in tre sezioni, rispettivamente sul valore di Cristo come “unto”, sul numero delle lettere che compongono il nome e sulle lettere stesse. Lo scritto, di un autore certamente non francescano, coincide alla lettera con la prima parte di un testo del vittorino Tommaso Gallo. Per una presentazione più approfondita dei testimoni manoscritti e per uno studio e una nuova edizione del testo, si rinvia al saggio di Daniele Solvi all'interno di questo stesso volume alle pp. 287-302.

Manoscritti:

- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 314 (D. 9) ff. 190v-192v [sec. XIII ex. - XIV in.; Canterbury, St. Augustine, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Liège, Grand Séminaire 6 L 18 ff. 273r-277r [sec. XV (ante 1447): orig. Belgio; Francia settentrionale; prov. Liège, priorato OSC]; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 15163 ff. 193r-197v [a. 1560; *descriptus ex* Paris, BnF, lat. 19147 a Jacques du Breull]; *sine nomine auctoris*

[F. Man.]

DE OFFICIO MISSAE: *vide* n. 140

[D 96]

41. DE ORNAMENTIS PONTIFICALIBUS ET PRESBYTERIALIBUS

[D 97]

Inc.: Quid significant ornamenta pontificalia et presbyteralia quibus utuntur;
expl.: causa brevitatis et recordii dixisse sufficiat

Datazione: XIII sec. seconda metà

Localizzazione: ?

Rep.: CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 78]; RETM² p. 1022, n. B2200-1480

Ed.: *ineditum*

Stu.: Guillermo Antolín *Catálogo de los códices latinos de la Real Biblioteca del Escorial* 5 voll., Madrid, Imprenta Helénica 1910-1923, vol. II p. 252

Note critiche: nel codice spagnolo, alla fine del testo si trova la nota: «Frater bonaventura minister fratrum minorum posuit predictas significationes et ego magister p. de urbe ueteri doctor decretorum adiunxi concordantias memoratas plures alias omitendo». L'autore delle concordanze è quindi un *magister* P. di Orvieto (Distelbrink ipotizza Oviedo, forse per la collocazione del manoscritto), attivo entro la fine del XIII secolo, *terminus* paleografico del manoscritto. Tali con-

cordanze fanno riferimento al *Decretum*: in tutti i testimoni il breve testo è infatti incluso tra opere di diritto canonico.

Manoscritti:

- El Escorial, Real Biblioteca de San Lorenzo de El Escorial g.II.15 f. 52v [sec. XIII]; *magistro P. de Urbe veteri adscriptum*
- Halle a.d. Saale, Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt der Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg, Stölb.-Wernig. Za 28 f. 12vc-d [sec. XIII-XIV]; *sine nomine auctoris*
- Leipzig, Universitätsbibliothek 987 f. 154v [sec. XV]; *sine nomine auctoris* [F. Man.]

DE ORTU SCIENTIARUM: *vide* n. 141

[D 98]

42. DE PACE

[D 99]

Inc.: Fiat de pace cum lingua sermo procace / pax ad celos homines que reddit anhelos; **expl.:** utriusque dat homo quorum flatur

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: WIC n. 13893; RETM² p. 1022, n. B2200-1490/5

Ed.: Christine Mundhenk (ed. trad. comm.) *Der «Occultus Erfordensis» des Nicolaus von Bibra* Weimar, Böhlau Nachfolger 1997, pp. 226-31

Stu.: Alfons Hilka *Zur «Summa recreatorum». Liste der poetischen Stücke und Abdruck von vier Marienliedern in Studien zur lateinischen Dichtung des Mittelalters. Ehrengabe für Karl Strecker zum 3. September 1931* Dresden, Baensch Stiftung 1931, pp. 97-116

Note critiche: B. Distelbrink, nel riportare la notizia del catalogo di Stoccarda, afferma che, eccettuato il primo verso, il carme corrisponde alla *Summa recreatorum*. Tuttavia i versi trasmessi dal ms. di Stoccarda sembrano corrispondere ai vv. 1422-1478 del *Carmen satyricum occulti Erfordensis* attribuito a Nicola di Bibera (cfr. Mundhenk).

Manoscritti:

- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB VIII. 5 ff. 218v-219r [a. 1468-1472]; *Bonaventurae adscriptum* [E. Be.]

DE PROPECTU RELIGIOSORUM: *vide* n. 138.4

[D 100]

43. DE PROPRIETATE AMORIS

[D 101]

Inc.: O amor ardens caritas / Et summa cordis bonitas; **expl.:** Amoris in perpetuum / In coelesti patria. Amen

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 39245; Little *Initia* p. 141; Mohan *Initia* pp. 235*, 257*; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 79]; RETM² p. 1015, n. B2200-1010

Ed.: *ineditum*

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 372 [n. 17]; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 279 [n. 38]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28 [n. 83]

Note critiche: Bonelli si limita a segnalare la presenza di quest'opera all'interno del manoscritto oxoniense dove si troverebbero anche le *Meditationes Bonaventurae* (scheda n. 86). Sull'attribuzione di questi versi, attualmente inediti, i frati di Quaracchi si dicono incerti e parlano di due codici inglesi facendo riferimento probabilmente al manoscritto di Stonyhurst e all'Oxoniense già menzionato.

Manoscritti:

- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7008 (Handschriften - GB 8°) 77 f. 107 [sec. XV prima metà]; *textus non integer*
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 61 (S.C. 2023) f. 90v [sec. XV; Inghilterra]; inc.: «Memor ardens caritas et summa cordis bonitas»; *sine nomine auctoris*
- Stonyhurst, Lancashire, Stonyhurst College, Arundell Library 68 ff. 203-205 [sec. XV med.; Roermond, monastero OCart (?)]; *sine nomine auctoris*

[E. Be.]

DE PUGNA SPIRITUALI CONTRA SEPTEM VITIA CAPITALIA: *vide* n. 71

[D 102]

44. DE QUINDECIM GRADIBUS CONTEMPLATIONIS

[D 103]

Scala contemplationis

Inc.: Cogitanti mihi de mutabilitate humani status et de miserabilitate temporum istorum; **expl.:** O altitudo, inquit, divitiarum sapientiae et scientiae Dei quam incomprehensibilia sunt iudicia eius et investigabiles viae illius. Finito libro sit laus et gloria Christo. Explicit

Datazione: XIV sec. ex. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Kaeppli n. 275; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 7689; RETM² p. 1023, n. B2200-1530

Ed.: *ineditum*

Stu.: Juan Roig Gironella *La «Scala de contemplació» de Antonio Canals y la corriente de la devotio moderna* «Analecta Sacra Tarraconensia» 45 (1972) pp. 33-85; Laureano Robles Carcedo *Escritores dominicos de la Corona de Aragón (Siglos XIII-XV)* Salamanca, Instituto de Historia de la Teología Española 1972, p. 183

Note critiche: questo trattato, riferisce B. Distelbrink, è attribuito a Bonaventura nel manoscritto di Parigi ma è da ritenersi spurio per via dello stile utilizzato; pare essere stato composto attorno alla fine del XIV sec. da un autore anonimo vicino al movimento della *Devotio moderna*. Di questo testo esiste una parafrasi e un riadattamento all'interno di un sermone catalano di Antonio Canale dedicato a Martino I re d'Aragona, trasmesso ai ff. 100r-174v del manoscritto Barcelona, Biblioteca de Catalunya (*olim* Biblioteca Central de la Diputación Provincial de Barcelona) 473, datato al 1489 (inc. prol.: «Al molt alt senyor e princep victorios lo senyor don Martin Rey d'Arago»; inc. text.: «Cogitant io de la miseria del mon e del temps e de la mutabilitat del humanal estament e de la miserable d'aquest temps tepiditat»).

Manoscritti:

- Paris, Bibliothèque Mazarine 961 ff. 1-79 [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum* [E. Be.]

45. DE RELIGIONE ET TRIBUS VOTIS IPSAM CONCERNENTIBUS

[D 104]

Inc.: De congregatione sive religione notanda sunt principaliter tria, scilicet typum cui comparatur, ortum unde derivatur, votum quo ligatur; **expl.:** Unde dicit Gregorius, quod non est opus bonum sine caritate

Datazione: XV sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 94*; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 80]; RETM² p. 1015, n. B2200-1020

Ed.: *ineditum*

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 290 [n. 48]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 29 [n. 92]

Note critiche: gli editori di Quaracchi segnalano un codice del XV come unico testimone dell'opera, senza però fornirne la segnatura, e si limitano a scartare l'attribuzione bonaventuriana data l'esiguità del testimoniale.

[E. Be.]

46. DE RESURRECTIONE A PECCATO AD GRATIAM

[D 105]

Inc.: Paulus Apostolus videtur firmiter asserere, hominem in hoc saeculo non proprie esse absque gratia; **expl.:** sed non absolvitur ab observatione mandatorum. Et sic patet responsio ad quaestionem

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 164; Glorieux *Répertoire* n. 305ay; Mohan *Initia* p. 277*; RETM² pp. 1024-5, nn. B2200-1500/5-75

Ed.: GW nn. 4724-35; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 277-9; ed. Veneziana (1754) vol. V pp. 333-7; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 653-6

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 404 [n. 10]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 71-2; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 695; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 31 [n. 28]; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXIII [n. 6]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 163 [n. 58]; DSP (1937) vol. I col. 1854 [n. 28]

Note critiche: questo trattato è stato ritenuto spurio da Sbaraglia e Bonelli che lo giudicano un estratto di un discorso bonaventuriano o di un suo scritto, basandosi probabilmente su quanto si legge nel manoscritto di Utrecht «Tractatus de resurrectione a peccato ... ex dictis sancti bonaventure excerptus». Esso non è stato pubblicato nelle edizioni delle opere di Bonaventura del 1495 (GW n. 4648) e Venezia 1504. È stato ritenuto invece autentico da Oudin e dagli editori veneti. Dello stesso parere di Bonelli e Sbaraglia sono invece i frati di Quaracchi che lo annoverano tra gli scritti ascetici non autentici.

Manoscritti:

- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 169 (1.L.5) ff. 179r-183v [sec. XV; Utrecht, St. Paul, abbazia OSB]

[E. Be.]

DE SEPTEM DONIS SPIRITUS SANCTI: *vide* n. 142

[D 106]

DE SEPTEM GRADIBUS CONTEMPLATIONIS: *vide* n. 14

[D 107]

47. DE SEPTEM GRADIBUS PROFICIENDI IN AMORE DEI

[D 108]

Inc.: Septem sunt gradus proficiendi in amorem Dei, quorum tres primi respiciunt Deum ut bonum; **expl.:** et non restat, nisi ut ab isto statu transferatur ad statum aeternae quietis

Datazione: XIII sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 408*; RETM² p. 1026, n. B2200-1620/5

Ed.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 23-5 [nn. 16-22]

Stu.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. 23 [n. 6]

Note critiche: si tratta di uno spurio *additamentum* all'autentica opera di Bonaventura *De triplici via* (D 18) che, nei due codici di Todi, si legge alla fine del cap. III, 14.

Manoscritti:

- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati U.V.5 ff. 6r-7r [sec. XV primo quarto; Siena, S. Bernardino all'Osservanza, convento OFMObs (La Capriola, abbazia)]
- Todi (Perugia), Biblioteca Comunale «Lorenzo Leonii» 174 (cat. 2008: 77) ff. 127va-128vb [sec. XIV *med.*]; inc.: «Notandum, per quae et quibus gradibus inflammatur in nobis Dei dilectio. Nam contingit diligere Deum ut beneficium»
- Todi (Perugia), Biblioteca Comunale «Lorenzo Leonii» 182 (cat. 2008: 130) ff. 108rb-109ra [sec. XIII *ex.* - XIV *in.*]

[E. Be.]

DE SEPTEM ITINERIBUS AETERNITATIS: *vide* n. 144

[D 109]

DE SEPTEM VERBIS DOMINI IN CRUCE: *vide* n. 145

[D 110]

48. EXPLANATIO SUPER ALAS CHERUBIM ET SERAPHIM

[D 111]

De confessione

De sex alis cherubim

Inc.: Prima ala confessio est, non laudis, unde: *Confitemini domino quoniam bonus, quoniam in seculum misericordia eius* (Iac 5,16) **expl.:** et consumma, omnium bonorum largitatem infundens. Amen

Attribuzioni diverse: Alanus ab Insulis; Ambrosius Mediolanensis episcopus; Clemens Lantoniensis

Datazione: XII sec. (?)

Localizzazione: Inghilterra (?)

Rep.: Little *Initia* pp. 68, 173; Glorieux *Répertoire* n. 305ct; Glorieux *Faculté* n. 12p; Stegmüller nn. 949, 1980; ILWVV nn. 0214, 4055; Mohan *Initia* p. 293*; Lapidge-Sharpe *A Bibliography* n. 44; Sharpe *Handlist* p. 86; CALMA vol. II/5 p. 645 [n. 7; *s.v.* «Clemens Lantoniensis prior»]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 4055; RETM² pp. 127, 1026, nn. A1800-180/5-30

Ed.: GW nn. 4648, 10724; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 684-7; Charles De Visch *Alani Magni de Insulis, Doctoris universalis, opera moralia, parenetica et polemica, tineis et blattis erepta, et notis illustrata* Anvers, Lestein 1654, pp. 169-80; ed. Veneziana (1756) vol. XII pp. 93-8; PL (1855) vol. CCX coll. 273-80 [*Alano ab Insulis adscriptum*]; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 504-8; Mary J. Carruthers - Jan M. Ziolkowski *The Medieval Craft of Memory: An Anthology of Texts and Pictures* Philadelphia, PA, University of Pennsylvania Press 2002, pp. 83-102 [*translatio Anglica*]; (ed. rif.) Jean-Pascal Pouzet (ed. comm.) *L'«Explanatio super alas cherubim et seraphim» de Clément de Llantbony: édition critique in The Medieval Translator. Traduire au Moyen Age XIV «Booldly bot meekly». Essays on the Theory and Practice of Translation in the Middle Ages in Honour of Roger Ellis* cur. Catherine Batt - René Tixier, Turnhout, Brepols 2018, pp. 95-113 [97-111]

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III coll. 436-7 [n. 71]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 114-5; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 680; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 185-6; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI [n. 7]; (1902) vol. X pp. 23-4 [n. 34]; Wadding (1906) p. 48; DSp (1937) vol. I col. 271 [n. 3], coll. 1854 [n. 31]; Guy Raynaud de Lage *Alain de Lille. Poète du XII^e siècle* Montréal, Institut d'études médiévales 1951, p. 17, nota 24; Marie-Thérèse d'Alverny (ed. comm.) *Alain de Lille Textes inédits* Paris, Vrin 1965, pp. 154-5; Ead. *Alain de Lille: problèmes d'attribution in Alain de Lille, Gautier de Châtillon, Jakemari Gielée et leur temps. Actes du colloque de Lille, octobre 1978* cur. Henri Roussel - François Suard, Lille, Presses Universitaires de Lille 1980 = «Bien dire et bien apprendre» 2 (1980) pp. 27-46 [27-8]; Mary J. Carruthers *Moving Images in the Mind's Eye in The Mind's Eye. Art and Theological Argument in the Middle Ages* cur. Jeffrey F. Hamburger - Anne-Marie Bouché, Princeton, NJ, Princeton University, Department of Art and Archaeology-Princeton University Press 2006, pp. 287-305; Ead. «*Ars oblivionalis, ars inveniendi*»: *The Cherub Figure and the Arts of Memory* «Gesta» 48 (2009) pp. 99-117; Paul Binski *Angels, Lost and Found, in the University Library, Cambridge in The Medieval Book. Glosses from Friends & Colleagues of Christopher de Hamel* cur. James H. Marrow - Richard A. Linenthal - William Noel, † Goy-Houten, Hes & De Graaf 2010, pp. 38-44; Seamus Tuohy «*Vidi Dominum sedentem...*». *A Textual and Theological Inquiry into the Transmission of Isaiah 6:1-4 to Its Reception in Saint Thomas Aquinas* Roma, Pontificia Studiorum Universitas a S. Thoma Aq. in Urbe 2010, pp. 490-2; Jean-Pascal Pouzet *La culture manuscrite des chanoines augustins anglais (c. 1180-c. 1360): nouvelles perspectives autour du «De sex alis cherubim»* «Comptes rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres» 156 (2012) pp. 1331-3; Milvia Bollati *Testi e immagini della letteratura penitenziale prima e dopo il Concilio Lateranense quarto in Il Lateranense IV. Le ragioni di un concilio. Atti del LIII Convegno storico internazionale Todì, 9-12 ottobre 2016* Spoleto (Perugia), Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) 2017, pp. 223-44

Note critiche: con il titolo *De sex alis Cherubim* si è fatto generalmente riferimento a due unità testuali: la prima è un commento alla visione di Isaia (inc.: «*Ad explanationem...*» [Is 6,1-2]) edito in PL vol. CCX coll. 269-73, tratto senza troppe modifiche dal *De archa Noe* di Ugo di San Vittore (I, 3; cfr. CCCM 176 pp. 9-17); la seconda, più diffusa e attribuita anche a Bonaventura, consiste in un trattato ascetico in forma di descrizione delle sei ali del Cherubino (*recte* Serafino). L'opera compresa di entrambe le sezioni è stata pubblicata da Charles De Visch tra le opere di Alano di Lille, sotto il cui nome è stata anche successivamente ristampata

nella PL. Marie-Thérèse d'Alverny più recentemente ha sottolineato l'attribuzione in alcuni manoscritti inglesi databili alla seconda metà/fine del XII sec. a Clemente di Llanthony ipotizzando che una circolazione del testo assieme al *Liber poenitentialis* possa aver provocato l'errore nell'attribuzione del trattato al più noto Alano di Lille, senza giungere tuttavia a conclusioni definitive. Infatti la studiosa ha anche ritenuto possibile che Clemente abbia ordinato alcune copie del trattato sulle quali il copista ha poi apposto il suo nome. Sharpe e CALMA distinguono il *De sex alis Cherubim* attribuito a Clemente da quello attribuito ad Alano, senza tuttavia chiarire a quale trattato, o parte del trattato, facciano riferimento. J.-P. Pouzet ha recentemente pubblicato quella che considera l'opera originale, frutto della penna dell'agostiniano inglese, servendosi dei manoscritti Cambridge, University Library Mm.5.33, Hereford, Cathedral Library P.I.1 e Oxford, Bodleian Library, Auct. D.2.1 che recano l'attribuzione all'autore inglese e sono tutti databili alla seconda metà o alla fine del XII secolo. Lo studioso crede che quest'opera originale abbia, da una parte, incorporato sin dalla fine del XII secolo un estratto del *De archa Noe* (che non è sempre chiaramente attribuito a Ugo di San Vittore nei manoscritti inglesi), e dall'altra sia stata presto rimaneggiata nella forma che è più ampiamente circolata sotto il nome di Alano di Lille.

L'attribuzione della seconda parte a Bonaventura si deve agli editori di Strasburgo (GW n. 4648) che stamparono il testo nel 1495, forse influenzati dalla similarità del titolo dell'opera con quello del *De sex alis Seraphim*. L'esistenza di codici risalenti al XII e all'inizio del XIII sec. non lascia dubbi in merito all'impossibilità di attribuire questo testo a Bonaventura.

Manoscritti:

- Admont, Bibliothek des Benediktinerstifts 766 ff. 104v-108 [sec. XIV *in*.; Admont, abbazia OSB]
- Arras, Médiathèque de l'Abbaye Saint-Vaast (*olim* Bibliothèque Municipale) 891 (456) [sec. XIV; Arras (Pas-de-Calais), St.-Vaast, abbazia OSB]
- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 231 ff. 35v-40 [sec. XVI; Avignon (Vaucluse), St.-Pierre de Louxembourg, monastero OSBCoel]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B X 6 ff. 143v-147v [sec. XIV; orig. Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart; prov. Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart; Basel/Bâle, monastero OCart]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Hamilton 290 ff. 101r-102v [sec. XIII-XIV]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 4° 45 (Rose 762) ff. 117-121 [sec. XV; Brandenburg, convento OFM]

- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 8° 61 (Rose 374) ff. 1-7 [sec. XIII prima metà]
- Bourges, Bibliothèque Municipale 161 (144) ff. 45-58 [*a.* 1421, settembre; Bourges (Cher), St.-Sulpice, abbazia OSB]
- Brugge, Hoofdbibliotheek Biekorf (Stadsbibliotheek) 507 ff. 85v-88r [sec. XIII; Ter Doest, abbazia SOCist (monastero OSB)]
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 11902-09 (1628) ff. 1-21v [sec. XV; Herent (Vlaams-Brabant), Bethléem, CanR della Congregazione di Windesheim]
- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 66 (under D. 12) pp. 100-107 [sec. XII o XIII; orig. Durham; prov. Sawley, abbazia OCist]; *Clementi Lantoniensi adscriptum*
- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 356 (3. 13) ff. 80r-87r [U.C. II: sec. XIII]
- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 459 (N. 14) ff. 109r-112v [sec. XIII; Peterborough, abbazia OSB]
- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 481 (T. 393) pp. 196-216 [sec. XIII *in.*]
- Cambridge Emmanuel College, III.3.10 (243) ff. 100r-102v [sec. XIV-XV]
- Cambridge, Gonville and Caius College 410/629 ff. 119r-127r [U.C. IV: sec. XIII *in.*]
- Cambridge, Saint John's College, Ms. E. 24 (127) ff. 59v-66v [sec. XIV]
- Cambridge, University Library Ff.5.28 ff. 77r-80v [sec. XII *ex.* - XIII *in.*; Paris]
- Cambridge, University Library Gg.1.5 ff. 14r-16r [sec. XIV]
- Cambridge, University Library Ii.1.5 ff. 1r-4v [sec. XIV]
- Cambridge, University Library Kk.4.25 ff. 38-40 [*a.* 1200-1210; London]
- Cambridge, University Library Mm.5.33 ff. 1v-8v [sec. XII ultimo quarto]
- Cambridge, University Library Mm.6.4 (2463) ff. 99v-103r [sec. XIV]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 1047 ff. 59v-62 [sec. XIV; orig. Francia; prov. Heidelberg, Università; Heidelberg, Bibliotheca palatina]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 430 ff. 65r-68v [*a.* 1450, 2 aprile; Kotor]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 502 ff. 55r-58v [sec. XIV]

- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 78 ff. 81v-86r [U.C. IV (ff. 77-86): sec. XIII *ex.* - XIV]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 1405 ff. 118v-121r [*ca.* 1325; Köln]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 2777 ff. 39ra-41ra [sec. XIII *ex.*; Liège/Luik, St.-Jacques, abbazia OSB]
- Dijon, Bibliothèque Municipale 211 (173) ff. 207-211 [sec. XIII; Cîteaux (Côte-d'Or), Notre-Dame, abbazia SOCist]
- Douai, Bibliothèque Marceline Desbordes-Valmore (*olim* Bibliothèque Municipale) 454 ff. 177-? [sec. XIV *ex.*; Marchiennes (Nord), SS. Rictrude et Pierre, abbazia OSB]
- Erlangen, Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg 440/1-2 (Irm. 867, 866) ff. g-hv [sec. XV]
- Évreux, Médiathèque Centrale (*olim* Bibliothèque Municipale) 19 ff. 228-? [sec. XIII; Lyre (Eure), Notre-Dame, abbazia OSB]
- Firenze, Biblioteca Riccardiana 323 ff. 9ra-12vb [*a.* 1235-1237; Italia meridionale]
- Frankfurt a.M., Stadt- und Universitätsbibliothek, Barthol. 167 ff. 88v-? [sec. XIII prima metà o *med.*; sec. XIV; orig. Francia; Germania; prov. Frankfurt a.M., St. Bartholomäus, cattedrale]
- Graz, Universitätsbibliothek 842 (40/1 Quarto) ff. 87r-93r [sec. XIII *in.*; Neuberg, abbazia SOCist]
- Graz, Universitätsbibliothek 946 (39/27 Quarto) ff. 1-3v [sec. XIII seconda metà; Benediktinerstift St. Lambrecht]
- Heidelberg, Universitätsbibliothek, Pal. lat. 1047 ff. 59v-61r [sec. XIV]
- Hereford, Cathedral Library P.I.1 ff. 158rb-161va [sec. XII terzo quarto; Gloucester, St. Peter, abbazia OSB]
- Hildesheim, Dombibliothek (*olim* Beverin'sche Bibliothek) 628a ff. 14r-16v [sec. XII primo terzo; Hildesheim, St. Godehardus, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 322 ff. 95r-100r [sec. XIII; Certosa/Karthus (Senales/Schnals, Bolzano/Bozen), Monte degli Angeli, monastero OCart]
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 381 ff. 47v-51v [sec. XIV; Stams, abbazia OCist]
- Kiel, Universitätsbibliothek, Bord. 8 ff. CCXXXIIIr-CCXXVIIr [*ca.* 1444; Holstein]

- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 188 ff. 159r-163v [sec. XV prima metà; Köln]
- Kraków, Biblioteka Karmelitów na Piasku 217
- Kremsmünster, Stiftsbibliothek 25 ff. 143vab, 144va-147ra [sec. XIV prima metà; Austria (?); Baviera (?); *pars II tantum*]
- Kremsmünster, Stiftsbibliothek 177 ff. 91va-94rb
- Laon, Bibliothèque Municipale «Suzanne Martinet» 146 ff. 35-44 [*a.* 1474, 7 marzo; Laon (Aisne)]
- Laon, Bibliothèque Municipale «Suzanne Martinet» 195 f. 20 [sec. XIII; Laon (Aisne), St.-Vincent, abbazia OSB]; *Ambrosio adscriptum*
- Leipzig, Universitätsbibliothek 187 ff. 180v-183r [sec. XIII; Altzelle / Marienzelle, abbazia SOCist]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- Lilienfeld, Stiftsbibliothek 63 ff. 97r-98v [sec. XIII seconda metà]
- London, British Library, Add. 18325 ff. 110-112 [sec. XIII]
- London, British Library, Egerton 2261 ff. 175v-177r [sec. XIII]
- London, British Library, Harley 3145 ff. 110-112 [sec. XII ultimo quarto-XIII primo quarto; Inghilterra]
- London, British Library, Harley 3244 ff. 33v-35v [*ca.* 1255-1265; Inghilterra]
- London, British Library, Royal 11.B.III f. 349 [sec. XIII seconda metà o XIV primo quarto; Bury Saint Edmunds, Bury St. Edmunds, abbazia OSB (*olim* abbazia CanR)]; *tabula tantum*
- London, British Library, Royal 15.A.X f. 132 [sec. XII- XIII; Thorney, St. Mary and St. Botolph, abbazia OSB]; *abbreviatio*
- Manchester, John Rylands University Library, lat. 6 [sec. XII; Himmerod, abbazia SOCist]
- Melk, Stiftsbibliothek 6 (154; C. 32) ff. 176rb-178vb [sec. XIII prima metà; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 2633 ff. 108v-111r [sec. XIV; Aldersbach, St. Maria, abbazia OCist]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6985 ff. 258-262 [sec. XV *ex.*; Fürstenfeld, St. Bernard, abbazia SOCist]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9572 ff. 141-143 [sec. XIII; Oberalteich, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9603 ff. 65-81 [sec. XIII; Oberalteich, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 15407 ff. 43r-45v [sec. XIV; orig. Italia; prov. Rohr, monastero CRSA]; *Alano ab Insulis adscriptum*

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16060 ff. 72-75 [sec. XIII-XIV; Passau, St. Nikolaus, monastero CRSA]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 17637 ff. 210-214 [*a.* 1407; Seemannshausen, convento OESA]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18368 ff. 118-121 [*a.* 1385; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 28317 f. 214v [U.C. I (ff. 1-214): *a.* 1497-1500; Elchingen a.d. Härtsfeld, monastero OSB] = GW n. 4648
- New Haven, CT, Yale University, Beinecke Rare Book and Manuscript Library 416 [sec. XIII *ex.* o XIV *in.*; Kempen, monastero SOCist]
- Nürnberg, Stadtbibliothek, Cent. III, 33 ff. 104ra-106ra [sec. XIV; Nürnberg, convento OP]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- Oxford, Bodleian Library, Auct. D.2.1 (S.C. 2312) ff. 2ra-6va [*ca.* 1160-1180; West Midlands (?)]; *Clementi Lantoniensi adscriptum*
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 509 (S.C. 2672) [U.C. III: *ca.* 1200; Inghilterra]
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 603 (S.C. 2394) ff. 1-5 [*ca.* 1200; Francia]
- Oxford, Bodleian Library, Digby 20 (S.C. 1621) ff. 95-98 [sec. XIV *in.*]
- Oxford, Bodleian Library, e Mus. 62 (S.C. 3650) f. 127 [sec. XIII secondo quarto; Kingswood, abbazia SOCist]; *Clementi Lantoniensi adscriptum*
- Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 208 (S.C. 820) ff. 26r-28 [sec. XIV; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 345 (S.C. 1273) ff. 234r-236 [sec. XIV]
- Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 493 (S.C. 1205) ff. 78v-82 [sec. XIII *ex.*; Germania]
- Oxford, Bodleian Library, Rawlinson C. 22 (S.C. 15408) [sec. XIII *in.*; Inghilterra]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- Oxford, University College (in deposito presso la Bodleian Library) 45 ff. 45-46
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 1860 ff. 57-58 [sec. XIII; Mortemer (Eure), Notre-Dame, abbazia SOCist]; *textus non integer*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 2228 ff. 173v-175v [sec. XIII *in.*; Evreux (Eure), Bonport, Notre-Dame, abbazia SOCist]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3745 ff. 46r-53rbis [sec. XIII-XIV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3769 ff. 61r-63v [sec. XIV-XV]; *abbreviatio*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 10706 ff. 30v-34v [*a.* 1467; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]

- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14289 [Paris, St.-Victor, abbazia CanR]; *sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14500 f. 146 [sec. XIII primo quarto; Paris, St.-Victor, abbazia CanR]; *sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14886 [sec. XIII]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14926 [*a.* 1296-1305]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 15988 pp. 95-98 [sec. XIII prima metà; Paris, Bibliothèque de la Sorbonne]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 16497 ff. 81-89 [sec. XIII (*ante* 1306); Paris, Bibliothèque de la Sorbonne]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 17251 ff. 127-131v [U.C. III (ff. 47-84): sec. XIII *med.*; orig. Mont-Saint-Michel, abbazia OSB (?); prov. Paris, Notre-Dame, capitolo della cattedrale]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. lat. 361 [*a.* 1201-1215]
- Praha, Národní knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní knihovna) I.G.27 (303) ff. 50v-54v [sec. XIV-XV; Trebon, Sv. Jiljí / S. Egidius, abbazia CRSA]; *textus non integer*
- Praha, Národní knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní knihovna) VI.B.21 (1055) ff. 99v-100v [*a.* 1390-1470; Trebon, Sv. Jiljí / S. Egidius, abbazia CRSA]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- Rouen, Bibliothèque Jacques Villon (*olim* Bibliothèque Municipale) A. 454 (671) ff. 29-? [sec. XIII-XIV; Rouen (Seine-Maritime), St.-Ouen, abbazia OSB]
- Rouen, Bibliothèque Jacques Villon (*olim* Bibliothèque Municipale) Y. 14 (1174) f. 115v [sec. XII *in.*; Saint-Evroult-Notre-Dame-du-Bois, abbazia OSB]; *fragmentum*
- San Marino, CA, Henry E. Huntington Library and Art Gallery, HM 1345 ff. 214v-217r [sec. XIV *in.*; Inghilterra]
- Schlägl, Prämonstratenser-Stiftsbibliothek Cpl. 110 (Vielhaber-Indra 193; 452 a) ff. 162v-165 [sec. XV]
- Schwabach, Kirchenbibliothek, 7/20 f. 219va
- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati G.IX.32 ff. 2r-44r [U.C. I (ff. I, 2-47): sec. XIII seconda metà]
- Tours, Bibliothèque Municipale 396 ff. 108v-110r [sec. XIV; Marmoutier (Indre-et-Loire), St.-Martin, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Trier, Bibliothek des Priesterseminars 96 (R.V.15) ff. 18r-21v [sec. XV]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 234 f. 166r [sec. XIV seconda metà]; *Alano ab Insulis adscriptum*

- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 130 (3.J.8) f. 114r-v [sec. XII ultimo quarto; orig. Francia; prov. Utrecht St. Marien, capitolo]
- Wien, Dominikanerkonvent 71/295 ff. 136r-140v [U.C. II (ff. 76-176): sec. XV; Wien, convento OP]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 1313 ff. 101r-103v [sec. XIV]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3655 ff. 129r-163v [*a.* 1505; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 12465 (Suppl. 115) ff. 75v, 76v [sec. XIV]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Ser. Nova 12867 ff. 23v-34r [sec. XIV]; *Alano ab Insulis adscriptum*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.142 [sec. XIV prima metà]

[E. Be.]

49. DE SEX ALIS SERAPHIM. TABULA

[D 112]

Inc.: Quod multum differat scire bene subesse et socialiter vivere et utiliter praeesse; **expl.:** et quod quilibet bonus easdem pro se indiget habere, et qualiter

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 82]; RETM² p. 1026, n. B2200-1630/5-10

Ed.: GW n. 4648; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. 151; *Decem opuscula* (1965) pp. 416-8

Stu.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. LXI

Note critiche: la *tabula* riporta le principali sentenze dell'opuscolo *De sex alis Seraphim*. Si trova dopo un breve prologo, ma senza suddivisione in capitoli, all'interno del codice di Monaco e dell'edizione di Strasburgo del 1495 (GW n. 4648). I frati di Quaracchi l'hanno pubblicata come *additamentum* al *De sex alis Seraphim*; B. Distelbrink ritiene tuttavia che questa vada attribuita a un commentatore anonimo dell'opera.

Manoscritti:

- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 231 f. 41v [sec. XVI; Avignon (Vaucluse), St.-Pierre de Louxembourg, monastero OSB-Coel]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18933 f. 174r [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB] = GW n. 4648

[E. Be.]

50. DE SPECULATIONE DEI PER VESTIGIA EIUS IN UNIVERSO

[D 113, 173]

*De contemplatione**De pietate*

Inc.: Notandum quod sex sunt potentiae animae; **expl.:** et ipsum cognitum perfecte amare sicut virtutem, sine qua nihil potest esse, cui est honor et gloria in saecula saeculorum. Amen

Datazione: XIII sec. ex. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* pp. 253*-4*; RETM² pp. 1015, 1027, nn. B2200-1000, B2200-1660/5

Ed.: Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 19-23, 25-7 [*additamenta* III et IV (nn. 23-33 *tantum*)]

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 289-90 [n. 47]; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. x; (1902) vol. X p. 29 [n. 91]; DSp (1937) vol. I col 1848 [n. 18], coll. 1853-4 [n. 26]

Note critiche: il testo, che corrisponde nell'edizione di Quaracchi all'*additamentum* III e ai nn. 23-33 dell'*additamentum* IV, si trova sia nella forma di inserzione tra il II e il III capitolo del *De triplici via* (sicuramente nei manoscritti di Todi, Biblioteca Comunale 182, dove l'*additamentum* si trova dopo il cap. II, 4, dopo «vivit», e prima di «Necesse est enim Ecclesiam» [cap. II, 1; cfr. ed. Quaracchi vol. VIII p. 11], e Praha, Národní Knihovna České Republiky III.D.17 dove l'*additamentum* III-IV inizia al f. 31v dopo III, 4, dopo «regnat», e termina al f. 35r prima del cap. III) sia nella forma di trattato autonomo con il titolo *De pietate* o *Libellus de contemplatione* (come nel manoscritto di Metz) nei manoscritti di Todi, Biblioteca Comunale 174, di Siena, Metz e Bernkastel-Kues. In questa scheda confluisce anche l'opera D 173 presente, nel repertorio del Distelbrink, sotto il titolo di *Opusculum pulchrum et utile ad cognoscendum Deum et ipsum imitandum*: il Cappuccino ne aveva fatto un'opera a sé stante basandosi unicamente sulle informazioni contenute nel catalogo di L. H. Labande *Catalogue sommaire des manuscrits de la Bibliothèque d'Avignon, Musée Calvet* Avignon, Seguin 1982, p. 30 dove poteva leggere l'attribuzione bonaventuriana. Tuttavia, l'esame diretto del contenuto del ms. avignonese conferma che ai ff. 22r-29v si trova una parte del *De triplici via* corrispondente all'*Additamentum* III con *inc.* «notandum quod sex sunt»; *expl.* «viget in contemplativis», mentre dopo «contemplativis» leggiamo «sicut tactum est supra»: si tratta di una parte dell'*Additamentum* IV, ripreso nei soli capp. 23-30 dell'edizione Quaracchi (ed. Quaracchi vol. VIII pp. 25-6). Si può ragionevolmente concludere che il ms. di Avignone riporti alcuni estratti dal *De triplici via* corrispondenti quasi esattamente al testo qui in oggetto (mancano i punti 31-33 dell'*additamentum* IV).

Manoscritti:

- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 231 ff. 22r-29v [sec. XVI; Avignon (Vaucluse), St.-Pierre de Luxembourg, monastero OSBCoel]; expl. «lux veritatis est in qua regitur regulariter et illuminatur anima in Patre et beneficatur in Filio, per Ihesum Christum qui est benedictus cum Deo Patre et Spiritu Sancto Deus unus glorificandus et laudandus in secula seculorum. Amen. Deo gracias»; *Bonaventurae adscriptum sub titulo «Opusculum sancti Bonaventure pulcrum et utile ad cognoscendum Deum et ipsum contemplandum per potentias anime et alias creaturas»*
- Bernkastel-Kues, Bibliothek des St. Nikolaus-Hospitals 64 ff. 41r-47v [sec. XV]; inc.: «Sex sunt potentie anime»; *Bonaventurae adscriptum*
- Cortona (Arezzo), Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca 209 [sec. XV ultimo quarto; Cortona (Arezzo), S. Margherita, convento OFM]
- Metz, Médiathèque «Le Pontiffroy» (*olim* Bibliothèque Municipale) 497 (†) [sec. XIV]; *sub titulo* «Libellus de contemplatione»
- Praha, Národní Knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní Knihovna) III.D.17 (469) ff. 31v-35r [sec. XIV ex.; Praha, S. Clemente, collegio SJ]
- Praha, Národní Knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní Knihovna) XIII.G.5 (2372)
- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati U.V.5. ff. 3ra-4va [sec. XV primo quarto; S. Bernardino all'Osservanza, convento OFMObs (La Capriola, abbazia)]; *excerpta*
- Todi (Perugia), Biblioteca Comunale «Lorenzo Leonii» 174 (cat. 2008: 77) ff. 96r-101v [sec. XIV med.]
- Todi (Perugia), Biblioteca Comunale «Lorenzo Leonii» 182 (cat. 2008: 130) ff. 103vb-106rb [sec. XIII ex. - XIV in.]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3939 [sec. XV]; *prima pars tantum; Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Ser. Nova 3924 ff. 166v-168r [sec. XIV; Italia]

[E. Be. - F. D. D.]

51. DE TRIBUS TERNARIIS PECCATORUM INFAMIBUS

[D 114]

Inc.: Quod tres sunt ternarii ... Tres sunt ternarii peccatorum infames. In primo est peccatum originale, mortale et veniale; **expl.:** et humorum ordinem, ex quibus componitur, etc.

Datazione: XIII-XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 250; Glorieux *Répertoire* n. 305dt; Mohan *Initia* p. 437*; ILWVV n. 6052; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 6062; RETM² p. 1030, nn. B2200-1760/5-35

Ed.: GW nn. 4644-8; 4650; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 279-85; ed. Veneziana (1755) vol. IX pp. 40-51; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 510-22

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 404 [n. 11]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 102-3 [n. VII]; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 541; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXIII [n. 5]; (1902) vol. X p. 22 [n. 21]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 160 [n. 42]; DSP (1937) vol. I col. 1855 [n. 44]; François Wallerich *Une prédication quadragesimale d'Aldobrandino de Toscanella à l'origine d'un traité pseudo-bonaventurien* «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge» 134 (2022) pp. 105-26

Note critiche: è un trattato organizzato in base a una triplice distinzione: 1. *De peccato originali, mortali et veniali*; 2. *De peccato cordis, oris et operis*; 3. *De peccatis concupiscentia carnis, concupiscentiae oculorum et superbiae vitae*. In tutte le edizioni e i manoscritti si trova solo la prima parte (cf. ed. Quaracchi vol. VIII p. CXIII). Oudin e Bonelli consideravano il trattato autentico sulla base di un rimando al *Centiloquium* che ritenevano essere di più sicura attribuzione bonaventuriana; tuttavia gli editori di Quaracchi, giudicando più correttamente che il *Centiloquium* è opera di Marchesino da Reggio, sottraevano il testo alla paternità bonaventuriana evitando di pubblicarlo nella loro edizione. In tempi più recenti, tuttavia, F. Wallerich ha potuto dimostrare che l'opera deriva da una predicazione quadragesimale di Aldobrandino di Toscanella: ciascuno degli otto capitoli di questo trattato (così edito nell'edizione vaticana) corrisponde al *De peccatis* di Aldobrandino di Toscanella. Più precisamente, i capp. 1-2 corrispondono alla *collatio* 10, il cap. 3 alla 11, il cap. 4 alla *collatio* 14, il cap. 15 alla 15, il cap. 6 alla 19, il capitolo 7 alla *collatio* 7, il cap. 8 alla 8 e alla 9. Questo testo, pur di profonda ispirazione tomista, è stato attribuito a Bonaventura ed è interessante notare che nei primi più antichi testimoni del *De tribus ternariis* (i manoscritti milanesi AD.IX.15 e A 146 Sup.), l'opera segue immediatamente un'altra opera di Aldobrandino che ha circolato sotto il nome di Bonaventura, la *Scala fidei* (vide scheda n. 161). Nei testimoni più recenti si osserva invece come essa si trovi in genere accostata ad altre opere attribuite a Bonaventura. Considerando l'origine dei manoscritti e dei copisti, F. Wallerich ritiene in conclusione che l'attribuzione pseudo-bonaventuriana abbia avuto origine nell'ambito della *Devotio moderna*.

Manoscritti:

- Cambridge, University Library, Add. 6453 ff. 291v-299r [a. 1468-1491; Herent (Vlaams-Brabant), Bethléem, CanR della Congregazione di Windesheim]

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 157 ff. 124r-140v [sec. XIV-XV]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 696 ff. 90r-100r [*a.* 1459; Köln, St. Barbara, monastero OCart]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7008 (Handschriften - GB 8°) 18 ff. 58v-83v [*ca.* 1495; Köln, St. Barbara, monastero OCart (?)]
- Liège, Bibliothèque de l'Université 46 ff. 92-95r [Liège/Luik (Liège), priorato OSC]
- Metz, Médiathèque «Le Pontiffroy» (*olim* Bibliothèque Municipale) 1259 ff. 563r-567r [sec. XV-XVI; *a.* 1504; orig. Wissembourg (Bas-Rhin) (*a.* 1504); prov. Saverne (Bas-Rhin), convento OFM (sec. XVIII)]
- Milano, Biblioteca Ambrosiana A 146 Sup. ff. 144v-146v [sec. XV seconda metà]
- Milano, Biblioteca Nazionale Braidense (Brera) AD.IX.15 ff. 106r-112v [U.C. II (ff. 67-116): sec. XIV; orig. Italia; prov. Parma, Schola Dei, monastero OCart *deinde* Pavia, S. Maria delle Grazie, monastero OCart]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11929 ff. 253-258 [sec. XV-XVI; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]
- Würzburg, Universitätsbibliothek I.t.f.615 ff. 94r-97r [*a.* 1497-1498; Ebrach, St. Maria, abbazia SOCist]

Nota ai manoscritti: non si è rintracciata la segnatura corrispondente a «Traiecti ad Rhenum, bibliotheca Academiae, cod. 18 chart. saec. XV post medietatem» (ed. Quaracchi vol. VIII p. CXIII) né quella che risponde a «Leodii, bibliotheca Universitatis, cod. 83 miscell. an. 1503» (*ibid.*; lo stesso che Liège, Bibliothèque de l'Université 46?)

[E. Be.]

52. DE TRIBUS VIRTUTIBUS: HUMILITATE, PATIENTIA ET CARITATE

[D 115]

Inc.: Quae potavi de fontibus Salvatoris, effundam; **expl.:** quia cum brevis sit sermonibus, tamen sententiis est undique plenus etc.

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 182; Glorieux *Répertoire* n. 305bp; Bloomfield *A Preliminary List* n. 699; Mohan *Initia* p. 308*; ILWVV n. 4333; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 4333; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 25700; RETM² p. 1030, n. B2200-1770/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 246-53

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 462, 741; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXVI [n. 13]; (1902) vol. X p. 25 [n. 50]; Sbaraglia *Supplementum* (1936) vol. III p. 179 [n. 14]

Note critiche: B. Bonelli ritiene verosimile l'attribuzione di questo trattato a Bonaventura mentre gli editori di Quaracchi ritengono che l'opera non sia da attribuire al Serafico per via di alcuni aspetti tra i quali l'insolito gioco linguistico sulle lettere che compongono le parole *putredo*, *tribulatio*, *caritas*.

Manoscritti:

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Chig. A.IV.101 ff. 60r-70r; *Bonaventurae adscriptum*

[E. Be.]

53. DE TRIPLICI VIA. PROLOGUS

[D 116]

Inc.: Evigilans vero animam meam; **expl.:** istius libri titulus *Incendium amoris* dicatur

Datazione: XIV sec. prima metà

Localizzazione: Inghilterra

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305am; Mohan *Initia* p. 176*; RETM² pp. 1030-1, n. B2200-1780/5-20

Ed.: GW nn. 4648, 4708; ed. Vaticana (1596) vol. VII p. 197; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. 18

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 422; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 553-4; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 34 [n. 64]; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. XIV, XIX-XX; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 157 [n. 31]; Margaret Deanesly *The «Incendium Amoris» of Richard Rolle and St. Bonaventura* «English Historical Review» 29 (1914) pp. 98-101; Ead. *The «Incendium amoris» of Richard Rolle of Hampole* Manchester, Manchester University Press 1915, pp. 49-54, 146-7; Bonnefoy *Une somme* (1932) pp. 80-4

Note critiche: prologo spurio al *De triplici via* che corrisponde in realtà alla seconda parte del prologo dell'*Incendium amoris* di Richard Rolle († 1349). L'attribuzione a Bonaventura deve essere avvenuta nel XV sec. dopo il concilio di Costanza che vide la partecipazione di Tommaso Spofforth, abate di S. Mary a York, in veste di ambasciatore di Enrico IV, il quale potrebbe aver portato una copia dell'*Incendium amoris* con sé e aver contribuito alla sua diffusione. L'abate di York infatti aveva garantito un'indulgenza di quaranta giorni al devoto lettore di un capitolo dell'*Incendium amoris*.

Manoscritti:

- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 147 f. 188r [a. 1496; orig. Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB; Germania meridionale; prov. Irsee, abbazia OSB]

- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. XXXV.237 f. 111r [sec. XVI]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 f. 184r [a. 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648
- München, Universitätsbibliothek, 8° 3 ff. 39r-47v [sec. XV ultimo quarto; orig. Kelheim, convento OFM (?); prov. Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- München, Universitätsbibliothek 8° 344 f. 265v [sec. XV ultimo terzo; orig. Kelheim, convento OFM; prov. Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- Olomouc, Státní Vědecká Knihovna (*olim* Univerzitní Knihovna) M.I.300 f. 33r [sec. XVI *in.*]
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) f. 68r [a. 1516; Paris, Collège de Navarre]

[E. Be.]

54. DE VITA ET PASSIONE CHRISTI

[D 117]

*De passione Christi**Meditationes de gestis Domini nostri Iesu Christi**Tractatus super Evangelia*

Inc. (prol.): Desere iam anima lectulum soporis; **expl. (prol.):** Ut ipsis devotio verbis hauriatur; **inc. (text.):** Jesu mi dulcissime, Domine coelorum; **expl. (text.):** Pia nobis igitur mater miserere. Amen

Attribuzioni diverse: Alexander Neckam; Anselmus Cantuariensis; Anselmus II Lucensis; Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 4394; WIC¹ n. 4273; Stegmüller nn. 1373,1, 8413; Mohan *Initia* p. 100*; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 84]; RETM² pp. 282, 535, 1015, nn. A2280-170/5-10

Ed.: Marguerin de la Bigne *Maximae bibliothecae veterum patrum et antiquorum scriptorum ecclesiasticorum Supplementum bipartitum seu tomus vigesimusseptimus* Lugduni, apud Anissonios 1677, vol. XXVII pp. 444-8; (ed. rif.) PL (1853) vol. CXLIX coll. 591-602

Stu.: Fabricius (1734) vol. I p. 109 [*sub nomine Anselmi II Lucensis*]; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 288; Francis Andrew March *Latin Hymns, With English Notes* New York, Harper & brothers 1874, p. 186; Richard C. Trench *Sacred Latin Poetry* London, Macmillan&co. 1874, pp. 136-7; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28 [n. 86]; Mario Esposito *On Some Unpublished Poems Attributed to Alexander Neckam* «The English Historical Review» 30 (1915) pp.

450-71 [468, n. 29]; Maria Elena Magheri Cataluccio - A. Ugo Fossa *Biblioteca e cultura a Camaldoli. Dal medioevo all'umanesimo* Roma, Anselmiana 1979, nn. A 63, A 224 III

Note critiche: questo componimento in versi che i frati di Quaracchi dicono essere trasmesso sotto il nome di Bonaventura in due codici (di cui tuttavia non forniscono la segnatura), è stato pubblicato nella *Patrologia Latina* sotto il nome di Anselmo da Lucca al quale il carme è attribuito in numerosi manoscritti. Oltre a questa attribuzione si trovano anche quella ad Alessandro Neckam (M. Esposito *On Some Unpublished Poems*) e ad Anselmo di Canterbury (attribuzione presente nel manoscritto di Parigi) forse per confusione con Anselmo da Lucca. Secondo B. Distelbrink, se l'attribuzione del componimento è dubbia nel caso di Alessandro Neckam e Anselmo da Lucca, ancora più dubbia è da considerarsi nel caso di Bonaventura. Questa infatti potrebbe derivare da una confusione del titolo con quello di *Compilatio de vita et passione Christi*, uno dei titoli sotto i quali ha circolato l'autentico *Lignum vitae* (D 21). Nel manoscritto di Cracovia il prologo occupa i primi venti versi diversamente dai dodici versi dell'edizione della PL.

Manoscritti:

- Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo 325 ff. 36v-44r [*a.* 1335; orig. Murano (Venezia), S. Mattia, OSBCam (*a.* 1335); prov. Camaldoli (Arezzo), Eremo OSBCam (*a.* 1406 - XIX *in.*); Arezzo, S. Maria della Misericordia, fraternita (Fraternita dei Laici) (sec. XIX *in.* - XX *med.*); inc.: «Desere iam anima lectulum soporis langor tepor vanitas»; *Anselmo adscriptum*
- Augsburg, Universitätsbibliothek II.1.2° 182 ff. 155vb-159ra [U.C. III (ff. 118-224): *ca.* 1437; Füssen, St. Mang, abbazia OSB]; inc.: «Desere iam anima lectulum torporis»
- Bologna, Biblioteca Universitaria 2073 (lat. 1058) ff. 102-103 [U.C. III (ff. 92-103): sec. XV *in.* (*ca.* 1400); Bologna, S. Salvatore, abbazia CRSA]
- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 537 (N. 39) f. 32v [sec. XIV-XV; orig. Praha (?); prov. Elblag, monastero OSSalv *deinde* Cambridge, Corpus Christi College]; inc.: «Desere nunc anima lectulum soporis»; expl.: «Pia nobis igitur mater miserere. Amen»
- Cambridge, University Library Ee.6.29 ff. 42r-51v [sec. XIV *in.*]; inc.: «Desere nunc anima»
- Ferrara, Biblioteca Comunale Ariostea II 211 ff. 1r-14v [sec. XIV *in.*]; inc.: «Desere iam anima lectulum soporis»; expl.: «Pia nobis iugiter miserere. Amen. »; *in rubrica legitur* «Incipit tractatus beati Anselmi de uita Christi per ritmos»
- Grenoble, Bibliothèque Municipale 49 Rés. (CGM 1171) f. 58r [sec. XII secondo quarto; Grande Chartreuse (Isère), monastero OCart]
- Hannover, Stadtbibliothek, Mag. 238 f. 1 [sec. XIII]

- Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Pap. 36 f. 61 [sec. XIV seconda metà-1432 *ca.*; Reichenau, St. Maria, abbazia OSB]
- Kraków, Biblioteka Jagiellonska, Berol. ital. 8° 9 ff. 47r-56v [sec. XV; Italia]; inc.: «Desere iam anima lectulum soporis»; expl.: «Opus durum suscipis et iter amarum»; inc.: «Angelus ad Virginem a te destinatur»; expl.: «Pia nobis igitur mater miserere. Amen»; *in rubrica legitur* «Anselmus De uita et morte Christi»
- London, British Library, Royal 2.A.II f. 144 [sec. XV]
- Lucca, Biblioteca Statale (*olim* Biblioteca Governativa) 3372 ff. 176r-185v [sec. XV ultimo quarto]
- Marseille, Bibliothèque Municipale L'Alcazar 437 (Eb.193) ff. 12v-24 [sec. XIV]
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) f. 129v [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]; *Anselmo Cantuariensi archiepiscopo adscriptum*
- Ravenna, Biblioteca Comunale Classense 25 ff. 48r-56v [U.C. I (ff. [1]-87): 1481, 6 aprile; Forlì]; *in rubrica legitur* «incipit quoddam opusculum in quo tota vita comprehenditur Salvatoris quod quidem composuit beatus Anselmus»
- Tours, Bibliothèque Municipale 907 f. 24 [sec. XV; Marmoutier]; *sine nomine auctoris*
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 185 ff. 276v-278 [sec. XV; Vadstena, monastero OSSalv]; *Anselmo Lucensi adscriptum*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 145. 2 (170) ff. 9r-10r [*ca.* 1300; orig. diocesi di Halberstadt; prov. Helmstedt, Marienberg, monastero CRSA]

Nota ai manoscritti: un manoscritto del XV sec., allestito per il monastero celestino di Colombier-le-Cardinal, nell'Ardeche, fondato nel 1361 dal cardinale Pierre Bertrand de Colombier, contenente l'opera, è stato venduto dalla casa d'asta Sotheby's la quale non ha fornito ulteriori indicazioni sull'attuale collocazione del manoscritto. In questo codice si troverebbe l'attribuzione a Bernardo di Chiaravalle.

[E. Be.]

DE VITIIS ET EORUM REMEDIIS: *vide* n. 138

[D 118]

DECEM GRADUS PERFECTAE HUMILITATIS: *vide* n. 146

[D 119]

55. DECLARATIO TERMINORUM THEOLOGIAE

[D 120]

Inc: Omnipotens Deus, Pater, Filius, Spiritus Sanctus, unus est Deus: nam in unitate naturae numerali est realis pluralitas personarum; **expl.:** Haec sunt, charissime frater, paucula, quae pro usu et exercitio tibi relinquo: postquam, Deo dante, te iterato videro, latius tibi exponam

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305ba; Stegmüller *Sent.* p. 61, n. 121; Mohan *Initia* p. 265*; RETM² p. 1019, nn. B2200-1280/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 209-12; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 9-16; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 232-9

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III coll. 402, 436; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 88-9; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 430, 539-41; ed. Quaracchi (1891) vol. V pp. I-LI; (1902) vol. X p. 21; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 153 [n. 16]

Note critiche: l'opera è un'esposizione, particolarmente compendiata, non dei termini teologici, bensì della *doctrina theologica* ed è stata compilata a partire da una serie di scritti di Bonaventura, in particolare dal *Breviloquium* (D 1). Sbaraglia e Bonelli ritengono l'opera autenticamente bonaventuriana, mentre gli editori veneti e Oudin esprimono dubbi circa la paternità del Serafico, principalmente per motivi linguistici. B. Distelbrink non crede debba essere attribuita al santo, nonostante la materia bonaventuriana; ricorda anche che non è da confondere con un altro *Declarationes quorundam terminorum theologicorum*, fortemente ascrivibile a Pietro di Candia.

Manoscritti:

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18980 ff. 142-154 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB] *Bonaventurae adscriptum*
- New York, Hispanic Society of America, HC 327/108 ff. 105-110 [sec. XVI in.; Germania]
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 621/1561 4° ff. 182va-187ra [a. 1526; Eberhardsklausen, monastero CRSA Congregazione di Windesheim]; *Bonaventurae adscriptum*
- Würzburg, Universitätsbibliothek I.t.f.615 ff. 99r-101r [a. 1497-1498; Ebrach, St. Maria, abbazia SOCist]

Nota ai manoscritti: Bonelli cita per l'opera il Codice MS. Lib. 7 posseduto dal convento di S. Maria delle Grazie a Mantova ma non identificato.

[C. Ri.]

56. DEFINITIONES VITIUM ET VIRTUTUM

[D 121]

De Gradibus superbiae

Definitiones de nominibus vitiorum

Descriptiones vitiorum et virtutum

Proprietates quarundum dictionum

Inc.: Superbia est singularis excellentiae tumentis animae caecus quidam appetitus; **vel:** Ex virulenta radice superbie nascitur pestifera proles septem principalium viciorum; **expl.:** Humilitas est virtus, per quam...

Datazione: XIII sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Bloomfield *A Preliminary List* n. 983; Mohan *Initia* p. 427*; ILWVV n. 2053, 5912-3; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 86]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* nn. 2053, 5913; RETM² p. 1014, n. B2200-890

Ed.: *ineditum*

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 414, 754; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 29; Klaus Graf *Florentiner Plutei nicht mehr online zugänglich!* «Archivalia» (2013) [<https://archiv.twoday.net/stories/565878623> consultato l'8/8/2023]

Note critiche: l'opera risulta essere un elenco di vizi e virtù composto a partire dagli scritti di Bonaventura. B. Distelbrink e i frati di Quaracchi ne attestano la trasmissione in quattro codici di XV secolo, ma il manoscritto fiorentino è l'unico a riportare un'attribuzione al santo, ove al f. 168v si legge *Definitiones virtutum et vitiorum secundum fratrem Bonaventuram*. Il Bonelli sottolinea questa dicitura del codice per esprimere dubbi sulla paternità bonaventuriana. Non vi è poi notizia di attribuzioni al francescano in testimoni cronologicamente precedenti. Newhauser e Bejczy, nel *Supplementum* al lavoro dell'incipitario di Bloomfield del 1979, riportano i due manoscritti di Parigi come testimoni dell'opera dall'incipit «Ex virulenta radice», ma segnalano che i codici riportano due testi diversi.

Manoscritti:

- Ansbach, Staatliche Bibliothek (Schlossbibliothek), lat. 33 ff. 166v-169r [sec. XV seconda metà; Riedfeld, St. Wolfgang, convento OFM]
- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 562 ff. 2-20 [sec. XIV-XV; Assisi]
- Bern, Burgerbibliothek 377 [sec. XIII; Metz (Moselle), St.-Marie, monastero OSBCoel]; inc.: «Ex virulenta radice superbie nascitur pestifera proles septem principalium viciorum»
- Cortona (Arezzo), Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca 209 ff. 195r-204r [sec. XV ultimo quarto; Cortona (Arezzo), S. Margherita, convento OFM]
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 42.14 [a. 1432]; *Bonaventurae adscriptum*
- København, Kongelige Bibliotek, NKS 616 8° ff. 123-126 [sec. XIII; Trier, SS. Eucharius und Matthias, abbazia OSB]
- Mons, Bibliothèque Centrale de l'Université de Mons-Hainaut (*olim* Bibliothèque Publique de la Ville; *deinde* Bibliothèque de l'Université de l'Etat),

Fonds anciens 18/111 ff. 222v-223v [U.C. II (ff. 121-286): sec. XIII; Bonne-Espérance (Hainaut), abbazia OPraem]

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14627 f. 418 [sec. XV terzo quarto (*ante* 1469); Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]
- Namur, Musée des Arts Anciens du Namurois, Fonds de la ville 24 ff. 16r-17r [sec. XV; Floreffe (Namur), abbazia OPraem]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14883 ff. 53v-55, 91 [sec. XIII-XIV; Paris, St.-Victor, abbazia CanR]; inc.: «Ex virulenta radice superbie nascitur pestifera proles septem principalium viciorum»
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14957 ff. 96r-98r [sec. XIII]; inc.: «Ex virulenta radice superbie nascitur pestifera proles septem principalium viciorum»
- Tours, Bibliothèque Municipale 406 f. 23 [sec. XV; Tours (Indre-et-Loire), St.-Gatien, cattedrale]; inc.: «Ex virulenta radice superbie nascitur pestifera proles septem principalium viciorum»

[C. Ri.]

57. DEVOTA ALLOCUTIO AD CHRISTUM

[D 122]

Inc.: Verbum secretum; **expl.:** permanens in secula seculorum. Amen. Explicat ...

Datazione: XVI sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 87]; RETM² p. 1014, n. B2200-900

Ed.: *ineditum*

Stu.: Léon-Honoré Labande *Catalogue sommaire des manuscrits de la Bibliothèque d'Avignon, Musée-Calvet*, Avignon, Seguin 1892, p. 30 [n. 231]

Note critiche: l'attribuzione a Bonaventura di questo scritto inedito è presente nel manoscritto di Avignone, dal cui catalogo di riferimento si traggono *incipit* ed *explicit* qui riportati. Distelbrink sottolinea come manchino altri testimoni, oltre al suddetto manoscritto, per attestare con maggiore certezza la paternità bonaventuriana.

Manoscritti:

- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 231 ff. 30r-35r [sec. XVI; Avignon (Vaucluse), St.-Pierre de Louxembourg, monastero OSBCoel]; *Bonaventurae adscriptum*

[C. Ri.]

58. DEVOTA ORATIO AD TRINITATEM

[D 123]

Inc.: In fide summae et individuae Trinitatis, obsecro ineffabilem clementiam;
expl.: impetrante gloriosa Virgine Maria, cum omnibus sanctis. Amen

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 189*; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 88]; RETM² p. 1014, n. B2200-910

Ed.: *ineditum*

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 278; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28; DSp (1937) vol. I col. 1853 [n. 22]

Note critiche: Fedele da Fanna, nella sua *Ratio*, inserisce quest'opera all'interno della sezione dedicata agli scritti di cui sono state ritrovate attribuzioni a Bonaventura in codici o collezioni varie, così riportando dalla fonte (non segnalata): «Incipit devota oratio venerabilis Bonaventurae ad Trinitatem». B. Distelbrink afferma che il testo, di cui riporta *incipit* ed *explicit* ripresi dalla *Ratio* da cui sono anche qui riferiti, è trasmesso da due codici di XV secolo in cui è presente il nome del santo (di questi è stato possibile rintracciare soltanto il codice di Douai). Tuttavia, come anche nel caso della *Devota allocutio* (vide scheda n. 57), in assenza di testimoni più solidi, lo studioso crede che l'attribuzione debba ritenersi dubbia.

Manoscritti:

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 121 ff. 117v-122v [sec. XIV seconda metà; Marcoussis (Essonne), Ste.-Trinité, monastero OSBCoel]; expl.: «et omnia peccata mea lacrimis compunctionis deleui ut te perfecte diligere et laudare merear»
- Douai, Bibliothèque Marceline Desbordes-Valmore (*olim* Bibliothèque Municipale) 396 f. 5r [sec. XV; orig. Sheen, monastero OCart; prov. Collegium Anglicanum Duacense]; *sub titulo* «*Orationes venerabilis Bonaventurae cardinalis*»; *Bonaventurae adscriptum*

[C. Ri.]

DIAETA SALUTIS: vide n. 147

[D 124]

59. DIALOGUS DE STATU ECCLESIAE MILITANTIS

[D 125]

Dialogus de statu saeculi

Inc.: Discipulus quaerit magistrum sic: *Magister, quid faciendo vitam aeternam possidebo* (Lc 10,25); **expl.:** sed iam nunc orandum existimo, ut Dei voluntas in nobis feliciter compleatur, quod ipse praestare dignetur, cui omnia vivunt. Amen

Attribuzioni diverse: Iohannes Pecham

Datazione: ca. 1269-1280 (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 316ba; Doucet *Maîtres* p. 549; Mohan *Initia* pp. 112*, 230*-1*; von Perger *Repertorium* p. 463 [n. 88]; Cardelle *Lateinische Dialoge* n. R29; RETM² p. 1019, n. B2200-1290

Ed.: *ineditum*

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 502 [nn. 5-6]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 29 [n. 96]; Charles Lethbridge Kingsford - Andrew George Little - Felice Tocco *Fratris Iohannis Pecham quondam Archiepiscopi Cantuariensis Tractatus tres de paupertate cum bibliographia Aberdoniae*, typis Academicis 1910, p. 7 [*reimpr. anast.* Farnborough, Gregg 1966]; DTC (1933) vol. XII/1 col. 121 [n. 9]

Note critiche: il testo è un dialogo in prosa. Dei manoscritti (tutti provenienti da biblioteche tedesche, come già segnalavano i frati di Quaracchi in rapporto ai codici loro noti), due recano l'attribuzione a Giovanni Pecham, sei a Bonaventura, della cui *Apologia pauperum contra calumniatores* (D 26) contiene alcuni *excerpta*. C. Cardelle de Hartmann ritiene molto probabile l'attribuzione a Giovanni Pecham e, per datare il testo, considera il 1269 il *terminus a quo* (*Apologia pauperum* di Bonaventura) e il 1280 quale *terminus ante quem*, per via dell'assenza di qualsiasi riferimento alla disputa tra conventuali e spirituali.

Manoscritti:

- Augsburg, Universitätsbibliothek II.1.2° 65 ff. 198ra-205va [U.C. IV (ff. 198-207): sec. XV prima metà; Füssen, St. Mang, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Magdeburg 218 ff. 206ra-217r [a. 1451-1452; Germania]; *sine nomine auctoris*
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 2° 129 (Rose 361) ff. 236r-242r [a. 1423; Lehnin, abbazia SOCist]; *Iohanni Pecham adscriptum*
- Erlangen, Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg 589 (Irm. 873) ff. 217r-223r [sec. XV (a. 1450)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Karlsruhe 350 ff. 1r-12r [sec. XV]; *Iohanni Pecham adscriptum*
- Lüneburg, Ratsbücherei, Theol. 2° 71 ff. 133ra-139rb [sec. XV prima metà; Lüneburg, convento OFM]; *sine nomine auctoris*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Aug. 4° 19. 12 (3181) ff. 258-273 [sec. XV (a. 1407; a. 1450)]; *Bonaventurae adscriptum*

- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Aug. 4° 23. 22 (3287) ff. 28or-288r [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 237 (270) ff. 68rb-75ra [sec. XV terzo quarto; orig. Hamburg; prov. Heiningen, St. Maria, SS. Peter und Paul, monastero CRSA]; *sine nomine auctoris*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 272 (305) ff. 2rb-7rb [sec. XV med.; orig. Niedersachsen; prov. Clus (bei Gandersheim), SS. Maria und Georg, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 552 (600) ff. 29v-43r [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*

[C. Ri.]

60. DIES IRAE

[D 126]

Inc.: Dies irae, dies illa / solvet saeculum in favilla / teste David cum Sybilla;
expl.: Pie Iesu Domine, / dona eis requiem. Amen

Attribuzioni diverse: Augustinus de Meschiatis de Bugello; Bernardus Claraevallensis; Felix Hemmerli; Gregorius I papa; Humbertus de Ursinis; Iacoponus de Tuderto; Innocentius III; Matthaeus de Aquasparta; Thomas de Aquino; Thomas de Celano

Datazione: XIII sec. med.

Localizzazione: Italia

Rep.: RH n. 4626; Mohan *Initia* p. 109*; RETM² pp. 1019, 3872, nn. T1620-60/5-10

Ed.: Daniel *Thesaurus hymnologicus* (1841) vol. II pp. 103-8; Francis Andrew March *Latin Hymns, With English Notes* New York, Harper & brothers 1874, pp. 154-6 [*Thomae de Celano adscriptum*]; (ed. rif.) AH (1915) vol. LIV pp. 269-75 [n. 178]; Filippo Ermini *Il «Dies irae»* Genève, L.S. Olschki 1928, pp. 1-155; Mauro Inguanez *Il «Dies irae» in un codice del secolo XII* in Id. *Un frammento visigotico del sec. VIII del «De Trinitate» di Agostino e altri saggi* Montecassino 1931, pp. 158-61; Frederic J. E. Raby (ed.) *The Oxford Book of Medieval Latin Verse* Oxford, Clarendon Press 1959, pp. 392-4; Peter G. Walsh (ed. trad.) Christopher Husch (adiuv.) *One Hundred Latin Hymns. Ambrose to Aquinas* Cambridge, MA-London, Harvard University Press 2012, pp. 346-51

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 139; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 717; Daniel *Thesaurus hymnologicus* (1855) vol. V pp. 110-7 [n. 182]; Johann Kayser *Beiträge zur Geschichte und Erklärung der alten Kirchenhymnen* Paderborn-Münster, F. Schöningh 1886, pp. 193-235; Wadding (1906) p. 323; Sbaraglia *Supplementum* (1936) vol. III pp. 122-4; Joseph Kehrein *Lateinische Sequenzen des Mittelalters aus Handschriften und Drucken* Mainz, Florian Kupferberg 1873, p. 620 n. 879; Filippo Ermini *Il Dies irae e l'innologia ascetica nel secolo decimoterzo. Studi sulla letteratura latina del Medio Evo* Roma, Tip. Dell'unione Cooperativa Editrice 1903, pp. 1-145; Robert Moorsom (ed.) *A Historical Companion to Hymns Ancient*

and Modern London, C.J. Clay and Sons 1903, pp. 146-8, 314; Camillo Pace *L'autore del «Dies irae»* «Rivista abruzzese di scienze, lettere e arti» 19 (1904) pp. 362-7 [364-7]; Karl Strecker *Dies irae* «Zeitschrift für deutsches Altertum und deutsche Literatur» 51 (1909) pp. 227-55; Benedetto Croce *Il «Dies irae»* in *Poesia antica e moderna. Interpretazioni* Bari, Laterza 1941, pp. 123-30; Frederick Brittain *The Medieval Latin and Romance Lyric to A.D. 1300* Cambridge, Cambridge University Press 1951, pp. 197-9; Frederic James Edward Raby *A History of Christian-Latin Poetry from the Beginnings to the Close of the Middle Ages* Oxford, Clarendon Press 1953, pp. 443-52; Joseph Connelly *Hymns of the Roman Liturgy* London, Longmans-Green and C. 1954, pp. 252-7; Aniceto Chiappini *La sequenza «Dies irae, dies illa» di fra Tommaso da Celano* «Collectanea Franciscana» 32 (1962) pp. 116-21; *Hymni instaurandi breviarii Romani* Città del Vaticano, Libreria editrice Vaticana 1968, p. 292; Jean-Charles Payen *L'«homo viator» et le croisé. La mort et le salut dans la tradition du douzain* in *Death in the Middle Ages* cur. Herman Braet - Werner Verbeke, Leuven, Leuven University Press 1983, pp. 205-21 [207-8]; Pier Angelo Perotti «*Dies irae*»: *commentariolum «Latinitas»* 34 (1986) pp. 10-28; Ruggero M. Ruggieri *Appunti per una valutazione critica ed estetica del «Dies Irae»* in «*Humanitas*» classica e «*Sapientia*» cristiana. *Scritti offerti a Roberto Iacoangeli* cur. Sergio Felici, Roma, Libreria Ateneo Salesiano 1992, pp. 366-73; Giuseppe Cremascoli *Tempi dell'uomo e tempo di Dio: il «Dies irae» in Sentimento del tempo e periodizzazione della storia nel Medioevo. Atti del XXXVI Convegno Storico Internazionale, Todi, 10-12 ottobre 1999* Spoleto (Perugia), Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo (CISAM) 2000, pp. 315-29; Alex Stock «*Dies irae*». *Zu einer mittelalterlichen Sequenz in Ende und Vollendung. Eschatologische Perspektiven im Mittelalter* cur. Jan Adrianus Aertsen - Martin Pickavé, Berlin-New York, W. de Gruyter 2002, pp. 279-91; Vincenzo Ducci *Arte e fede in dialogo in Scritti in onore di Bruno Moretti* praef. Giuseppe Tartaro, Montevarchi (Arezzo), Accademia Valdarnese del Poggio 2004, pp. 95-100; Maricarmen Gómez Muntané *From the «Iudicii Signum» to the Song of the Sybil: Early Testimony in Hispania Vetus. Musical-Liturgical Manuscripts from Visigothic Origins to the Franco-Roman Transition (9th-12th Centuries)* cur. Susana Zapke, praef. Ansari Manuel Mundó i Marcet, Bilbao, Fundación BBVA 2007, pp. 159-73 [159, 163-5]; Rudolf Dietzfelbinger *Das mittelalterliche «Dies irae» - eine Lektüre in «Quaerite faciem eius semper». Studien zu den geistesgeschichtlichen Beziehungen zwischen Antike und Christentum. Dankesgabe für Albrecht Dible zum 85. Geburtstag aus dem Heidelberger «Kirchenväterkolloquium»* cur. Andrea Jördens - Hans Armin Gärtner - Herwig Görgemanns - Adolf Martin Ritter, Hamburg, Kovac 2008, pp. 33-45; Filippo Ermini *Il poeta del «Dies irae»* in *Id. Medio evo latino. Studi e ricerche* cur. Enrico Menestò, Spoleto (Perugia), Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) 2018, pp. 277-85; Paul Westermeyer *Liturgical Patterns and Calendars in Hymns and Hymnody. Historical and Theological Introductions I From Asia Minor to Western Europe* cur. Mark A. Lampert - Benjamin K. Forrest - Vernon M. Whaley, Eugene, OR, Cascade Books 2019, pp. 29-35 [35]

Note critiche: celebre sequenza anonima, di cui non si fornisce in questa sede l'elenco, estremamente lungo, dei testimoni. L'attribuzione a Bonaventura è opera del monaco celestino Benedetto Gonon, il quale tradusse la sequenza in francese nel XVII secolo. Tra i molti autori cui l'inno è stato attribuito dalla tradizione, principalmente figura Tommaso da Celano. Filippo Ermini (*Il «Dies irae»* pp. 2-3) passa in rassegna quelli che furono i vari tentativi di associare il nome di uno scrittore alla sequenza, «consentendo piuttosto ad un criterio di predilezione, che non

argomentando da vere prove di fatto». Arnaldo Wion propose Gregorio Magno, Stefano Proystinio Bernardo di Clairvaux, l'Ozanam invece Innocenzo III, Leandro Alberti volle ascriverlo ad Umberto Orsini de' Frangipane, generale dei frati predicatori del XIII secolo, mentre Possevino, con dubbio, al piemontese Agostino da Biella, monaco agostiniano (stando alle notizie riportate da Giovanni Bona nel *De rebus liturgicis* Parisiis, apud Ludovicum Billaine 1672, pp. 370-1). Leonard Meister pensò a Felix Hämmerlin di Zurigo (Kayser *Beiträge zur Geschichte* p. 195) e Alessandro Guglielmo da Siena a San Tommaso. Infine si ricorda la menzione di Wadding di generici «altri autori» e, nello specifico, di Matteo d'Acquasparta.

[C. Ri.]

61. EPISTOLA AD QUANDAM SANCTIMONIALEM FEMINAM, DEO DEVOTAM, DE SUAVIS-
SIMO DIVINI AMORIS SAPORE

[D 127]

Epistula de sapore divini amoris ad quandam sanctimoniam

Tractatus de amore Dei et proximi

Tractatus de amoris sapore

Inc.: Ut tibi scriberem aliquid de suavissimo divini amoris sapore aliquociens me karitas tua pulsavit precibus humilibus et devotis; **expl.:** praestante sponso tuo domino nostro in Christo. Crisostomus. Qui non orationibus nec bonis operibus intentus fuerit ... alios instruit ipse non credit

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 183*; CALMA vol. II/4 pp. 460-1 [n. 89¹]; RETM² p. 1015, n. B2200-1030

Ed.: *ineditum*

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 268 [n. 24]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 27 [n. 69]; DSp (1937) vol. I col. 1845 [n. 4]

Note critiche: Fedele da Fanna riporta il seguente titolo: «Viri Seraphici ac Doctoris devotissimi, beati Joannis Bonaventurae Albanensis Episcopi et Cardinalis, ad quamdam sanctimoniam foeminam Deo devotam, de suavissimo divini amoris sapore, epistola incipit feliciter». Dalla *Ratio* è tratto anche l'*incipit* che riportano B. Distelbrink e i frati di Quaracchi, che così recita: «In Christo Iesu Sorori dilectissimae N., electorum infimus frater Bonaventura, gustare et videre, quam suavis est Dominus. Ut tibi scriberem aliquid de suavissimo divini amoris sapore, aliquociens me caritas tua invitavit precibus humilibus et devotis...». Fedele da Fanna avrà dunque derivato l'attribuzione da questi riferimenti, senza però citare la fonte da cui li ha tratti. I frati di Quaracchi informano inoltre che l'*incipit* da loro riportato manca in altri manoscritti i quali, dopo le parole «de suavissimo sapore divino» (da intendere evidentemente come variante di parte del

titolo), recano direttamente «ut tibi scriberem». Tali titolo ed *incipit*, tuttavia, non si sono ritrovati in nessun codice in particolare. È per questo che si è preferito riportare l'*incipit* tratto dal catalogo del manoscritto più antico (quello di Basilea) che risulta comunque analogo a quello degli altri codici, a parte poche differenze di inversione di termini. Ad ogni modo, Distelbrink, rispetto all'attribuzione, si allinea con la posizione degli editori di Quaracchi: non vi sono indizi sufficientemente probanti per attribuire la lettera a Bonaventura.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B VIII 32 ff. 50rb-52vb [U.C. II (ff. 29-77): sec. XIV; Basel/Bâle, monastero OCart]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 456 ff. 75v-78r [sec. XV]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 453 [*a.* 1459; Köln, St. Barbara, monastero OCart]
- Osnabrück, Bischöfliches Archiv, Frenswegen 2 ff. 119v-123r [sec. XV; Frenswegen, Marienwold, abbazia CRSA Congregazione di Windesheim]

[C. Ri.]

EPISTOLA AD QUENDAM NOVICIUM INSOLENTIEM ET INSTABILEM: *vide* n. 148 [D 128]

62. EPISTOLA AD QUENDAM SIBI DILECTUM DE OMNIMODA SUI RESIGNATIONE SUB VOLUNTATE DIVINA ET UNIONE ANIMAE CUM VOLUNTATE DEI

[D 129]

Inc.: Gratia vobis et misericordia a fonte misericordiae Deo patre nostro;
expl.: unxerit te prae participibus oleo misericordiae suae

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 165*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 89³]; RETM² p. 1033, n. B2200-1860

Ed.: *ineditum*

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 269 [n. 25]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 27 [n. 70]; DSP (1937) vol. I col. 1845 [n. 2]

Note critiche: secondo gli editori di Quaracchi la lettera è conservata, con attribuzione, «in uno codice Lovaniensi» (vol. X p. 27 [n. 70]) non ulteriormente specificato, in cui è trasmessa anche l'*Epistola de vigilantibus et indefesso profectu* (*vide* scheda n. 63).

[D. O.]

EPISTOLA DE CONCORDIAE ECCLESIAE: *vide* n. 149

[D 130]

EPISTOLA DE SILENTIO AD QUANDAM SANCTIMONIALEM: *vide* n. 32.2

[D 131]

63. EPISTOLA DE VIGILANTI ET INDEFESSO PROPECTU

[D 132]

Inc.: Transfixi cordis amore absorberi, quo dilatato corde ad propositum curras certamen; **expl.:** quo iam nunc inchoata caritas in perpetuum perficiatur, ad laudem et gloriam Domini, qui est super omnia benedictus in saecula

Datazione: ?**Localizzazione:** ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 437*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 89⁵]; RETM² p. 1016, n. B2200-1050/5

Ed.: *ineditum*

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 269-70 [n. 26]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 27 [n. 71]; DSp (1937) vol. I col 1845 [n. 3]

Note critiche: secondo gli editori degli *Opera omnia* di Bonaventura (vol. X p. 27 [n. 71]) la lettera è conservata, con attribuzione, nello stesso codice di Lovanio, non specificato, in cui è trasmessa l'*Epistola ad quendam sibi dilectum* (*vide* n. 62).

[D. O.]

64. EXERCITIA QUAEDAM SPIRITUALIA

[D 133]

Inc.: Ut in virtutibus conserveris oportet te habere exercitia spiritualia quibus animum tuum occupes; **expl.:** Tunc dicitur de me: Ecce homo et opera eius. Cogita haec profundius

Datazione: XV sec. (?)**Localizzazione:** ?

Rep.: Little *Initia* p. 254; Glorieux *Répertoire* n. 305bm; Mohan *Initia* p. 446*; ILWVV n. 6215; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 90]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 6215; RETM² p. 1015, nn. B2200-930/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 105-6; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 32-4; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 169-70

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 421 [n. 39]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 89-90; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 394 [n. 38], 417 [n. 35], 566; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXIV [n. 7]; (1902) vol. X p. 22 [n. 23]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 160 [n. 44]; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 11]

Note critiche: l'opera si compone di tredici esercizi spirituali, che per contenuto potevano essere associati (anche) al nome di Bonaventura. Gli editori di Qua-

racchi conoscono sei manoscritti, ma ne citano solo uno di Düsseldorf, in quanto unico testimone, tra quelli loro noti, in cui non si trova l'attribuzione a Bonaventura (il testo è qui anonimo, come si evince dalla descrizione in Agata Mazurek - Joachim Ott *Die mittelalterlichen Handschriften der Signaturengruppe B in der Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf* II Ms. B 101a bis B 214 cur. Irmgard Siebert - Gabriele Dreis, Wiesbaden, Harrassowitz 2011, p. 318; l'affermazione di Distelbrink, secondo cui sarebbe attribuito da mano posteriore a Tommaso di Kempis, dipende dal fatto che segue alcune opere di questo autore). B. Bonelli, inoltre, conosce un codice della biblioteca del monastero di Polling, non identificato, e un manoscritto che trasmette una traduzione italiana dell'opuscolo (*Esercittii di S. Bonaventura*) conservato nella Biblioteca Riccardiana di Firenze e segnato 574 (non sembra corrispondere all'attuale ms. 574 descritto in Michael Baldzuhn *Schulbücher im Trivium des Mittelalters und der Frühen Neuzeit* Berlin-New York, de Gruyter 2009, vol. II p. 542).

Manoscritti:

- Düsseldorf, Universitäts- und Landesbibliothek, Ms. B. 186 f. 222r-v [sec. XV ex.; Bottenbroich, abbazia SOCist]; *excerpta*
- Gießen, Universitätsbibliothek 812 ff. 10r-11v [sec. XV ultimo quarto; Butzbach]
- Koblenz, Landeshauptarchiv (*olim* Staatsarchiv), Best. 701 Nr. 151 f. 42v [U.C. II: sec. XV secondo quarto; prov. Koblenz, SJ; Niederwerth, St. Maria Magdalena, monastero CRSA]; *tertium exercitium tantum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 178v-179r [a. 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque Mazarine, 996 (902) ff. 104v-105v [a. 1516; Paris, Collège de Navarre]; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 18327 ff. 183v-184v [sec. XVI (*post* 1517); Paris, Couvent des Cordeliers]; *textus non integer* [*usque ad* «quia sine ipso nihil potes facere»]; *Bonaventurae adscriptum*
- Trier, Bistumsarchiv (Bischöfliches Archiv, *olim* Dombibliothek), Abt. 95, 49 ff. 118v-120r [ca. 1536; Bursfelde/Bursfeld, SS. Thomas und Nikolaus, abbazia OSB; Paderborn, Abdinghof, SS. Petrus und Paulus, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*

[D. O.]

EXPOSITIO IN EVANGELIUM IOANNIS: *vide* n. 150

[D 134]

EXPOSITIO IN PSALMUM CXVIII: *vide* n. 151

[D 135]

EXPOSITIO IN PSALTERIUM: *vide* n. 152

[D 136]

65. EXPOSITIO MISSAE

[D 137]

*De mysteriis Missae**Expositio canonis missae**Expositio missae cum canone*

Inc.: *Christus assistens Pontifex* (Hbr 9, 11). Apostolus ad Hebraeos dicit illa verba de Domino Iesu; **expl.:** Ad quas mansiones nos perducatur ipse Pontifex et Sacerdos qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et regnat. Amen

Datazione: XIII-XIV sec. (?)**Localizzazione:** ?

Rep.: Little *Initia* p. 35; Glorieux *Répertoire* n. 305bn; Mohan *Initia* p. 51*; RETM² p. 1017, nn. B200-1150/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 78-88; ed. Veneziana (1755) vol. IX pp. 128-47; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 257-77

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III coll. 419-20 [n. 35]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 104 [n. X]; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 576-83; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXII [n. 2]; (1902) vol. X p. 22 [n. 19]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 165-6 [n. 72]; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 12]

Note critiche: l'attribuzione a Bonaventura si trova nelle edizioni antiche, tra cui la *Argentinensis* del 1495 (GW n. 4648), e in due codici di XV secolo. Il viennese era noto anche agli editori di Quaracchi, che pure conoscevano altri otto manoscritti (non citati) in cui il testo era trasmesso anonimo, alcuni più antichi del XIV secolo, la cui *auctoritas* permetteva loro di escludere la paternità bonaventuriana.

Manoscritti:

- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 130r-141r [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648; *Bonaventurae adscriptum*
- Kremsmünster, Stiftsbibliothek 18 ff. 247r-255v [U.C. VII (ff. 246-255): sec. XIV terzo quarto; Austria (?)]; *sub titulo* «*Expositio missae cum canone*»
- Kremsmünster, Stiftsbibliothek 85 ff. 1r-54r [U.C. I (ff. 1-54): sec. XV *in.*; Austria (?)]
- Melk, Stiftsbibliothek 1776 (412; H. 27) ff. 83r-112v [sec. XV seconda metà; Melk]
- Praha, Národní knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní knihovna), IX.A.4 (1669) ff. 267r-279v [sec. XIV-XV; Praha, S. Clemente, collegio SJ]
- Praha, Národní knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní knihovna), X.B.13 (1842) ff. 257r-268v [sec. XV]

- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 3655 ff. 17r-43r [*a.* 1505; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*

[D. O.]

66. EXPOSITIO ORATIONIS DOMINICAE [FORMAM]

[D 138]

Inc.: Pater noster, qui es in coelis. Formam orandi brevem et utilem tradidit Christus discipulis suis; et hoc propter quinque: primo, ut Deus honoretur; **expl.:** *desideratur*

Attribuzioni diverse: Thomas de Aquino

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: ILWVV n. 8328; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 23377-8; RETM² p. 1016, n. B2200-1110

Ed.: *ineditum*

Stu.: ed. Quaracchi (1895) vol. VII p. XVI [n. 8c]; Hyacinthe Francois Dondaine - Hugues V. Shooner *Codices manuscripti operum Thomae de Aquino* 3 voll., 1967-1985, vol. I nn. 555, 694; vol. II nn. 1048, 1174, 1641; vol. III nn. 1995, 2095

Note critiche: l'*Expositio*, che secondo i Padri di Quaracchi dipende in parte dall'opera di Ugo di San Caro, è trasmessa nel manoscritto di Dresda, l'unico con l'attribuzione a Bonaventura e l'unico loro noto, subito dopo l'autentico *Breviloquium* e la spuria *Expositio symboli* (vide scheda n. 70). Come per quest'ultima opera, però, è probabile che l'attribuzione si trovi non nel paratesto – il catalogo non la registra: cfr. *Katalog der Handschriften der Sächsischen Landesbibliothek zu Dresden. Korrigierte und verbesserte, nach dem Exemplar der Landesbibliothek photomechanisch hergestellte Ausgabe des Kataloges der Königlichen Öffentlichen Bibliothek zu Dresden* cur. Franz Schnorr von Carolsfeld – Ludwig Schmidt – Arno Reichert, Leipzig, Teubner 1882 [reimpr. anast. Dresden 1979] vol. I p. 82 –, ma «in chartula codici exterius affixa» (ed. Quaracchi vol. X p. 29 [n. 99]). Degli altri manoscritti, almeno quelli di Cambridge, Durham, Graz, Olomouc e Venezia fanno seguire l'*Expositio* alle *Collationes in orationem dominicam* di Tommaso d'Aquino (o, più spesso, alla sola *clausula finalis* «Pater noster ut in summa exponatur...»), al quale è talvolta anche attribuita.

Manoscritti:

- Bamberg, Staatsbibliothek, Theol. 232 (Q.V.74) f. 69v [sec. XV (1455-1456); Bamberg, convento OP]
- Cambridge, University Library Kk.6.43 (2123) ff. 5v-13v [sec. XV]; *Thomae de Aquino adscriptum*

- Dresden, Sächsische Landesbibliothek, Staats- und Universitätsbibliothek, A 191 ff. 65r-67 [sec. XIII]; *Bonaventurae adscriptum*
- Durham, University Library, Archives and Special Collections, Hunter 30 ff. 162r-164r [sec. XIV seconda metà]
- Graz, Universitätsbibliothek 303 (16/Folio) ff. 388r-391v [ca. 1420; Sankt Lambrecht, St. Lambrecht, abbazia OSB]
- Hamburg, Staats- und Universitätsbibliothek, Petri 36 ff. 203-207v [a. 1415]
- Klagenfurt, Universitätsbibliothek (*olim* Studienbibliothek), Pap. 166 ff. 122r-124v [sec. XIV ex.; Millstatt, collegio SJ]; *Thomae de Aquino adscriptum*
- Maribor, Škofijska Knjižnica 1 (108) ff. 90r-94v [sec. XIV; Germania]; *Thomae de Aquino adscriptum*
- Olomouc, Státní Archiv, Kapitulní Knihovna CO 130 ff. 18v-22v [sec. XV (a. 1407); Olomouc]
- Oxford, Balliol College 284 ff. 71v-74r [U.C. IV (ff. 54-74): sec. XIV prima metà]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 2851 ff. 69-71v [sec. XIII]
- Praha, Archiv Pražského Hradu, Knihovna Metropolitní Kapituly C. LXXI (502) ff. 1r-3v [sec. XV prima metà]
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.IX.10 ff. 26r-29r [sec. XVI prima metà; Salzburg St. Peter, abbazia OSB]
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 303/1976 8° ff. 189v-195v [sec. XIV ex. - XV in.]
- Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, lat. III. 84 (2775) ff. 28-31v [sec. XIV]
- Vyšší Brod, Klášterní Knihovna 90 ff. 183-193 [sec. XIV]

[D. O.]

67. EXPOSITIO ORATIONIS DOMINICAE [O IMMENSA]

[D 139]

Inc.: Pater noster. O immensa clementia! O ineffabilis benignitas! O mira dignatio!; **expl.:** Quid enim mihi prodesset tuam creaturam fuisse, nisi te habeam, et totus et totaliter in te ferar in vita aeterna? Ergo sed libera nos a malo. Amen

Attribuzioni diverse: Anselmus II Lucensis episcopus; Augustinus Aurelius; Bernardus Claraevallensis; Richardus Rollus

Datazione: XIII-XIV sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305cq; Stegmüller n. 11055; Bloomfield *A Preliminary List* n. 590; Mohan *Initia* p. 274*; ILWVV n. 8637; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 23413; RETM² p. 536, nn. A9230-70/5-15, pp. 1016-7, nn. B2200-1120/5-15

Ed.: ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 244-7 [= cap. III, 17 *Stimuli amoris*]; Marguerin de la Bigne *Maximae bibliothecae veterum patrum et antiquorum scriptorum ecclesiasticorum Supplementum bipartitum seu tomus vigesimuseptimus* Lugduni, apud Anissonios 1677, vol. XXVII pp. 437-9; (ed. rif.) Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 269-82; PL (1853) vol. CXLIX coll. 439-42, 570-8; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 694-8 [= cap. III, 17 *Stimuli amoris*]; José Calasanz Vives y Tutó *Expositio in orationem dominicam iuxta traditionem patristicam et theologicam* Romae, typis Artificum a S. Iosepho 1903, pp. 476-9

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. II coll. 722-5; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 420-1 [n. 2], 428 [n. 3]; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III col. 268; ed. Quaracchi (1895) vol. VII p. xv [n. 8a]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 179 [n. 16]; Canal *El «Stimulus amoris»* (1966) pp. 181, 187; Rainer Kurz *Die handschriftliche Überlieferung der Werke des heiligen Augustinus V Bundesrepublik Deutschland und Westberlin 1 Verzeichnis* Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften 1976, p. 492; Eisermann *Stimulus amoris* (2001) pp. 52, 54-5

Note critiche: l'*Expositio* è trasmessa sia indipendentemente, sia all'interno dello *Stimulus amoris* (*forma longa*; vide scheda n. 115), di cui costituisce il capitolo III, 17 (cfr. le edizioni *supra* e, per i manoscritti dello *Stimulus*, il catalogo di Eisermann), sia insieme alla *Meditatio super angelica salutatione* e/o alla *Meditatio super Salve Regina* (nei manoscritti di Ansbach, Assisi, Cambridge, Erfurt, Melk, Monaco [Clm 4759, Clm 5014, Clm 7231], Nimega, Olomouc, Praga, San Gallo [Cod. 814], Vorau [Cod. 166] e Wolfenbüttel), anch'esse corrispondenti a due capitoli dello *Stimulus* – rispettivamente III, 16 e III, 19 – e anch'esse pseudobonaventuriane (schede n. 83 e 85). Un caso singolare di tradizione è quello in cui l'*Expositio* è conservata in uno stesso codice insieme allo *Stimulus* ma senza essere parte dell'opera, o perché trascritta a distanza, o perché trascritta di seguito ma dopo un *explicit*: è così nei manoscritti di Ansbach, Basilea, Cambrai, Cambridge, Eichstätt, Madrid, Monaco (Clm 8826), Nimega, Vorau (cod. 166) e Wolfenbüttel. Sebbene la circolazione autonoma possa presupporre l'estrazione del capitolo (o dei capitoli) dallo *Stimulus* – che questa operazione sia avvenuta è testimoniato dal ms. Clm 18650, in cui il testo è inserito tra altri escerti, preceduti dal titolo *Ex libro qui intitulatur Stimulus amoris... domini Boneventure* –, è probabile che la sua origine sia indipendente: Eisermann ritiene che i capitoli III, 16-20, posti alla fine dell'intera opera, abbiano «unverkennbar» il carattere di aggiunte (p. 52); anche J.-M. Canal, che pure ritiene la *Meditatio super Salve Regina* strettamente legata allo *Stimulus*, attribuendola al suo autore Giacomo da Milano, afferma che questa «no puede ser comparada a las *Meditationes in Ave et Pater*, que aparecen más tarde, para formar con ella una graciosa terna» (p. 181). Per quanto riguarda la pseudepigrafia, il nome di Bonaventura è quello prevalente, seguito da Agostino, Bernardo e Richard Rolle, benché nella maggior parte dei manoscritti il testo sia anonimo (l'attribuzione a Anselmo sembra risalga a Wadding).

Manoscritti:

- Ansbach, Staatliche Bibliothek (Schlossbibliothek), lat. 12 ff. 77r-81r [U.C. III (48-143): sec. XIV-XV; Riedfeld, St. Wolfgang, convento OFM]; *Augustino adscriptum*
- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 348 ff. 107r-112r
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A VIII 8 ff. 64r-70v [sec. XV prima metà; orig. Bologna; Basel/Bâle; prov. Basel/Bâle, convento OP]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 8° 185 ff. 34r-36r [sec. XIII-XIV]
- Cambrai, Médiathèque Municipale (*olim* Bibliothèque Municipale) 268 (258) f. 46 [sec. XV; Cambrai, St.-Sépulcre, abbazia OSB]
- Cambridge, University Library, Ii.1.18 pp. 260-269 [sec. XIV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Eichstätt, Stiftsbibliothek St. Walburg, lat. 2 ff. 158va-162v [*a.* 1438; Eichstätt, St. Walburg, monastero OSB]
- Erfurt, Wissenschaftliche Allgemeinbibliothek (in deposito presso la Universitätsbibliothek), Amplon. 4° 98 ff. 46-51 [sec. XIV *ex.*]; *Augustino adscriptum*
- London, British Library, Add. 22553 ff. 2r-4v [sec. XV; Piacenza, convento OFM]
- Madrid, Biblioteca Nacional de España, Ms. 9536 ff. 79vb-85vb [sec. XIV-XV]
- Melk, Stiftsbibliothek 1832 (299; E 90) ff. 218r-228r [sec. XIV-XV; Melk (?)]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4759 ff. 121-126 [sec. XIV-XV; Benediktbeuern, SS. Benedikt und Jakob, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5014 ff. 1r-6v [sec. XV; Benediktbeuern, SS. Benedikt und Jakob, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6982 ff. 125-128 [sec. XV; Fürstenzell, abbazia OCist]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7231 ff. 42r-45r [sec. XV seconda metà; Fürstenzell, abbazia OCist]; *Augustino adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 8715 ff. 110r-112r [sec. XIV-XV; München, St. Jacob, convento OFM]; *Bernardo adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 8826 ff. 321r-322v [sec. XV; München, St. Jacob, convento OFM]; *Bernardo sive Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 15312 (Rogg. 12) ff. 285v-288v [sec. XV; Roggenburg, St. Maria, abbazia OPraem]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18650 ff. 4r-8v [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*

- Nijmegen, Bibliotheek der Katholieke Universiteit 236 ff. 7v-15v [sec. XV; Italia]
- Olomouc, Státní Vědecká Knihovna (*olim* Univerzitní Knihovna) M.I.362 ff. 88v-97 [sec. XIV seconda metà; Olomoucký kraj Dolný Vallis Josaphat, monastero OCart]
- Oxford, St. John's College 77 ff. 96r-97r [sec. XV prima metà; Oxford, Exeter College; Oxford, St. John's College]; *Richardus Rollo adscriptum* (?)
- Padova, Biblioteca Universitaria 951 ff. 207r-214r [sec. XV; Firenze, S. Lorenzo, monastero OCart]
- Praha, Národní Knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní Knihovna), IV.H.2 (766) ff. 95v-101r [sec. XV; Praha, S. Clemente, collegio SJ]
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 814 ff. 225v-? [sec. XV secondo terzo; St. Gallen, abbazia OSB]
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 946 ff. 1-9 [sec. XIV]
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, Theol. et phil. 2° 185 ff. 285v-289r [sec. XV (*a.* 1435-1436); Zwiefalten, abbazia OSB]
- Tübingen, Wilhelmsstift (*olim* Konviktsbibliothek) Gb 461 ff. 21v-? [*ca.* 1473]
- Vorau, Stiftsbibliothek 80 (CLVIII) ff. 260v-271r [sec. XV prima metà; Vorau]; *Bonaventurae adscriptum*
- Vorau, Stiftsbibliothek 166 (CCLXVI) ff. 138v-141v [*a.* 1441; Vorau]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3973 ff. 114r-117r [sec. XV]
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 552 (600) ff. 254v-258r [sec. XV]
- Würzburg, Universitätsbibliothek I.t.f.615 ff. 123r-124r [*a.* 1497-1498; Germania centrale (?)]

Nota ai manoscritti: ai testimoni pseudobonaventuriani andrebbero aggiunti, inoltre, i codici citati da Bonelli, uno del Convento francescano di Fonte Colombo a Rieti (cfr. *Prodromus* col. 420 [n. 2]) e uno di Mondsee (col. 428 [n. 3]), non rintracciati.

[D. O.]

68. EXPOSITIO ORATIONIS DOMINICAE [ORATIO]

[D 140]

Inc.: Pater noster etc. Oratio haec privilegiata est in tribus: in dignitate, quia a Christo composita; **expl.:** Quandoque verbaliter, ut hic: Amen, id est, omnia praedicta fiant nobis ex tua gratia

Attribuzioni diverse: Richardus Rollus

Datazione: XII sec. *ex.* - XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305cr; Stegmüller n. 1782; Bloomfield *A Preliminary List* n. 583; Mohan *Initia* p. 274*; ILWVV nn. 8354, 8397, 8707, 8927; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 23417; RETM² p. 1017, nn. B2200-1130/5-40

Ed.: GW nn. 4644-8, 4650; ed. Vaticana (1589) vol. II pp. 1-2; ed. Peltier (1867) vol. X pp. 207-10; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1895) vol. VII pp. 652-5; José Calasanz Vives y Tutó *Expositio in orationem dominicam iuxta traditionem patristicam et theologicam* Romae, typis Artificum a S. Iosepho 1903, pp. 464-7

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 90-1; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 636-8; ed. Quaracchi (1895) vol. VII pp. XIV-XV; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 13]

Note critiche: l'*Expositio*, che pure «perfecte convenit in doctrina» con passi del *Breviloquium* e del *Commentarius in evangelium Lucae* di Bonaventura, dipende soprattutto dal quinto libro (capitoli 16-20) del *De sacro altaris mysterio* di Innocenzo III (cfr. ed. Quaracchi vol. VII p. XIV). Nella tradizione manoscritta, anche quando non pseudepigrafa, il testo si trova spesso insieme a una o più opere bonaventuriane o pseudobonaventuriane, anche se questo non è il caso dei due codici più antichi, quelli di Londra (British Library) e Oxford, di XIII secolo, in cui peraltro è anonima (l'oxoniense, in particolare, la trasmette con il titolo *Expositio orationis dominicae secundum sanctos Patres*).

Manoscritti:

- Bad Windsheim, Stadtbibliothek (Ratsbibliothek) 60 (96) ff. 173-176
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier»), 5062-63 (1632) ff. 1r-3v [sec. XVI (*post* 1502)]; *excerpta*; *Bonaventurae adscriptum*
- Cambridge, University Library, Dd.4.50 ff. 108r-109r [sec. XV]; *Richardo Rollo adscriptum*
- Cambridge, University Library, Dd.5.64 f. 16v [U.C. I: sec. XIV]; *Richardo Rollo adscriptum*
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek), 696 ff. 196r-198v [*a.* 1459; Köln, St. Barbara, monastero OCart]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek), 961 ff. 142v-144v [*a.* 1350-1450; Köln]
- Graz, Universitätsbibliothek 972 (35/22 Quarto) ff. 87v-89r [*a.* 1435; Žižce, S. Giovanni, monastero OCart]
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 24 ff. 172v-175v [sec. XV (*a.* 1459, 1468); Erfurt; prov. Senales/Schnals (Bolzano), monastero OCart]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 182r-184r [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648; *Bonaventurae adscriptum*

- London, British Library, Royal 10.B.II f. 147v [sec. XIII; Rochester, St. Andrew, cathedral priory OSB]
- London, Lambeth Palace Library, 457 f. 122 [U.C. I (ff. 1-132): sec. XV; Buildwas, SS. Mary and Chad, abbazia SOCist]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 558 f. 67
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5014 ff. 1- [sec. XV; Benediktbeuern, SS. Benedikt und Jakob, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18388 ff. 269-278 [a. 1471; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Universitätsbibliothek, 8° 15a ff. 286-291 [sec. XV; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- Nürnberg, Germanisches Nationalmuseum, 101221 ff. 188v-192v [a. 1502-1508; orig. Nürnberg, convento OCarm; prov. Ingolstadt, convento OFM]
- Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 171 (S.C. 666) ff. 157-159 [sec. XIII ex.]
- Paris, Bibliothèque Mazarine, 996 (902) ff. 81r-87r [a. 1516; Paris, Collège de Navarre]; *Bonaventurae adscriptum*
- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati, F.II.23 ff. 31r-32r [sec. XV ex.]
- Ulm, Stadtbibliothek, 15190 ff. 254r-255v
- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, 108 (3.F.12) ff. 23v-28v [sec. XV terzo quarto; Utrecht, St. Salvator (Nieuwlicht, Nova lux, Bloemendaal), monastero OCart]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 3655 ff. 80r-86v [a. 1505; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3799 ff. 253r-256v [a. 1454; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4031 ff. 109v-113v [a. 1451-1452; orig. Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB; prov. Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Ser. Nova 3622 (*olim* Lambach, Ccl 462) ff. 167r-170r [sec. XV; Lambach, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, I.O.35 ff. 51r-53r [sec. XVI prima metà (1508, 1515)]
- Würzburg, Universitätsbibliothek, 10 an: I.t.q.CXIX ff. 3r-7r [sec. XV ex.; Germania]
- Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.q. 100 ff. 258v-263r [sec. XV med.; Würzburg, St. Stephan, abbazia OSB]

[D. O.]

69. EXPOSITIO ORATIONIS DOMINICAE [PRIVILEGIO]

[D 141]

*Expositio magistralis**Paraphrasis orationis dominicae*

Inc.: Pater noster. Privilegio conditionis, beneficio (sacrificio) recreationis;
expl.: diabolicae calliditatis, sempiternae calamitatis

Datazione: XII sec.-XIII prima metà (?)**Localizzazione:** ?**Rep.:** ILWVV nn. 8454, 8767, 8799, 8832; RETM² p. 1017, n. B2200-1140/5

Ed.: (ed. rif.) Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 283-6; José Calasanz Vives y Tutó *Expositio in orationem dominicam iuxta traditionem patristicam et theologicam* Romae, typis Artificum a S. Iosepho 1903, pp. 479-80, 684; Kajetan Esser *Die dem hl. Franziskus von Assisi zugeschriebene «Expositio in Pater noster»* «Collectanea Franciscana» 40 (1970) pp. 241-71 [255 n. 33]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 389 [n. 3, Balneoregii], 737 [n. VIII]; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III col. 268; ed. Quaracchi (1895) vol. VII pp. XV-XVI [n. 8b]; Schneyer (1972) vol. IV p. 553 [n. 63]

Note critiche: B. Bonelli rinvenne il testo nel codice di Bagnoregio, il più antico, e lo pubblicò come bonaventuriano, benché fosse senza attribuzione, «quia in Balneoregiensi Codice, una cum *Bibliis Sacris*, et *Incendio amoris* inter S. Bonaventurae nostri Reliquias adservatur» (*Prodromus* col. 737). L'*Expositio* è anonima anche negli altri manoscritti, a lui ignoti, che trasmettono il testo con qualche variante (in particolare, per quanto è stato possibile ricavare dai cataloghi, sembra che tutti abbiano *beneficio* nell'*incipit*, invece che la lezione *sacrificio* del codice di Bagnoregio). Merita una menzione particolare il codice fiorentino, scritto ad Assisi nel XIV secolo, in cui il testo segue l'*Expositio in Pater noster* di Francesco d'Assisi: secondo Esser, che lo pubblica in nota, esso «bietet einige Anklänge an den letzteren [cioè al testo di Francesco], aber dabei kann von Abhängigkeit nicht geredet werden»; la possibile relazione tra i due testi andrebbe comunque approfondita.

Manoscritti:

- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 2° 289 f. 88v [*a.* 1440; orig. Kauferring; prov. Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB]
- Auxerre, Bibliothèque Jacques Lacarrière (*olim* Bibliothèque Municipale) 20 (20) f. 156r [sec. XIV-XV; Sens (Yvonne), Celestini]
- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 342 f. 66v [sec. XV-XVI; Avignon (Vaucluse), St.-Pierre de Louxembourg, monastero OSBCoel]
- Bagnoregio (Viterbo), Cattedrale di San Nicola, s.n. «Codex Balneoregiensis» [*ca.* 1244-1255; Francia; Tuscania (Viterbo), S. Francesco, convento OFM]; inc.: «Pater noster. Privilegio condicionis, sacrificio recreationis»

- Brno, Moravská Zemská Knihovna (*olim* Státní Vědecká Knihovna - Universitní Knihovna), Mikulovská dietrichsteinská knihovna Mk 38 (II. 94) f. 166v [*a.* 1414]
- Cambridge, Gonville and Caius College, 668 f. 1 [sec. XV]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 1769 f. 43v [*a.* 1546]
- Ferrara, Biblioteca Comunale Ariostea, II 304 ff. 188v-189r [sec. XV; Ferrara, S. Domenico, convento OP]
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. D.3.816 ff. 22v-23r [sec. XIV; Assisi, S. Maria della Porziuncola, convento OFM]
- København, Kongelige Bibliotek, NKS 663 8° ff. 66r-67v [sec. XV; Italia]
- Melk, Stiftsbibliothek 1647 (658; L. 88) f. 228v [*a.* 1457-1468; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- Melk, Stiftsbibliothek 1960 (364; G. 24) ff. 68v-69r [sec. XIV *ex.*]
- Montserrat, Arxiu i Biblioteca del Monestir 1 «Llibre Vermell» f. 57v [sec. XIV-XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4632 f. 100va [sec. XIV; Benediktbeuern, SS. Benedikt und Jakob, abbazia OSB]
- Praha, Archiv Pražského Hradu, Knihovna Metropolitní Kapituly F. IV (850) ff. 22v-23r [sec. XIII-XIV]
- Tübingen, Wilhelmsstift (*olim* Konviktsbibliothek) Gb 687 ff. 211-212 [sec. XV]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4511 f. 221 [sec. XV; Praha, Università]
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, I.Q.466 f. 20r [*ca.* 1416-1421]

[D. O.]

70. EXPOSITIO SYMBOLI

[D 142]

Inc.: *Confortamini et afferte nobis de fructu terrae illius* (Nm 13,21). Verba sunt ad litteram Moyse ad exploratores; **expl.:** intelligitur enim in suo opposito

Datazione: *ante aut ca.* XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 64*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 91]; RETM² p. 1013, n. B2200-800

Ed.: *ineditum*

Stu.: ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 29 [n. 99]

Note critiche: l'opera segue il *Breviloquium* di Bonaventura e l'*Expositio orationis dominicae* (Forman; vide n. 66) nel manoscritto di Dresda. Qui l'attribuzione, come informano gli editori di Quaracchi, è scritta da una mano di XV secolo «in chartula codici exterius affixa».

Manoscritti:

- Dresden, Sächsische Landesbibliothek, Staats- und Universitätsbibliothek, A 191 ff. 70v-75v [sec. XIII]; *Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*

[D. O.]

71. FASCICULARIUS

[D 143]

De consideratione

Fasciculus de exercitiis spiritualibus

Inc. (praef.): Scire debes, quod quamvis omnia quae in divina Scriptura reperiuntur; **expl. (praef.):** ut ita inutilia et vana possis e memoria remove; **inc. (text.):** Ut tibi de memoria tuorum peccatorum nascatur compunctio; **expl. (text.):** Talis fuit humilitas Christi, et talis Angelorum, et Sanctorum in gloria

Datazione: XIV sec. ex. - XV sec. (ante 1495)

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 224; Glorieux *Répertoire* n. 305cy; Mohan *Initia* p. 402*; RETM² p. 1020, nn. B2200-1320/5-10, p. 1472, n. G1640-20/15

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 27-30, 106-12; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 158-64, 171-9; vol. XIV pp. 151-4

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 421 [n. 40]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 89-90; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 564-6; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. CXII-CXIII; (1902) vol. X p. 22 [n. 20]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 160 [n. 45]; DSP (1937) vol. I col. 1848 [n. 14]; André Rayez *Gérard Zerbolt de Zutphen et Saint Bonaventure. Dépendances Littéraires* in *Dr. L. Reyens-Album* Antwerpen, Ruusbroec-Genootschap 1964, pp. 323-56; G. H. Gerrits *Inter timorem et spem. A Study of the Theological Thought of Gerard Zerbolt of Zutphen (1367-1398)* Leiden, Brill 1986, pp. 25-6 [n. 90]; Francis Joseph Legrand (ed. trad.) *Gérard Zerbolt de Zutphen Manuel de la réforme intérieure. Tractatus devotus de reformatione virium animae* praef. José van Aelst, Turnhout, Brepols 2001, p. 43 [n. 1]

Note critiche: l'opera è formata da tre trattati indipendenti e con titolo proprio che derivano dal *Tractatus de reformatione virium animae* di Gerardo Zerbolt di Zutphen (1367-1398), e in parte dal suo *De spiritualibus ascensionibus* (che fanno uso a loro volta di opere di Bonaventura). Essi si trovano uniti per la prima volta nella raccolta di scritti bonaventuriani pubblicata a Strasburgo nel 1495 (GW n. 4648), da cui dipende probabilmente la tradizione manoscritta nota, che è sempre

posteriore a questa data e che riporta – con l’eccezione del testimone di Treviri (il cui testo presenta «nur wenige Ähnlichkeiten» con quello del *Fascicularius* descritto in Distelbrink: cfr. Kurt Heydeck – Giuliano Staccioli *Die lateinischen Handschriften aus dem Augustiner-Chorherrenstift Eberhardsklausen in der Stadtbibliothek Trier I* Wiesbaden, Harrassowitz 2007, p. 156) – l’attribuzione a Bonaventura. Tra i testimoni pseudepigrafi elencati *infra*, inoltre, andrebbero annoverati anche i due codici di XVI secolo (o uno, se l’altro è da identificare con il parigino) che gli editori di Quaracchi citano senza darne la collocazione. Gli altri manoscritti indicati nell’ed. Quaracchi (vol. VIII pp. CXII-CXIII), qui esclusi, sono invece testimoni dell’opera di Gerardo e solo come tali ovviamente trasmettono al loro interno anche i tre opuscoli.

Manoscritti:

- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier»), 1638 (4615) ff. 132v-509r [sec. XVII; Leuven/Louvain (Vlaams-Brabant) Sainte-Trinité, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 192r-200r [*a.* 1496-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque Mazarine, 996 (902) ff. 25-38 [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]; *Bonaventurae adscriptum*
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 621/1561 4° ff. 385rb-390rb [*a.* 1526; Eberhardsklausen, monastero CRSA]

[D. O.]

71.1 FASCICULARIUS IN QUO DE EXERCITIIS SPIRITUALIBUS AGITUR

[D 144]

De exercitiis spiritualibus

Inc. (praef.): Scire debes, quod quamvis omnia quae in divina Scriptura reperiuntur; **expl. (praef.):** ut ita inutilia et vana possis e memoria remove; **inc. (text.):** Ut tibi de memoria tuorum peccatorum nascatur compunctio; **expl. (text.):** tollas crucem tuam et sequaris me: quia non est servus super Dominum suum

Datazione: XIV sec. *ex.*

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 224; Glorieux *Répertoire* n. 305cy; Mohan *Initia* p. 402*; RETM² p. 1020, nn. B2200-1320/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 106-11; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 35-44; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 171-9

Note critiche: corrisponde ai capitoli 19-25, 27-28 del *Tractatus de reformatione virium animae* di Gerardo Zerbolt di Zutphen.

[D. O.]

71.2 PASSIO CHRISTI BREVITER COLLECTA AD MODUM FASCICULORUM

[D 177]

Inc.: Fasciculus myrrhae dilectus meus mihi, inter verbera mea commorabitur, loquitur anima devota, designans Christi amaritudinem; **expl.:** scilicet somnum, cordis duritiam, otiositatem, risus procacitatem, contradictionem, et insensibilitatem

Datazione: XIV sec. *ex.*

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 148*; RETM² p. 1022, nn. B2200-1500/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 111-2; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 45-8; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 151-4

Note critiche: corrisponde ai capitoli 29-34 del *Tractatus de reformatione virium animae* e 39-41 del *De spiritualibus ascensionibus* di Gerardo Zerbolt di Zutphen.

[D. O.]

71.3 DE PUGNA SPIRITUALI CONTRA SEPTEM VITIA CAPITALIA

[D 102]

De duobus veris bellatoribus

Inc.: Eia nunc milites Christi bellum spirituale ingressuri, induite vos armatura Dei; **expl.:** Talis fuit humilitas Christi, et talis Angelorum, et Sanctorum in gloria

Datazione: XIV sec. *ex.*

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 87; Glorieux *Répertoire* n. 305cz; Mohan *Initia* p. 130*; ILWVV n. 1908; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 1908; RETM², pp. 1023, 1476, nn. 1640-80/5-10

Ed.: ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 27-30; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 21-7; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 158-64

Note critiche: corrisponde ai capitoli 42-52, 54-58 del *Tractatus de reformatione virium animae* di Gerardo Zerbolt di Zutphen.

[D. O.]

FORMULA NOVITIORUM: *vide* n. 138

[D 145]

72. INSTRUCTIO SACERDOTIS AD SE PRAEPARANDUM AD CELEBRANDAM MISSAM

[D 146]

Inc.: Ad Missam celebrandam sex considerata sunt. Primum est rationis discretio respectu veritatis; **expl.:** aperiatur cor meum, aperiantur vulnera, iungantur intima, et fiant unum cum Christo. Amen

Datazione: XIII-XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 10; Glorieux *Répertoire* n. 305cw; Mohan *Initia* p. 15*; RETM² p. 1021, nn. B2200-1360/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 75-7; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 60-4; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 288-91

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 419 [n. 34]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 90 [n. VII]; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 383 [n. 44], 394 [n. 45], 411 [n. 3], 418 [n. 46], 473 [n. 7], 584-6; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXII [n. 1]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 165 [n. 71]; DSP (1937) vol. I col. 1848 [n. 15]; Eisermann *Stimulus amoris* (2001) pp. 41-2, 250-4

Note critiche: il testo dipende dal *Tractatus de praeparatione ad missam* (vide n. 5) e, almeno in tre casi, le due opere sono trasmesse una di seguito all'altra: nel ms. parigino 996 della bibliothèque Mazarine e nei mss. di Basilea e di Würzburg. Oltre ad avere una circolazione autonoma, perlopiù anonima, l'*Instructio* è confluita anche nello *Stimulus amoris* (*forma longa*, per cui si veda la scheda n. 115), di cui costituisce il capitolo II, 17 (cfr. ed. Vaticana vol. VII p. 233, cap. XVII; ed. Peltier vol. XII p. 677); in alcuni mss. (Berlino, Hdschr. 100; El Escorial; Mainz, I 103, I 146, I 215b) essa è trädita insieme allo *Stimulus* (o a suoi frammenti), ma separatamente. Nel ms. 762 di Darmstadt e nel monacense 17829, invece, il testo corrisponde all'ottavo capitolo del *Viridarium presbyterorum*.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität), A X 41 f. 126v [sec. XV *med.*; Bâle/Basel, capitolo della cattedrale]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Hdschr. 100 ff. 3v-7v [sec. XV; orig. Italia; prov. Marcoussis (Essonne), Ste.-Trinité, monastero OSBCoel]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Magdeburg 172 ff. 12r-13r [*a.* 1405; Magdeburg, Domstift-Domgymnasium]
- Burgo de Osma, Archivo Biblioteca de la Santa Iglesia Catedral, Codices 46 ff. 1r-3r [sec. XV]
- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 275 (A. 4) ff. 3r-4v [sec. XIII, XV; Cambridge, Corpus Christi College]

- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek), 762 [U.C. III: sec. XV secondo quarto (1435-1436); Bad Wimpfen (Baden-Württemberg), convento OP]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek), 1102 ff. 185r-187r [*ca.* 1400; Köln, St. Barbara, monastero OCart]
- El Escorial, Real Biblioteca de San Lorenzo de El Escorial, b.III.3 f. 264r [sec. XV prima metà; Francia meridionale (?)]
- Frankfurt a.M., Stadt- und Universitätsbibliothek, Praed. 147 ff. 172r-173r [sec. XV terzo quarto; Frankfurt am Main, convento OP]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 145v-147v [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648; *Bonaventurae adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 272 ff. 306v-307r [*ca.* 1455; orig. Erfurt; prov. Köln, St. Barbara, monastero OCart; Erfurt]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7020 (Handschriften - W*) 2 ff. 75r-76v [*ca.* 1420; Köln, St. Barbara, monastero OCart]
- Leipzig, Universitätsbibliothek, 346 ff. 20-21 [sec. XV]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek, I 103 ff. 56va-57va [U.C. II: sec. XIV prima metà; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek, I 146 ff. 218rb-219va [U.C. VIII (ff. 94-293): sec. XIV seconda metà; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek, I 215b ff. 110v-111v [U.C. II (ff. 78-157): sec. XIV ultimo quarto (*a.* 1377); orig. Erfurt, St. Salvator, monastero OCart; prov. Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek, I 285 ff. 15r-16v [sec. XIV prima metà; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek, I 289 ff. 89v-92r [sec. XIV; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]
- Melk, Stiftsbibliothek 979 (784; O. 20) f. 57r [U.C. III (ff. 28-63): sec. XV primo quarto; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- Montserrat, Arxiu i Biblioteca del Monestir, 830 [sec. XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14919 ff. 41-49 [sec. XV; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 17829 [*a.* 1460; Steingaden, St. Johannes Baptist, abbazia OPraem]

- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», XII.G.14 ff. 72v-73v [sec. XV; Ocre (L'Aquila) S. Angelo d'Ocre, convento (?); Penne (Pescara) convento OP (?)]
- Olomouc, Státní Vědecká Knihovna (*olim* Univerzitní Knihovna) M.I.362 [sec. XIV seconda metà; Olomoucky kraj Dolany Vallis Josaphat, monastero OCart]
- Oxford, Bodleian Library, Wood empt. 20 (S.C. 8608) f. 76 [*ca.* 1471-1472; Inghilterra settentrionale]
- Paris, Bibliothèque Mazarine, 996 (902) ff. 58v-61r [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 2568 ff. 80v-81r [sec. XIII *ex.* - XIV; Mont-Dieu (Ardennes), Mont-Dieu, monastero OCart]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3627 ff. 92v-94v [sec. XV seconda metà]
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, Theol. et phil. 8° 62 ff. 67r-74v [sec. XV seconda metà; Zwiefalten, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Trier, Bibliothek des Priesterseminars 110 (R.VI.14) ff. 111r-112v [sec. XV (*a.* 1472); Trier SS. Eucharius und Matthias, abbazia OSB]
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 648/1573 8° f. 263r [U.C. IV (ff. 197-265): sec. XV prima metà; Eberhardsklausen, monastero CRSA Congregazione di Windesheim]
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 689/251 8° ff. 183r-184v [sec. XV; Trier SS. Eucharius und Matthias, abbazia OSB]
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 1056/1265 8° ff. 21r-22r [sec. XIV-XV; Trier SS. Eucharius und Matthias, abbazia OSB]
- Weimar, Herzogin Anna Amalia Bibliothek (*olim* Zentralbibliothek der deutschen Klassik, Thüringische Landesbibliothek), 8° 55 ff. 154v-155v [U.C. III (ff. 131-178): sec. XV; Erfurt, Petersberg, abbazia OSB]
- Weimar, Herzogin Anna Amalia Bibliothek (*olim* Zentralbibliothek der deutschen Klassik, Thüringische Landesbibliothek), 8° 64 ff. 75r-76r [sec. XV secondo quarto; Erfurt, St. Salvator, monastero OCart (?); *excerptum*]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 3655 ff. 11v-16v [*a.* 1505; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4009 ff. 173r-175r [*a.* 1435-1438; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]
- Würzburg, Universitätsbibliothek, I.t.f.615 ff. 123r-124r [*a.* 1497-1498; Ebrach, St. Maria, abbazia SOCist]; *Bonaventurae adscriptum*

Nota ai manoscritti: ai testimoni elencati *supra* vanno aggiunti quelli citati da Bonelli e non identificati: un «cod. sine numero» di Assisi datato al 1406 (col. 383, n.

44), un ms. dell'abbazia di Polling in Baviera (col. 394, n. 45), un ms. segnato A 21, f. 130, della biblioteca del Convento di S. Agostino di Cremona (col. 411, n. 3), un ms. segnato 54, f. 72, della biblioteca della Badia Fiorentina (col. 418, n. 46), un ms. di Taragona (col. 473, n. 7).

[D. O.]

INTRODUCTION AU SACREMENT DE PENITENCE: *vide* Distelbrink p. 147 [D 147]

73. INVITATORIUM AD AMOREM SANCTE HUMILITATIS

[D 148]

De humilitate

Invitorium fratris Bonaventure (Bone venture) ad amorem sanctae humilitatis et paupertatis

Invitorium ad amorem sancte paupertatis

Invitorium ad humilitatem

Inc.: Rationalis anima, callida persuasione antiqui hostis ab arce virtutum in imum vitiorum dilapsa; **expl.:** iuxta sententiam Domini Salvatoris: Quicumque humiliaverit se sicut parvulus iste, hic maior est in regno coelorum

Datazione: XIV sec. *in.* (?)

Localizzazione: Italia (?)

Rep.: Little *Initia* p. 211; Mohan *Initia* p. 378*; ILWVV n. 5104; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 5104; RETM² p. 1021, n. B2200-1390/5

Ed.: Abate *Un prezioso «Invitorium ad humilitatem»* (1964) pp. 325-36; (ed. rif.) Francesco Santi *Invitorium ad amorem sancte humilitatis* in questo volume alle pp. 359-93

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 275-6 [n. 33]; ed. Quaracchi (1902) vol. X pp. 27-8 [n. 78]; DSp (1937) vol. I col. 1848 [n. 16]; Abate *Un prezioso «Invitorium ad humilitatem»* (1964) pp. 337-65; Francesco Santi *Invitorium ad amorem sancte humilitatis* in questo volume alle pp. 341-58

Note critiche: opera parenetica aperta da un breve prologo e suddivisa in quattro capitoli o *libelli*, corrispondenti ad altrettanti *invitoria*, attraverso i quali il lettore è esortato ad accogliere l'umiltà e ad abbandonare la superbia. Il testo è trasmesso in due redazioni: una *maior* conservata nel solo ms. di Oxford e una *minor* testimoniata dagli altri codici. Solo in questa, e non nell'originale, il cui anonimato è coerente con il contenuto dell'opera e sembra riflettere una volontà dell'autore (forse francescano), compare l'attribuzione a Bonaventura, attestata nei due manoscritti di Ferrara e Londra, entrambi di XV secolo e discendenti da un antigrafo comune. F. Santi ha individuato le due redazioni e dimostrato l'originalità della *maior*, di cui ha procurato un'edizione nel saggio contenuto in questo volume alle pp. 341-93, cui si rimanda anche per lo studio introduttivo. La redazione *minor*, caratterizzata da alcune abbreviazioni, è documentata nel suo appa-

to e si può leggere anche nella precedente edizione di Abate, fondata sul ms. di Roma (pur emendato talvolta con lezioni dell'*Oxonienensis*).

Manoscritti:

- Aix-en-Provence, Cité du Livre - Bibliothèque Méjanes, 1455 (1319) ff. 50r-62r [sec. XIV; Italia (?)]
- Ferrara, Biblioteca Comunale Ariostea, II 304 ff. 126r-136v [sec. XV; Ferrara, S. Domenico, convento OP]; *Bonaventurae adscriptum*
- London, British Library, Add. 18337 ff. 69r-87r [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Oxford, Bodleian Library, Canon. pat. lat. 95 (S.C. 19081) ff. 1r-19v [sec. XV *in.*; Italia (?)]
- Roma, Archivio Generale OFM Conv., Convento dei SS. Apostoli, D.221 ff. 1r-12r [U.C. I: sec. XIV *ex.*; Italia (?)]

[D. O.]

74. ITINERARIUM MENTIS IN DEUM

[D 149]

Ad illuminationes

Inc.: Ad illuminationes creatoris nemo intrat nisi per crucifixum quoniam qui non intrat; **expl.:** Transeamus cum Christo ex hoc mundo ad patrem et cum David dicamus: *Defecit caro mea et cor meum et pars mea Deus in eternum* (Ps. 72,26). Amen

Attribuzioni diverse: Hieronymus de Praga OSBCam

Datazione: XV sec. primo quarto (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 9; Mohan *Initia* p. 13*; RETM² p. 1021, n. B2200-1400

Ed.: *ineditum*

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 406 [n. 9], 754 [par. V]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 30 [n. 106]

Note critiche: l'opera è un *excerptum* dall'*Itinerarium mentis in Deum* di Bonaventura, con qualche adattamento: cfr. *Itinerarium*, prologo 3-cap. I, 9 (ed. Quaracchi vol. V pp. 296-8). Secondo Bonelli si leggeva in tre manoscritti: Camaldoli O.IV.27 (= Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. G.3.1130), San Michele di Murano 7 (non rintracciato) e Monte Oliveto Maggiore 2 (non rintracciato). Il ms. segnato nel Settecento come n. 7 della biblioteca del monastero di San Michele a Murano (oggi a Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana Lat. III, 118 (= 2477), non riporta l'opera in questione, ma l'*Arbor scientiae* di Ramon Lull (cfr. Lucia Merolla *La Biblioteca di San Michele di Murano all'epoca dell'abate Giovanni Benedetto Mittarelli: i codici ritrovati* 2 voll., Manziana, Vecchiarelli 2010, pp. 53-4). L'unico ms. rintrac-

ciato è Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. G.3.1130, da identificare con il manoscritto della biblioteca dell'eremo di Camaldoli segnato nel Settecento come O.IV.27. Esso fu copiato nei primi decenni del Quattrocento da o per l'eremita camaldolese Girolamo da Praga (1368 *ca.*-1440), che potrebbe essere l'autore dell'opera; se così fosse, la datazione del testo potrebbe collocarsi intorno alla data di copiatura del manoscritto, il primo quarto del XV secolo.

Manoscritti:

- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. G.3.1130 f. 26r [U.C. I (ff. 1-26): sec. XV primo quarto; Camaldoli (Arezzo), Eremo OSBCam]

[P. L.]

75. LAUDATORIUM

[D 150]

Inc.: *Convertere anima in requiem tuam* (Ps 114,7) Benefecit in preterito bene vel melius, facit in presenti bene et optime faciet in futurum [*e codice Guelferbytan*]; **expl.:** merear pertingere, tua opitulante gratia, qui vivis...

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: *ante* XV sec.

Localizzazione: Germania (?)

Rep.: Mohan *Initia* p. 67*; RETM² p. 1036, n. B2200-1950

Ed.: *ineditum*

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 248 [n. 10], 390 [n. 9]; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 49 [n. 15], 264-5 [n. 15]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 26 [n. 64]; DSp (1937) vol. I col. 1848 [n. 17]

Note critiche: l'incipit (citazione di Ps 114,7) è comune anche ad altri scritti, il che rende difficoltosa l'identificazione di quest'opera. Secondo Fedele da Fanna il testo è suddiviso in due parti. L'*incipit* della prima parte è: «Convertere anima mea in requiem tuam quia Dominus benefecit tibi...» e l'*explicit*: «...laudabo Dominum in vita et vivam in laude et vitae aeternae sit vox laudis et gratiarum actio coaeterna amen». L'*incipit* della seconda parte è: «Voce cordis et oris in laudem summi redemptoris...» e l'*explicit*: «...supernorum civium civitatem Domine merear pertingere tua opitulante gratia qui vivis...». I due manoscritti rintracciati riportano soltanto la prima parte dell'opera. Secondo Distelbrink la prima attribuzione di quest'opera a Bonaventura è nel *Trilogium animae* di Ludovico di Prussia (1496/1498 *ca.*), che ne cita un brano con le parole: «ex Laudatorio s. Bonaventurae» (pars I, cap. I).

Manoscritti:

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18577 ff. 224r-240v [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *prima pars tantum; Bonaventurae adscriptum*

- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 599 (647) ff. 83v-93v [a. 1487; Wöltingerode, monastero OSBCist]; *prima pars tantum*; *Bernardo adscriptum*

Note ai manoscritti: Bonelli (citato da Distelbrink) sostiene che l'opera si trova in otto manoscritti, ma non ne dà la segnatura; tra questi ci sarebbe anche un ms. «Ettalensis» (monastero di Ettal, in Baviera, la cui biblioteca fu distrutta in un incendio nel 1742); i due manoscritti più antichi (del XIV sec.) riporterebbero l'opera come anonima, mentre gli altri la attribuirebbero a Bonaventura. Fedele da Fanna non precisa da quale ms. trae *incipit* ed *explicit* dell'opera.

[P. L.]

76. LAUS BEATAE VIRGINIS MARIAE

[D 151]

Inc.: Ave coeleste lilium / Ave rosa speciosa; **expl.:** Nos coronat et gloria / Beatorumque praemio. Amen

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 1726; Little *Initia* p. 28; Glorieux *Répertoire* n. 305bt; Mohan *Initia* p. 38*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 92]; RETM² p. 1036, nn. B2200-1960/5-15

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 491-6; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 353-61; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 181-8; (ed. rif.) Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 237-51

Stu.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CVIII; (1902) vol. X p. 21 [n. 13]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 164 [n. 67]; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 177-8; Richard Zoozmann (ed.) *Laudate Dominum: Hymnos sacros antiquiores latino sermone et vernaculo* München, G. Müller 1928, p. 338; DSP (1937) vol. I col. 1845 [n. 3]

Note critiche: inno alla Vergine Maria composto (secondo l'ed. Jallonghi) di 83 strofe di ottonari, per un totale di 664 versi; nell'ed. Peltier seguono quattro quartine, che Jallonghi giudica non appartenenti alla versione originale, ma lo stesso Jallonghi, p. 237, avverte che «stabilire la lezione critica del vero testo è impossibile». L'attribuzione a Bonaventura si legge nel ms. di Salzburg; tra gli studiosi solo Bonelli e Jallonghi la accettano, gli altri la rifiutano.

Manoscritti:

- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.I.20 ff. 55r-65r [ca. 1500; Salzburg, St. Peter, abbazia OSB]; «Dictata a sancto Bonaventura secundum litteras salutationis Angelice etc.»: *sic scriptor codicis*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.O.35 f. 97 [sec. XVI prima metà (1508, 1515)]

[P. L.]

77. LECTURA SUPER APOCALIPSIM

[D 152]

Inc. (prologus Gilberti): *Omnes qui pie volunt vivere in Christo Iesu* sicut ait apostolus *persecutionem patientur* (2Tm 3,12); **inc. (expositio in prologum):** Praemittitur huic libro prologus magistralis in quo fere omnia quae dicemus praelibantur; **inc. (text.):** *Apocalypsis Iesu Christi*. Iste liber in duas partes dividitur Primo enim praemittit prooemium; **expl. (text.):** qui a principio huius libri per medium nos direxit in finem et terminum, sit honor...

Attribuzioni diverse: Alexander Halensis, Iacobus de Lausanna, Vitalis de Furno

Datazione: XIII sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 158; Glorieux *Répertoire* n. 305cp; Doucet *Maîtres* p. 557; Stegmüller nn. 2964, 8312; Mohan *Initia* p. 263*; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 70; *probabiliter Iacobo de Lausanna tribuendum*]; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 3121, 24387; RETM² pp. 267, 275, 1016, 3972, nn. A2170-80/5-20

Ed.: Lipsiae, apud Michaellem Maittaire 1481; Venetiis, apud Iuntas 1600; R. P. *Alexandri de Hales ... Eruditissimi Commentarii nusquam impressi in Apocalypsim ... opera et labore R. P. Iohannis de la Haye* Parisiis, sumptibus Antonii Bertier 1647; (ed. rif.) Bonelli *Supplementum* (1773) vol. II coll. 2-1035

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 648-53; ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. IX-XIV; (1902) vol. X p. 25 [n. 48]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 164 [n. 88]; Murano *Opere diffuse per «exemplar»* (2005) p. 323 [n. 268]; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 468 [n. I.7]

Note critiche: l'attribuzione a Bonaventura si legge in alcuni codici, ma l'autentica *Lectura super Apocalypsim* di Bonaventura va considerata perduta e non si può identificare né con l'opera edita da Bonelli e oggetto di questa scheda né con i testi dei manoscritti attualmente noti. Nell'ed. di Bonelli la *Lectura* vera e propria è preceduta dal *Prologus Gilberti* (attribuito a Gilberto Porretano: cfr. Stegmüller n. 839) e da un commento al Prologo (*Expositio in Prologum*) che si ritrovano uniti in altri commenti all'Apocalisse variamente attribuiti (anonimi, Guglielmo da Melitona, Tommaso d'Aquino, Vitale Dufour, Ugo di San Caro: cfr. Stegmüller nn. 2961, 2963, 2964, 3771, 8066, 8312, 8755). I numeri Stegmüller 2964 (attr. a Guglielmo da Melitona) e 8312 (attr. a Vitale Dufour) corrispondono all'opera edita da Bonelli, ma tra i mss. qui segnalati da Stegmüller troviamo anche Assisi 50, Assisi 66 e Assisi 71, che invece riportano una diversa *Postilla super Apocalypsim* (cfr. Stegmüller nn. 2961, 2963).

Manoscritti:

- Bologna, Biblioteca Universitaria 1543 (lat. 782) [sec. XIV; Bologna, S. Domenico, convento OP]; inc.: «Apocalypsis Iesu. Liber iste in duas partes

dividitur»; *desunt Prologus Gilberti et Expositio in Prologum; sine titulo; sine nomine auctoris*

- Bordeaux, Bibliothèque Municipale 65 ff. 1-156 [sec. XIV]
- Budapest, Eötvös Loránd Tudományegyetem, Egyetemi Könyvtár, lat. 49 ff. 152r-299v [sec. XIV seconda metà; Ungheria (?)]; f. 152r: *incipit* (prol.): «Permittitur (sic) autem huic libro»; f. 154r: *incipit* (commentarium): «Apocalipsis Ihesu. Liber iste in duas partes diuiditur»; *sine titulo; sine nomine auctoris*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 918 ff. 83ra-155rb [sec. XIV]; ff. 83v-84v: *incipit cum expositione in prologum*; ff. 85r-155r: *incipit exposit.*: «Apocalipsis Iesu Christi. Iste liber in duas partes dividitur...»; *sine titulo; sine nomine auctoris*
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. soppr. 135 ff. 83r-146r [sec. XV]; ff. 83r-84v: *incipit cum expositione in prologum*; ff. 84v-146r: *incipit exposit.*: «Liber iste in duas partes dividitur...»; f. 146r «Explicit postilla venerabilis cardinalis et magistri sacre theologie super Apocalipsim»; *sine titulo; sine nomine auctoris*
- Padova, Biblioteca Antoniana, Manoscritti 272 ff. 33r-34v [sec. XIV]
- Roma, Biblioteca Angelica 1261 (S.8.19) [sec. XVII]
- Worcester, Cathedral and Chapter Library Q. 59 ff. 139r-162r [sec. XIV in.; Worcester, St. Mary, cathedral priory OSB]; *alius, ut videtur, commentarius, nomine Bonaventurae inscriptus (Distelbrink); sub titulo «Moralitates super librum Apocalipsim». Codex habet tantum commentarios in Sacram Scripturam Iacobo de Laurusanna adscriptos*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I. F. 83 [a. 1458; Zagan/Sagan, monastero CanR]

Nota ai manoscritti: secondo Doucet la *Lectura* si trova anche nei mss. Cesena, Biblioteca Piana A. 160 (che invece riporta un'opera diversa, la *Postilla in Apocalypsim* di Guglielmo da Melitona).

[P. L.]

78. LIBER DE ANTICHRISTO ET EIUS MINISTRIS ET DE EIUS ADVENTUS SIGNIS

[D 154]

Compendium de adventu antichristi

Compendium de antichristo

Inc. (prol.): Quoniam quidam in tantam audaciam sunt prolapsi, ut sanctae Ecclesiae, cui in hoc saeculo non nisi persecutiones; **inc. (cap. I):** De persecutionibus quas Ecclesia ante generale iudicium sustinebit. Civitas Dei per Christi sanguinem redempta et de potestate diaboli liberata; **expl.:** valeam in confessione fidei

Christianae ante filium hominis securus stare, Dominum nostrum lesus Christum, cui cum Patre et Spiritu sancto honor est et imperium per aeterna saecula saeculorum. Amen

Attribuzioni diverse: Guillelmus de Sancto Amore; Nicolaus Lexoviensis; Nicolaus Oresme

Datazione: ca. 1265/1268

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 160e; Mohan *Initia* p. 368*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 28530; CALMA vol. V/2 pp. 173-4 [n. 3; s.v. «Guillelmus de Sancto Amore»]; RETM² pp. 1018, 2918, nn. N1360-20/5-10

Ed.: (ed. rif.) Edmund Martène *Veterum scriptorum et monumentorum historicorum, dogmaticorum, moralium, amplissima collectio* 9 voll., Parisiis, apud Montalant, ad Ripam PP. Augustinianorum prope pontem S. Michaelis 1724-33, vol. IX pp. 1273-446 [sub nomine Nicolai Oresmi]; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 271-3 [n. 31]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 234 [n. 4]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 27 [n. 76]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171; (1936) vol. III p. 1; DSP (1967) vol. VI col. 1238; Michel-Marie Dufeil *Guillaume de Saint-Amour et la polémique universitaire parisienne: 1250-1259* Paris, Picard 1972, pp. 330-1, 348-9; Alan J. Fletcher *The Summoner and the Abominable Anatomy of Antichrist* in Id. *Preaching, Politics and Poetry in Late-Medieval England* Dublin, Four Courts Press 1998, pp. 281-303 [iam in «Studies in the Age of Chaucer» 18 (1996) pp. 91-117]; Andrew G. Traver *The «Liber de Antichristo» and the Failure of Joachimite Expectations* «Florentia» 15 (2001) pp. 87-98

Note critiche: l'opera, di argomento apocalittico, è variamente attribuita: secondo Distelbrink l'autore è Nicola di Lisieux, secondo Dufeil, Traver e CALMA è Guglielmo di Saint-Amour. La datazione proposta da Dufeil è 1265/1268.

Manoscritti:

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 11581 ff. 151-220 [a. 1488; Barcellona]
- Paris, Bibliothèque de l'Université de Paris 1238 ff. 1-98 [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14578 ff. 172-243v [sec. XIII-XV; Paris, St.-Victor, abbazia CanR]; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Biblioteca Angelica 1413 ff. 1-50 [sec. XI-XIII]

[P. L.]

79. ARBOR CRUCIS

[D 155]

Lignum vitae

O crux, frutex salvificus

Inc.: O crux, frutex salvificus, vivo fonte rigatus, cuius flos; **expl.:** tranquillus vitae status

Datazione: XIII sec. seconda metà

Localizzazione: ?

Rep.: RH nn. 12849-51; WIC n. 12557; Mohan *Initia* p. 258*; RETM² p. 1021, n. B2200-1410/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 1159-62; Mone *Hymni Latini* (1853) vol. I pp. 150-3 [n. 115]; Friedrich Wilhelm Emil Roth (ed.) *Lateinische Hymnen des Mittelalters. Als Nachtrag zu den Hymnensammlungen von Daniel Mone, Vilmar und G. Morel aus Handschriften und Incunabeln* Augsburg, Schmid'schen 1887, pp. 22-4 [n. 84]; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 86-7; (ed. rif.) AH (1907) vol. L pp. 559-68 [n. 381]; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 217-8; *Cantuale Romano-Seraphicum editio tertia aucta ac Rituali necnon Antiphonali Ordinis adaptata a fr. Eliseo Bruning* Parisiis-Tornaci-Romae, Desclée et socii 1951, pp. 82-4 [n. 75]; Peter Stotz (ed. trad. comm.) *Hora est, psallite! Proben liturgischer Dichtung von Ambrosius bis Melanchton* Stuttgart, A. Hiersemann 2020, pp. 186-91 [n. 52], 301 [una cum translatione Germanica]

Stu.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. XXXIX-XLI; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 180; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 154-8; Joseph Szövérfy *Die Annalen der lateinischen Hymnendichtung: ein Handbuch* 2 voll., Berlin, E. Schmidt 1964-1965, vol. II pp. 255-6; Anne-Zoé Rillon-Marne *Images pour l'œil et pour l'oreille au service de la médication monastique. Le Lignum vitae de Bonaventura dans le manuscrit Darmstadt 2777* in *Les noces de philologie et musicologie: textes et musiques du Moyen Age* dir. Christelle Cazaux-Kowalski - Christelle Chaillou-Amadiéu - Anne-Zoe Rillon-Marne - Fabio Zinelli, Paris, Classiques Garnier 2018, pp. 499-526

Note critiche: si tratta di un inno, derivato dalla raccolta dei versi premessi ai titoli delle meditazioni del *Lignum vitae* di Bonaventura (cfr. Distelbrink p. 27 nota 1) e trasmesso spesso insieme a quell'opera. Ne sono note più versioni e rimaneggiamenti e alcuni mss. presentano anche una notazione musicale. Nell'ed. di Jallonghi si compone di 15 strofe di 4 settenari (ora piani, ora sdruciolati) per un totale di 60 versi. Jallonghi lo intitola *Arbor crucis*, Distelbrink *Lignum vitae*. Secondo Distelbrink comincia con un prologo: «Haec est meditatio quaedam rhythmicè facta a fratre Bonaventura».

Manoscritti:

- Barcelona, Biblioteca de Catalunya (*olim* Biblioteca Central de la Diputació Provincial de Barcelona), 473 ff. 1-6 [a. 1489; sec. XV ultimo quarto]; *cum versione catalana*
- Barcelona, Biblioteca de la Universitat, Ms. 579 [a. 1500]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 8° 31 (Rose 421) f. 72 [sec. XIV]; *cum neumatibus*
- Cambridge, University Library Ff.6.24 ff. 123r-125v [sec. XV]

- Cambridge, University Library Ii.6.39 ff. 194r-195v [sec. XIV]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 121 [sec. XV]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 2777 f. 43 [sec. XIII *ex.*; Liège, St.-Jacques, abbazia OSB]; *cum neumatibus*
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 19.10 f. 206 [*a.* 1462; Firenze]
- Freiburg i. Br., Universitätsbibliothek 211 ff. 143r-144v [*a.* 1424-1428; fino al 1561]
- Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Pap. 36 f. 42r [sec. XIV seconda metà-1432 *ca.*; Germania]
- London, British Library, Royal 2.B.III f. 288v [sec. XIII *ex.*; Brugge/Bruges (?); Gent/Gand (?)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3702 [*a.* 1468; *a.* 1469; orig. Konstanz; Ulm; Svevia; prov. Augsburg, St. Maria, cattedrale]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7488 [sec. XV; Indersdorf, St. Maria, abbazia CRSA]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9084 ff. 52v-53v [sec. XVII; München, St. Jacob, convento OFM]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11430 [sec. XV; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 13102 ff. 179r-188r, 189r [U.C. II: sec. XIII *ex.*; Prüfening (Regensburg), St. Georg, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 15312 (Rogg. 12) [sec. XV; Roggenburg, St. Maria, abbazia OPraem]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 23444 [sec. XIV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 23449 [sec. XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 27333 f. 23v [sec. XV; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- Namur, Musée des Arts Anciens du Namurois, Fonds de la ville 104 f. 76v [*a.* 1414-1430; Floreffe, Notre-Dame et Saint-Jean, abbazia OPrem]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VI.F.34 [sec. XV *ex.*; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 1339 [sec. XIV; Longchamp (Paris), convento OSCI]
- Reims, Bibliothèque d'Etude et du Patrimoine (Bibliothèque Carnegie; *olim* Bibliothèque Municipale) 456 (F. 474) f. 237 [sec. XIV; Reims, Notre-Dame, capitolo della cattedrale]

- Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, Biblioteca (Biblioteca Corsiniana) 41.E.28 (Cors. 2085) f. 170r [sec. XV metà; Italia (?)]; *octo versus finales tantum*
- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati G.III.2 [sec. XV primo quarto; Siena, S. Maria Assunta, Opera della cattedrale]
- Todi (Perugia), Biblioteca Comunale «Lorenzo Leonii» 131 (cat. 2008: 107) f. 7ra [sec. XIII *ex.* - XIV *in.*]; *excerptum*
- Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria G.II.34 [sec. XIV seconda metà; Italia]
- Trento, Biblioteca Comunale 1788 [sec. XIV seconda metà]
- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 348 (4.D.5) [sec. XV prima metà; Paesi Bassi settentrionali]
- Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. IX. 145 (7554) [sec. XV; Italia]
- Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, lat. II. 65 (2901) ff. 29-30 [sec. XIV]
[P. L.]

80. MEDITANDA INTER MISSAM

[D 156]

Inc.: Nota, quod in Missa cogitandum est de negligentia circa corpus Christi;
expl.: nec tamen liberamur omnino

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: XIII sec. seconda metà (?)

Localizzazione: ?

Rep.: RETM² p. 1033, n. B2200-1880/5

Ed.: ed. Vaticana (1596) vol. VIII pp. 18-9 [*additamentum* II]

Stu.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. X, 11 [n. 1], 19 [n. 13]; Bonnefoy *Une somme* (1932) pp. 77-86, 227-64, 311-59 [79 note 1, 2]

Note critiche: breve meditazione trasmessa dall'ed. rif. e, secondo Distelbrink, anche dai codici (certamente i monacensi 2657 e 7971) alla fine dell'opuscolo bonaventuriano *De triplici via*.

Manoscritti:

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 2657 f. 299r-v [sec. XIV *in.*; Aldersbach, St. Maria, monastero OSBCist]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7971 f. 18v [sec. XIII *ex.*; orig. Francia settentrionale (?); prov. Kaisheim, abbazia OCist]; *sine nomine auctoris*

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16064 [sec. XIII-XIV; Passau, St. Nikola, abbazia OESA]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14976 [sec. XIII]

[P. L.]

81. MEDITATIO DE BENEFICIIS DEI

[D 157]

Epistola sive meditatio sancti Anselmi

Inc.: Non parvum aestimo beneficium quo Deus bene utens malo parentum nostrorum; **expl.:** Ipse Deus et homo non dedignatur ex ratione ostendere se peccatorem esse

Attribuzioni diverse: Aelredus Rievallensis; Anselmus Cantuariensis archiepiscopus

Datarione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 150; Mohan *Initia* p. 249*; RETM² p. 1033, nn. B2200-1890/5-10

Ed.: PL (1864) vol. CLVIII coll. 792-5 [*inter Anselmi Cantuariensis Meditationes* (n. XVI) *sed cum diverso explicit*]; Charles Hugh Talbot *The De institutis inclusarum of Ailred of Rievaulx* «Analecta Sacri Ordinis Cisterciensis» 7 (1951) pp. 167-217 [167-8]; Charles Dumont (ed.) *Aelred de Rievaulx, La vie de recluse. La prière pastorale* Paris, Éditions du Cerf 1961, pp. 11 [nota 1], 144-54

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 288 [n. 43]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28 [n. 87]; André Wilmarit *Auteurs spirituels* (1932) p. 197

Note critiche: non si tratta di un'opera originale, ma di un estratto dal *De institutione inclusarum* di Aelredo di Rievaulx (par. 32 ed. Dumont). B. Distelbrink precisa che dei quattro codici tre sono del XV sec. e attribuiscono il testo a Bonaventura, mentre un quarto lo intitola *Epistola sive meditatio S. Anselmi*.

Manoscritti:

- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 63 (B. 7) f. 260r [sec. XIII-XIV; Canterbury, Christ Church, cathedral priory OSB]
- London, British Library, Royal 8.D.III f. 168r [sec. XIII; Rievaulx, abbazia OCist]
- Oxford, Bodleian Library, Rawlinson C. 116 (S.C. 11981) [sec. XIV; Inghilterra]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 2821 [sec. XIV]

Note ai manoscritti: l'edizione Quaracchi menziona quattro codici, uno dei quali conservato a Grenoble («Gratianopolitanus»), ma non dà alcuna segnatura.

[P. L.]

MEDITATIO DE NATIVITATE DOMINI: *vide* n. 89.1

[D 158]

82. MEDITATIO DE PASSIONE IESU CHRISTI SEU PLANCTUS DE PASSIONE DOMINI

[D 159]

Inc.: Plange, fidelis anima / Amica crucis intima; **expl.:** Ut angelorum cetibus / Iungaris in celestibus. Amen

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: XIII-XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 14954; Little *Initia* p. 167; Glorieux *Répertoire* n. 305bh; WIC n. 14141; Mohan *Initia* p. 283*; RETM² p. 1035, nn. B2200-1910/5-10

Ed.: Friedrich Wilhelm Emil Roth (ed.) *Lateinische Hymnen des Mittelalters. Als Nachtrag zu den Hymnensammlungen von Daniel Mone, Vilmar und G. Morel aus Handschriften und Incunabeln* Augsburg, Schmid'schen 1887, pp. 18-20 [n. 80]; AH (1898) vol. XXXI pp. 64-6 [n. 55]; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 676-7; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 213-6; (ed. rif.) Pierluigi Licciardello *Meditatio de passione Christi* in questo volume alle pp. 420-8

Stu.: Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 183; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 149-54; DSp (1937) vol. I col. 1845 [n. 4]; Pierluigi Licciardello *Meditatio de passione Christi* in questo volume alle pp. 395-429

Note critiche: meditazione in forma di inno, di 32 strofe tetrastiche (ma alcuni manoscritti hanno una versione ridotta o presentano rielaborazioni). Per un approfondimento si veda il contributo di P. Licciardello in questo stesso volume, alle pp. 395-429.

Manoscritti:

- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Hamilton 348 f. 154r-v [sec. XV *ex.*; a. 1480-1490; Venezia, S. Francesco della Vigna, convento OFM]; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 7824 ff. 206v-207v [sec. XV; Italia centrale (?)]; *sine nomine auctoris*
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 18 ff. 28r-30v [*ca.* 1475; Germania]; *sine nomine auctoris*
- Grenoble, Bibliothèque Municipale 49 (568) ff. 76v-77r [*ca.* 1400]; *sine nomine auctoris*
- Lambach, Bibliothek des Benediktinerstifts Ccl 476 [sec. XV; Lambach, S. Maria, monastero OSB]
- Lucca, Biblioteca Statale 3372 f. 186r-v [sec. XV ultimo quarto]
- Marseille, Bibliothèque Municipale L'Alcazar 67 (Eb. 290) f. 130r-v [sec. XIV; Villeneuve, certosa]; *sine nomine auctoris*

- Oxford, Bodleian Library, Canon. Ital. 193 (Summary Catalogue n. 20245) ff. 93v-95r [sec. XV seconda metà]; *sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 458 ff. 64v-65v [a. 1450/1466; Francia settentrionale; Inghilterra]; *sine nomine auctoris*
- Roma, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, 41 E 28 (Cors. 2085) ff. 114v-117r [sec. XV metà; Italia (?)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Biblioteca Vallicelliana B. 116 ff. 43r-44v [sec. XIV; S. Bartolomeo a Trisulti, Certosa]; *sine nomine auctoris*
- Roma, Collegio di San Isidoro, 1/88 f. 104r-v [sec. XV seconda metà; Italia]; *Bernardo adscriptum*
- Sankt Florian, Stiftsbibliothek XI 172 ff. 92v-93[bis]v [sec. XV-XVI; Sankt Florian, monastero OSB]; *Bernardo adscriptum*

[P. L.]

83. MEDITATIO SUPER ANGELICA SALUTATIONE

[D 160]

Inc.: Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum. Tibi, Domine Deus, gratias offero ex intimis praecordiis meis; **expl.:** Ibi obliviscitur homo sui solum cogitans quae sunt Matris et Filii. Quod nobis concedat

Attribuzioni diverse: Anselmus Cantuariensis archiepiscopus

Datazione: XIII sec. *ex.* - XIV sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305bu; Mohan *Initia* p. 39*; RETM² p. 1035, nn. B2200-1920/5-15

Ed.: ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 242-4, cap. XVI [*ex opere Stimulus amoris nuncupato*]; Marguerin de la Bigne *Maximae bibliothecae veterum patrum et antiquorum scriptorum ecclesiasticorum Supplementum bipartitum seu tomus vigesimuseptimus* Lugduni, Apud Anissonios 1677, pp. 439-41 [*sub nomine Anselmi*]; (ed. rif.) Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 287-97; PL (1853) vol. CXLIX coll. 577-82 [*inter opera Anselmi*]

Note critiche: preghiera alla Vergine Maria, edita dal de la Bigne (ripreso dalla PL) come opera di Anselmo da Canterbury; è tratta dallo pseudo-bonaventuriano *Stimulus amoris* (ed. Vaticana vol. VII pp. 242-4, cap. XVI).

Manoscritti:

- Ansbach, Staatliche Bibliothek (Schlossbibliothek), lat. 12 ff. 74r-77r [U.C. III (ff. 48-143): sec. XIV-XV; Riedfeld, St. Wolfgang, convento OFM]
- Eichstätt, Stiftsbibliothek St. Walburg, lat. 2 ff. 155v-158v [a. 1438; orig. Salzburg, St. Peter, abbazia OSB (?); prov. Eichstätt, St. Walburg, monastero OSB]

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3590 ff. 102r-104r [*a.* 1470-1481; orig. Wien; Francia]
- Saint Bonaventure, NY, Saint Bonaventure University, Holy Name 72 f. 134r [sec. XV]
- Stams, Zisterzienserklöster, Cod. 23 [sec. XV seconda metà]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4031 ff. 113v-116v [*a.* 1451, 21 ottobre; *a.* 1452, 25 aprile; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 552 (600) ff. 252r-254v [sec. XV]

[P. L.]

84. MEDITATIO SUPER PASSIONEM DOMINI NOSTRI

[D 161]

*Contemplatio passionis Iesu Christi**Libellus de meditatione passionis Christi per septem diei horas**Exercitium beati Bernardi de passione Christi secundum septem horas canonicas**Lamentatio in passionem Domini**Tractatus de officio divino*

Inc.: *Septies in die laudem dixi tibi* (Ps 118,164). Rogasti me ut aliquemcunque modum meditandi; **expl.:** *sedebris ibi iuxta eum ad monumentum eiusdem Domini nostri Jesu Christi, qui vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen*

Attribuzioni diverse: Augustinus Aurelius; Beda Venerabilis; Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: *ante* XII sec. *ex.* - XIII *in.*

Localizzazione: Francia (?); Germania (?)

Rep.: Mohan *Initia* p. 409*; CPPLMA nn. 3084, 3187; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 30470; RETM² pp. 758-9, 887, 1035, nn. B1460-620/5-15

Ed.: (ed. rif.) PL (1850) vol. XCIV coll. 561-8 [*sub nomine Bedae*]; PL (1854) vol. CLXXXIV coll. 769-72 [*inter opera Bernardi Claraevallensis*]

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 271 [n. 30]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 27 [n. 75]; Wilmart *Auteurs spirituels* (1932) p. 517; Id. *Le grand poème bonaventurien sur les sept paroles du Christ en Croix* «Revue Bénédictine» 47 (1935) pp. 235-78 [269-70]; DSp (1937) vol. I coll. 1131 [n. 5], 1325 [n. 7], 1848 [n. 19]; Reginald Grégoire *Un nouveau manuscrit témoin de la spiritualité médiévale* «Revue d'ascétique et de mystique» 46 (1970) pp. 357-60 [360, nota 8]; Thomas Hohmann *Initienregister der Werke Heinrichs von Langenstein* «Traditio» 32 (1976) pp. 399-426 [418, n. 213]; Bestul *Texts of the Passion* (1996) p. 190 [n. 25]

Note critiche: meditazione sulle sette parole pronunciate da Cristo in croce, edita in PL vol. XCIV tra le opere di Beda. Secondo Wilmart è databile al XII

sec. e attribuibile ad un cisterciense, forse a Bernardo da Chiaravalle: l'attribuzione a Bernardo è prevalente nei manoscritti e l'abbreviazione della lettera iniziale del nome (B.) potrebbe aver suggerito l'attribuzione a Bonaventura. Secondo T. Bestul invece potrebbe essere un'opera di area germanica del XIV sec., ma la tradizione manoscritta sembra cominciare nel XIII sec. Secondo Distelbrink si legge anche nell'ed. PL vol. CLXXXIV coll. 769-72, ma l'indicazione è erronea.

Manoscritti:

- Aarau, Aargauische Kantonsbibliothek, Wett. 2° 26 (6) ff. 236ra-243rb [U.C. II (ff. 142-246): sec. XV primo quarto; prov. Wettingen, St. Maria, abbazia SOCist; Basel/Bâle, St. Maria Magdalena an den Steinen, convento OP (femminile)]
- Alba Julia (Karlsburg, Gyulafehérvár), Bibliotheca Batthyáneum R. II. 28 ff. 231v-239 [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Ansbach, Staatliche Bibliothek (Schlossbibliothek), lat. 10 ff. 107r-118v [sec. XV seconda metà; Riedfeld, St. Wolfgang, convento OFM]
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 4° 34 ff. 50r-61v [U.C. III (ff. 43-66); a. 1466-1467]; *Bernardo adscriptum*
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 99 ff. 301r-318r [U.C. III (ff. 300-369): sec. XV seconda metà; Augsburg; Germania meridionale]
- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 216 (254) ff. 3-15 [sec. XV; Avignon (Vaucluse), convento OSBCoel]; *Bonaventurae adscriptum*
- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 229 f. 26 [sec. XV ex.; Avignon (Vaucluse), convento OSBCoel]; *Bonaventurae adscriptum*
- Bamberg, Staatsbibliothek, Lit. 164 (Ed.VIII.7) [sec. XIV]; *Bernardo adscriptum*
- Bamberg, Staatsbibliothek, Patr. 42 (B.VI.11) f. 1r [a. 1469; Banz, abbazia OSB]; *Bernardo adscriptum*
- Barcelona, Biblioteca de Catalunya (*olim* Biblioteca Central de la Diputació Provincial de Barcelona) 3171 ff. XCIXv-CXVIIv [sec. XIV seconda metà; València]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 2° 39 (Rose 391) ff. 26-38 [sec. XIV]
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 2620-34 (1617) [a. 1444-1447; Xanten, monastero CRSA]; *sine nomine auctoris*
- Budapest, Eötvös Loránd Tudományegyetem, Egyetemi Könyvtár, lat. 127 ff. 51-20v [sec. XV prima metà; Italia (?)]; *sine nomine auctoris*
- Budapest, Eötvös Loránd Tudományegyetem, Egyetemi Könyvtár, lat. 128 ff. 199r-212v [sec. XV seconda metà; Padova]

- Cambrai, Médiathèque Municipale (*olim* Bibliothèque Municipale) 206 (201) f. 214 [sec. XV; Walincourt, priorato Guglielmiti]; *Bernardo adscriptum*
- Cambrai, Médiathèque Municipale (*olim* Bibliothèque Municipale) 593 (551) f. 129v [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Cambridge, Trinity College, Ms. O.8.26 (1401) ff. 59v-73r [sec. XIV-XV]; *Bernardo adscriptum*
- Chantilly, Bibliothèque et Archives du Château 128 (904) ff. 22r-30v [sec. XIV]; *Bedae adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottob. lat. 165 [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 252 [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 308 ff. 45-48v [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 399 ff. 158-166 [sec. XIII-XIV]; *Bernardo adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 4257 ff. 100-104v [sec. XIV; Italia]; *Augustino adscriptum*
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 2662 ff. 81r-94r [sec. XIV *ex.*; Köln, St. Barbara, monastero OCart]
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. soppr. 618 ff. 41r-52r [sec. XV seconda metà; Camaldoli (Arezzo), Eremo OSBCam (?); *Bernardo adscriptum*]
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 16.1 [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. A.7.226 ff. 101r-128v [sec. XV primo quarto; Camaldoli (Arezzo), Eremo OSBCam (?)]
- Grenoble, Bibliothèque Municipale 863 Rés. (CGM 406) ff. 4r-15r [sec. XV; Grande Chartreuse (Isère), monastero OCart]; *Bernardo adscriptum*
- Grenoble, Bibliothèque Municipale 974 (CGM 1173) ff. 334-339 [sec. XV; Bénonces, Chartreuse de Portes, monastero OCart]; *Bernardo adscriptum*
- Hereford, Cathedral Library O.VI.7 ff. 178v-184r [sec. XV; Westminster, St. Peter, abbazia OSB]
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 415 ff. 2r-19v [U.C. I (ff. 1-89; 175[176]-239[240]); sec. XIV; Certosa/Karthaus (Senales/Schnals, Bolzano/Bozen), Monte degli Angeli, monastero OCart (?); *Bernardo adscriptum*]

- Klosterneuburg, Bibliothek des Augustiner Chorherrenstiftes 205 ff. 178vb-188ra [*a.* 1405, 17 gennaio; Klosterneuburg (?)]; *Bernardo adscriptum*
- Klosterneuburg, Bibliothek des Augustiner Chorherrenstiftes 265 ff. 1ra-5va [sec. XIV *ex.*; Niederösterreich (?)]; *Bernardo adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv) Best. 7004 (Handschriften - GB 4°) 57 f. 2r [sec. XV prima metà; Köln, Heiligen Kreuz, priorato OSC]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv) Best. 7004 (Handschriften - GB 8°) 126 f. 21 [sec. XV primo terzo-*med.*; Köln, Heiligen Kreuz, priorato OSC]
- Kórnik, Biblioteka Kórnicka Polskiej Akademii Nauk 47 (B.K.47; I.C.47) f. 207 [sec. XV seconda metà; Kórnik]
- Kraków, Biblioteka Jagiellonska 1298 ff. 147v-151r [*ca.* 1405]
- Kremsmünster, Stiftsbibliothek 9 ff. 167r-171v [sec. XV secondo quarto, *ca.* 1439; Kremsmünster, St. Agapitus, abbazia OSB]; *Bernardo adscriptum*
- Le Mans, Médiathèque Louis Aragon (*olim* Bibliothèque Municipale) 197 f. 190 [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Lilienfeld, Stiftsbibliothek 35 ff. 1-10 [sec. XIII]; *Bernardo adscriptum*
- London, British Library, Harley 3174 ff. 121v-129r [*a.* 1454; Bologna]; *sine nomine auctoris*
- London, British Library, Harley 3820 ff. 18r-34r [sec. XV seconda metà; Inghilterra centrale; Oxford (?)]; *sine nomine auctoris*
- Lyon, Bibliothèque Municipale 651 (566) f. 233v [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 15 ff. 84v-88v [U.C. I (ff. 3-98): sec. XV *med.*; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCarr]; *Bedae adscriptum*
- Milano, Biblioteca Ambrosiana A 7 sup. ff. 33-37 [sec. XIV prima metà]; *Bedae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Cgm 690 n. 26 [sec. XV; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3726 ff. 206r-211r [sec. XV seconda metà; *a.* 1489, 4 luglio, 2 ottobre; orig. Ingolstadt; prov. Augsburg, St. Maria, cattedrale]; *Bernardo adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4402 [sec. XV; Augsburg, St. Ulrich und Afra, monastero OSB]; *Bernardo adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5534 (Diess. 34) [sec. XIV primo quarto; Diessen, abbazia OSB (*postea* CanR)]; *Bernardo adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14094 ff. 52v-65v [U.C. II (ff. 34-73): sec. XIV prima metà; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14610 ff. 42v-55v [sec. XV ultimo terzo; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]; *Bernardo adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 15185 [sec. XV; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16226 [sec. XV; Passau, St. Nikolaus, monastero CRSA]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 27333 f. 28v [sec. XV; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- Namur, Musée des Arts Anciens du Namurois, Fonds de la ville 163 ff. 229-237v [sec. XV (1469); Igny (Marne)]; *Bernardo adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.F.35 ff. 22v-29v [sec. XV; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM];
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» XIII.C.60 ff. 113r-117v [sec. XV (*ante* 1473); L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]
- Nijmegen, Bibliotheek der Katholieke Universiteit 60 f. 195v
- Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 493 (S.C. 1205) [sec. XIII *ex.*; Germania]; *Bernardo adscriptum*
- Paris, Bibliothèque Mazarine 858 f. 39 [sec. XIV; Paris, St. Marie, monastero OSBCoel]; *Bernardo adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 2499 [sec. XV; Germania]; *Bernardo adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 10586 f. 86 [sec. XIV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 18204 [sec. XV-XVI]; *Bernardo adscriptum*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. lat. 333 f. 22r [sec. XV; Cluny (Saône-et-Loire), St.-Pierre, abbazia OSB]; *Augustino adscriptum*
- Paris, Bibliothèque Sainte-Geneviève 1363 f. 80v [sec. XIV-XV]; *Bernardo adscriptum*
- Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 25 ff. 19r-31v, 66r-80v [sec. XV]
- Pisa, Biblioteca Cathariniana 139 ff. 42ra-46ra [sec. XIV secondo quarto; Pisa, S. Caterina, convento OP]
- Praha, Národní knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní knihovna) XII.B.16 (2121) ff. 66-70 [*ca.* 1400; Zlatá Koruna, monastero SOCist]
- Praha, Národní knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní knihovna) XIV.D.6 (2514) ff. 145v-151v [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Roma, Biblioteca Casanatense, Ms. 81 ff. 227v-238r [*a.* 1445, 13 dicembre; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB; Bamberg, Michelsberg, abbazia OSB]; *textus lacunosus et mutilus*

- Sankt Pölten, Diözesanbibliothek 83 ff. 9v-14v [sec. XV; Niederösterreich]; *Bernardo adscriptum*
- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati G.X.33 ff. 109vb-113ra [sec. XV *in.*; Lecceto (Siena), S. Salvatore di Lecceto, convento OESA]
- Strasbourg, Bibliothèque Nationale et Universitaire 31 (Latin 29) f. 144v [sec. XV; Frenswegen, Marienwold, abbazia CRSA Congregazione di Windesheim]; *Bedae adscriptum*
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 653/885 8° ff. 40v-46v [sec. XVI primo terzo; Eberhardsklausen, monastero CRSA Congregazione di Windesheim]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 203 ff. 205r-215r [sec. XV *in.*; Vadstena, monastero OSSalv]
- Vallbona de las Monjas (Lérida), Monasterio Cisterciense de Santa María 3 ff. 57v-75 [sec. XIV]
- Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, lat. III. 75 (2771) ff. 85-89 [sec. XIV]
- Volterra (Pisa), Biblioteca Comunale Guarnacci XLV.1.29 (inv. 5230) ff. 181r-196v [sec. XIV]
- Volterra (Pisa), Biblioteca Comunale Guarnacci LVI.3.3 (inv. 6134; Mazzatinti 30) ff. 41v-45v [sec. XV *med.*; Badia a Settimo (Scandicci, Firenze), S. Salvatore, abbazia OCist]
- Wavreumont, Monastère Saint Rémacle s.n. ff. 147-185v [sec. XII-XIII]; *Bernardo adscriptum*
- Wien, Dominikanerkonvent 154/124 ff. 1r-4v [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3726 [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4533 (Theol. 549) [*a.* 1428, 16 settembre; sec. XV seconda metà; Wien, Collegium ducale (?); Mauerbach, monastero OCart (?)]; *Bernardo adscriptum*
- Wien, Schottenkloster, Stiftsbibliothek 53 (Hübl 245) ff. 140v-143r [*a.* 1447, 23 dicembre; *a.* 1449; Wien]; *Bernardo adscriptum*
- Wien, Schottenkloster, Stiftsbibliothek 244 (Hübl 328) ff. 69v-87v [*a.* 1432; Wien (?)]; *Bernardo adscriptum*
- Wien, Schottenkloster, Stiftsbibliothek 246 (Hübl 330) ff. 90r-106r [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 807 (903) ff. 57r-66v [sec. XV; Heiningen, St. Maria, SS. Peter und Paul, monastero CRSA]; *Bernardo adscriptum*
- Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.q. 432 ff. 180v-189r [sec. XV secondo quarto]
- Zwettl, Bibliothek des Zisterzienserstifts 323 [sec. XIV-XV]; *Bernardo adscriptum*

Note ai manoscritti: l'individuazione di quest'opera nei manoscritti a partire dai cataloghi è complicata dal fatto che lo stesso incipit (citazione di Ps 118,164) è comune ad altre opere simili composte nel tardo medioevo: si veda Enrico di Bitterfeld, *Tractatus de septem horis canonicis*/*Tractatus de horis canonicis dicendis*; Guglielmo de Montibus, *Numerale*; John Waldeby, *In Orationem Dominicam*; Thomas Colbius, *In Pater noster*; Enrico di Langenstein, *Tractatus de modo tenendi horas*; Hermann von Schildesche, *Tractulus de septem horis canonicis*; Nicola di Clémanges, *Oratio ad canonicorum (alias canonicum) servitium*. Nel dubbio abbiamo inventariato solo i manoscritti che, stando ai cataloghi, riportavano sicuramente l'opera in questione.

L'unico autore ad aver studiato quest'opera in dettaglio, Wilmart, fornisce una lista di 35 testimoni e cita alcune traduzioni in volgare.

Non è stato possibile individuare il seguente manoscritto: Venezia, Archivio di Stato 179 (intitolato *Tractatus de officio divino*, XIV sec.), ff. 1-20v: il dato, fornito da Hamesse-Szyller *Repertorium*, è incompleto, mancando il fondo archivistico.

Il ms. Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. Qu. 47, segnalato da Wilmart, secondo il catalogo di Rose (Valentin Rose, *Verzeichniss der Lateinischen Handschriften der Königlichen Bibliothek zu Berlin, Zweiter Band: Die Handschriften der Kurfürstlichen Bibliothek und der Kurfürstlichen Lande, Dritte Abteilung*, Berlin, Asher 1905, pp. 1370-1 n. 86) non riporta l'opera in questione (inoltre la datazione del ms. è al XV sec. secondo Wilmart, al 1557 secondo Rose).

Non sono stati identificati con segnature moderne i seguenti manoscritti, segnalati da Wilmart: Ossegg 8 (XIV sec.), *Bernardo adscriptum*; Venezia, Biblioteca Marciana, Ascet. 8 (XIV sec.), *sine nomine auctoris*; Venezia, Biblioteca Marciana, Patr. 74 (XV sec.), *Bernardo adscriptum*; Venezia, Biblioteca Marciana, Patr. 75 (XIV sec.), *Bernardo adscriptum*.

[P. L.]

85. MEDITATIO SUPER SALVE REGINA

[D 162]

Inc.: Ad salutandam beatam Virginem, primo debes eius magnitudinem considerare; **expl.:** Clemens es subiectis, pia iam correctis, dulcis praedilectis. O clemens, o pia, o dulcis, anima mea, Virgo Maria

Attribuzioni diverse: Anselmus II Lucensis episcopus; Augustinus Aurelius; Bernardus Claraevallensis abbas; Iacobus de Mediolano lector OFM; Iacobus de Varagine

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 11; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 1663-8; RETM² pp. 1035, 2083-4, nn. 11210-20/5-65; CALMA vol. VII/1 p. 31 [n. 1]

Ed.: GW nn. 4021, 4738 [versiones]; PL (1853) vol. CXLIX coll. 583-90 [sub nomine *Anselmi Lucensis episcopi*]; PL (1862) vol. CLXXXIV coll. 1077-80 [sub nomine *Bernardi*]; (ed. rif.) José M. Canal «*Salve, regina misericordiae*»: *historia y leyendas en torno a esta antifona* Roma, Edizioni di storia e letteratura 1963, pp. 255-63

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. II coll. 722-5; Canal *El «Stimulus amoris»* (1966) pp. 174-88; DBI (2000) vol. LIV p. 222 [S. Mostaccio]

Note critiche: l'opera è attribuita a Bonaventura in alcuni codici e nella versione in volgare francese di Jean Gerson (GW n. 4738); è attribuita ad Anselmo o a Bernardo o a Iacopo da Varazze nei vari manoscritti o incunaboli. Secondo J. Canal, che ne ha fornito l'edizione più recente (ed. rif.) è attribuibile a Giacomo da Milano. Confluisce nello *Stimulus amoris* pseudo-bonaventuriano, III, 19 (ed. Vaticana vol. VII coll. 247-9).

Manoscritti:

- Ansbach, Staatliche Bibliothek (Schlossbibliothek), lat. 12 ff. 81v-84v [U.C. III (ff. 48-143): sec. XIV-XV; Riedfeld, St. Wolfgang, convento OFM]
- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Franciscana del Sacro Convento 593 ff. 75r-85r [sec. XIV]; *sine nomine auctoris*
- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 342 ff. 34v-41r [sec. XV-XVI; Avignon (Vaucluse), St.-Pierre de Luxembourg, monastero OSBCoel]; *Bernardo adscriptum*
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 8° 185 ff. 47r-50v [sec. XIII-XIV]
- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 137 (P. 19) ff. 118r-119v [sec. XIV; Canterbury, Christ Church]; *sine nomine auctoris*
- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 537 (N. 39) ff. 109r-112v [sec. XIV-XV; orig. Praha (?); prov. Elblag, monastero OSSalv]; *sine nomine auctoris*
- Cambridge, University Library Ii.1.18 (1710) pp. 248-259 [sec. XIV]
- Eichstätt, Stiftsbibliothek St. Walburg, lat. 2 ff. 163r-170v [*a.* 1438; orig. Salzburg, St. Peter, abbazia OSB (?); prov. Eichstätt, St. Walburg, monastero OSB]
- Erfurt, Wissenschaftliche Allgemeinbibliothek (in deposito presso la Universitätsbibliothek), Amplon. 4° 98 ff. 51-54v [sec. XIV ex.]; *Augustino adscriptum*
- Erlangen, Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg 545 (Irm. 1746) ff. 57r-62r [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 19 dex. 10 ff. 148r-152r [U.C. I (ff. 1-2, 15-548): sec. XIII ultimo quarto; Firenze, S. Croce, convento OFM]; *sine nomine auctoris*
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. D.7.886 ff. 170vb-173rb [U.C. I (ff. 1 n.n., 1-191): sec. XV secondo quarto; prov. Murano (Venezia), S. Mattia, OSBCam; Camaldoli (Arezzo), Eremo OSBCam]

- Graz, Universitätsbibliothek 586 (37/45 Folio) ff. 61v-63v [sec. XV]
- Halle a.d. Saale, Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt der Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg, Stolb.-Wernig. Za 89 [a. 1466; Torun]
- Kraków, Biblioteka Jagiellonska 1240 (AA.III.19) f. 166v [a. 1456, 1467; Kraków]
- Kraków, Biblioteka Jagiellonska 1587 ff. 109v-111r
- Kraków, Biblioteka Jagiellonska 2245 ff. 405r-409r [sec. XV prima metà]
- Leipzig, Universitätsbibliothek 613 ff. 195ra-198rb [a. 1419; *post* 1424; Leipzig (?)]
- Melk, Stiftsbibliothek 144 (1071) ff. 275r-283r [sec. XVIII]; *Bernardo adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3590 ff. 99r-102v [a. 1470-1481; Wien; Francia]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4397 ff. 48-56 [sec. XV; Augsburg, St. Ulrich und Afra, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek Clm 5659 [sec. XV; Diessen, abbazia OSB (*postea* CanR)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5974 ff. 90-98 [sec. XV; Ebersberg, St. Sebastian, abbazia OSB (*olim* CRSA)]; *Bernardo adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14610 [sec. XV *ex.*; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18650 ff. 1-14 [sec. XV; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 24864 ff. 1r-166r [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Oxford, Bodleian Library, Canon. misc. 303 (S.C. 19779) ff. 2r-6r [a. 1433; Venezia]
- Perugia, Biblioteca Comunale Augusta E 27 (280) ff. 224-230 [sec. XIII *ex.*]; *sine nomine auctoris*
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 785 pp. 49-57 [a. 1437]; *Bernardo adscriptum*
- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati G.X.33 ff. 114v-116v [sec. XV *in.*; Lecceto (Siena), S. Salvatore di Lecceto, convento OESA]
- Tours, Bibliothèque Municipale 340 ff. 43r-50r [sec. XV *in.*; Tours, Saint-Gatien, cattedrale]; *Bernardo adscriptum*
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 216 f. 83v [sec. XIV *ex.*; Vadstena, monastero OSSalv]

- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 173 (1.H.17) ff. 44-45 [*a.* 1458; Brugge/Bruges (West-Vlaanderen), Val de Grâce, monastero OCart]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3265 ff. 91r-94r [*a.* 1375, 1 febbraio; sec. XIV]; *Bernardo adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3825 ff. 107-113v [sec. XV (1469, marzo); Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *Bernardo adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4065 (Nov. 179) ff. 1r-9v [sec. XV; *a.* 1435, 15 e 21 novembre; *a.* 1436, 17 settembre; *a.* 1437, 3 dicembre]; *Bernardo adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4428 (Univ. 596) ff. 339-342 [*ca.* 1438-1439; Niederösterreich (?)]; *Bernardo adscriptum*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 552 (600) ff. 258-261 [sec. XV]

[P. L.]

86. MEDITATIONES BONAVENTURAE

[D 163]

Inc.: Anima Dei insignita imagine Salvatoris pio cuore redempta; **expl.:** adiurare non cesses: Filiae Ierusalem, nuntiate dilecto, quia amore langueo

Datazione: ante XIV sec. ex.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 17; Mohan *Initia* p. 26*; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 412; RETM² p. 1016, n. B2200-1060/5

Ed.: cfr. *Meditationes s. Augustini et s. Bernardi ac aliorum sanctorum antiquorum patrum* Lugduni, apud Antonium Gryphum 1592

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 278 [n. 36]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28 [n. 81]; DSp (1937) vol. I col. 1848 [n. 19]

Note critiche: Distelbrink rimanda all'ed. *Meditationes S. Augustini et S. Bernardi aliorumque sanctorum...* Lugduni 1592, dove si trovano le *Meditationes* pseudo-bonaventuriane ma non il testo in questione. Uno dei testi qui editi, Ps. Bernardo, *Meditationes*, III (pp. 307-13) ha un incipit molto simile: «O anima Dei insignita imagine, decorata similitudine».

Manoscritti:

- London, British Library, Burney 359 f. 51r [sec. XIV ultimo quarto; Inghilterra]
- London, British Library, Cotton Vespasian E. I f. 69r [sec. XV in.; Inghilterra]
- London, British Library, Royal 5.C.III f. 302v [sec. XV]

- London, British Library, Royal 8.B.VIII f. 81r [sec. XIV ex.]
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 61 (S.C. 2023) f. 79r [sec. XV; Inghilterra]
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 797 (S.C. 2649) [sec. XV; Inghilterra]
- Oxford, Magdalen College, lat. 89 f. 28v [sec. XV]
- Oxford, St. John's College 130 ff. 179v-183v [sec. XV prima metà; Inghilterra]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. lat. 333 f. 22r [sec. XV; Cluny (Saône-et-Loire), St.-Pierre, abbazia OSB]
- Reigate, Parish Church, Cranston Library s. s. (*Meditationes*) ff. 11r-10r [sec. XV]
[P. L.]

87. MEDITATIONES DE PASSIONE CHRISTI

[D 164]

Inc.: De Cena Domini. Adveniente iam et imminente tempore miserationum et misericordiarum Domini; **expl.:** ut fratres, filios et coheredes regni sui faciat in gloria sempiterna. Amen

Datazione: XIII sec. *in.* - XIV *ex.*

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 12; Stegmüller n. 4311, 2; Mohan *Initia* p. 20*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 94]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 1894; RETM² p. 1036, nn. B2200-1930/5-15

Ed.: ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 596-613 [capp. 73-85 *tantum*]; *Obras de san Buenaventura. Edicion bilingüe* 6 voll., Madrid, La editorial catolica 1946, vol. II pp. 748-817; (ed. rif.) Mary Stallings-Taney (ed.) *Meditationes de Passione Christi olim sancto Bonaventurae attributae edited from the Manuscripts with Introduction and Commentary* Washington D. C., The Catholic University of America Press 1965, pp. 87-130; Mary Stallings-Taney (ed.) *Iohannes de Caulibus Meditationes vite Christi olim S. Bonaventurae attributae* Turnhout, Brepols 1997, pp. 242-89 [capp. 73-80]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 697-700; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXII [n. 14]; (1902) vol. X p. 25 [n. 41]; Livarius Oliger *Le Meditationes Vitae Christi del Pseudo Bonaventura (Note critiche)* «Studi francescani» 7 (1921) pp. 143-83; 8 (1922) pp. 18-47; Fischer *Meditationes* (1932) pp. 3-35, 175-209, 305-48, 449-83; DSp (1937) vol. I col. 1850; Giorgio Petrocchi *Sulla composizione e data delle «Meditationes vitae Christi»* «Convivium» 1 (1952) pp. 757-78; Alberto Vaccari *Le Meditazioni della vita di Cristo in volgare* in Id. *Scritti di erudizione e di filologia I Filologia biblica e patristica II Per la storia del testo e dell'esegesi biblica* Roma, Edizioni di storia e letteratura 1952-1958, vol. II pp. 341-78; Bougerol *Introduction* (1961) pp. 249-50; Giuliano Gasca Queirazza *Intorno ai codici delle «Meditationes vitae Christi»* «Archivum franciscanum historicum» 57 (1964) pp. 538-51; Michael Thomas *Zum religionsgeschichtlichen Standort der «Meditationes vitae Christi»* «Zeitschrift für Religions- und Geistesgeschichte» 24 (1972) pp. 209-26; DSp (1974) vol. VIII coll. 324-6; Massimo Oldoni *Il pubblico di Gesù: le «Meditationes de passione Christi»* in *Santi e santità nel secolo XIV. Atti del XV convegno internazionale, Assisi 15-16-17 ottobre 1987*

Perugia-Assisi, Università degli studi di Perugia - Centro di studi francescani 1989, pp. 197-217; Mary Stallings-Taney *The pseudo-Bonaventurian «Meditationes vite Christi»* «Franciscan Studies» 55 (1998) pp. 253-80; DBI (2001) vol. LV pp. 768-74 [M. Arosio]

Note critiche: è generalmente considerata una versione *brevior* tratta dalle più ampie *Meditationes vitae Christi* (MVC = *vide* scheda n. 89), comprendente 13 capitoli (corrisponde ai capp. 73-85 delle MVC ed. Peltier 1868 = capp. 73-80 delle MVC ed. Stallings 1997). Secondo Fischer *Meditationes*, si tratta di un'opera originale composta da Bonaventura, ma *contra* vedi Petrocchi *Sulla composizione* p. 762; Vaccari *Le Meditazioni* p. 343; *Meditationes de Passione* (ed. Stallings); Stallings-Taney *The pseudo-Bonaventurian*.

Manoscritti:

- Cambridge, Jesus College 30 (Q.B.13) ff. 8r-17v [sec. XV *in.*]
- Cambridge, Trinity College, Ms. B.14.7 (293) ff. 1r-17r [sec. XIV *in.*; Leicester Abbey, St. Mary, abbazia CRSA]
- Cambridge, University Library Ff.4.46 ff. 1r-14r [sec. XV]
- Cambridge, University Library Gg.4.11 ff. 2r-74v [sec. XV; St. Alban (Hertfordshire), monastero OSB]
- Cambridge, University Library Mm.4.41 ff. 22v-32v [sec. XIV]
- Cortona (Arezzo), Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca 206 ff. 31r-32v [sec. XIV *med.*; Cortona (Arezzo), S. Francesco, convento OFM]
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. A.7.226 ff. 8r-77v [sec. XIV; Camaldoli (Arezzo), Eremo OSBCam]; *iuxta* Fischer *Meditationes*, p. 18, n. 29, *haec versio plurimum differt versionibus notis. Iuxta Gasca Queirazza, Meditationes, constat ex capitulis 60-76 versionis longae Meditationum vite Christi*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7002 (Handschriften - GB 2°) 123 f. 172v [*ca.* 1435-1445; Basel/Bâle (?)]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7020 (Handschriften - W*) 131 ff. 1r-56v [*a.* 1450]; *textus cum variationibus*
- Lambach, Bibliothek des Benediktinerstifts, Cml XL ff. 1-262 [sec. XV]
- London, British Library, Harley 102 ff. 135r-145r [sec. XV; Inghilterra]
- London, British Library, Royal 5.C.III ff. 288r-296v [sec. XV]
- London, British Library, Royal 8.B.I ff. 22r-46r [sec. XIV]
- London, British Library, Sloane 2275 ff. 207r-214v [sec. XIV *ex.* - XV *in.*; Cheshire]
- Manchester, John Rylands University Library, lat. 395 ff. 94v-117v [sec. XV terzo quarto; *codex descriptus ex* Oxford, St. John's College 147]
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 16 (S.C. 1859) ff. 1r-26v [sec. XIV *ex.*; Inghilterra]

- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 110 (S.C. 1963) ff. 17r-35v [sec. XV *in.*; Inghilterra]
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 797 (S.C. 2649) ff. 1r-10v [sec. XV; Inghilterra]
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 798 (S.C. 2656) ff. 156r-166r [sec. XIV *ex.*; Inghilterra]
- Oxford, Corpus Christi College 161 pp. 193-222 [sec. XV *in.*; York (?)]
- Oxford, St. John's College 147 ff. 226r-260v [sec. XV terzo quarto; Inghilterra]
- Oxford, Trinity College (in deposito presso la Bodleian Library) 89 ff. 162r-184r [sec. XV *ex.*; Paesi Bassi]
- Oxford, University College (in deposito presso la Bodleian Library) 60 ff. 133r-144r [sec. XV]
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) ff. 13v-24r [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]; *excerpta*
- Paris, Bibliothèque nationale de France. Bibliothèque de l'Arsenal 412 f. 7 [sec. XIV]
- Paris, Bibliothèque Sainte-Geneviève 1363 ff. 77r-78v [sec. XIV-XV]; *excerptum*
- Salisbury, Cathedral Library 113 ff. 76r-91v [sec. XV *in.*; Salisbury, St. Mary, cattedrale]

[P. L.]

88. MEDITATIONES PULCHERRIMAE

[D 165]

Inc.: O dulcissime Domine Iesu Christe, rex omnipotens et aeternae, ego miser peccator; **expl.:** *desideratur*

Attribuzioni diverse: Anselmus Cantuariensis archiepiscopus; Iohannes Fiscamensis abbas

Datazione: *ante* XV sec. *ex.* - XVI *in.*

Localizzazione: ?

Rep.: CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 95]; RETM² pp. 1036, 2258, n. 12680-160/5

Ed.: *ineditum*

Stu.: ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 29 [n. 98]; DSp (1937) vol. I col. 1848 [n. 19]

Note critiche: secondo Fischer (DSp vol. I col. 1848) quest'opera, attribuita a Bonaventura nel ms. di Napoli, non è altro che la copia delle *Orationes* XV e XVII di Anselmo (PL vol. CLVIII coll. 888-91, 894-7): in realtà si tratta di testi del sec. XI-XII attribuiti ad Anselmo nell'edizione di Gerberon-Migne (si veda Jean-

François Cottier *Anima mea: prières privées et textes de dévotion du Moyen Age latin* Turnhout, Brepols 2001, pp. CXXII-CXXV), provenienti a loro volta da un *Libellus* di Giovanni di Fécamp (PL vol. CXLVII col. 459).

Manoscritti:

- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.57 ff. 150v-153r [sec. XV ex. - XVI in.; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*

[P. L.]

89. MEDITATIONES VITAE CHRISTI

[D 166]

Liber amoris

Liber aureus de vita Christi

Speculum vitae Christi

Vita Christi

Inc. (prol.): Inter alia virtutum et laudum praeconia; **expl. (prol.):** que michi videntur penitus explicanda. Et ideo de ipsis videamus; **inc. (text.):** Cum per longissima tempora ultra spacium quinque milium annorum; **expl. (text.):** Ergo iteratio utriusque decorem substantiae designavit. Hec Bernardus. Deo gracias. Amen

Attribuzioni diverse: Iohannes de Caulibus, Iohannes de Sancto Geminiano

Datazione: XIII sec. ex. - XIV in. (1294/1335) sive 1336/1364 sive 1346/1364

Localizzazione: Toscana, San Gimignano

Rep.: Little *Initia* p. 126; Glorieux *Répertoire* n. 305dr; Stegmüller n. 4311,1; Zumkeller n. 203; Mohan *Initia* p. 212*; ILWVV n. 2782; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 10265; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 2782; RETM² pp. 1036, 2188-91, nn. 12190-10/5-185

Ed.: GW nn. 4739-61; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 349-419; ed. Veneziana (1756) vol. XII pp. 379-526; (edd. rif.) Peltier (1868) vol. XII pp. 509-628 e Mary Stallings-Taney Iohannes de Caulibus *Meditationes vite Christi olim S. Bonaventurae attributae* Turnhout, Brepols 1997, pp. 7-353; Francis X. Taney - Anne Miller - Mary Stallings-Taney (ed.) *Meditations on the Life of Christ* Asheville NC, Pegasus Press 2000; Sarah McNamer (ed. trad.) *Meditations on the Life of Christ. The Short Italian Text* Notre Dame IN, University of Notre Dame Press 2018; Dotto-Falvay-Montefusco *Le «Meditationes»* (2021). A cura di Dávid Falvay e Antonio Montefusco si veda in questo volume un'antologia del testo alle pp. 470-98

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 697-700; Livarius Oliger *Le Meditationes Vitae Christi del Pseudo Bonaventura (Note critiche)* «Studi francescani» 7 (1921) pp. 143-83; 8 (1922) pp. 18-47; Raphael Ligtenberg *Rondom de «Meditationes vitae Christi» van den Pseudo-Bonaventura* «Studia Catholica» 3 (1927) pp. 217-64; Fischer *Meditationes* (1932) pp. 3-35, 175-209, 305-48, 449-83; DSP (1937) vol. I coll. 1848-53; Giorgio Petrocchi *Sulla composizione e data delle «Meditationes vitae Christi»* «Convivium» 1 (1952) pp. 757-78; Alberto Vaccari *Le Meditazioni della vita di Cristo in volgare* in Id. *Scritti di erudizione e di filologia I Filologia*

biblica e patristica II *Per la storia del testo e dell'esegesi biblica* Roma, Edizioni di storia e letteratura 1952-1958, vol. II pp. 341-78; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) pp. 269-72; Paul Bayart (ed. trad.) Jean de Caulibus *Méditationes sur la vie du Christ* Paris, Ed. franciscaines 1958; Giuliano Gasca Queirazza *Intorno ai codici delle «Meditationes vitae Christi»* «Archivum franciscanum historicum» 55 (1962) pp. 252-8; 56 (1963) pp. 162-74; 57 (1964) pp. 538-51; DSp (1974) vol. VIII coll. 324-6; Edmund Colledge «*Dominus cuidam devotae suae*»: *a Source for Pseudo-Bonaventure* «Franciscan Studies» 36 (1976) pp. 105-7; Giuseppe Gasca Queirazza *San Giuseppe nelle «Meditationes Vitae Christi» dello Pseudo-Bonaventura. Loro diffusione nei sec. XV-XVI. Confronto con altri testi in ambito italiano* in *Deuxième Symposium International: Saint Joseph à l'époque de la Renaissance (1450-1600)* Montréal, 1977 = «Cahiers de Joséphologie» 25 (1977) pp. 435-45; Michael Thomas *Zum Ursprung der «Meditationes Vitae Christi»*. *Aus Anlass zweier Amerikanischen Editionen der «Meditationes Vitae Christi» bzw. aus ihrer Tradition* «Scriptorium» 33 (1979) pp. 249-54; Verfasserlexikon (1987) vol. VI coll. 282-90; Jaime R. Vidal *The Infancy Narrative in Pseudo-Bonaventure's «Meditationes vitae Christi»*. *A Study in Medieval Franciscan Christ-Piety* (c. 1300) Ann Arbor MI, University of Michigan Press 1988; Robert Worth Frank jr. «*Meditationes vitae Christi*»: *The Logistics of Access to Divinity in Hermeneutics and Medieval Culture* cur. Patrick J. Gallacher - Helen Damico, Albany, NY, State University of New York Press 1989, pp. 39-50; Sarah McNamer *Further Evidence for the Date of the Pseudo-Bonaventuran «Meditationes Vitae Christi»* «Franciscan Studies» 50 (1990) pp. 235-61; Richard Kieckhefer *Recent Work on Pseudo-Bonaventure and Nicholas Love* «Mystic Quarterly» 21 (1995) pp. 41-50; Anthony Ian Doyle *Recusant Versions of the «Meditationes vitae Christi»* «The Bodleian Library Record» 15 (1996) pp. 411-3; Bestul *Texts of the Passion* (1996) pp. 48-51, 189-90 [n. 21]; Virgilio Fantuzzi *Quadri della Passione «La civiltà cattolica»* 149 (1998) pp. 578-90; Mary Stallings-Taney *The Pseudo-Bonaventure «Meditationes vite Christi: Opus Integrum»* «Franciscan Studies» 55 (1998) pp. 253-80; Michael F. Cusato *Two Uses of the «Vita Christi» Genre in Tuscany, c. 1300: John de Caulibus and Ubertino da Casale Compared* «Franciscan Studies» 57 (1999) pp. 131-48; Lawrence F. Hundersmarck *Reforming Life by Conforming It to the Life of Christ: Pseudo-Bonaventure's «Meditationes vite Christi» in Reform and Renewal in the Middle Ages and the Renaissance. Studies in Honor of Louis Pascoe* cur. Thomas M. Izbicki - Christopher M. Bellitto, Leiden-New York-Boston MA-Köln, E.J. Brill 2000, pp. 93-112; DBI (2001) vol. LV pp. 768-74 [M. Arosio]; Lawrence F. Hundersmarck *The Use of Imagination, Emotion, and the Will in a Medieval Classic: The Meditationes Vite Christi* «Logos» 6 (2003) pp. 46-62; Kemper *Die Kreuzigung Christi* (2006) pp. 88-107; Mary Walsh Meany *The «Meditationes Vitae Christi» as a Book of Prayer in Vita evangelica. Essays in Honor of Margaret Carney OSF* cur. Michael F. Cusato - Jean-François Godet-Calogeras, Saint Bonaventure, NY, Franciscan Institute, St. Bonaventure University 2006 = «Franciscan Studies» 64 (2006) pp. 217-34; Dianne Phillips *The Meditations on the Life of Christ. An Illuminated Fourteenth-Century Italian Manuscript at the University of Notre Dame in The Text in the Community. Essays on Medieval Works, Manuscripts, Authors, and Readers* cur. Jill Mann - Maura B. Nolan, Notre Dame, IN, University of Notre Dame Press 2006, pp. 237-81; Felicity Lyn Maxwell *Mapping the Meditations: A Survey of Recent Research on the Pseudo-Bonaventuran Meditationes vitae Christi and Nicholas Love's Mirror of the Blessed Life of Jesus Christ* «Bulletin of International Medieval Research» 13 (2007) pp. 18-30; Bino *Dal trionfo al pianto* (2008) pp. 358-77; Holly Flora *The Devout Belief of the Imagination. The Paris «Meditationes vitae Christi» and Female Franciscan Spirituality in Trecento Italy* Turnhout, Brepols 2009; Marielle Lamy *Les Apocryphes dans les premières chapitres des deux plus célèbres «Vies du Christ» de la fin du moyen âge. Les «Medita-*

tiones vitae Christi» du pseudo-Bonaventure et la «Vita Christi» de Ludolfe le Chartreux «Apocrypha» 20 (2009) pp. 29-82; Sarah McNamer *The Origins of the Meditationes vitae Christi* «Speculum» 84 (2009) pp. 905-55; Renana Bartal «Ducitur et reducitur»: Passion Devotion and Mental Motion in an Illuminated «Meditationes Vitae Christi» Manuscript (Oxford, Corpus Christi College, MS 410) in *Visual Constructs of Jerusalem* cur. Bianca Kühnel - Galit Noga-Banai - Hanna Vorholt, Turnhout, Brepols 2014, pp. 369-79; Dávid Falvay - Peter G. Tóth *From the Apostle Peter to Bonaventure the Cardinal: Rethinking the Date and Authorship of the «Meditationes Vitae Christi»* in *Devotional Culture in Late Medieval England and Europe. Diverse Imaginations of Christ's Life* cur. Stephen Kelly - Ryan Perry, Turnhout Brepols 2014, pp. 17-104; Id. *New Light on the Date and Authorship of the «Meditationes vitae Christi»* in *Devotional Culture in Late Medieval England and Europe. Diverse Imaginations of Christ's Life* cur. Stephen Kelly - Ryan Perry, Turnhout, Brepols 2014, pp. 17-105; Sarah McNamer *The Author of the Italian Meditations on the Life of Christ in New Directions in Medieval Manuscript Studies and Reading Practices: Essays in Honor of Derek Pearsall* cur. Kathryn Kerby-Fulton - John Jay Thompson - Darah Baechle, Notre Dame IN, University of Notre Dame Press 2014, pp. 119-37; Dávid Falvay - Péter Tóth *L'Autore e la trasmissione delle Meditationes Vitae Christi in base a manoscritti volgari italiani* «Archivum franciscanum historicum» 108 (2015) pp. 403-30; Chiara Balbarini *Le «Meditationes Vitae Christi» della Notre Dame University. Uno studio iconografico e un'aggiunta al catalogo di Stefano degli Azzi* «Rivista di Storia della Miniatura» 20 (2016) pp. 103-14; Dávid Falvay - Péter Tóth *Female Saints in the «Meditationes Vitae Christi»* «Hagiographica» 23 (2016) pp. 129-48; Dávid Falvay *Origine bilingue, composizione orale o traduzione? Il manoscritto parigino delle «Meditationes vitae Christi»* in *Bilinguismo e scritture agiografiche. Raccolta di studi* cur. Vincenza Milazzo - Francesco Scorza Barcellona, Roma, Viella 2018, pp. 189-205; Sarah McNamer *The Debate on the Origins of the «Meditationes vitae Christi»: Recent Arguments and Prospects for Future Research* «Archivum franciscanum historicum» 111 (2018) pp. 65-112; Leah Marie Buturain «Beholding» the Virgin Mary in «Imitatio Mariae»: «Meditationes Vitae Christi»'s Spiritual Exercises for Sacramental Seeing of the Annunciation in *Medieval Franciscan Approaches to the Virgin Mary* cur. Steven J. McMichael - Katherine Wrisley Shelby, Leiden-Boston, MA, E.J. Brill 2019, pp. 227-51; Paul J. Patterson *Translation Debates and Lay Accessibility in the «Meditationes Vitae Christi» and Middle English Lives of Christ in Illuminating Jesus in the Middle Ages* cur. Jane Beal, Leiden-Boston MA, E.J. Brill 2019, pp. 310-23; Dávid Falvay *Le «Meditazioni sulla vita di Cristo» nel contesto del minoritismo del primo Trecento. Un contributo al dibattito* «Franciscana» 22 (2020) pp. 139-88; *The «Meditationes Vitae Christi»* (2021); Antonio Montefusco «Arctissima paupertas». *Le «Meditationes Christi» e la letteratura francescana* Spoleto (Perugia), Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) 2021; Dávid Falvay e Antonio Montefusco, *Meditationes vitae Christi* in questo volume alle pp. 431-98, in particolare per le informazioni sui manoscritti.

Note critiche: versioni dell'opera: Fischer distingue tra un *Grosser Text* (con o senza prologo, comprendente 95 capitoli = 108 capitoli ed. Stallings *Meditationes*), un *Kleiner Text* (40 capitoli) e le *Meditationes de Passione Christi* (opera autonoma o estratto dalle *Meditationes*). Ma ci sono anche manoscritti con una classe intermedia, comprendente 79 capitoli (Gasca Queirazza *Meditationes*), con estratti o con versioni rielaborate.

Attribuzione: l'attribuzione a Bonaventura si legge in numerosi codici, soprattutto di origine inglese, dalla seconda metà del XIV sec., ma è rifiutata da Bonelli *Prodromus*, seguito da tutti gli studiosi; Bonelli per primo ha proposto come auto-

re della versione latina Giovanni de Caulibus, ipotesi oggi molto accreditata insieme a quella di Giovanni da San Gimignano.

Datazione: fine XIII/inizio XIV sec. (1294/1335) per la maggior parte degli studiosi; 1336/1364 o 1346/1364 secondo McNamer. Localizzazione: Toscana, San Gimignano.

Rapporto con i volgarizzamenti: secondo McNamer la versione originale del testo è in volgare italiano, scritto forse da una clarissa tra 1300 e 1325 (ms. Oxford, Bodleian Library, Canon. Ital. 174), poi tradotto in latino. La maggior parte degli studiosi (tra cui Toth-Falvay) propende invece per una versione originale in latino.

Edizione: l'ed. della Stallings *Meditaciones* (1997), per quanto criticata da alcuni studiosi, è a tutt'oggi l'edizione di riferimento; superata è certamente l'ed. Pel-tier (1864).

Bibliografia: la bibliografia su quest'opera è stata selezionata; non sono stati presi in considerazione i numerosi studi, soprattutto recenti, sull'iconografia derivata dalle *Meditaciones* e sulle traduzioni medievali delle *Meditaciones* in volgare italiano (come la versione del ms. Oxford, Bodleian Library, Canon. Ital. 174 edita dalla McNamer e quella del ms. Paris, Bibliothèque nationale de France, It. 115 edita da Dotto-Falvay-Montefusco *Le «Meditaciones»*), in inglese (soprattutto il *Mirror of the Blessed Life of Jesus Christ* di Nicholas Love, del 1410, e il *Liber Aureus and Gospel of Nicodemus*) e in altre lingue.

Manoscritti (della versione in latino):

- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 441 [sec. XIV]; *textus mediae classis*, 79 *capitula continens*, iuxta Gasca Queirazza
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 2° 397 ff. 166r-230v [U.C. II (ff. 166-237): sec. XV *med.*; Augsburg, St. Ulrich und Afra, abbazia OSB]
- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 159 (29) ff. 26-41 [sec. XVI]; *Grosser Text*, 96 *capitula continens*
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Hdschr. 93 ff. 1r-108r [sec. XIV *ex.* - XV *in.*; sec. XVI; Italia settentrionale]
- Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Serie A 674 ff. 1-8 [sec. XVI-XVII]; *excerpta; mendose descriptus a* Fischer *Meditaciones*, p. 13, *sub numero* A.673
- Bonn, Universitäts- und Landesbibliothek S 361 ff. 106ra-153vb [U.C. IV (ff. 106-153): *a.* 1440-1450; Niederwerth, St. Maria Magdalena, monastero CRSA *deinde* Koblenz, SJ (*post* 1580-1773)]
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 2196-2215 (1468) ff. 12r-17r [sec. XV]; 7 *capitula continens*
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 2620-34 (1617) [*a.* 1444-1447; Xanten, monastero CRSA]; *sine nomine auctoris*

- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 5004-08 (1625) ff. 1-88 [sec. XV]
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 21600 (1639) [sec. XVII]; *textus non integer; analytice descriptus a Fischer Meditationes*, p. 14
- Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 256 (O. 4) ff. 88r-147 [sec. XIV; Inghilterra]
- Cambridge, Emmanuel College III.3.8 (241) ff. 1-86v [*a.* 1474]
- Cambridge, Gonville and Caius College 332/723 [sec. XV]
- Cambridge, University Library Dd.10.15 ff. 175-229 [sec. XV *ex.*]
- Cambridge, University Library Dd.10.63 [sec. XV]
- Cambridge, University Library Ff.3.8 [sec. XV]
- Cambridge, University Library Ff.5.36 [sec. XV]
- Cambridge, University Library Hh.3.13 ff. 9r-108v [sec. XV]
- Cambridge, University Library Kk.4.23 ff. 1r-111r [sec. XV]
- Cambridge, University Library, Add. 6315 ff. 213r-230v [U.C. III (ff. 213-230): sec. XIV *ex.*]
- Carpentras, Bibliothèque Inguimbertaine (*olim* Bibliothèque Municipale) 29 (L. 30) ff. 2r-73v [sec. XV; Aix-en-Provence, convento OESA]; *Grosser Text*, 96 *capitula continens; Bonaventurae adscriptum*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 366 ff. 1r-162r [sec. XV]; *Grosser Text*, 96 *capitula continens; cum prologo*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 3 ff. 137r-152v [sec. XIV; Porta Celi, abbazia OCart]; *Kleiner Text*, 42 *capitula continens*
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 4257 ff. 131r-215v [sec. XIV; Italia]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 672 [sec. XV]
- Dole, Médiathèque du Grand Dole (*olim* Bibliothèque Municipale) 15MS/G/7 (22) [sec. XV]
- Durham, Dean and Chapter Library (Cathedral Library) B.III.28 [*ca.* 1400]
- Düsseldorf, Universitäts- und Landesbibliothek, Ms. C. 80 ff. 170r-181v [U.C. I (ff. 1-181): sec. XVI secondo quarto (*post* 1534); *ca.* 1520-1530 (?); Marienfrede (Dingden), convento OSC (?); *excerpta*]
- El Escorial, Real Biblioteca de San Lorenzo de El Escorial b.III.3 ff. 147r-208v [sec. XV prima metà; Francia meridionale (?)]
- Firenze, Biblioteca Riccardiana 470 ff. 72v-233r [sec. XV seconda metà]; *Grosser Text*, 96 *capitula continens*

- Hereford, Cathedral Library P.I.9 ff. 1r-93r [sec. XIV seconda metà; Oxford, convento OFM]
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 219 ff. 167va-176va [sec. XV; *a.* 1438; orig. Südtirol; San Candido/Innichen (Bolzano) (?); prov. Certosa/Karthus (Senales/Schnals, Bolzano/Bozen), Monte degli Angeli, monastero OCart]; *excerpta*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7004 (Handschriften - GB 4°) 57 ff. 74r-119v [sec. XV prima metà-*med.*; Köln, Heiligen Kreuz, priorato OSC]; *Grosser Text*, 96 *capitula continens*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 f. 149r-v [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648
- Kraków, Biblioteka Jagiellonska 1500 f. 68r-v [*a.* 1419, 1435; Austria (?); Germania (?)]
- Leeds, University Library, Ripon Cathedral Library (in deposito) 6 [*a.* 1400; Crowland/Croyland, SS. Mary, Bartholomew and Guthlac, abbazia OSB]
- Leipzig, Universitätsbibliothek 801 ff. 1r-60r [sec. XIV *med.*; Altzelle / Marienzelle, abbazia SOCist]
- Liège, Bibliothèque du Grand Séminaire 6 M 6 [sec. XV]
- Lincoln, Cathedral Library 228 (B.6.6) ff. 2r-182r [sec. XV *med.*; Inghilterra]
- London, British Library, Harley 217 ff. 2-156 [sec. XIV ultimo quarto o sec. XV primo quarto; Inghilterra]
- London, British Library, Harley 3174 ff. 8r-92v [*a.* 1454; Bologna]
- London, British Library, Royal 5.C.III [sec. XV]
- London, British Library, Royal 7.A.I [*ca.* 1400; Southwark (London), SS. Saviour and Mary Overie, priorato CRSA]
- London, British Library, Royal 7.D.XVII [U.C. I (ff. 1-182): sec. XV; Sheen, monastero OCart]
- Madrid, Biblioteca Nacional de España, Ms. 4180 ff. 190r-255r [sec. XIV]
- Melk, Stiftsbibliothek 440 (53; B. 18) [sec. XV; Melk, monastero OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 102 ff. 354r-414v [sec. XV; *a.* 1473; Germania]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 503 [sec. XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3114 [sec. XV; Andechs, St. Nikolaus, monastero OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4722 ff. 29r-96v [sec. XV; Benediktbeuren, St. Benedikt, monastero OSB]

- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4767 ff. 186r-319v [*a.* 1457; prov. Benediktbeuren, St. Benedikt, monastero OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7008 ff. 76r-145v [*a.* 1463; *a.* 1483; Fürstenfeld, St. Bernard, abbazia SOCist]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7488 ff. 58r-241r [sec. XV; Indersdorf, St. Maria, abbazia CRSA]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 10115 [sec. XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 12297 [*a.* 1443; *a.* 1447; Rottenbuch, St. Maria, monastero CRSA]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14538 ff. 157ra-243ra [*a.* 1403, 30 dicembre; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB (?)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18423 [*a.* 1458; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 21055 ff. 117r-174r [sec. XV; Thierhaupten, St. Peter und Paul, monastero OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 23989 ff. 1r-45v [*a.* 1482]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 26877 [sec. XV]
- Münster, Universitäts- und Landesbibliothek 271 (†) [sec. XV *ex.*]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.57 ff. 1r-91v [sec. XV *ex.* - XVI *in.*; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *Iohanni de Caulibus adscriptum*
- Oxford, Bodleian Library, Ashmole 751 (S.C. 8193-4) ff. 34v-44v [sec. XIV *ex.*; Inghilterra]; *excerpta*
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 162 (S. C. 2015) ff. 1r-87r [sec. XV; Exeter, Cathedral]
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 417 (S. C. 2316) [sec. XV *ex.*; Sheen, Surrey, Jesus of Bethlehem, certosa]; *textus a Meditationibus differens, sed ab illis desumptus*
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 529 (S. C. 2233) ff. 1r-108v [sec. XV prima metà; Inghilterra]
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 861 (S. C. 2728) f. 142 [*a.* 1409; 1411; Inghilterra]; *excerptum ex cap. III de vita Mariae virginis*
- Oxford, Bodleian Library, Canon. liturg. 226 (S.C. 19338) ff. 2r-132v [sec. XV seconda metà; Italia]
- Oxford, Bodleian Library, Canon. misc. 257 (S. C. 19733) ff. 1r-180v [sec. XV]
- Oxford, Bodleian Library, Canon. pat. lat. 5 (S.C. 18991) [sec. XV]
- Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 496 (S. C. 1193) [sec. XV]; *textus non integer*

- Oxford, Bodleian Library, Lat. misc. b. 18, f. 32 [U. C. XLI: sec. XV; Inghilterra]
- Oxford, Bodleian Library, Rawlinson A. 398 (S.C. 11281) [sec. XV]
- Oxford, Bodleian Library, Rawlinson C. 287 (S.C. 12145) ff. 72r-166v [sec. XV]
- Oxford, Christ Church 140 [U. C. II (ff. 1-73): sec. XV prima metà]
- Oxford, Corpus Christi College 410 ff. 1r-176v [sec. XIV *med.*; Italia centrale]
- Oxford, University College (in deposito presso la Bodleian Library) 18 ff. 13r-133v [sec. XIV-XV; Inghilterra]
- Padova, Biblioteca Universitaria 737 ff. 34r-81v [sec. XV *ex.*; Padova, S. Francesco, convento OFM]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3758 ff. 150v-191r [sec. XV *med.*]; *Kleiner Text*, 42 *capitula continens*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 9613 ff. 2r-61r [sec. XV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 16393 ff. 2v-76r [*a.* 1446; *a.* 1447, 8 aprile; Paris, Bibliothèque de la Sorbonne]; *textus mediae classis*, 79 *capitula continens*, *iuxta Gasca Queirazza*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 16394 [sec. XV]; *Grosser Text*, 96 *capitula continens*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 16520 ff. 1r-87r [sec. XV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. lat. 849 [sec. XV]; *Grosser Text*, 96 *capitula continens*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. lat. 2676 ff. 85r-124v [sec. XIV ultimo quarto; Francia meridionale]; *textus breuiatus*
- Paris, Bibliothèque nationale de France. Bibliothèque de l'Arsenal 413 [sec. XV; Paris, Ste.-Croix de la Bretonnerie, priorato OSC *deinde* Paris, Grands Carmes, convento OCarm]
- Paris, Bibliothèque nationale de France. Bibliothèque de l'Arsenal 951 (628 T. L.) [sec. XV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France. Bibliothèque de l'Arsenal 952 (631 A. T. L.) [sec. XV]
- Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini-Landi, Landi 79 [sec. XIV]; *Kleiner Text*, 41 *capitula continens*; *cum prologo*
- Poitiers, Médiathèque «François Mitterrand» (*olim* Bibliothèque Municipale) 86 (103) [sec. XIV-XV; Fleury, St. Benoît, abbazia OSB]
- Roma, Biblioteca Casanatense, Ms. 500 [sec. XIV *ex.*; Italia]; *Grosser Texte*, 106 *capitula continens*; *cum prologo*

- Saint-Omer, Bibliothèque de l'Agglomération du Pays de Saint-Omer (*olim* Bibliothèque Municipale) 356 bis [sec. XVI]
- Salamanca, Universidad de Salamanca. Biblioteca General Histórica, Ms. 70 ff. 12ra-71ra [*a.* 1462]
- Salamanca, Universidad de Salamanca. Biblioteca General Histórica, Ms. 2665 ff. 2ra-70rb [sec. XV; Salamanca, S. Bartolomé, collegio]
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 814 pp. 1-61 [sec. XV]
- Sarnano (Macerata), Biblioteca Comunale E. 116 [sec. XIV-XV]
- Soissons, Bibliothèque Municipale 130 (121) ff. 66r-92v [sec. XV; Offémont (Oise), Ste-Croix, priorato OSBCoel *deinde* Villeneuve-les-Soissons/Villeneuve-St.-Germain (Aisne), Ste.-Trinité, monastero OSBCoel]; *Kleiner Text*, 41 *capitula continens*; *cum prologo*
- Subiaco (Roma), Biblioteca del Monumento Nazionale del Monastero di Santa Scolastica 142, CXXXVIII [sec. XV]
- Subiaco (Roma), Biblioteca del Monumento Nazionale del Monastero di Santa Scolastica 218, CCXV ff. 1r-124v [*a.* 1397, 3 febbraio; Subiaco, S. Scolastica, abbazia OSB]
- Subiaco (Roma), Biblioteca del Monumento Nazionale del Monastero di Santa Scolastica 257, CCLII ff. 1r-107r [*a.* 1455, 2 giugno; Subiaco, S. Scolastica, abbazia OSB]; *cum prologo partim simili prologo Ludolphi Saxonis*
- Subiaco (Roma), Biblioteca del Monumento Nazionale del Monastero di Santa Scolastica 316, CCCIX [sec. XV]
- Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria E.V.7 [sec. XV]; *Grosser Text* 102 *capitula continens*; *cum prologo*
- Toulouse, Médiathèque José Cabanis (*olim* Bibliothèque Municipale) 218 (I, 297) ff. 1r-202v [*a.* 1455; Toulouse]
- Trento, Biblioteca Comunale 1823 ff. 2r-81v [*a.* 1461, 10 luglio; Katzelsdorf, S. Radegunda, convento]; *textus mediae classis*, 79 *capitula continens*, *iuxta Gasca Queirazza*; *cum prologo*
- Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien 1326 ff. 125v-140r [sec. XV; Troyes (Aube), St.-Etienne, collegiata]; *textus non integer*
- Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien 1877 ff. 204r-230v [sec. XV; Clairvaux, St. Marie, monastero OSBCist]; 44 *capitula continens*
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 202 ff. 108r-170v [sec. XV prima metà; Vadstena, monastero OSSalv]

- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 480 ff. 7v-8v [sec. XV prima metà; Vadstena, monastero OSSalv]
- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 169 (1.L.5) ff. 178r-179r [sec. XV; Utrecht, St. Paul, abbazia OSB]; *excerpta*
- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 173 (1.H.17) ff. 1r-40v [*a.* 1458; Brugge/Bruges (West-Vlaanderen), Val de Grâce, monastero OCart]
- Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, lat. II. 64 (3000) ff. 225v-283v [sec. XV prima metà]; *Grosser Text*, 96 *capitula continens*; *cum prologo*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Aug. 2° 83. 27 (2861) ff. 170r-231v [*a.* 1461]
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.115 [*ca.* 1373]

Nota ai manoscritti: Fischer *Meditationes*, seguendo le indicazioni di Fedele da Fanna, *Index Bibliothecarum perlustratarum*, segnala che l'opera è trasmessa anche dai seguenti manoscritti, che non è stato possibile identificare: León, Kathedralarchiv 68. 26 (sec. XV); Madrid, Real Biblioteca 2.H.14 (sec. XV); Madrid, Real Biblioteca 111.II.Q.16 (XV sec.); Madrid, Biblioteca Nacional P.87 (sec. XV *in.*); Olmütz, Staatliche Studienbibliothek [= *fortasse* Olomouc, Státní Vědecká knihovna (*olim* Univerzitní knihovna)] II.f.22, ff. 52r-79r (sec. XV prima metà); Oxford, S. John Baptist College 8.D, ff. 1r-130v (sec. XV); Düsseldorf, Landes- und Stadt-bibliothek s. s. (sec. XV). Si veda anche il capitolo: Dávid Falvay e Antonio Montefusco, *Meditationes vitae Christi* in questo volume alle pp. 431-98.

[P. L.]

89.1. MEDITATIO DE NATIVITATE DOMINI [CAP. VII MEDITATIONUM VITAE CHRISTI]

[D 158]

Devota contemplatio

Inc.: Adveniente autem novem mensium termino, exiit edictum ab Imperatore; **expl.:** in quo loco Calixtus papa ecclesiam sanctae Mariae, quae nunc dicitur trans Tiberim, constituit

Datazione: XIII sec. *ex.* - XIV *in.* (1294/1335) *sive* 1336/1364 *sive* 1346/1364

Localizzazione: ?

Rep.: RETM² pp. 1033-5, nn. B2200-1900/5-85

Ed.: GW nn. 4722-35; (ed. rif.) ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 354-6

Stu.: Bonaventura Kruitwagen *Die älteste Ausgabe der Opuscula des hl. Bonaventura (Coloniae 1484)* «Franziskanische Studien» 8 (1921) pp. 156-71 [161, nota 1]; Mary Stallings-Taney (ed.) *Iohannes de Caulibus Meditationes vite Christi olim S. Bonaventurae attributae* Turnhout, Brepols 1997, pp. 30-6

Note critiche: si tratta del cap. VII delle *Meditationes* dello Ps. Bonaventura, che circola come operetta autonoma in alcune edizioni a stampa.

[P. L.]

90. OFFICIUM DE COMPASSIONE BEATAE MARIAE VIRGINIS

[D 167]

Cursus de compassione beatae Mariae Virginis

Inc. (invitatorium): Cum Maria Virgine fervide ploremus; **expl.:** et aeterno iudici misericorditer praesentari. Praestante eodem Domino nostro ...

Attribuzioni diverse: Iohannes XXII papa

Datazione: ante XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 55; Glorieux *Répertoire* n. 305bq; Mohan *Initia* p. 80*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 9944; RETM² p. 1036, nn. B2200-1970/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 485-8; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 226-31; Mone *Hymni Latini* (1853) vol. I pp. 139-41 [n. 433]; Daniel *Thesaurus hymnologicus* (1855) vol. IV p. 231; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 226-31

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 696; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CVII; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 154 [n. 18]; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 190-3; DSp (1937) vol. I col. 1845 [n. 5]

Note critiche: ufficio liturgico per la Vergine Maria, sul tema della passione di Cristo. L'*incipit* è quello dell'invitatorio. Rispetto all'ed. rif. i testi sono disposti in modo diverso in una versione dell'*officium De compassione BVM* edito in AH vol. XXIV pp. 146-8 [n. 46], nell'ed. di Mone e in numerosi manoscritti. Gli inni propri dell'*officium* (secondo l'ed. rif.) sono i seguenti: *Imperatrix clementiae* (RH n. 8483), *O gloriosa domina* (RH n. 13047), *Iesu nate de virgine* (RH n. 9578), *Castae parentis viscera* (RH n. 2663), *O genitrix egregia* (RH n. 13025).

Manoscritti:

- Aberdeen, University Library 25 ff. 288v-289r [sec. XV]
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 11 ff. 129r-139r [U.C. III (ff. 129-139): sec. XVI *in.*; Irsee, abbazia OSB]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 1013 ff. 70r-81v [*ca.* 1540; Trier, convento OFMCap]; *Iohanni XXII papae adscriptum*
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 1481 ff. 1r-5v [U.C. I (ff. 1-39): *a.* 1432; Wimpfen, convento OP]
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), sm 92 ff. 74r-87v [U.C. III (ff. 74-107): *a.* 1496; Germania meridionale]
- Halle a.d. Saale Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt der Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg Quedlinburg, 132 ff. 145v-154 [*a.* 1501; Quedlinburg]

- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 717 ff. 13r-20v [sec. XV seconda metà, *ca.* 1469-1474; Novacella/Neustift (Bolzano/Bozen), abbazia CRSA]
- Kassel, Universitätsbibliothek Kassel - Landesbibliothek und Murhardsche Bibliothek der Stadt Kassel Theol. 2° 18 ff. 215va-227vb [*a.* 1451, 1470; Marburg a.d. Lahn, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- Lincoln, Cathedral Library 228 (B.6.6) [sec. XV]
- London, British Library, Cotton Faustina A. VI [U.C. III (ff. 147-170): sec. XIV prima metà; Inghilterra]; *sine nomine auctoris*
- Luzern, Zentral- und Hochschulbibliothek, Msc 33 8° ff. 108r-148r [sec. XV *med.*; Luzern/Lucerne, St. Maria in der Au, convento OFM]
- Madrid, Biblioteca Nacional de España, Ms. 9533 [sec. XIV-XV]; *sine nomine auctoris*
- Oxford, Corpus Christi College 239 ff. 162-166r [sec. XIII seconda metà]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 1201 f. 122 [sec. XV *in.*]
- Praha, Národní knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní knihovna) VI.F.20 (1159) [sec. XV-XVI; Meissen]
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 482 [*a.* 1475; sec. XV seconda metà; Freiburg i.Br.; Sankt Gallen, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 485 [sec. XV]; *Iohanni XXII papae adscriptum*
- Sankt Paul im Lavanttal, Bibliothek des Benediktinerstifts 76/1 (25.1.18) [*a.* 1516]
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 649/1533 8° ff. 204v-212v [sec. XV terzo quarto (*ca.* 1460 ?); 1474-1476; Büren (?); diocesi di Paderborn; Siddinghausen (?)]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 4 ff. 144r-156r [sec. XIV-XV; Vadstena, monastero OSSalv]; *Iohanni XXII papae adscriptum*
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 449 ff. 129r-169r [sec. XV; Vadstena, monastero OSSalv]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 489 ff. 147r-158r [sec. XV; diocesi di Strasbourg (?)]; *Iohanni XXII papae adscriptum*
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 517m ff. 1v-30v [sec. XV *ex.*; Germania meridionale]; *Iohanni XXII papae adscriptum*
- Weimar, Herzogin Anna Amalia Bibliothek (*olim* Zentralbibliothek der deutschen Klassik, Thüringische Landesbibliothek) 8° 62 ff. 95r-112v [sec. XV; Erfurt, Kartause Salvatorberg]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3576 [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Würzburg, Franziskanerkloster (Minoritenkloster) I. 44 [sec. XV]; *sine nomine auctoris*

- Zürich, Zentralbibliothek, Rh. 119 (489) ff. 30v-49r [sec. XV]; *Iohanni XXII papae adscriptum*
- Zürich, Zentralbibliothek, Rh. 158a (530) ff. 25-99 [sec. XVI]
- Zutphen, Stedelijk Archief 6 f. 196r [sec. XV prima metà]

Nota ai manoscritti: gli editori di Quaracchi segnalano che l'opera è presente anche nei seguenti manoscritti (che non è stato possibile identificare): Trier, Stadtbibliothek 141 (659) [sec. XV; *sine nomine auctoris*]; Solothurn, Bibl. s. s. [sec. XV; *sine nomine auctoris*]. Il manoscritto Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.f. 62, ff. 287r-297v [ca. 1376-1407; orig. Wimpfen; Würzburg; Praha] sembra contenere un estratto del *sermo* 34 del *Lapis angularis* di Winand von Steeg con *incipit* uguale alla nostra opera.

[P. L.]

91. OFFICIUM QUINQUE PLAGARUM IESU CHRISTI

[D 168]

Officium passionis Domini nostri Iesu Christi

Inc.: Ad matutinum. Per signum Crucis de inimicis nostris libera nos Deus noster; **inc. (invitatorium):** Regem Christum crucifixum...; **expl.:** ut nos beneficio tuae mortis, devictis hostibus, ab instantibus malis et a morte perpetua liberemur. Qui vivis...

Attribuzioni diverse: Iohannes de Parma frater OFM

Datazione: XIII sec. seconda metà-1349

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 214; Mohan *Initia* p. 380*; RETM² p. 1037, n. B2200-1980/5

Ed.: *Fascetto di mirra e di vari fiori il quale contiene molti exercitii spirituali* Venetiis, apud Marcum Guariscum 1610, ff. 10r-20r [= ff. 13r-23r ed. 1613]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 203 [n. 2], 345 [n. 64], 487 [n. 15]

Note critiche: è una rielaborazione dell'*Officium de passione Domini* di Bonaventura (D 22): la struttura e gli inni sono gli stessi. Gli inni sono i seguenti: *In passione Domini* (RH n. 8722), *Christum ducem qui per crucem* (RH n. 3186), *Tu qui velatus facie* (RH n. 20697), *Hora qui ductus tertia* (RH n. 8722), *Crucem pro nobis subiit* (RH n. 3984), *Beata Christi passio* (RH n. 2322), *Qui pressura mortis dura* (RH n. 16483), *Qui iacuisti mortuus* (RH n. 16432).

Secondo Bonelli, che attribuisce questo *Officium* al ministro generale Giovanni da Parma († 1279), si trovava anche in un ms. segnato con il n. 732 nella biblioteca della basilica dei SS. Giovanni e Paolo di Venezia.

L'*incipit* è lo stesso di un *Officium maius crucis et passionis domini nostri Iesu Christi* conservato nel ms. Seattle (WA), University of Washington, Allen Libr. Spec. Coll., A; H O91 C286h, ff. 161-194.

Manoscritti:

- Kremsmünster, Stiftsbibliothek, Cim. 4 ff. 128v-158v [*a.* 1349; Bologna]; *sub titulo* «In nomine domini Dei summi ac sancte et individue Trinitatis. Incipit officium sacratissime passionis domini nostri Iesu Christi in qua (*sic*) de quolibet psalmo (*corr. ex* psalmo) dicuntur V versus tantum in memoria V vulnorum Iesu Christi»

[P. L.]

OFFICIUM SANCTI FRANCISCI: *vide* n. 154

[D 169]

92. OPUS CONTEMPLATIONIS

[D 170]

Flores et fructus arboris vitae Iesu Christi

Inc.: Iesus est ineffabilis persona Trinitatis...; **expl.:** aeternam perseverantiam cum sincera iucunditate

Attribuzioni diverse: Ludolphus Saxo**Datazione:** XIV sec. *med.***Localizzazione:** Germania

Rep.: RH n. 9723; Little *Initia* p. 270; Glorieux *Répertoire* n. 305br; WIC n. 9853; Mohan *Initia* p. 221*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 96]; RETM² p. 1021, nn. B2200-1430/5-15

Ed.: GW nn. 4648, 4708; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 440-2; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 329-34; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 167-71; (ed. rif.) Walter Baier «*Flores et fructus arboris vitae Iesu Christi*» des Kartäusers Ludolf von Sachsen († 1378). *Ein Horologium des Lebens Jesu in Mysterium der Gnade. Festschrift für Johann Auer* cur. Heribert Rossmann - Joseph Ratzinger, Regensburg, Pustet 1975, pp. 328-41

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 409 [n. 21]; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 662; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CVII [n. II]; (1902) vol. X p. 21 [n. 11]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 163 [n. 63]; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 193-4; DSp (1937) vol. I col. 1845 [n. 6]; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) p. 278; Baier «*Flores et fructus arboris vitae Iesu Christi*» cit., pp. 321-7; DSp (1976) vol. IX col. 1133

Note critiche: l'opera combina la contemplazione della vita di Gesù con la Liturgia delle Ore: si tratta, dunque, di un *horologium* o *horarium spirituale*, un libro delle ore riletto in chiave spirituale e disposto in forma schematica, a sottolineare la preoccupazione pedagogica dell'autore di evidenziare, con un effetto visivo immediato e chiaro, questa associazione tra ufficio liturgico e riflessioni meditative sul Cristo. Per l'attribuzione dell'opera a Ludolfo di Sassonia, Baier sembra prestare molta fiducia al manoscritto di Basilea (il solo usato per l'edizione) e all'attribuzione a Ludolfo là contenuta: il titolo *Flores et fructus arboris vitae Iesu Christi* trarrebbe ispirazione dal *Lignum vitae* di Bonaventura (intitolato

anche *Arbor vitae*), che Ludolfo sicuramente conosceva, visto il grande impiego che ne fa nella *Vita Christi*. Per Baier, inoltre, quest'opera rappresenta una testimonianza dello sforzo di portare la contemplazione della vita e della passione di Cristo – assai popolare nella pietà del XIV secolo – nell'antica tradizione ecclesiastica della Liturgia delle Ore. Tutte queste ragioni sconfiggono l'attribuzione a Bonaventura che deriverebbe, oltre che dalla presenza di alcuni stilemi e movenze provenienti da sue opere, dalla tradizione manoscritta, come si vede di seguito. Già Sbaraglia giudicò l'opera indegna dello stile bonaventuriano, diffidando dell'attribuzione dei manoscritti.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A VIII 28 ff. 103ra-106rb [sec. XV secondo quarto ([1430-1449], 9 febbraio); *a.* 1439, 16 maggio; orig. Liège/Luik; Rheinfelden (*a.* 1439); prov. Basel/Bâle, monastero OCart]; *Ludolpho Saxoni adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7004 (Handschriften - GB 4°) 192 ff. 18v-21v [*a.* 1493; Köln, Heiligen Kreuz, priorato OSC]; *sine nomine auctoris*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 149v-152r [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648; *sine nomine auctoris*
- London, British Library, Royal 2.A.II f. 243 [sec. XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9084 ff. 1-52 [sec. XV *ex.*; München, St. Jacob, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 19132 ff. 1-96 [sec. XV *ex.*; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *opus contemplationis una cum meditationibus; Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 28661 ff. 112r-115r [sec. XV prima metà]; *sine nomine auctoris*
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.I.20 f. 193v [*ca.* 1500; Salzburg, St. Peter, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*

[F. D. D.]

93. OPUSCULUM DE ECCLESIASTICA HIERARCHIA

[D 171]

Inc.: *Invisibilia Dei per ea quae facta sunt intellecta conspiciuntur* (Rm 1,20) ... Ex quo apparet manifeste quod humanus intellectus...; **expl.:** Unde et ipsa dicit in Ecclesiastico: *Ego feci ut oriretur in caelo lumen indeficiens*... (Sir 24, 6)

Attribuzioni diverse: Marchesinus e Regio Lepidi**Datazione:** ?**Localizzazione:** ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305ca; Mohan *Initia* p. 215*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 97]; RETM² pp. 1021-2, nn. B2200-1440/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 264-93; ed. Veneziana (1754) vol. V pp. 195-252; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 437-97

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 424 [n. 49]; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 532-6; Jean François Anne Thomas Landriot *Le Symbolisme* Paris, Victor Palmé 1866, p. 64; ed. Quaracchi (1882) vol. I p. XIX; (1891) vol. V p. XLIX; (1902) vol. X p. 20 [n. 2]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 158 [n. 33]

Note critiche: il titolo dell'opera è simile a quello di un codice oxoniense, Oxford, Bodleian Library, Digby 33 (S. C. 1434), dove al f. 1r si legge «Bonaventura de triplici hierachia». Tuttavia, mentre per Bonelli si potrebbe trattare dello stesso testo, i frati di Quaracchi osservano che l'*incipit* delle due opere è diverso, fatto che induce con ragionevole sicurezza a rigettare il collegamento tra il ms. di Oxford e l'*Opusculum*. Inoltre, nel *Prodromus* Bonelli descrive un codice del monastero cisterciense di Salem – che non è stato possibile identificare – tra le cui opere compare un *De triplici actu hierarchico* attribuito a Bonaventura. Gli editori di Quaracchi – benché nell'opera siano presenti diversi passi bonaventuriani (principalmente tratti dalle *Collationes in Hexaemeron*) – ritengono che sia da rifiutare l'attribuzione a Bonaventura, anche per l'assenza di manoscritti che trasmettono il testo (si ignora, dunque, il testimone usato per l'edizione a stampa). Mohan nel suo catalogo (p. 215) associa l'opera a un *De ecclesiastica Hierarchia* di Marchesino da Reggio, ma senza specificare né l'origine né i motivi di questa attribuzione, a cui si deve guardare con cautela.

[F. D. D.]

94. OPUSCULUM DE QUATUOR VIRTUTIBUS CARDINALIBUS

[D 172]

Inc.: De quatuor virtutibus cardinalibus, quae sunt virtutes politicae; **expl.:** Seneca: Iustitia est naturae tacita conventio in adiutorium multorum inventa

Datazione: ?**Localizzazione:** ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305bc; Bloomfield *A Preliminary List* n. 243; Mohan *Initia* p. 96*; ILWVV n. 1429; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 98]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 1429; RETM² p. 1022, nn. B2200-1450/5-15

Ed.: GW nn. 4648, 4736; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 234-5; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 17-20; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 506-9

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 403 [n. 8]; ed. Quaracchi (1891) vol. V p. 1; (1902) vol. X p. 20 [n. 3]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 162 [n. 56]

Note critiche: si tratta di una breve compilazione, che Sbaraglia per primo ritenne spuria: B. Distelbrink osserva che essa è formata da una serie di passi escerti da alcune opere bonaventuriane, come le *Collationes in Hexaemeron* (D 55/5-6), o pseudo (il *Compendium theologiae veritatis*, vide scheda n. 137) e dal primo libro del commento di Macrobio al *Somnium Scipionis*. L'attribuzione può derivare proprio dalla presenza di questo materiale bonaventuriano, oltre a provenire dal ms. di Metz, il solo che, allo stato attuale degli studi, trasmette l'opera, insieme a diversi altri testi teologici proprio di Bonaventura, tra cui il *Breviloquium* e l'*Itinerarium mentis in Deum*.

Manoscritti:

- Metz, Médiathèque «Le Pontiffroy» (*olim* Bibliothèque Municipale) 1259 ff. 97r-98v [*a.* 1504; Wissembourg]; *Bonaventurae adscriptum*

[F. D. D.]

OPUSCULUM PULCHRUM ET UTILE AD COGNOSCENDUM DEUM ET IPSUM IMITANDUM:
vide n. 50 [D 173]

95. ORATIO DE PASSIONE DOMINI

[D 174]

Inc.: Fons pietatis immensae et omnis bonitatis artifex et origo, Domine Iesu Christe, tuam laudabilem atque mirabilem celsitudinem totis visceribus cordis mei humiliter imploro; **expl.:** digne suscipere viaticum salutis aeternae et cum sanctis et electis Dei sine fine in amore tuo feliciter gaudere. Amen

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: RETM² p. 1016, n. B2200-1070/5

Ed.: GW n. 4761

Stu.: Georges G. Collins - Wytze G. Hellinga *De Vijfhonderdste verjaring van de boekrukkunst in de Nederlanden. Tetoostelling in de Koninklijke Bibliotheek Albert I Bruxelles, Koninklijke Bibliotheek Albert I* 1973, pp. 399-402

Note critiche: questa *oratio* si trova ai ff. 22r-28r dell'incunabolo olandese del 1485-1490 (Niederlande, Drucker des Freeska Landriucht, cfr. GW n. 4761) dove è apertamente attribuita a Bonaventura e dove segue un estratto da un'altra opera pseudo-bonaventuriana, le *Meditationes vitae Christi* (scheda n. 89). Sembra che non sia sopravvissuto alcun manoscritto del testo, che leggiamo grazie alle prime edizioni a stampa.

[F. D. D.]

96. ORDINARIUM VITAE RELIGIOSAE

[D 175]

De partibus domus religiosae

Inc.: Religio munda et immaculata... Ut ait beatus Augustinus *De vera religione*: Religio a religando dicitur...; **expl.:** ut Deo primum et Fratribus omnibus valeas esse gratus. Amen

Datazione: ?**Localizzazione:** ?

Rep.: Little *Initia* p. 214; Glorieux *Répertoire* n. 305aw; Mohan *Initia* p. 381*; RETM² p. 1022, n. B2200-1460/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 314-33

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 742; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXVI, CXV-CXVI; (1902) vol. X p. 25; DSp (1937) vol. I col. 1853 [n. 23]; Delorme *Notice et extraits* (1945) p. 15

Note critiche: si tratta di un breve opuscolo in cui si descrive la condotta che il religioso deve tenere nei vari momenti della giornata (per esempio durante la Liturgia delle Ore) e nei luoghi del monastero (come il chiostro o il dormitorio). Secondo gli editori di Quaracchi si tratta sostanzialmente della *Regula novitiorum*, con un altro prologo, un ordine delle parti invertito e alcune aggiunte. Ne consegue dunque che l'attribuzione a Bonaventura – accolta nell'edizione di Bonelli che lavorò utilizzando il codice di Roma – deriva dai manoscritti, che la indicano tutti in rubrica, e dal materiale bonaventuriano di cui si compone il testo.

Manoscritti:

- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 1610-28 (1486) ff. 140-143 [*a.* 1486; 's-Hertogenbosch Sinte-Sophia, monastero]; *Bonaventurae adscriptum*
- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 4596-98 (1636) ff. 132v-136v [sec. XVI; Leuven/Louvain, Saint-Trinité, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/146 ff. 60v-68v [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*

[F. D. D.]

ORDINATIONES DIVINI OFFICII: *vide* n. 155

[D 176]

PASSIO CHRISTI BREVITER COLLECTA AD MODUM FASCICULORUM: *vide* n. 71.2 [D 177]

97. PHARETRA

[D 178]

*Compendium Scripturarum**Liber pharetrae**Liber scintillarum**Scintillarium**Summa originalium*

Inc. (prol.): In conversionis meae primordio cum ob mentis recreationem auctoritates; **inc. (text.):** Gregorius in Moralibus. Deus ipse manet intra omnia ipse extra omnia; **expl. (text.):** et ab omnibus que voluerit prohibetur

Attribuzioni diverse: Albertus Magnus; Guibertus Tornacensis; Guillelmus de la Furmenterie

Datazione: ante 1261 [*secundum ms. salisburgense*]

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305bk, 311t; Stegmüller *Sent.* n. 1141; Doucet *Comm.* p. 411 [n. 1141]; Mohan *Initia* p. 187*; ILWVV n. 2530; Sharpe *Handlist* p. 770, n. 2056; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 2530; CALMA vol. II/4 p. 462 [n. 100]; RETM² p. 1022, nn. 1810-60/5-35; CALMA vol. IV/5 pp. 508-9 [n. 11; s. v. «Guibertus Tornacensis»]; V/1 pp. 29-30 [n. 1; s. v. «Guillelmus de la Furmenterie»]

Ed.: GW nn. 4646-8, 4650; Hain *Repertorium* n. 12908; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 102-208; ed. Veneziana (1755) vol. VII pp. 234-437; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 3-231

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 101-2; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 505-14; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXV; (1902) vol. X p. 23; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 153; Ephrem Longpré *Gilbert de Tornaco. Tractatus de pace* Ad Claras Aquas (Quaracchi), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1925, pp. XXV-XXVIII; Jean Destrez *La Pecia dans les manuscrits universitaires du XIII^e et du XIV^e siècle* Paris, Jacques Vautrain 1935, pp. 83-4; DSp (1937) vol. I col. 1853 [n. 25]; Giuseppe Abate *Per la storia e la cronologia di s. Bonaventura (c. 1217-1274)* «Miscellanea Francescana» 50 (1950) pp. 97-130 [109]; E. Bonifacio *Gilberto de Tournai. De modo addiscendi* Torino, SEI 1953, pp. 17-8; Mary A. Rouse - Richard Hunter Rouse *The Texts Called «Lumen anime» «Archivum Praedicatorum»* 41 (1971) pp. 5-113 [63]; Thomas Falmagne *Les Cisterciens et les nouvelles formes d'organisation des florilèges aux XII^e et au XIII^e siècle* «Archivum latinitatis medii aevi» 55 (1997) pp. 73-176 [158 et passim]; Giovanna Murano *Opere diffuse per exemplar e pecia. Indagini per un repertorio* «Italia medioevale e umanistica» 41 (2000) pp. 73-100 [491-2, n. 437]; Marc B. Cels Anger in *Thomas of Ireland's «Manipulus florum» and in Five Texts for Preachers «Florilegium»* 29 (2012) pp. 147-70 [154 et passim]; Sophie Delmas *Prêcher par extraits à la fin du Moyen Âge? La «Pharetra» attribué à saint Bonaventure in Lire en extraits. Histoire de la lecture et de la production des textes, de l'Antiquité à la fin du Moyen Âge* cur. Sébastien Morlet, Paris, PUPS 2015, pp. 425-41; Ead. *La réception des Pères grecs par les franciscains au XIII^e siècle. Essai de mise au point in Transmission et réception des Pères grecs dans l'Occident, de l'Antiquité tardive à la Renaissance. Entre philologie, herméneutique et théologie. Actes du Colloque international organisé du 26 au 28 novembre 2014 à l'Université de Strasbourg* cur.

Emanuela Prinzivalli - Françoise Vinel - Michele Cutino, adiuv. Isabelle Perée, Paris, Institut d'études augustiniennes 2016, pp. 257-68

Note critiche: la *Pharetra* – un florilegio patristico in quattro libri di ambiente francescano – sarebbe conservata in più di 120 manoscritti. Nella maggior parte di essi si presenta come anonima mentre in almeno tre casi (cfr. Doucet *Comm.* p. 411) essa è attribuita a Guglielmo de la Furmenterie, in cinque testimoni tardi e nelle prime edizioni a stampa a Bonaventura, in altri casi ad Alberto Magno. La paternità di Gilberto di Tournai è stata sostenuta da Longpré e Bonifacio, così come dai frati di Quaracchi (vol. III p. CXV), mentre Sharpe si mostra scettico verso questa ipotesi a causa della notevole circolazione dell'opera, che porterebbe a escludere che si possa trattare di un «obscure English friar». Si segnala l'esistenza di un progetto on-line della Wilfrid Laurier University (diretto da Chris L. Nighman) chiamato «The Digital *Liber pharetrae* Project» (<https://pharetra-project.wlu.ca>), che ha l'ambizioso scopo di fornire una riedizione dell'opera, soprattutto a partire dal codice di Salisburgo.

Manoscritti:

- Admont, Bibliothek des Benediktinerstifts 523 ff. 87r-182 [sec. XIV *in.*; Admont, abbazia OSB]
- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 423 ff. 3r-146v [sec. XIV]; *Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 4° 269 ff. 1r-44r [sec. XIV *ex.*; Buxheim, monastero OCart]
- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 227 ff. 1r-238v [sec. XV *ex.*; Gentilly (Vaucluse) monastero OSBCoel]
- Bamberg, Staatsbibliothek, Inc. typ. M.III.14
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A XI 20 ff. 129ra-201ra [*a.* 1414-1415; Basel/Bâle, St. Leonard, priorato CanR]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B IV 20 ff. 27va-101vb [sec. XIV prima metà]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) B IX 17 ff. 110ra-177vb [sec. XIV; Basel/Bâle, convento OP]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Magdeburg 76 ff. 2ra-119va [*ca.* 1450; Magdeburg, Domstift-Domgymnasium]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Magdeburg 84 ff. 170ra-203vb [U.C. III (ff. 168-203): sec. XIV ultimo quarto; Germania]; *textus non integer*
- Bordeaux, Bibliothèque Municipale 330 ff. 1r-159r [sec. XIV]

- Brugge, Hoofdbibliotheek Biekorf (Stadsbibliotheek) 215 ff. 149ra-288vb, 297ra-306vb, 289ra-296rb [sec. XIII; Ter Doest (West-Vlaanderen), abbazia SOCist (monastero OSB)]
- Cambridge, Peterhouse, Mediaeval and Musical Manuscripts (in deposito presso la University Library) 214 (2.1.7) ff. 1r-98v [sec. XV; Inghilterra]
- Cambridge, Peterhouse, Mediaeval and Musical Manuscripts (in deposito presso la University Library) 235 (2.3.7) ff. 109r-220r [sec. XIII-XIV; Cambridge, Peterhouse, collegio (*a.* 1418)]
- Charleville-Mézières, Médiathèque Voyelles (*olim* Bibliothèque Municipale) 126 [sec. XIV; Mont-Dieu (Ardenne) (?)]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Chig. B.IV.42 ff. 4-99 [sec. XV]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. lat. 630 ff. 1r-72v [sec. XIV]; *sine nomine auctoris*
- Clermont-Ferrand, Bibliothèque du Patrimoine (*olim* Bibliothèque Municipale et Interuniversitaire) 42 ff. 120r-238r [sec. XIV; Clermont-Ferrand (Puy-de-Dôme), convento OP]
- Düsseldorf, Universitäts- und Landesbibliothek, Ms. B. 27 ff. 164va-310ra [*ante* 1302; Germania occidentale]
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), sm 95 ff. 69r-154r [*a.* 1520-1522; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]; *excerpta; Bonaventurae adscriptum*
- Erlangen, Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg 334 (Irm. 408) ff. 2r-148v [*a.* 1395; Heilsbronn, St. Maria, abbazia OCist]
- Ferrara, Biblioteca Comunale Ariostea II 216 ff. 51r-214r [sec. XV]
- Fritzlar, Dombibliothek 7 ff. 195rb-281ra [*a.* 1459; 1463; Fritzlar]; *Guillelmo de la Furmenterie adscriptum*
- Fritzlar, Dombibliothek 8 ff. 1ra-92va [sec. XIII; Fritzlar]; *Guillelmo de la Furmenterie adscriptum*
- Graz, Universitätsbibliothek 704 (40/33 Folio) ff. 71r-105v [sec. XIV prima metà; Neuberg, abbazia SOCist]; *sine nomine auctoris*
- Graz, Universitätsbibliothek 1052 (41/63 Quarto) ff. 1r-248v [sec. XIII seconda metà; Seckau, St. Maria, abbazia OSB (*olim* CRSA)]; *sine nomine auctoris*
- Heiligenkreuz, Bibliothek des Zisterzienserstifts 162 ff. 1ra-61vb [sec. XV prima metà]; *sine nomine auctoris*
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 388 ff. 112r-164v [sec. XIV; Stams, abbazia OCist]

- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 458 ff. 383r-497v [U.C. II (ff. 383-498): sec. XIV; Wilten (Innsbruck), St. Maria, monastero OPraem]; *sine nomine auctoris*
- Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, MS 407 ff. 111r-181v [sec. XIV]
- Koblenz, Landeshauptarchiv (*olim* Staatsarchiv), Best. 701 Nr. 127 ff. 1ra-192vb [sec. XIV; Koblenz, convento OP]
- Köln, Erzbischöfliche Diözesan- und Dombibliothek 1080 ff. 1r-29r [*ca.* 1424; Hohensbuch, priorato OSC]; *excerpta*; *Bonaventurae adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 179r-180r [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648
- Linz, Oberösterreichische Landesbibliothek (*olim* Öffentliche Studienbibliothek; Bundesstaatliche Studienbibliothek) 69 (269) ff. 79r-228v [sec. XV; Suben am Inn, St. Lambert, priorato CRSA]
- London, British Library, Royal 8.C.XVI ff. 169r-330r [sec. XIV *in.*; Ramsey, abbazia OSB]; *Guillelmo de la Furmenterie adscriptum*
- London, British Library, Royal 8.E.VI ff. 1r-126 [sec. XIII seconda metà; Spalding, St. Mary and St Nicholas, priorato OSB]
- Melk, Stiftsbibliothek, 760 (804; O.42) ff. 1r-51v [sec. XIV; Austria]; *sine nomine auctoris*
- Milano, Biblioteca Ambrosiana H 214 inf. ff. 1r-140v [*ca.* 1376-1425]
- Milano, Biblioteca Nazionale Braidense (Brera) AD.IX.47 ff. 1r-192v [sec. XIV-XV; Pavia, S. Maria delle Grazie, monastero OCart]
- Mons, Bibliothèque Centrale de l'Université de Mons-Hainaut (*olim* Bibliothèque Publique de la Ville; *deinde* Bibliothèque de l'Université de l'Etat) Fonds anciens 21/104, ff. 1r-138r [sec. XIV; Bonne-Espérance (Hainaut), abbazia OPraem]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 2716 ff. 9-142 [sec. XIV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18355 ff. 170-260 [*a.* 1477; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]; *Guillelmo de la Furmenterie adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.A.44 [sec. XV]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.AA.47 ff. 1-127 [sec. XV]
- Oxford, Bodleian Library, Bodl. 157 (S.C. 1992) ff. 54r-135r [sec. XIII *ex.*; Westminster, St. Peter, abbazia OSB]
- Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 181 (S.C. 779) ff. 155r-159v [sec. XIV; St. Michelsberg, monastero OCart]; *excerpta*

- Oxford, Oriel College (in deposito presso la Bodleian Library), 50 ff. 1-67 [sec. XIV; *in ms. legitur*: «ex dono venerabilis viri M. Simonis Alcock, S.T.D.»]
- Padova, Biblioteca Universitaria 540 ff. 95v-133v [sec. XV *ex.*; Padova, S. Francesco, convento OFM]; *excerpta*
- Paris, Bibliothèque Mazarine 859 ff. 1-91 [sec. XIII *ex.*; Paris, Grands Augustins, convento CRSA]
- Paris, Bibliothèque Mazarine 2015 ff. 1-108 [sec. XIII *ex.* (*ante* 1298); Rouen (Seine-Maritime), convento OP *deinde* Paris, Notre-Dame de l'Annonciation, monastero OSBCoel *deinde* Paris, rue St.-Honoré, convento OP (Jacobins)]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 2925 ff. 88r-177r [sec. XIII]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3274 ff. 1r-99r [sec. XIV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3275 ff. 1r-239r [sec. XV *ex.*]; *prologus partialis*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3583 ff. 1r-129v [sec. XIII-XIV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3683 ff. 61r-187v [sec. XIV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3749 ff. 1r-216r [sec. XIV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3750 ff. 1r-132r [sec. XIII *ex.*]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14892 ff. 1r-88v [sec. XIII-XIV]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 16529 ff. 1r-136v [sec. XIII]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 16530 ff. 5vb-128vb [sec. XIII; Paris, Bibliothèque de la Sorbonne]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 18126 [sec. XIV; Paris, rue St.-Jacques, convento OP (Jacobins)]
- Pelplin, Biblioteka Seminarium Duchownego 55 (81)
- Peterborough, Cathedral Library (in deposito presso l'University Library di Cambridge) 3 ff. 1r-167r
- Pistoia, Biblioteca Comunale Forteguerriana D.297 ff. 1r-176r [*ca.* 1291-1310; Giaccherino (Pistoia), S. Francesco, convento OFMObs]
- Rouen, Bibliothèque Jacques Villon (*olim* Bibliothèque Municipale) A. 511 (672) ff. 114-203 [sec. XIII-XIV]
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek a.IV.34 ff. 1-221 [*a.* 1261]
- Sankt Florian, Bibliothek des Augustiner Chorherrenstifts XI. 369, ff. 1-255 [sec. XIV]
- Schaffhausen, Stadtbibliothek, Min. 71 ff. 217va-239vb [U.C. III (ff. 154-239): sec. XIV; prov. Schaffhausen, convento OFM *deinde* Schaffhausen, St. Johann, chiesa]

- Todi (Perugia), Biblioteca Comunale «Lorenzo Leonii» 15 (cat. 2008: 51) ff. 8vb-78ra [U.C. I (ff. 1-78): sec. XIII seconda metà]
- Todi (Perugia), Biblioteca Comunale «Lorenzo Leonii» 137 (cat. 2008: 78) ff. 247r-395v [U.C. III (ff. 247-402): sec. XIV *med.*; Todi (Perugia), S. Fortunato, convento OFM (*olim* monastero OSB)]; *sine nomine auctoris*
- Toulouse, Médiathèque José Cabanis (*olim* Bibliothèque Municipale) 174-175 (III, 19) ff. 228-334 [*a.* 1347, 8 febbraio; Toulouse (Haute-Garonne), Toulouse, convento OESA]
- Tours, Bibliothèque Municipale 466, ff. 243r-300v [sec. XIV]
- Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien 1210 ff. 1-115 [sec. XIV; Clairvaux (Aube), Notre-Dame, abbazia OCist]
- Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien 1265 ff. -126 [sec. XV; Clairvaux (Aube), Notre-Dame, abbazia OCist]
- Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien 1401 ff. 1-119 [sec. XIV; Clairvaux (Aube), Notre-Dame, abbazia OCist]
- Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien 1840 ff. 144r-224v [sec. XIII-XIV; Clairvaux (Aube), Notre-Dame, abbazia OCist]
- Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien 1939 ff. 1r-172v [sec. XIV; Clairvaux (Aube), Notre-Dame, abbazia OCist]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 205 ff. 1r-103v [sec. XIV; Francia (?); *in f.* 103v *legitur*: «*Iste liber fuit fratris Johannis swenonis olim Canonici Strengnensis*»]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 237 ff. 100r-111v [sec. XIV-XV; Germania del Nord]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 254 ff. 2r-177r [sec. XIII seconda metà; Francia]
- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 165 (3.D.12) [*a.* 1409; Utrecht, St. Salvator (Nieuwlicht, Nova lux, Bloemendaal), monastero OCart *deinde* Utrecht, Stadsbibliotheek (*a.* 1584)]
- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 353 (3.A.6) [sec. XV; prov. Utrecht, S. Maria e SS. Apostoli, monastero CanR *deinde* Utrecht, Stadsbibliotheek (*a.* 1584)]
- Vicenza, Biblioteca Comunale (Civica) Bertoliana 217 ff. 1ra-145vb [sec. XIII *ex.* - XIV *in.*]

- Vicenza, Biblioteca Comunale (Civica) Bertoliana 218 ff. 11a-214rb [sec. XIV prima metà; Vicenza, S. Corona, convento OP]
- Vorau, Stiftsbibliothek 136 (CCXVIII) ff. 11-83r [sec. XIII *ex.*; Vorau, S. Maria monastero CanR]; *sine nomine auctoris*
- Vyšší Brod, Klášterní Knihovna XCVII ff. 11-96v [sec. XIII]
- Warszawa, Biblioteka Narodowa 8036 III ff. 11a-96va [U.C. I (ff. 1-96): sec. XIV primo quarto; Rein, abbazia OCist]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 1497 ff. 11-74v [sec. XIII seconda metà; orig. Italia; prov. Aggsbach, monastero OCart; Mauerbach, monastero OCart; Smíchov, Domus horti beate Marie (Mariengarten) OCart]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 1506 ff. 11-119r [sec. XIII seconda metà; Salzburg, biblioteca capitolare]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 1652 ff. 11-157 [sec. XIV prima metà; orig. Francia; prov. Aggsbach, monastero OCart]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 1714 (Lunael. Q. 143) ff. 11a-143a [sec. XIV prima metà; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3758 ff. 11-107r [sec. XV; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *una cum tabulis*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4226 ff. 1197r-260v [*a.* 1467; Austria (?), Germania meridionale (?)]
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4893 ff. 11-133v [*a.* 1377, 16 agosto; Heiligenkreuz, St. Maria OCist]
- Würzburg, Universitätsbibliothek, M.ch.f. 217 ff. 148r-223r [sec. XIV-XV]

[F. D. D.]

PHILOMENA: *vide* n. 156

[D 179]

98. POMUM CRUCIS

[D 180]

Inc. (praef.): In nomine Dei Patris omnipotentis...; **inc. (text.):** Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Matthaeum. Ad huius vocis sonitum...; **expl. (text.):** et victoriosissima morte de aeterna morte eripuit. Qui cum Patre...

Datazione: ?**Localizzazione:** ?**Rep.:** Mohan *Initia* p. 193*; RETM² p. 1023, nn. B2200-1510/5-10**Ed.:** *Pomum crucis S. Bonaventurae* Venetiis, apud Simonem de Luere 1508

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 332 [n. 45], 341 [n. 39], 364 [n. 74], 203 [n. 2], 708-9; ed. Quaracchi (1882) vol. I p. XIX; (1902) vol. X p. 29; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171

Note critiche: nell'edizione di Simon de Luere il testo – un trattato sulla passione di Cristo – è attribuito a Bonaventura. Allo stato attuale delle conoscenze non si ha notizia dei manoscritti dell'opera né si comprende di quali testimoni si sia servito Simon de Luere per l'edizione a stampa. Prima degli editori di Quaracchi, hanno sollevato dubbi sulla paternità bonaventuriana Bonelli e Sbaraglia, per ragioni soprattutto stilistiche.

[F. D. D.]

99. POSTILLA IN LAMENTATIONES IEREMIAE

[D 181]

Postilla in Threnos

Inc. (prol.): Tempus plangendi et tempus saltandi. In verbo isto ostenditur huius operis causa materialis...; **inc. (text.):** Modus autem procedendi et divisio huius operis patet sic; **expl. (text.):** nimirum Dominum abscondita revelabit

Attribuzioni diverse: Iohannes Pecham

Datazione: XIII sec. [*aut ante obitum Iohannis Pecham a. 1292 si vere ei opus tribuendum est*]

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 246; Glorieux *Répertoire* n. 305dk; Doucet *Maîtres* p. 548; Stegmüller nn. 1775, 4847; Mohan *Initia* p. 432*; Sharpe *Handlist* p. 291; CALMA vol. II/4 p. 462 [n. 101]; RETM² pp. 1016, 2509, nn. 13730-10/5-15

Ed.: ed. Vaticana (1588) vol. I pp. 428-63; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1895) vol. VII pp. 607-51

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 344-5; ed. Quaracchi (1882) vol. I p. XIII; (1895) vol. VII pp. XI-XIV; (1902) vol. X p. 18 [n. 1]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 150 [n. 9], 183 [n. 1]; Johanna Cornelia Linde *John Pecham on the Form of Lamentations in Form and Function in the Late Medieval Bible* cur. Eyal Poleg - Laura Light, Leiden-Boston, MA, E.J. Brill 2013, pp. 147-61; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 468 [n. 1.8]

Note critiche: come suggerisce il titolo, si tratta di un'opera esegetica di commento alle Lamentazioni. L'attribuzione a Bonaventura non deriva dai manoscritti, poiché il testimone parigino non riporta alcun autore e quello di Praga attribuisce il testo a Giovanni Pecham. Essa deriverebbe dunque dai primi editori ed è stata poi sostenuta da Sbaraglia e Bonelli, sulla base del contenuto, che in effetti è intessuto di diversi stilemi bonaventuriani, ma è anche costituito da alcuni passi escerti dalle opere di Rabano Mauro, di Ugo di San Vittore, di Ugo di San Caro e dalla *Glossa ordinaria*. Bonelli, inoltre, riferisce di un codice di Todi descritto a

partire da «pervetustis inventariis Tudertinis», ma già secondo i frati di Quaracchi si tratterebbe di un'indicazione ambigua, che non indicherebbe esplicitamente la presenza dell'opera in questione nella Biblioteca di Todì. Gli editori di Quaracchi, sulla base di criteri interni e guardando anche all'assenza della menzione di Bonaventura nel testimoniale, escludono che si possa trattare di un'opera genuina e concordano nella possibilità di attribuirla a Giovanni Pecham, come sostiene il testimone di Praga, sulla base dello stile e della scelta delle fonti. Anche nel lavoro di Johanna Cornelia Linde l'opera è attribuita a Pecham: egli, insieme al contemporaneo Guglielmo di Luxeuil, sarebbe l'unico a sostenere che la prefazione alle Lamentazioni non farebbe parte del testo sacro. Sulla scorta di questo dato, Linde sostiene che Pecham e Guglielmo di Luxeuil abbiano usato come fonte comune i *correctoria* al testo sacro diffusi nel XIII secolo.

Manoscritti:

- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14260 ff. 205r-233v [sec. XIII (*ante* 1289); Paris, St.-Victor, abbazia CanR]; *sine nomine auctoris*
- Praha, Archiv Pražského Hradu, Knihovna Metropolitní Kapituly A. CVIII. 4 (205) ff. 185r-212r [sec. XV prima metà]; *Iohanni Pecham adscriptum*

[F. D. D.]

100. POSTILLA SUPER CANTICUM CANTICORUM [IN PERSONA]

[D 182]

Inc.: Osculetur me. In persona Virginis gloriosae hoc verbum et Canticum canticorum exponendo, dicit Alexander...; **expl.:** dantis affectio ab ipsa et suo benedicto Filio solito pietatis libramine ponderetur. Amen

Attribuzioni diverse: Iohannes Pecham

Datazione: *post* 1279

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305dv; Stegmüller n. 11726; Mohan *Initia* p. 271*; RETM² p. 1016, n. B2200-1080

Ed.: *ineditum*

Stu.: ed. Quaracchi (1895) vol. VII p. XVI; Kees Schepers *Ps. Bonaventura super Cantica Canticorum and its source texts Glossa tripartita super Cantica* «Archivum Franciscanum Historicum» 88 (1995) pp. 473-96; Murano *Opere diffuse per «exemplar»* (2005) p. 322 [n. 264]; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 467 [n. I.5]

Note critiche: si tratta di una delle due opere esegetiche al Cantico attribuite a Bonaventura, che fornisce un'interpretazione mariologica del dato scritturale. Lo studio di Schepers si sofferma sull'indicazione presente nel ms. di Wolfenbüttel («ex tripartita Glossa fratris Bonaventurae excerpta») e riflette sulla dipendenza di questo commento pseudo-bonaventuriano dalla *Glossa tripartita*, che secondo i

frati di Quaracchi andrebbe riferita a Pietro di Giovanni Olivi. Tuttavia, per Schepers si tratta di un testo anonimo, che a sua volta attinge dal commento al Cantico di John Russel e da alcune opere bonaventuriane, come le *Collationes in Hexaemeron* (D 55/5-6) e il *De triplici via* (D 18). L'attribuzione a Giovanni Pecham deriva dal fatto che egli è citato come autorità per il suo commento al Cantico con il nome di «Cantuariensis», poiché fu eletto arcivescovo di Canterbury nel 1279, fatto che permette di rigettare con assoluta sicurezza l'attribuzione bonaventuriana, avvenuta, probabilmente, sulla base del codice di Wolfenbüttel.

Manoscritti:

- Hamburg, Staats- und Universitätsbibliothek, Jacobi 14 ff. 60r-88r [*a.* 1407-1409; Hamburg, St. Jacob, chiesa]; *sine nomine auctoris*
- Hamburg, Staats- und Universitätsbibliothek, Petri 48 ff. 145v-198r [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 401 (436) ff. 180ra-216ra [*a.* 1402]; *in ms. indicatur «ex tripartita Glossa fratris Bonaventure excerpta»*

[F. D. D.]

EXPOSITIO IN CANTICUM CANTICORUM: *vide* n. 157

[D 183]

PRAECEPTORIUM DIVINAE LEGIS: *vide* n. 158

[D 184]

101. PSALTERIUM MAIUS BEATAE MARIAE VIRGINIS

[D 185]

Inc.: *Arripe illam et exaltabit te et glorificaberis ab ea cum illam fueris amplexatus, dabit capiti tuo augmenta gratiarum et corona inclita proteget te* (Prv 4,8-9). Gloria in excelsis Deo et gratiarum actio... *Beatus vir, qui diligit nomen tuum, Maria* (Ps 1,1); **expl.:** nos quoque fragiles ab omnibus instantibus defende periculis. Per Dominum nostrum Iesum Christum

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305dk, 316bd; Mohan *Initia* p. 33*; RETM² p. 1037, n. B2200-1990/5-30

Ed.: GW nn. 4648, 4798-9; Hain *Repertorium* n. 3570; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 501-17; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 232-60; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 199-221

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 411 [n. 26]; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 392 [n. 27], 441 [n. 37], 442-3 [n. 45], 477 [n. 15]; Mone *Hymni Latini* (1854) vol. II p. 254; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI; (1902) vol. X p. 24 [n. 36]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 178; DSP (1937) vol. I col. 1845 [n. 8]; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) pp. 279-80; Claudio Leonardi - Antonella Degl'Innocenti (cur.) *Maria. Vergine*

Madre Regina. Le miniature medievali e rinascimentali Roma, Centro Tibaldi 2000, pp. 229-32; Bogusław Kochaniewicz *The contribution of the Dominicans to the Development of the Rosary «Angelicum»* 81 (2004) pp. 377-403 [385]

Note critiche: si tratta di un salterio che riprende i 150 salmi e li volge in chiave mariana, secondo una tendenza piuttosto attestata (cfr. Kochaniewicz *The contribution*). Oltre ai salmi presenta anche dei *cantica* – sempre per la Vergine – nella parte iniziale e una litania mariana nella parte finale. Ebbe una circolazione minore rispetto al più fortunato *Psalterium minus* (vide scheda n. 102) e fu trasmesso più che altro in forma anonima: non sono molti, infatti, i manoscritti che riportano il nome di Bonaventura (allo stato attuale delle ricerche, solo il testimone di Friburgo e quello di Monaco, ma occorre segnalare che il testimone di Lucca, benché non compaia in rubrica il nome di Bonaventura, sulla controguardia anteriore presenta incollata una targhetta su cui è scritto da una mano posteriore: «D. Bonaventurae Psalterium B.M.V.M. num. 92»; simile sorte tocca il ms. di New York, la cui rilegatura del XVI secolo riporta la menzione di Bonaventura: «Bonaventura S. - Psalterium - B.V.M.»). L'attribuzione bonaventuriana, dunque, dipende da pochi manoscritti e da alcuni primi editori. Si può anche pensare che essa derivi dal contenuto fortemente mariano che connota il dato testuale, a causa della grande attenzione riservata da Bonaventura ad argomenti mariologici, come si vede anche per la *Postilla super Canticum Canticorum*. P. Glorieux, senza specificarne il motivo, inserisce lo *Psalterium* anche nel canone delle opere di Giovanni Pecham. Di questo testo è stata effettuata una traduzione olandese, come si è potuto verificare a proposito del manoscritto Bruxelles, KBR II 5220 ff. 177r-228r (ca. 1510), dove l'opera è attribuita a Bernardo di Clairvaux e non a Bonaventura.

Manoscritti:

- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 283 ff. 120r-122r [sec. XV *med.*]; *excerpta*
- Freiburg i.Br., Universitätsbibliothek 617 ff. 2r-64r [sec. XV seconda metà]; *Bonaventurae adscriptum*
- Lucca, Biblioteca Statale (*olim* Biblioteca Governativa) 2329 ff. 1r-37r [sec. XVI; Lucca, S. Maria Corteorlandini, convento]; *sine nomine auctoris*
- Madrid, Biblioteca Nacional de España, Ms. 9533 ff. 13v-156r [sec. XIV-XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11922 ff. 1-46 [sec. XV; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]; *Bonaventurae adscriptum*
- New York, Pierpont Morgan Library 186 ff. 1-88 [*a.* 1490-1500; Francia]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 458 ff. 69r-92v [sec. XV (1450-1466)]; *sine nomine auctoris*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14876 ff. 91-115 [U.C. II, sec. XV, secondo quarto]
- Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 59 ff. 22r-94r [sec. XV]; *acephalus et mutilus*

- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 517 pp. 297-324 [sec. XV seconda metà-XVI prima metà]; *excerpta sine nomine auctoris quae continentur in tractatu appellato «Manuale sacerdotis»*

Note ai manoscritti: Bonelli *Prodromus* pp. 442-3 [n. 45], segnala il ms. del XV sec. conservato a Parigi nella Biblioteca di S. Vittore (segnatura KK.7.); si tratta del Paris, BNF lat. 14876 (Gilbert Ouy *Les manuscrits de l'abbaye de Saint-Victor*, Turnhout, Brepols 1999 (Bibliotheca Victorina 10), II, p. 286) che veicolava un altro prologo «Est tibi, o virgo Maria, quasi oculum...». Bonelli segnala ancora degli *excerpta* in Torino, Biblioteca Civica 757 [sec. XIII ex.].

[F. D. D.]

102. PSALTERIUM MINUS BEATAE MARIAE VIRGINIS

[D 186]

Inc.: Ave Virgo vitae lignum / Quae perenni laude dignum; **expl.:** In aeternum aeternorum / Digna sono cymbalorum. Amen

Attribuzioni diverse: Augustinus Aurelius; Bernardus Claraevallensis abbas; Iohannes Pecham; Otto Hochbergensis

Datazione: XIII sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 2276; Little *Initia* p. 28; Glorieux *Répertoire* nn. 305dl, 316bc; WIC n. 2021; Mohan *Initia* p. 40*; RETM² p. 1037, nn. B2200-2000/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 497-501; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 362-8; Mone *Hymni Latini* (1854) vol. II pp. 245-8; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 189-95; AH (1886) vol. XXXV pp. 172-9 [n. XII]

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 409 [n. 20]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 136 [n. XXVIII]; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 662; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. CVIII-CIX; (1902) vol. X p. 22 [n. 14]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 164 [n. 68]; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 184-9; DSp (1937) vol. I col. 1845 [n. 9]; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) p. 279

Note critiche: si tratta di un inno in cui l'immagine di Maria e della croce sono fuse insieme, costituito da tre serie di cinquanta strofe di 4 versi ciascuna, secondo il numero dei 150 salmi, e attribuito nei codici a Bonaventura, Agostino e Bernardo. Sbaraglia, Oudin e gli editori veneti hanno giudicato che non convenisse con la penna di Bonaventura. B. Bonelli ha tentato vanamente di difendere l'attribuzione al francescano (al contrario di quanto faceva per lo *Psalterium maius*) ma gli editori di Quaracchi hanno definitivamente collocato il testo tra gli *opera supposititia* per la deficienza di testimoni idonei – i frati, lo Jallonghi e ancora il Distelbrink conoscevano 28 testimoni del testo e, sebbene il loro numero sia stato qui aumentato, l'attribuzione a Bonaventura non si legge che in pochi di essi e tutti di almeno XV secolo. La paternità del carne può, comunque, certamente

essere negata al minorita Otto Hochbergensis († 1439), suggerita dallo Sbaraglia, per evidenti ragioni cronologiche (il testo è tramandato in manoscritti del XIII sec.). Il testo non sembra ascrivibile nemmeno a Bernardo né ad Agostino (il cui nome si legge in due codici del XV sec.). P. Glorieux suggerisce, senza argomentarla, la paternità di Giovanni Pecham. È ipotizzabile, dunque, che questo salterio sia stato attribuito a Bonaventura in virtù del parallelo che esso instaura tra la Vergine e la croce: come la prima porta il corpo fisico del Cristo nel mondo, così la croce prepara il corpo metafisico che comparirà sull'altare.

F. Mone ha pubblicato, nei suoi *Hymni Latini*, il testo dello *Psalterium* tratto da un manoscritto di Mainz forse identificabile con il codice Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 438 (sec. XIII-XIV) il quale riporta strofe ulteriori, assenti nelle altre edizioni note.

Manoscritti:

- Admont, Bibliothek des Benediktinerstifts 746 ff. 37v-? [sec. XIV metà; Austria (?); *sine nomine auctoris*]
- Augsburg, Universitätsbibliothek III.1.8° 35 ff. 58r-68r [ca. 1500; orig. Kaisheim (?); prov. Kirchheim unter Teck]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A XI 72 ff. 146v-153r [sec. XV; a. 1418 (?); Basel/Bâle, monastero OCart]; *Bernardo adscriptum*
- Braunschweig, Stadtarchiv und Stadtbibliothek 126 [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Chartres, Médiathèque «L'Apostrophe» (*olim* Bibliothèque Municipale) 242 (238) (†) [sec. XIII-XIV; Chartres (Eure-et-Loir), Notre-Dame, capitolo della cattedrale]; *sine nomine auctoris*
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 2242 ff. 76va-82rb [sec. XIV; orig. Utrecht, diocesi di (?); prov. Köln, St. Barbara, monastero OCart]; *Augustino adscriptum a posteriori manu*
- Dessau, Landeshauparchiv Sachsen-Anhalt Abteilung Dessau, GAR V, 411 Nr. 32 (*olim* Zerbst, Anhaltisches Staatsarchiv, Rep. 32. II. H. 1) ff. 306r-? [sec. XV *in.*; Harzgerode]
- Graz, Universitätsbibliothek 396 (39/55 Folio) ff. 1r-5r [ca. 1400; Sankt Lambrecht, St. Lambrecht, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Graz, Universitätsbibliothek 975 (39/8 Quarto) ff. 166-169 [sec. XIII *ex.*; Graz, collegio SJ]; *sine nomine auctoris*
- Halle a.d. Saale, Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt der Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg, Stlb.-Wernig. Za 89 [a. 1466; Torun]
- Innsbruck, Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek) 258 ff. 91vb-94vb [sec. XIII *ex.*; orig. Esslingen (?); Kaisheim (?); prov. Stams, abbazia OCist]; *sine nomine auctoris*

- Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Pap. 36 [sec. XIV seconda metà-1432 ca.; Reichenau, St. Maria, abbazia OSB]
- Kremsmünster, Stiftsbibliothek 270 [sec. XIV-XV]; *sine nomine auctoris*
- London, British Library, Arundel 374 ff. 47v-48r [sec. XIII; sec. XIV]; *sine nomine auctoris*
- Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek I 337 f. 121v [U.C. II (ff. 107-135): sec. XIV; Mainz, St. Michelsberg, monastero OCart]; *textus non integer*
- Melk, Stiftsbibliothek 1710 (935; S. 4) pp. 67-80 [U.C. V (pp. 67-80): sec. XIV; sec. XV prima metà; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB (?)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3012 ff. 99-? [sec. XV; Andechs, SS. Nikolaus und Elisabeth, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3702 ff. 77r-84v [*a.* 1468; *a.* 1469; orig. Konstanz; Ulm; Svevia; prov. Augsburg, St. Maria, cattedrale]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5362 ff. 135-137 [sec. XV; Chiemsee, vescovato]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11335 [sec. XII seconda metà; orig. Tirolo (?); Baviera (?); prov. Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim monastero OSB*)]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11922 ff. 47-57 [sec. XV; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim monastero OSB*)]; «*tribuitur sancto Bonaventurae*»: *ita notavit scriptor codicis*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14528 ff. 141-148 [sec. XIV secondo quarto; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14538 ff. 266-270v [*a.* 1403, 30 dicembre; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14769 ff. 62r-70v [*a.* 1501; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14841 [sec. XIV-XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 19636 [sec. XV]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 20001 [sec. XV ultimo quarto; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 20005 [sec. XV; sec. XVI; Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB]
- München, Universitätsbibliothek, 8° 211 ff. 102v-109v [*ca.* 1500; Germania meridionale]
- Pelplin, Biblioteka Seminarium Duchownego V. K. a 8 (†) [sec. XV]

- Praha, Národní knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní knihovna) XIII.E.3 (2322) [sec. XV; Český Krumlov, collegio SJ]
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek a.I.20 ff. 1-16v [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.I.20 ff. 65v-108v [*ca.* 1500; Salzburg, St. Peter, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Salzburg, Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek b.X.18 ff. 90-97 [sec. XV (1421); sec. XVI]; *sine nomine auctoris*
- Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 485 p. 317 [sec. XV]; *sine nomine auctoris*
- Sankt Paul im Lavanttal, Bibliothek des Benediktinerstifts 45/1 (25.4.19a) [*a.* 1489; Sankt Blasien, St. Blasien, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB VII. 69 ff. 1r-5r [sec. XII-XIII, XIV; Schöntal, abbazia SOCist]
- Torino, Biblioteca Civica 286; *sine nomine auctoris*
- Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria K.V.31; *Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 193/1248 8° ff. 88v-95v [sec. XIV *in.*; Trier, SS. Eucharius und Matthias, abbazia OSB]; *Bernardo adscriptum*
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 790/1364 8° ff. 96ra-101vb [sec. XV; Eberhardsklausen, monastero CRSA Congregazione di Windesheim]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4096 ff. 272r-283v [*a.* 1478, 15 giugno; Mondsee, St. Michael, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4547 ff. 74r-79v [*a.* 1411, 7 luglio; orig. Liège/Luik; Köln, St. Barbara, monastero OCart; prov. Neuss, S. Agostino CRSA]; *Augustino adscriptum*

Note ai manoscritti: l'edizione di Quaracchi (vol. VIII p. CVIII) indica così un ulteriore testimone del testo non identificato: «Admontii (numerus deest) membr. saec. XV post medietatem. Anonym.»; gli AH indicano un «cod. Lambacen. 463» e un «cod. Voravien. 323», ugualmente non individuati.

[L. Van.]

103. QUAESTIONES DE SUMMO BONO

[D 187]

Summa mysteriorum supra decretale

Inc.: Quaeritur primo utrum angelus in primo instanti creationis fuerit malus actu propriae voluntatis; **expl.:** nichil intelligere possunt de salute bonorum. Explicit summa misteriorum decretale

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* pp. 313*-4*; RETM² p. 1017, n. B2200-1170

Ed.: *ineditum*

Stu.: Amedeus a Zedelgem *De manuscriptis franciscanis sparsis in Bibliothecis Germaniae et Austriae* «Collectanea Franciscana» 13 (1943) pp. 35-60 [49]; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 477 [n. II.3.J]

Note critiche: si tratta di alcune *quaestiones* presenti nel solo manoscritto di Graz, dove sono apertamente attribuite a Bonaventura, anche con la variante del titolo *Summa mysteriorum supra decretale*. Distelbrink accoglie la posizione di Amedeus a Zedelgem, che, su basi stilistiche, nega la paternità bonaventuriana. Pare significativo segnalare che lo stesso *incipit* (ma con *explicit* differente) è indicato da Stegmüller *Sent.* vol. I p. 64, n. 142. II (per cui si veda anche Horowski *Opere autentiche e spurie* p. 469) in relazione al *Commentarium in quatuor libros Sententiarum Petri Lombardi* di Bonaventura (D 2). La sparizione del manoscritto e l'assenza di edizioni delle *quaestiones* impediscono di avere una visione chiara dei rapporti tra le due opere. Da indicazioni catalografiche (Anton Kern *Die Handschriften der Universitätsbibliothek Graz*, Leipzig-Wien, 1942-1967, vol. I pp. 418-9) risulterebbe che il ms. conteneva cinque *quaestiones* (1. *Quoniam claudit sapiens quod perscrutator maiestatis opprimetur a gloria* [Prv 25,27]; 2. *Queritur quare adventus domini ubique terrarum ab ecclesia celebratur*; 3. *Ambulans Iesus iuxta mare* [Mt 4,18] ... *In verbis istis describitur vocatio duorum apostolorum*; 4. *Queritur primo utrum angelus in primo instanti creationis fuerit malus actu propriae voluntatis*; 5. *Est duplex cyclus lunaris*). La prima *quaestio* è impossibile da identificare su base catalografica, poiché l'*incipit* riportato è la citazione di un passaggio scritturale (Prv 25,27) con cui essa si apriva. Tale citazione è piuttosto diffusa come *incipit*, come attesta anche la *Lectura super officium missae* di Henricus de Perching, che si apre proprio con una citazione di questo stesso luogo biblico. La terza *quaestio* registrata dal catalogo è presente anche nel ms. di XV secolo Herzogenburg, Stiftsbibliothek 22 ff. 61r-62v (inc. *Ambulans Iesus iuxta mare Galilee* ... *In verbis istis describitur vocatio duorum apostolorum facta a Christo*; expl. *qui pependit in te scilicet Dominus noster Iesus Christus*) in una raccolta di *Sermones de sanctis*, come segnala il catalogo (Hope Mayo *Descriptive Inventories of Manuscripts Microfilmed for the Hill Monastic Manuscript Library. Austrian Libraries III Herzogenburg Collegeville, MN, Hill Monastic Manuscript Library, Saint John's University* 1985, p. 81). Per quanto riguarda la quinta *quaestio* segnalata dal ms., sembrerebbe trattarsi del *Comptus manualis metricus* di Iohannes de Polonia, che ha lo stesso *incipit* (WIC¹ n. 5652). Nell'impossibilità di stabilire le relazioni tra queste *quaestiones*, si decide di fornire l'*incipit* e l'*explicit* con cui quest'opera è stata repertoriata da Distelbrink e da Mohan.

Manoscritti:

- Graz, Universitätsbibliothek 689 (36/79 Folio) ff. 183r-229v (†) [sec. XV; sec. XIV seconda metà (ff. 99-182); Seckau, St. Maria, abbazia OSB (*olim* CRSA)]; *Bonaventurae adscriptum*

[F. D. D.]

104. QUAESTIONES DISPUTATAE DE CARITATE ET DE NOVISSIMIS [I I]

[D 188]

Inc.: Quaestio est de augmento caritatis, utrum caritas secundum substantiam augeri possit; **expl.:** Unde sicut per se non posset facere quod bona praeterita

Attribuzioni diverse: Bartholomaeus Turonensis magister

Datazione: ca. 1255-1256 (?)

Localizzazione: ?

Rep.: RETM² p. 1018, n. B2200-1180/5

Ed.: Palémon Glorieux *Saint Bonaventure. Questions Disputées «De caritate» «De novissimis»* Paris, J. Vrin 1950, pp. 1-99

Stu.: Palémon Glorieux *Un manuscrit méconnu: Arras 873* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 7 (1935) pp. 81-5; Hyacinthe François Dondaine *De l'attribution à s. Bonaventure des Questions du ms. d'Arras 873* «Archivum Fratrum Praedicatorum» 19 (1949) pp. 313-78; Palémon Glorieux *Saint Bonaventure* cit., pp. 1-xxx; Bougerol *Introduction* (1961) p. 248; *Obras de San Buenaventura* (1967) vol. I pp. 55-6; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 447 [n. II.3.K]

Note critiche: il codice di Arras contiene diversi gruppi di *quaestiones* ascrivibili a vari autori indicati con una sigla: Q. G. per *Quaestiones Gerardi* (di Gerardo di Abbeville), Q. P. per *Quaestiones Petri* (di Pietro di Tarentasia). Ai ff. 107-134 si trovano tredici *quaestiones*, di cui la undicesima (*De valido mendicante*, ff. 125a-126d) e la dodicesima (*De quantitate eleemosynae*, ff. 127a-128d) sono sicuramente ascrivibili a Guglielmo di Saint-Amour. Invece, le altre undici (1. *Utrum caritas augeri possit*; 2. *Utrum caritas augeatur per additionem*; 3. *Quaestio est adhuc de caritate utrum possit amitti*; 4. *Quaestio est utrum anime dampnatorum patiantur ab igne infernali*; 5. *Quaestio est utrum sit ponere cruciatum eternum*; 6. *Quaestio utrum sancti in patria videant Deum per essentiam*; 7. *Utrum homo possit Deo satisfacere pro peccato*; 8. *Quaestio est utrum anima rationalis sit immortalis*; 9. *Quaestio est utrum cadens a caritate possit resurgere in equali caritate vel maiori vel minori*; 10. *Quaestio est utrum peccata dimissa per penitentiam redeant iterum per culpam mortalem*; 13. *Utrum religiosi teneantur laborare manibus*), nel margine alto del manoscritto, recano la sigla Q. B., che Glorieux ritiene debba essere sciolta con *Quaestiones Bonaventurae*, da cui l'attribuzione. Oltre a questa evidenza, l'editore sostiene la paternità bonaventuriana alla luce di alcune tangenze riscontrate tra gli stilemi di queste *quaestiones* e il commento di Bonaventura alle Sentenze. Secondo l'editore, infatti, le *Quaestiones disputatae* sarebbero state pronunciate intorno al 1255-1256, proprio con lo scopo di

chiarire, precisare e ampliare alcune prese di posizione di Bonaventura espresse nel commento alle Sentenze: dopo averle pronunciate, un allievo le avrebbe trascritte e Bonaventura stesso le avrebbe revisionate definitivamente. Su posizioni contrarie si pone Dondaine, che invece ritiene che esse non si possano ricondurre univocamente a Bonaventura e suggerisce la paternità di Bartolomeo di Tours.

Manoscritti:

- Arras, Médiathèque de l'Abbaye Saint-Vaast (*olim* Bibliothèque Municipale) 577 (873) ff. 107r-124r [sec. XIII; Arras (Pas-de-Calais), St.-Vaast, abbazia OSB]; *sine nomine auctoris aperte expresso, sed tantum sigla Q. B.*

[F. D. D.]

105. QUAESTIONES DISPUTATAE DE THEOLOGIA [5]

[D 189]

Inc. (quaestio I): Ad evidentiam sequentis doctrinae quinque quaeruntur; **expl. (quaestio I):** agatur de illo tamquam de subiecto illius scientie quod tamen est manifestum falsum; **inc. (quaestio V):** Ad ultimo quesitum utrum scilicet sit idem subiectum vel materia huius libri et sacre scripture; **expl. (quaestio V):** ideo inquisitori ascribitur simpliciter ut auctori

Attribuzioni diverse: Iohannis Pecham schola

Datazione: ca. 1270-1280 (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Doucet *Comm.* p. 104, n. 121a; Mohan *Initia* p. 11*; RETM² p. 1018, n. B2200-1190/5

Ed.: George H. Tavard *St Bonaventure's Disputed Questions «De Theologia»* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 17 (1950) pp. 187-236 [210-36]

Stu.: Hyacinthe François Dondaine *L'auteur de la question «De Theologia» du manuscrit «Todi 39»* «Recherches de théologie ancienne et médiévale» 19 (1952) pp. 244-70; Bougerol *Introduction* (1961) p. 250; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) p. 5; Enrico Menestò - Laura Andreani - Massimiliano Bassetti - Antonio Ciaralli - Emore Paoli - Letizia Pellegrini (adiuv.) *I manoscritti medievali della Biblioteca Comunale «L. Leonii» di Todi* 5 voll., Spoleto (Perugia), Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) 2008, vol. I pp. 318-9; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 477 [n. II.3.L]

Note critiche: G. H. Tavard, a partire da uno studio sull'unico manoscritto di Todi che trasmette le *quaestiones*, attribuisce con certezza l'opera a Bonaventura, soprattutto sulla base di alcune tangenze con il *Prooemium in primum librum sententiarum*, anch'esso presente nel codice. Un'attribuzione specifica a Bonaventura non compare all'interno del manoscritto nei fogli relativi ai testi in questione, ma solo sul piatto posteriore del codice in riferimento al commento alle *Sententiae*, dove una mano semigotica del sec. XV scrive «Lectura super Magist[rum s(e)n(tenti)]arum [...] Bonaventure cardinalis». Dondaine – seguito da Horowski – mette in dubbio

la posizione di Tavad, e ritiene più probabile che il testo sia nato tra il 1270 e il 1280 nel contesto della scuola di Giovanni Pecham.

Manoscritti:

- Todi (Perugia), Biblioteca Comunale «Lorenzo Leonii» 39 (cat. 2008: 58) ff. 2ra-b, 3va-b, 144ra-145ra [sec. XIII seconda metà; Francia (?)]; *sine nomine auctoris*
[F. D. D.]

106. QUAESTIONES SUPER LIBRUM DE GENERATIONE

[D 190]

Inc.: Quaeritur an scientia debeat esse de generabili et corruptibili; **expl.:** sed est residuum ex ultima digestionem, ut patet in libro de Animalibus

Attribuzioni diverse: Rogerius Bacon

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Faculté* n. 416ea; Mohan *Initia* p. 310*; CALMA vol. II/4 p. 462 [n. 103¹]; RETM² pp. 1017, 3533, n. R2930-420/5

Ed.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 263 [*excerpta*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 466-7 [n. 101]; Wadding (1906) p. 49; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171 [n. 103]

Note critiche: per queste *quaestiones*, come per le altre tre che seguono contenute nel medesimo manoscritto, CALMA, sulla scia di Distelbrink (che non fornisce altri chiarimenti al riguardo), ritiene – seppur con qualche dubbio – che l'opera si possa attribuire a Ruggero Bacone. L'attribuzione arbitraria a Bonaventura deriva dall'aggiunta del suo nome sul manoscritto da parte di una mano più recente.

Manoscritti:

- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/10 ff. 101ra-111rb, 132v-144 [sec. XIII *med.*]; *Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*
[F. D. D.]

107. QUAESTIONES SUPER QUATTUOR LIBROS METEORORUM

[D 191]

Inc.: Quaeritur utrum scientia tradita sit scientia naturalis...; **expl.:** et istae species coaequae sunt. Et per hoc patet ad rationes, quomodo solvendae sunt

Attribuzioni diverse: Rogerius Bacon

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Faculté* n. 416eb; Mohan *Initia* p. 322*; CALMA vol. II/4 p. 462 [n. 103²]; RETM² pp. 1017, 3533, n. R2930-430/5

Ed.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 263-4 [*excerpta*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 466-7 [n. 101]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171 [n. 103]

Note critiche: *vide* scheda n. 106.

Manoscritti:

- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/10 ff. 112ra-134rb; 144-166v [sec. XIII *med.*]; *Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*

[F. D. D.]

108. QUAESTIONES SUPER QUATTUOR LIBROS TOPICORUM

[D 192]

Inc.: Omne quod appetitur, aut est bonum simpliciter, aut bonum apparens...;
expl.: quod autem inest essentialiter alio modo, non [*mutilum*]

Attribuzioni diverse: Rogerius Bacon

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Faculté* n. 416eb; Mohan *Initia* p. 262*; CALMA vol. II/4 p. 462 [n. 103³]; RETM² p. 1017, n. B2200-1160/5

Ed.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 259-62 [*excerpta*]; Heine Hansen (ed.) *Medieval Commentators on Aristotle's 'Topics' 1.9. Texts 1200-1250* «Cahiers de l'Institut du moyen âge grec et latin-online» 80 (2011) pp. 89-135 [101-2; *editio partialis*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 466-7 [n. 101]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171 [n. 103]

Note critiche: *vide* scheda n. 106. L'edizione di Hansen riguarda i soli ff. 83rb-va del ms. di Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/10.

Manoscritti:

- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/10 ff. 80ra-100vb [sec. XIII *med.*]; *Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*

[F. D. D.]

109. REGULA NOVITIORUM. PROLOGUS [VERITATEM]

[D 193]

Inc.: *Veritatem meditabitur guttur meum, et labia mea detestabuntur impium* (Prov. 8,7). In verbis istis Salomon promittit; **expl.:** de cuius veritate et integritate ad praesens inquirere proponimus et tractare

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: RETM² p. 1023, n. B2200-1540/5

Ed.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXIX-LXXX

Stu.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXVII [d]

Note critiche: all'interno del codice di Lambach indicato *infra*, i frati di Quaracchi hanno ritrovato un prologo della *Regula novitiorum* diverso dall'usuale *Reformamini* che comunque vi si legge. Essi, rintracciandovi delle tangenze con la pena di Bonaventura, lo hanno pubblicato nei *prolegomena*. In realtà, si tratta più probabilmente del prologo all'opera di Guglielmo di Yporegia († 1320/1325), *De origine et veritate perfecte religionis* (Kaeppli n. 1507).

Manoscritti:

– Lambach, Bibliothek des Benediktinerstifts, Ccl 463 f. 70r [sec. XV]

[F. S.]

REGULAE CAELESTIS IURIS: *vide* n. 159

[D 194]

REMEDIA CONTRA TEMPTATIONES SPIRITUALES: *vide* n. 160

[D 195]

110. REMEDIUM DEFECTUUM RELIGIOSI

[D 196]

Inc. (prol.): Simplicissimo animo hesterna luce ad me accedebas, frater Roberte, et quomodo; **expl. (prol.):** et incremento profectuum, derelinquo. Quod et in tredecim partes distinguo; **inc. (cap. I):** Primo, studeat frater quilibet, quantum potest, se vilissimum reputare; **expl. (cap. XIII):** et vae tibi, qui non vis tanto Domino ministrare!

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 235; Glorieux *Répertoire* n. 305dw; Mohan *Initia* p. 420*; ILWVV n. 4159; RETM² p. 1024, nn. B2200-1550/5-15

Ed.: GW nn. 4648-9; ed. Vaticana (1596) vol. VIII pp. 669-70; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 217-9; PL (1854) vol. CLXXXIV col. 1171 [*capitula I-IX tantum; inter opera spuria Bernardi Claraevallensis*]; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 498-500

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 435 [n. 68]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 129; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 394 [n. 39], 451 [n. 6], 654-5; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXV [n. 10]; (1902) vol. X p. 23 [n. 26]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 159 [n. 38], DSp (1937) vol. I col. 1854 [n. 27]; Estelle Garbay-Velazquez *Una*

antología de cartas y tratados místicos vinculada con el movimiento alumbrado de 1525: nuevas hipótesis acerca de la autoría y datación del manuscrito "MSS/74" (BNE) in *Textes en mouvement. Transmettre, échanger, collectionner au Siècle d'or* cur. Paloma Bravo - Nathalie Peyrebonne - Pauline Renoux-Carron - Hélène Tropé, Paris, Presses Sorbonne Nouvelle 2021, pp. 169-89 [173]

Note critiche: opuscolo in forma di breve epistola, in 13 capitoli, recante delle *regulae devotionis*. L'attribuzione a Bonaventura è attestata nei manoscritti (tutti datati almeno al XV secolo) e nelle antiche edizioni (la prima *Argentiniensis* del 1495 = GW n. 4648). Sbaraglia e Bonelli non escludevano la possibilità della paternità bonaventuriana, ma C. Oudin e l'edizione Veneta indicavano il testo come spurio. In realtà, esso è in parte un estratto *ad verbum* dallo *Stimulus amoris* attribuito a Giacomo da Milano (*vide* scheda n. 165), in parte utilizza altri testi ascritti a Bonaventura, tra cui l'*Epistola continens viginti quinque memorialia* (scheda n. 7). I capitoli I-IX di questo *Remedium* (corrispondenti al cap. I dello *Stimulus amoris*) sono stati pubblicati fra le opere spurie di Bernardo con il titolo *Instructio. Quomodo homo possit in bono proficere et placere deo* (PL vol. CLXXXIV col. 1171). Secondo i padri di Quaracchi: «Proprium suum locum convenientius habebit in nova editione praedicti Stimulis amoris» (vol. VIII p. CXV).

Manoscritti:

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 7563 ff. 37v-41v [sec. XVI]
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Redi 58 ff. 183v-191r [sec. XVI; Firenze, S. Lucia, convento OP]; *Bonaventurae adscriptum*
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. XXXV.237 [sec. XVI]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7010 (Handschriften - Wallraf) 205 ff. 201r-202v [*a.* 1492-1497; orig. Rolandswerth, St. Maria, monastero OSB; Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB; prov. Maria Laach, St. Maria, abbazia OSB] = GW n. 4648
- Madrid, Biblioteca Nacional de España, Ms. 74 ff. 40-49 [sec. XVI]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Universitätsbibliothek, 8° 15a ff. 171r-172r [sec. XV; Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]
- Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) ff. 95v-97 [*a.* 1516; Paris, Collège de Navarre]
- Prato, Biblioteca Roncioniana Q.II.24 (12) ff. 113-117v (†) [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*

[F. S.]

SCALA FIDEI: vide n. 161

[D 197]

I I I. SENTENTIAE SENTENTIARUM

[D 198]

Compendium metricum super libros Sententiarum
Versus super sententias

Inc. (prol.): O fons splendoris, vas dulcoris sed amoris / Nexus, spes floris, dos roris, dogma saporis; **inc. (liber I):** In res et signa doctrinam crede secari; **expl. (liber IV):** Stigmatibus Christi signari qui meruisti / Hinc rogo me signa, Francisce, per haec tua signa. Amen

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 98; Glorieux *Répertoire* n. 305ds; Stegmüller *Sent.* n. 14; Doucet *Comm.* p. 90 [n. 14]; WIC¹ n. 12651; Mohan *Initia* p. 258*; CALMA vol. II/4 p. 462 [n. 105]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 22540; RETM² p. 1026, nn. B2200-1610/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 215-33; ed. Veneziana (1755) vol. IX pp. 1-39; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VI pp. 625-58

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 403 [n. 7]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 102 [n. 6]; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 174-5, 658-9 [n. 5]; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. CIX-CX [n. VII]; (1902) vol. X p. 22 [n. 16]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 162 [n. 55]; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 189-90

Note critiche: si tratta di un *compendium metricum* dei quattro libri delle *Sentenze* di Pietro Lombardo che esibisce una *summa*, a fini evidentemente mnemonici, di tutte le quattro *distinctiones* dei libri del Lombardo in strofe ineguali. L'attribuzione a Bonaventura («Bonelli approbante») si trova solo in antiche edizioni (GW n. 4648 «et in nonnullis indiculis saec. XVI», cfr. ed. Quaracchi vol. X p. 22); essa è assente dai manoscritti ed è esclusa nell'erudizione più autorevole (da Oudin ai frati di Quaracchi fino a Distelbrink). L'autore è probabilmente un minorita, come sembra evincersi dai versi «Hinc, rogo, me signa, Francisce, per haec tua signa».

Gli editori di Quaracchi conoscevano soltanto tre testimoni del testo, il vaticano, il monacense 5959 e il sivigliano.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A X 115 ff. 204r-240r [U.C. II (ff. 121-240): *ca.* 1436]; expl.: «Ex hoc gaudentes nichil ipsis compacientes»
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 946 ff. 95-100 [*ca.* 1338-1355]; *sine nomine auctoris*
- Kraków, Biblioteka Jagiellonska 1437 ff. 1r-313r [*ca.* 1445-1450; Kraków, Università]; II 1, 33; III 1-40 *tantum*
- Leipzig, Universitätsbibliothek 1090 f. 45 [U.C. I (ff. 1-223): *a.* 1463; Leipzig, Furstenkollegium]; 28 *versus tantum*

- Mulhouse, Bibliothèque de l'Université et de la Société Industrielle (in deposito presso la Médiathèque Municipale) 4 f. 157 [*a.* 1482-1501; Germania (?)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5959 ff. 95-114 [sec. XIV-XV; Ebersberg, St. Sebastian, abbazia OSB (*olim* CRSA)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14670 f. 53r-v [sec. XV sesto decennio; orig. Baviera (?); Austria (?); prov. Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]; expl.: «Gloria seu pena per secula perpetuatur»
- New York, Hispanic Society of America, HC 327/108 [sec. XVI *in.*; Germania]
- Sevilla, Biblioteca Capitular y Colombina 5-6-24 (Y.130.35) ff. 36r-54r [sec. XV]; *sine nomine auctoris*

[F. S.]

112. SEX MANDATA FRATRI CUIDAM IUVENI TRADITA

[D 211]

Brevis et utilis doctrina iuvenum

Inc.: In conventu Fratrum Minorum Parisiis, conversante bonae memoriae fratre Bonaventura, tunc generali Ministro et post cardinali ... Fili mi iuvenis, si vis sine macula et sine labe infamiae conservari in religione; **expl.:** Sexto, sis sollicitus non iudicare in corde tuo vel ore nisi te ipsum. Haec faciens, salvaberis inter homines

Datazione: *post* 1274

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305bv; Mohan *Initia* p. 151*; RETM² p. 1026, nn. B2200-1640/5-20

Ed.: GW n. 582; ed. Vaticana (1596) vol. VII p. 668; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 334-7; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 215-6; ed. Peltier (1868) vol. XII p. 326; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. 490 [n. 6]; *Selecta pro instruendis fratribus* (1942) pp. 232-3

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 357 [nn. 34, 37], 619; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. LXXVII [n. d]; Armelle Le Huërou - Sylvain Piron *Une prière attribuée à Conrad d'Offida* «Oliviana» 6 (2020) pp. 1-16 [10]

Note critiche: questo breve testo si trova alla fine della *Regula novitiorum* nell'edizione vaticana, ma qualche volta anche postposto rispetto ad essa (ad es. Ulmae 1473 per Iohannem Zeiner de Reutlingen e in un'altra antica edizione, senza luogo e data, entrambe ricordate da Bonelli), in questi casi con il titolo *Brevis et utilis doctrina iuvenum domini Bonaventurae card. Ord. Min.* Bonelli lo pubblica come opuscolo autonomo (e si riferisce ad alcuni codici che così lo trasmetterebbero). Gli editori di Quaracchi lo pubblicano in nota alla *Regula novitiorum* sulla base dell'edizione

vaticana. B. Distelbrink afferma che quest'opuscolo non circola in realtà con la *Regula novitiorum*: effettivamente, su 18 dei manoscritti elencati più in basso, il testo circola con la *Regula* 6 volte, e 5 volte con l'*Epistula continens viginti quinque memorialia*. Esso non può, in ogni caso, essere attribuito a Bonaventura che viene ricordato secondo la formula «bonae memoriae» proprio nell'*incipit* del testo che ha una movenza quasi aneddotica allorquando racconta che al tempo in cui Bonaventura era ancora ministro generale dell'Ordine francescano e non ancora cardinale, un giovane gli chiese come ottenere la vita eterna, domanda cui il *doctor Seraphicus* avrebbe risposto elencando *sex mandata*, sei precetti che avvicinano molto il testo alla struttura dell'*Epistula continens XXV memorialia* (vide scheda n. 7).

Manoscritti:

- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 10 ff. 143v-144v [U.C. III (ff. 124-147): *a.* 1496; Irsee, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 147 ff. 43r-44r [*a.* 1496; orig. Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB; Germania meridionale; prov. Irsee, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Avignon, Bibliothèque Municipale Ceccano (*olim* Musée Calvet) 216 (254) ff. 15v-21 [sec. XV; Avignon (Vaucluse), convento OSBCoel]
- Cortona (Arezzo), Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca 45 ff. 69va-70rb [sec. XV terzo quarto; Cortona (Arezzo), S. Margherita, convento OFM]
- Cortona (Arezzo), Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca 209 ff. 125v-126r [sec. XV ultimo quarto; Cortona (Arezzo), S. Margherita, convento OFM]
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), sm 108 f. 103r-v [*a.* 1492; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]; *Bonaventurae adscriptum*
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 86 ff. 206v-207r [*a.* 1495; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]
- El Escorial, Real Biblioteca de San Lorenzo de El Escorial d.IV.16 f. 53 [sec. XV]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7008 (Handschriften - GB 8°) 61 ff. 165v-168v [sec. XV; *ca.* 1410; sec. XV seconda metà; Köln, Heiligen Kreuz, priorato OSC]
- Melk, Stiftsbibliothek 1153 (906; Q 45) f. 86r-v [U.C. VIII (ff. 86-87): sec. XV *ex.*; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *Bonaventurae adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» V.E.20 f. 92r [sec. XV seconda metà; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM (?); *Bonaventurae adscriptum*]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.D.42 f. 165v [sec. XV; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*

- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.F.35 f. 106r [sec. XV; L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.15 f. 29d [a. 1482-1483; Campli, S. Bernardino, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» XII.F.24 f. 26bc [sec. XV; Penne (Pescara) convento OFM (?); *Bonaventurae adscriptum*]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» XII.G.13 ff. 51r-51v [sec. XIV-XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» XII.G.14 f. 61c [sec. XV; Ocre (L'Aquila), S. Angelo d'Ocre, convento (?); Penne (Pescara) convento OFM (?)]
- Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» XIV.C.35 f. 91rv [sec. XV *ex.*]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 3758 ff. 94v-95 [sec. XV *med.*]
- Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 4293 [sec. XIV]
- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/144 f. 123v; *Bonaventurae adscriptum*
- Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati I.VIII.12 ff. 141r-142r [sec. XV seconda metà; Italia]

Nota ai manoscritti: B. Distelbrink (p. 189) segnala che il testo è trasmesso anche da Roma, BAV, Chigi 308, f. 106 ma il ms. non è stato identificato (esso non risponde ad alcun manoscritto che abbia quel numero identificativo nei sistemi antico e medio delle segnature dei Chigiani, poi divenute più recentemente alfanumeriche).

[F. S.]

SOLILOQUIUM COMPASSIONIS: *vide* n. 162

[D 212]

113. SOLILOQUIUM. PROLOGUS [HAEC EST]

[D 213]

Inc.: Haec est materia totius huius libri. Primo ponit auctor auctoritates Sanctorum...; **expl.:** *ut possitis comprehendere quae sit longitudo* (Eph 3,18) ... quod nobis concedat Trinitatis beata. Amen

Datazione: XV sec. (?)**Localizzazione:** ?**Rep.:** RETM² p. 1026, n. B2200-1650/5**Ed.:** ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. xxv-xxvi [*initio et finis tantum*]

Note critiche: nei due codici citati al *Soliloquium* autentico è preposto questo prologo spurio, piuttosto lungo e nel quale la materia dell'opuscolo bonaventuriano è descritta schematicamente.

Manoscritti:

- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 2° 225 f. 163r (Rose 766) [sec. XV; Frankfurt a.d. Oder]
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 1128 (1235) [sec. XV]
[F. S.]

SPECULUM BEATAE MARIAE VIRGINIS: *vide* n. 163

[D 214]

114. SPECULUM CONSCIENTIAE

[D 215]

Arbor mala

Arbor vitiorum

Speculum animae

Inc. (prooemium): *Arbor mala fructus malos facit* (Mt 7,17); **inc. (cap. I):** Hic igitur ramus, qui superbia nominatur, in genere suo mortale peccatum dicitur; **inc. (epil. praedictorum):** Radix malae arboris est cupiditas, secundum Apostolum; **expl.:** si quis autem plenius de singulis velit habere notitiam, ad tractatum superiorem recurat

Attribuzioni diverse: Iohannes Müntzinger; Iohannes Pecham

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 23; Glorieux *Répertoire* nn. 305dm, 316bf; Mohan *Initia* p. 32*; ILWVV n. 0472; CALMA vol. II/4 p. 466 [n. 110]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* nn. 0472, 2346b; RETM² pp. 1027, 2492, nn. I3590-20/5-15

Ed.: GW n. 4649; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 30-47; ed. Veneziana (1755) vol. IX pp. 94-127; ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 523-58; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 623-45

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 418 [n. 31]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 103-4; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 542-9; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. xcvi-xcix; (1902) vol. X p. 19 [n. 2b]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 156 [n. 25]; DSp (1937) vol. I col. 1854 [n. 33]

Note critiche: trattato morale la cui attribuzione a Bonaventura è trasmessa dal testimone di Madrid. Nella tradizione erudita i pareri sono discordi: C. Oudin e gli editori veneti lo consideravano spurio; Sbaraglia e Bonelli autentico. Gli edi-

tori di Quaracchi giudicarono l'opera non indegna di Bonaventura, ma non ne patrocinarono l'autenticità: non citato negli antichi cataloghi; attribuzione non persuasiva quando si verifica nei codici e nelle antiche edizioni; stile non proprio di Bonaventura. Per quanto si sa dalle testimonianze manoscritte, l'attribuzione a Bonaventura sembra marginale ed elementi di critica interna sembrano sfavorevoli (Distelbrink). Significativa è l'attribuzione a Giovanni Müntzinger trasmessa dal codice di Basilea.

Titolo analogo (*Speculum conscientiae* ovvero *animae*) per diverse opere senza rapporto con la nostra. I frati di Quaracchi conoscevano solo i codici di Basilea e di Madrid e hanno utilizzato solo il primo dei due per la loro edizione, collazionandolo con l'edizione vaticana.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A V 38 ff. 188v-206v [sec. XV]; *sine epilogo; Iohanni Müntzinger adscriptum*
- London, British Library, Add. 29279 ff. 51-81v [sec. XV]; *textus non integer*
- London, British Library, Harley 3200
- Madrid, Biblioteca Nacional de España, Ms. 106 ff. 139ra-154ra [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum sed a manu saec. XV ex.*
- Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. lat. 593 ff. 62-95 [sec. XV]
- Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 452 ff. 213r-245v [*a.* 1445; Basel/Bâle, convento OP]

[F. S.]

SPECULUM DISCIPLINAE AD NOVITIOS: *vide* n. 164

[D 216]

115. STIMULUS AMORIS [CURRITE; FORMA LONGA]

[D 217]

De passione Domini

Inc. (prol.): *Ad te, Domine, levavi animam meam; Deus meus, in te confido, non erubescam* (Ps 24,2). Confisus de tua liberalissima pietate; **expl. (prol.):** *quae scribam gratia Crucifixi irrigante*; **inc. (oratio):** *Transfige, dulcissime Domine Jesu, medullas animae meae*; **expl. (oratio):** *et immobiliter radicata sit semper mens mea, et cor meum. Amen*; **inc. (cap. I):** *Currere, gentes, undique, et miramini erga vos charitatem Dei*; **expl. (cap. XX):** *laudabo Deum meum in vita mea* (Ps 145,2); *illum mecum laudet omnis creatura. Amen*

Attribuzioni diverse: Henricus de Balma

Datazione: XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 12; CALMA vol. VII/1 pp. 31-2 [s.v. «Iacobus de Mediolano lector OFM»]; RETM² pp. 1027-8, nn. B2200-1670/5-60

Ed.: GW nn. 4820-32; Hain-Copinger n. 3478; Coloniae 1502, 1505; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 205-50; ed. Veneziana (1756) vol. XII pp. 1-92; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 631-703; *Fr. Jacobus Mediolanensis Stimulus amoris. Fr. Iohannis Peckam Canticum pauperis edita a pp. Collegii s. Bonaventurae* Ad Claras Aquas (Quaracchi), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1949² [iam 1905] pp. VI-XVII

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 112-4; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 229-30 [n. 6], 703-6; Douais *De l'auteur* (1885) pp. 361-73, 457-70; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 23 [n. 30]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 166-7, 352-3 [n. 75]; (1921) vol. II pp. 13-4; DSp (1937) vol. I coll. 1854-5 [n. 34]; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) pp. 272-8; Canal *El «Stimulus amoris»* (1966) pp. 176-80; Bestul *Texts of the Passion* (1996) p. 189 [n. 20]; Giuseppe Cremascoli *Stimulus amoris* in questo volume alle pp. 581-609

Note critiche: una prima e provvisoria messa a punto a proposito di questo trattato di devozione alla passione di Cristo fu offerta da B. Distelbrink, il quale osservò come il titolo fosse comune ad analoghe opere. Questo *Stimulus* – contraddistinto dall'incipit *Currite* – ebbe però particolare fortuna e compare attribuito in molti codici e antiche edizioni a Bonaventura. B. Distelbrink conosceva più di 221 testimoni completi e almeno 147 frammentari ma essi sono certamente più numerosi e si è scelto, anche per la difficoltà di identificare le diverse forme e redazioni del testo tramite i soli cataloghi, di non riportare l'elenco dei testimoni di questo scritto. Il testimoniale dello *Stimulus* documenterebbe infatti almeno sei redazioni, delle quali tre sarebbero da ritenere le principali: quella lunga (oggetto di questa scheda), una intermedia (*vide* scheda n. 116) e una breve (*vide* scheda n. 165). Nella letteratura, quando si parla dello *Stimulus amoris*, ci si riferisce abitualmente alla forma lunga. Il trattato è diviso in tre parti principali: la prima dedicata alla passione di Cristo e a come essa debba essere meditata; la seconda alle realtà che dispongono e sostengono la contemplazione della passione; la terza alla quiete e al sentimento di perfezione a cui conduce la meditazione della passione. Esso è una compilazione di vari scritti del secolo XIV, tra i quali prevale lo *Stimulus amoris* (*Primo*), che deve essere attribuito in realtà a Giacomo da Milano e di cui sono utilizzati (invariati ma con diversa disposizione) tutti i 23 capitoli che lo compongono. Ad esso sono aggiunti estratti di altri autori e in particolare di Bonaventura, ricavati da testi autentici o meno (*l'Expositio orationis dominicae* [O immensa; n. 67], *l'Instructio sacerdotis* [n. 72], *la Meditatio super angelica salutatione* [n. 83], *la Meditatio super Salve Regina* [n. 85]). I codici attribuiscono variamente la compilazione e ancora di essa si discute: più probabile sembra l'attribuzione a Enrico di Balma, sotto il nome del quale que-

sto *Stimulus* fu edito almeno in due edizioni di Colonia, del 1502 e del 1505. Su tutta la questione si veda ora Giuseppe Cremascoli *Stimulus amoris* in questo stesso volume alle pp. 581-609.

[F. S.]

116. STIMULUS AMORIS [CURRITE; FORMA INTERMEDIA]

[D 218]

Inc. (oratio): Transfige, dulcissime Domine Iesu Christe; **expl. (oratio):** in quo solo fixa et firma et immobiliter radicata sit semper mens mea et cor meum. Amen; **inc. (cap. I):** Currite gentes undique et miramini; **expl.:** Ex nunc non solum a pena eterna, sed et purgatoria simpliciter te absolvo. Qui vivo in eternum et seculum seculi. Amen

Datazione: XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* pp. 63, 250; Mohan *Initia* pp. 92*, 436-7*; ILWVV n. 1294; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 10962, 32298; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 1294; RETM² p. 1028, nn. B2200-1680/5-30

Ed.: GW n. 4649; (ed. rif.) *Seraphici doctoris S. patris Ioannis Eustachii Bonaventurae ... Opusculorum theologicorum* 2 voll., Venetiis, apud haeredem Hyeronimi Scotti 1572, vol. II pp. 145-76

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 290-1; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 23 [n. 30]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 166-7 [n. 75]; (1921) vol. II pp. 13-4; *Fr. Jacobus Mediolanensis Stimulus amoris. Fr. Iohannis Peckam Canticum pauperis edita a pp. Collegii s. Bonaventurae* Ad Claras Aquas (Quaracchi), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1949² [iam 1905] pp. VII-XVII; Canal *El «Stimulus amoris»* (1966) pp. 175-80; Eisermann *Stimulus amoris* (2001) pp. 62-3; Bolognari *Per l'edizione* (2019) pp. 65-93; Bolognari *Le «Laudes Dei altissimi»* (2020) pp. 569-85; Antonio Montefusco *Stimuli, Remedia e altre immagini: sulla rivoluzione devozionale dei francescani* «Mélanges de l'Ecole française de Rome. Moyen Âge» 132 (2020) pp. 11-9

Note critiche: B. Distelbrink distingue questa forma intermedia del testo dalla forma lunga (*vide* scheda n. 115) sia per la mancanza del prologo «Ad te, Domine», sia per la divisione del testo in due parti e non in tre. Inoltre, segnala anche che questa forma del testo non contiene tutti i 23 capitoli propri sia della forma lunga sia dello *Stimulus amoris* (Primo, la forma breve e ritenuta originale del testo) di Giacomo da Milano (*vide* scheda n. 165). Importante in ogni caso lo studio condotto sul testo da Marcello Bolognari, secondo il quale la situazione redazionale dello *Stimulus* sarebbe ancora più intricata e meno definita di quella presentata da Distelbrink e dai frati di Quaracchi: egli riscontra, infatti, oscillazioni strutturali dell'opera che richiederebbero una riconsiderazione anche della forma originaria del testo.

[A. Ale.]

STIMULUS AMORS [PRIMO; FORMA BREVIS]: *vide* n. 165

[D 219]

117. SUMMA DE ESSENTIA, INVISIBILITATE ET IMMENSITATE DEI

[D 220]

*De essentia divinitatis**De vestimentis et membris et actibus Deo attributis**Epistola de his quae Deo in Scripturis Sanctis attribuuntur*

Inc.: Omnipotens Deus Pater et Filius et Spiritus sanctus unus atque trinus;
expl.: Sicut enim imago Dei ad naturam pertinet animae, ita et similitudo refer-
 tur ad opus iustitiae

Attribuzioni diverse: Ambrosius Mediolanensis episcopus; Anselmus Can-
 tuariensis archiepiscopus; Augustinus Aurelius; Hieronymus Stridonius

Datazione: ?**Localizzazione:** ?

Rep.: Little *Initia* p. 158; Glorieux *Répertoire* n. 305cs; Mohan *Initia* p. 265*; CPPLMA
 nn. 35, 172, 205, 863 [14]; CPL nn. 488, 633 [14]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 22871;
 RETM² p. 1029, nn. B2200-1700/5-20

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 681-4; ed. Veneziana (1755) vol.
 VII pp. 227-33; PL (1846) vol. XXX coll. 175-6 [*epistola* XIV *Hieronymi; textus deest*]; (ed.
 rif.) PL (1865) vol. XLII coll. 1199-208; (1865) vol. L coll. 729-37 [*cap. I («De divinis
 nominibus»)* Eucherii Lugdonensis Episcopi *Formularum spiritalis intelligentiae ad Uranium*]; ed.
 Peltier (1866) vol. VIII pp. 54-9

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 100-1; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 679;
 Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 186; NEMLatBN (1892) vol. II p. 112; ed. Quaracchi
 (1898) vol. VIII p. CXI; (1902) vol. X p. 23 [n. 33]; Wadding (1906) pp. 56-7; Sbaraglia
Supplementum (1908) vol. I p. 161 [n. 48]; DTC (1909) vol. 1/2 col. 2309 [n. 4]; BHM
 (1970) vol. III pp. 67-75 [n. 314]; Rainer Kurz *Die handschriftliche Überlieferung der Werke
 des Heiligen Augustinus V Bundesrepublik Deutschland und Westberlin 1 Verzeichnis 2 Verzeich-
 nis nach Bibliotheken* Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften 1976, vol. V/1
 pp. 111-2; vol. V/2 pp. 275-6; Carleen Mandolfo (ed.) Eucherii Lugdunensis *Formulae spi-
 ritualis intelligentiae. Instructionum libri duo* Turnhout, Brepols 2004, pp. v-viii

Note critiche: l'opera è stata considerata a lungo come un rifacimento del pri-
 mo capitolo (*De divinis nominibus*) delle *Formulae spiritalis intelligentiae* di Eucherio
 di Lione (380-449/450 ca.). Tuttavia, l'ultimo editore del testo delle *Formulae* ha
 ribadito come questo capitolo in realtà non si trovi in alcun manoscritto dell'o-
 pera di Eucherio: fu aggiunto infatti dal Brassicanus (editore del testo poi accolto
 nella PL vol. L), il quale lo avrebbe rinvenuto in un antico manoscritto a noi sco-
 nosciuto. A sostegno di questa ipotesi si notano incongruenze e ripetizioni tra i
 primi due capitoli, e non meno importante è il fatto che il testo fu certamente
 ampliato e modificato. L'opera ebbe un'ampia circolazione (si contano più di 150
 manoscritti) e tra le varie attribuzioni (Ambrogio, Anselmo di Canterbury, Ago-

stino, Girolamo), quella a Bonaventura è sicuramente da escludersi a causa della datazione di alcuni testimoni manoscritti (sec. IX-X; su tutti Albi, Médiathèque Pierre Amalric (*olim* Bibliothèque Municipale) 43 (15) ff. 11r-15r [sec. IX ex.] e Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 213 ff. 55r-64v [sec. IX prima metà]), sebbene il testo fosse già presente all'interno dell'edizione vaticana (tra le opere dubbie) e, prima, insieme ad altri opuscoli psuedo-bonaventuriani nell'incunabolo di Strasburgo del 1495, la cosiddetta *Collectio Argentinensis* (GW n. 4648). Si noti infine come nell'edizione di riferimento il testo sia diviso in due sezioni (col. 1206) la seconda delle quali è spesso mancante nei testimoni (expl.: et ultionem inimicorum suorum se manifestum demonstrare).

[A. Ale.]

118. SUMMA DE GRADIBUS VIRTUTUM

[D 221]

*Formula aurea de gradibus virtutum**Summa (summula) aurea*

Inc. (prol.): *Accedite ad Dominum et illuminamini* (Ps 33,6); **expl. (prol.):** vel secundum perfectionem, tamen diversis respectibus se excedunt; **inc. (cap. I):** Primum autem notandum est de gradibus caritatis; **expl. (cap. XXX):** altissimus, laetari de eiusdem aeterna unione, ad quam nos perducatur qui per infinita saecula vivit et regnat. Amen

Datazione: ?**Localizzazione:** ?

Rep.: Little *Initia* p. 5; Glorieux *Répertoire* n. 305bf; ILWVV nn. 0162, 0372, 1228; Mohan *Initia* p. 8*; CALMA vol. II/4 p. 466 [n. 112]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 162; RETM² p. 1029, n. B2200-1710/5-15

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 20-6; ed. Veneziana (1756) vol. XII pp. 208-22; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 187-201; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 646-54

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 416 [n. 29]; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 573; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. XCIX-CI; (1902) vol. X p. 19 [n. 2c]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 156 [n. 24]; DSP (1937) vol. I col. 1855 [n. 35]; Richard Newhauser *The Treatise on Vices and Virtues in Latin and the Vernaculars* Turnhout, Brepols 1993 p. 27

Note critiche: l'attribuzione a Bonaventura dell'opera, che descrive le virtù necessarie perché l'uomo possa giungere al regno dei cieli, è stata ritenuta dubbia dagli editori di Quaracchi, curatori dell'ultima edizione del testo disponibile. Ad ogni modo, svariati testimoni manoscritti riportano questa attribuzione (l'opuscolo è presente anche nella cosiddetta *Collectio Argentinensis*, GW n. 4648), e va segnalato, inoltre, come nel manoscritto più antico che tramanda l'opera (il Praha,

Národní Knihovna České Republiky, X.B.24), dopo l'indicazione a margine dell'*incipit* dell'attribuzione a Bonaventura vergata da una mano sicuramente posteriore, in *explicit* la stessa mano che ha vergato il testo scrive: *Explicit summula aurea de gradibus virtutum Bone Venture 1392*.

Manoscritti:

- Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier»), 5076-81 (2488) ff. 228v-240v [sec. XV; Herne, Kartuize Onze-Lieve-Vrouwe-Kapelle, monastero OCart]; *Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 458 ff. 247rb-251rb [U.C. I (ff. 1-11, 241-252): a. 1459; a. 1463; Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]; *Bonaventurae adscriptum*
- Gdansk, Biblioteka Gdanska Polskiej Akademii Nauk, Mar. F. 267 ff. 21r-26r [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Gdansk, Biblioteka Gdanska Polskiej Akademii Nauk, Mar. Q. 39 ff. 148v-173v [sec. XV *in.*]
- Kraków, Biblioteka Jagiellonska 554 ff. 256-260 [sec. XV; Boemia]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek Clm, 11923 ff. 160-171 [a. 1507; Polling, St. Salvator, abbazia CRSA (*olim* monastero OSB)]; *Bonaventurae adscriptum*
- München, Bayerische Staatsbibliothek Clm, 12296 ff. 232-238 [a. 1446; Rottenbuch, St. Maria, monastero CRSA]; *Bonaventurae adscriptum*
- Praha, Archiv Pražského Hradu, Knihovna Metropolitní Kapituly, VIII.13 (1605) ff. 170-179 [a. 1464]; *Bonaventurae adscriptum*
- Praha, Národní Knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní Knihovna) IX.C.3 (1714) ff. 68v-71v [sec. XIV-XV (1401); orig. Horsovsky Tyn; prov. Praha, S. Clemente, collegio SJ]; *Bonaventurae adscriptum*
- Praha, Národní Knihovna České Republiky (*olim* Národní a Univerzitní Knihovna) X.B.24 (1853) ff. 133v-137r [sec. XIV *ex.* (1391-1393); Praha, S. Clemente, collegio SJ]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4171 (Theol. 189) ff. 138v-143v [sec. XV; Boemia (?)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4550 ff. 255r-263r [sec. XV; Boemia]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4749 ff. 204r-210r [sec. XV]
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 552 (600) ff. 244v-247v [sec. XV]
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.234 ff. 220-226 [sec. XV prima metà (1440)]; *sine prologo; Bonaventurae adscriptum*

- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.642 ff. 210-212 [sec. XV prima metà]; *Bonaventurae adscriptum a posteriori manu*
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.F.657 ff. 414v-419r [sec. XV seconda metà (1460)]
- Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka I.Q.167 ff. 88-95; inc.: «altus gradus caritatis»

[A. Ale.]

119. SUMMA GRAMMATICAE

[D 222]

Inc.: Quaeritur, utrum constructio et oratio sint eadem, et videtur quod sic;
expl.: requiescam pro pace secunda, quae in caelis est, ad quam nos perducatur...

Datazione: XIII sec. (?)

Localizzazione: ?

Rep.: RETM² p. 1029, n. B2200-1720

Ed.: *ineditum*

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 466 [n. 101]; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) col. 259;
 ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 29 [n. 94]

Note critiche: il manoscritto romano riporta l'attribuzione del testo, ancora inedito, a Bonaventura, ma il Distelbrink esclude decisamente questa possibilità a causa di criteri interni.

Manoscritti:

- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/10 ff. 35ra-57ra [sec. XIII *med.*]; *Bonaventurae adscriptum*
- Darmstadt, Hessische Landes- und Hochschulbibliothek, 739 ff. 79-99 [sec. XIV; Liège/Luik (Liège), St.-Jacques, abbazia OSB]

[A. Ale.]

SUMMA POENITENTIAE: *vide* n. 166

[D 223]

120. SYMBOLICA THEOLOGIA

[D 224]

Inc. (prol.): Magnarum rerum, sicut Ethicus ait; **inc. (distinctio I, pars I):** In praesenti opusculo traduntur quaedam radices et viae ad symbolicam theologiam;
expl.: laudetur ipse Deus bonorum omnium largitor, qui in trinitate perfecta vivit

Attribuzioni diverse: Adam de Marisco; Richardus Rufus Cornubiensis; Robertus Grosseteste

Datazione: 1274-1294

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 392* [cum altero incipit]; CALMA vol. II/4 p. 466 [n. 113]; RETM² p. 1029, nn. B2200-1730/5-10

Ed.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 282-8 [excerpta quinque ex codice Basiliensi (cfr. p. 282, nota 1)]; (ed. rif.) Servus Gieben *The Pseudo-Bonaventurian work «Symbolica theologia», with the edition of its table of contents and some extracts in Miscellanea Melchor de Pobladora: studia franciscana historica p. Melchiori a Pobladora dedicata*, 60. aetatis annum et 25. a suscepto regimine Instituti Historici O.F.M.Cap. agenti Roma, Institutum Historicum O.F.M. cap. 1964 vol. I pp. 173-95 [184-95: fragmenta]; Marc Ozilou (ed.) *Un Deutero-Bonaventure, La symbolica theologia de Richard Rufus de Cornouailles* 2 voll., Paris 1990 [diss.] vol. II pp. 1-336; Servus Gieben *Robert Grosseteste and Adam Marsh on Light in a Summary Attributed to St. Bonaventure in Aspectus et affectus. Essays and Editions in Grosseteste and Medieval Intellectual Life in Honor of Richard C. Dales* cur. Gunar Freibergs, New York, AMS Press 1993 pp. 17-35 [28-35: transcriptio cum adnotationibus distinctionis 5, 9 e codice Tolosano (ff. 61v-63r)]

Stu.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXVI; (1902) vol. X p. 28 [n. 85]; DHGE (1937) vol. IX col. 782; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 169 [n. 89]; Bougerol *Introduction* (1961) p. 250; Gieben *The Pseudo-Bonaventurian Work «Symbolica theologia»* cit., vol. I pp. 173-95; Ozilou *Un Deutero-Bonaventure* cit., vol. I pp. 1-291; Françoise Hudry (ed. comm.) *Liber viginti quattuor philosophorum* Turnhout, Brepols 1997 pp. XC-XCII

Note critiche: dopo la scoperta del testo da parte di Fedele da Fanna nel manoscritto di Basilea (con attribuzione a Bonaventura), il rinvenimento di un secondo testimone anonimo e completo (il codice tolosano) fu merito di Longpré, mentre gli editori di Quaracchi, basandosi solo sulle informazioni raccolte del da Fanna, giudicarono il testo spurio. Nel prologo, lo stesso autore ci informa di aver composto l'opera sulla base di appunti (*memorialia*) di Bonaventura. Secondo Gieben, e poi Distelbrink, l'opera sarebbe stata composta da un anonimo francescano tra il 1274 (anno di morte di Bonaventura) e il 1294 (data ricavata dal riferimento interno al numero delle province dell'Ordine dei Predicatori). L'autore è stato identificato da M. Ozilou con Riccardo Rufo, il quale, durante il suo soggiorno a Parigi (1253-1256), invitato dello stesso Bonaventura, avrebbe avuto accesso alle sue carte e ai suoi appunti. Sarebbero quindi riscontrabili tre fasi per la redazione del testo: una prima fase consistente nella raccolta di materiale da parte di Bonaventura in vista di un suo trattato prima del 1257; la realizzazione di questo progetto da parte di Riccardo; infine, l'aggiunta degli ultimi due capitoli da parte di un discepolo dello stesso. Un approfondimento sulla *distinctio* 5,9, incentrata sulle proprietà della luce, dove viene citato il *Liber viginti quattuor philosophorum*, ha portato l'editore di quest'ultimo testo a contestare l'attribuzione a Riccardo, troppo lontano dal simbolismo teologico qui esposto. Le idee sul simbolismo della luce, infatti, sembrano essere più vicine all'*Hexaëmeron* di Grossatesta e alle opere di

Adamo di Marsh, autori citati espressamente come fonti all'inizio del capitolo (sulla vicinanza tra questi autori e il nostro testo si è espresso anche Gieben). Nessuna edizione o studio fa riferimento al testimone di Lucca.

Manoscritti:

- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A VI 34 ff. 308v-348v [sec. XV]; *textus non integer; sine prologo; Bonaventurae adscriptum*
- Lucca, Biblioteca Statale (*olim* Biblioteca Governativa) 3418 ff. 11r-116v [sec. XV terzo quarto; Lucca, S. Francesco, convento OFM]; *textus non integer*
- Toulouse, Médiathèque José Cabanis (*olim* Bibliothèque Municipale) 232 (II, 111 A) ff. 42r-86v [sec. XV]; *sine nomine auctoris*

[A. Ale.]

121. TABULA DE CONSIDERANDIS A MISSAM CELEBRATURIS

[D 225]

Consilium Bonaventurae ante celebrationem Missae

Informatio sacerdotis celebraturi

Instructio alia sacerdotis celebraturi

Recolenda a sacerdote ante Missae celebrationem

Tabula ante missam intuenda

Tabula Bonaventurae cardinalis a celebrantibus Missam diligenter consideranda

Inc.: Intentionis discussione, ne propter vanam gloriam; propter verecundiam;
expl.: excellentissimae Deitatis Christi

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: CALMA vol. II/4 p. 466 [n. 114]; RETM² p. 1030, nn. B2200-1740/5-10

Ed.: GW n. 14225; Pellechet-Polain 10659; (ed. rif.) Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 256-9

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 355 [n.16], 402 [n. 3], 456 [n. 33], 459 [n. 50], 473 [n. 5], 501 [n. 3], 586 [n. 8]; Leopold Janauschek *Bibliographia Bernardina* Vindobonae, Holder 1891 [*reimpr. anast.* Hildesheim, Olms 1959] p. 52 [n. 182]; Franz *Die Messe im deutschen Mittelalter* (1902) p. 463; DSP (1937) vol. I col. 1848 [n. 15]

Note critiche: il testo, a volte tramandato anche solo sotto forma di schema, viene attribuito a Bonaventura nell'edizione di Iohannes de Lambsheim *Speculum officii misse expositivum. Mistica expositio misse vitam Christi et passionem allegorice representans. Tabula sancti Bonaventure de considerandis a missam celebraturis ... in unum congressit predicta opuscula* Heidelbergae, apud Henricum Knoblotzer 1495 (= GW n. 14225), oltre che in numerosi testimoni manoscritti. Tuttavia, il testo

non viene quasi mai tenuto in considerazione dagli editori successivi di testi bonaventuriani, e il Distelbrink lo reputa *Bonaventurae indignum*.

Manoscritti:

- Ansbach, Staatliche Bibliothek (Schlossbibliothek), lat. 19 f. 272va-b [U.C. III (ff. 261-272): ca. 1439; Riedfeld, St. Wolfgang, convento OFM]
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A X 130 f. 230r [sec. XIV ultimo quarto-XV; a. 1440; orig. Köln; prov. Basel/Bâle, convento OP]; *tabula*; *Bonaventurae adscriptum*
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A X 131 f. 37v [a. 1457, 25 agosto - 1458, 12-18 novembre; orig. Basel/Bâle; Bern/Berne; prov. Basel/Bâle, convento OP]; *Bonaventurae adscriptum*
- Basel/Bâle, Universitätsbibliothek (*olim* Öffentliche Bibliothek der Universität) A XI 62 ff. 75r-77r [a. 1469; Basel/Bâle, monastero OCart]; *Bonaventurae adscriptum*
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Magdeburg 81 f. 95ra-b [sec. XV primo quarto; Magdeburg, cattedrale; Magdeburg, Magdeburg, Domstift-Domgymnasium]
- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Magdeburg 172 f. 12r [a. 1405; Magdeburg, Domstift-Domgymnasium]
- Bologna, Biblioteca Universitaria, 2932 (lat. 1593) ff. 135v-136r [sec. XV]
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 458 f. 107r-v [sec. XIII-XIV]; *tabula*; *Bonaventurae adscriptum*
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 109 ff. 124r-125r [a. 1487; orig. Medingen (Bad Bevensen) Maria Medingen, convento OP (?); prov. Eichstätt St. Walburg, monastero OSB]
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 238 f. 140rb [a. 1460-1461; Eichstätt]
- Eichstätt, Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek), st 266 f. 159r [sec. XV med.; orig. zona di Nürnberg; Germania meridionale; Italia; prov. Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA]
- Gießen, Universitätsbibliothek, Ink V 35570 ff. 1v-2r [sec. XV terzo quarto; Butzbach (a. 1480)]
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7008 (Handschriften - GB 8°) 70 f. 124v [sec. XV primo quarto (1419); orig. Deventer, Heer Florishuis, comunità Fratelli della vita comune; Zwolle (?); prov. Köln, Heiligen Kreuz, priorato OSC]
- Leipzig, Bibliothek des Bundesverwaltungsgericht, 4° B 2668 f. 130r [a. 1476; Germania centro-orientale]; *tabula*

- Leipzig, Universitätsbibliothek 537 f. 367ra-rb [*a.* 1461-1462; XV terzo quarto; orig. Lubnik; prov. Neuzelle, abbazia SOCist; Altzelle / Marienzelle, abbazia SOCist]
- Leipzig, Universitätsbibliothek 584 f. 319r [sec. XV terzo quarto; *a.* 1462; Leipzig, convento OP]
- Melk, Stiftsbibliothek 48 (212; E. 2) pp. 674-675 [U.C. III (pp. 665-760): *ca.* 1480; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; inc.: «In bona ventura scripsit nobis sua iura»
- Melk, Stiftsbibliothek 979 (784; O. 20) f. 310v [U.C. XII (ff. 295-318): sec. XV primo quarto; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]; *tabula*
- Melk, Stiftsbibliothek 1086 (931) pp. 170-171 [U.C. IX (pp. 115-206): sec. XV secondo quarto; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- Melk, Stiftsbibliothek 1087 (932) pp. 462-463 [U.C. XV (pp. 459-464): sec. XV secondo quarto]
- Melk, Stiftsbibliothek 1764 (246; E. 38) f. 405 [*paulo post* 1418; Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB]
- Melk, Stiftsbibliothek 1776 (412; H. 27) f. 80r-v [sec. XV seconda metà]
- Metz, Médiathèque «Le Pontiffroy» (*olim* Bibliothèque Municipale) 607 f. 119v [sec. XV; Metz (Moselle), St.-Marie, monastero OSBCoel]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6495 f. 11a-b [*a.* 1420, 30 gennaio; Freising, SS. Maria und Korbinian, cattedrale]; *Bonaventurae adscriptum*
- Novacella/Neustift (Bolzano/Bozen), Convento dei Canonici Regolari/Augustiner-Chorherrenstift 167 f. 72r [*a.* 1419; Germania meridionale]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 15 f. 298ra [sec. XIV-XV; Vadstena, monastero OSSalv]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 203 f. 75v [sec. XV *in.*; Vadstena, monastero OSSalv]
- Uppsala, Universitetsbibliotek (Carolina), C 287 f. 239r [*a.* 1417-1418; orig. Praha (?); prov. Vadstena, monastero OSSalv]
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Aug. 2° 33. 1 (2338) f. 405 [sec. XV (1491, 1497)]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Aug. 2° 38.18 (2470) f. 213 [sec. XV]; *Bonaventurae adscriptum*
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Aug. 2° 83. 2 (2836) f. 254 [sec. XV]
- Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 597 (645) ff. 1r, 146v [U.C. I (ff. 1-146): *a.* 1417]

Nota ai manoscritti: Bonelli (*Prodromus* p. 473 [n. 5]) segnala il testo all'interno di un manoscritto, ad oggi non rintracciato, del convento di s. Francesco a Stroncone, in Umbria, contenente l'attribuzione a Bonaventura («Hoc opus fecit Bonaventura»).

[A. Ale.]

THEOLOGIA MYSTICA: <i>vide</i> n. 167	[D 226]
TRACTATUS CONTRA MICHAELISTAS: <i>vide</i> n. 168	[D 227]
DE EVANGELIIS: <i>vide</i> n. 169	[D 228]
TRACTATUS DE PASSIONE DOMINI: <i>vide</i> n. 170	[D 229]
TRACTATUS DE QUATTUOR GRADIBUS VITAE SPIRITUALIS: <i>vide</i> n. 171	[D 230]
DE CHRISTO: <i>vide</i> n. 172	[D 231]
DE DOCTRINA: <i>vide</i> n. 173	[D 232]

122. TRACTATUS DE SACRAE SCRIPTURAE PRAESTANTIA

[D 233]

Compendium veritatis Scripturae sacrae
Isagoge in sacras Scripturas
Libellus ad lectionem Scripturarum introductorius
Compendium Scripturarum
Principium in libros sacrae Scripturae
Principium VI in sacram Scripturam
Principium sacrae Scripturae

Inc.: *Ostendit mihi Dominus fluvium aquae vivae* (Apc 22,1). Probatissimae perfectissimaeque legis integritas; **expl.:** tanto novum testamentum perfectius et amabilius veteri testamento

Attribuzioni diverse: Petrus Iohannis Olivi

Datazione: ?

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 162; Glorieux *Répertoire* nn. 305cj, 327a; Stegmüller nn. 6683/1, 1785; Mohan *Initia* p. 272*; RETM² p. 1025, nn. B2200-1590/5-10

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1588) vol. I pp. 1-8; Bonelli *Supplementum* (1773) vol. II pp. 998-9; (ed. rif.) ed. Peltier (1867) vol. IX pp. 1-16

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 104; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 622-4; ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. I-III; (1902) vol. X p. 21 [n. 5]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 161 [n. 49]; Dionisio Pacetti (ed.) Petrus Iohannis Olivi *Quaestiones quatuor De Domina* Quaracchi (Firenze), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1954, p. 18 [n. 20]; Stadter *Das Glaubensproblem* (1960) p. 291; Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 7-8; Cicciari *Censimento* (1999) p. 63 [n. 6]

Note critiche: questo opuscolo si configura come il sesto dei *Principia in sacram Scripturam* (*vide* schede nn. 170, 173, 174, 175, 176), anche se probabil-

mente non autentico. Il testo è stato tramandato sotto il nome di Bonaventura con altri vari opuscoli nell'edizione del 1495 di Strasburgo (GW n. 4648), poi nell'edizione vaticana (1588), e infine anche da Peltier e da Bonelli. È stata considerata anche come opera di Pietro di Giovanni Olivi (da Sbaraglia prima e poi anche dal Mohan) ma senza argomentazioni decisive. La mancanza di testimoni manoscritti rende difficile ogni ulteriore considerazione e l'ultima edizione dei *Principia*, rifiutando con decisione l'attribuzione all'Olivi, ne omette il testo.

[A. Ale.]

DE CAUSIS: *vide* n. 174

[D 234]

DE STUDIO: *vide* n. 175

[D 235]

123. TRACTATUS LOGICAE

[D 236]

*De adverbio necessario**De dictionibus consecutivis**De dictionibus exceptivis**De dictionibus exclusivis**De dictionibus modalibus «possibile» et «impossibile»**De negatione**De signis universalibus**De termino universali**De verbis «incipit» et «desinit»**singulorum tractatum tituli*

Inc.: (De signis universalibus) Circa universalia quatuor proponimus inquirere; **expl.:** sed ad illud solum quod claudit in se duo contradictorie opposita

Attribuzioni diverse: Galterius Burlaeus**Datazione:** XIII sec. (?)**Localizzazione:** ?**Rep.:** RETM² p. 1030, n. B2200-1750/5**Ed.:** Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 248-58 [*excerpta*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 466-7 [n. 101]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 26 [n. 62]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171 [n. 103]; James A. Weisheipl *Repertorium Mertonense* «*Mediaeval Studies*» 31 (1969) pp. 174-224 [196, n. 22]

Note critiche: questa serie di trattati filosofici tramandati sotto il titolo di *Tractatus logicae* sono attribuiti a Bonaventura nel codice romano, mentre il testimone conservato a Venezia riporta l'attribuzione a Gualtiero Burleo (ca. 1275-1343). Effettivamente il *De sophismatibus cum sua sophisteria* o *Sophismata*, testo

attribuito a Gualtiero, riporta un *incipit* quasi identico (*Circa signa universalia quatuor proponimus inquirere*) e medesimo *explicit* della nostra opera. In ogni caso, la datazione al XIII secolo del testimone romano esclude quasi sicuramente un'attribuzione a Gualtiero, che operò soprattutto nella prima metà del XIV secolo.

Manoscritti:

- Roma, Collegio di San Isidoro, Biblioteca 1/10 ff. 1ra-34rb [sec. XIII *med.*]; *Bonaventurae adscriptum*
- Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Lat. Z. 302 (1873) ff. 1-50 [sec. XIV]; *Gualtiero Burlaeo adscriptum*

[A. Ale.]

VERBUM ABBREVIATUM: *vide* n. 176 [D 237]

VIGINTI PASSUS DE VIRTUTIBUS BONORUM RELIGIOSORUM AD NOVITIOS: *vide*
n. 138.3 [D 238]

VIRIDARIUM CONSOLATIONIS: *vide* n. 177 [D 239]

124. VITIS MYSTICA

[D 240]

Planctus de passione Domini

Sermo super hoc verbo "Ego sum vitis vera"

Tractatus de passione Domini [forma longior]

Inc. (prol.): *Ego sum vitis vera* (Io 15,1) O Iesu, benigna vitis, veni! Lignum vitae, quod est in medio paradisi; **expl. (prol.):** loquens simul et audientes vitam habeamus sempiternam; **inc. (text.):** *Ego sum vitis vera* (Io 15,1). Ipso Domino nostro Iesu Christo adiuvante, videamus quasdam proprietates vitis terrestres, in quibus etiam illius caelestis vitis; **expl. (text.):** cuius nomini principium huius opusculi sacraverim finemque sacramus optimo et dulcissimo Iesu. Amen

Datazione: XIII sec. *ex.* - XIV *in.* (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* pp. 86, 131; Glorieux *Répertoire* n. 305af; Mohan *Initia* pp. 129*-30*; RETM² p. 1031, nn. B2200-1810/5-10

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 5-224; (ed. rif.) PL (1854) vol. CLXXXIV coll. 635-740; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 159-229 [pp. 159-89: *editio formae brevis*; pp. 189-229: *additamenta sex ex forma longiore*]; *Obras de San Buenaventura* (1967) vol. II pp. 451-508 [*una cum translatione Hispanica*]; Andrea Alessandri [*cap.* II-III, VII, XVIII, XXV *tantum*] in questo volume alle pp. 699-721

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 575-6; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 1-4; Leopold Janauschek *Bibliographia Bernardina* Vindobonae, Holder 1891 [*reimpr. anast.*]

Hildesheim, Olms 1959] nn. 508, 1002, 1306, 2217; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXIII-LXV; (1902) vol. X p. 16 [n. 10]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 179 [n. 11]; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) pp. 183-6; Brady *The Edition* (1977) p. 374; Bestul *Texts of the Passion* (1996) p. 189 [n. 18]; Chavero Blanco *El catálogo* (1998) pp. 76-7; Ruh *Le basi patristiche* (2002) pp. 252-4; Kemper *Die Kreuzigung Christi* (2006) pp. 85-7; Cynthia Robinson *Trees of Love, Trees of Knowledge: Toward the Definition of a Cross-Confessional Current in Late Medieval Iberian Spirituality* «Medieval Encounters» 12 (2006) pp. 388-435 [419]; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) pp. 481-2 [n. III.11]; Andrea Alessandri *La Vitis mystica: un esempio di autorialità francescana diffusa* «Franciscana» 24 (2022) pp. 81-100; Id. *Vitis Mystica (forma longior)* in questo volume alle pp. 671-754

Note critiche: questa versione della *Vitis mystica*, di circa due terzi più lunga, sembra essere il risultato dell'ampliamento di un anonimo autore della forma breve dell'opera (D 25, attribuibile con più sicurezza a Bonaventura) avvenuto in epoca recente, considerando che il più antico testimone (Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek 692) viene datato intorno al 1300. L'estensione del testo, con un totale di 46 capitoli contro i 24 della forma breve, riguarda in particolar modo la seconda parte dell'opera, non intaccando le tematiche centrali della versione originale ma piuttosto approfondendole e aggiungendo nuovo materiale. L'area di diffusione maggiore del testo è l'Europa settentrionale (non diversamente dalla forma breve), con alcune interessanti traduzioni in alto tedesco e olandese. Il testo in questione non dispone ancora di un'edizione critica, dal momento che nell'edizione di Quaracchi della forma breve questo viene riportato o in nota al testo originale o in appositi *additamenta*, rendendone difficile la consultazione. Il testo riprodotto è poi il risultato della collazione, non sempre sistematica, di due testimoni manoscritti (Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek 1081, ff. 3r-120v e ff. 124r-148v), del testo edito da Bonelli nel *Supplementum* e di quello edito dal Mabillon negli *Opera Omnia* di Bernardo di Chiaravalle (preceduto dalla nota: *Hic tractatus non est S. Bernardi, sed cujusdam alterius auctoris pii, nec indocti, nec inelegantis, qui parvos sermones conscripsit, ex num. 53*). Per uno studio più approfondito del testo, si rinvia al saggio di Andrea Alessandri in questo stesso volume alle pp. 671-754.

Manoscritti:

- Antwerpen/Anvers, Musaeum Plantin-Moretus M 107 (Denucé 132; anc. 208) ff. 1r-89v [a. 1525, 31 dicembre; a. 1527; Leuven/Louvain (Vlaams-Brabant), Sint-Maartensdal / Val-St.-Martin, priorato CRSA]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 692 ff. 2r-121v [ca. 1300; Köln (?); *Bernardo adscriptum*]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 796 ff. 225r-268 [sec. XV prima metà (*ante* 1461); Köln, St. Barbara, monastero OCart]
- Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek (*olim* Hessische Landes- und Hochschulbibliothek) 1081 ff. 3r-120v, 124r-148v [sec. XIV-XV]; *Bernardo adscriptum*]

- Düsseldorf, Universitäts- und Landesbibliothek, Ms. B 15 ff. 237r-273v [sec. XV; orig. Düsseldorf, convento OSC; prov. Düsseldorf, St. Maria, chiesa collegiata]; *Bernardo adscriptum*
- Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln (Stadtarchiv), Best. 7008 (Handschriften – GB 8°) 76 ff. 173v-178r [sec. XV prima metà; orig. Zwolle; Köln, Heiligen Kreuz, priorato OSC; prov. Köln, Heiligen Kreuz, priorato OSC]; *excerpta*
- Osnabrück, Niedersächsisches Staatsarchiv, Dep 58 C VI ff. 11r-18r [a. 1404-1414; Osnabrück, Depositum Ratsgymnasium]; *excerpta*
- Oxford, University College (in deposito presso la Bodleian Library) 42 ff. 11r-137r [sec. XV]; *Bernardo adscriptum*
- Trier, Stadtbibliothek, Hs. 201/1238 8° ff. 86r-153r [a. 1467; Eberhardsklau- sen, monastero CRSA Congregazione di Windesheim]; *Bernardo adscriptum*
- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 161 (4.F.3) ff. 11r-59v [sec. XIV ex.; sec. XV secondo quarto; Utrecht, St. Salvator (Nieuwlicht, Nova lux, Bloemendaal), monastero OCart]; *Bernardo adscriptum*
- Utrecht, Bibliotheek der Rijksuniversiteit 274 (3.C.11) ff. 120-152 [U.C. II (ff. 48-152): ca. 1440-1450; Utrecht, S. Maria e SS. Apostoli, monastero CanR]; *Bernardo adscriptum*

[A. Ale.]

125. BREVIS COMPILATIO CIRCA PSALTERIUM

[sub D 136]

*Commentum super Psalterium**Psalterium aureum*

Inc.: Imprimis dicendum est, cur psalterium primitus ab omnibus discatur;
expl.: cymbalis bene sonantibus aeternas laudes concinit

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis**Datazione:** *ante aut ca.* XII sec. prima metà**Localizzazione:** ?**Rep.:** Stegmüller nn. 1793-4; Mohan *Initia* p. 182***Ed.:** *ineditum*

Stu.: Heinrich Nentwig *Die mittelalterlichen Handschriften in der Stadtbibliothek zu Braunschweig* Wolfenbüttel, J. Zwissler 1893, p. 124; Rudolf Helssig *Die lateinischen und deutschen Handschriften der Universitätsbibliothek Leipzig I Die theologischen Handschriften 1* (Ms 1-500). *Unveränderter Nachdruck der Auflage von 1926* Wiesbaden, Harrassowitz 1995, p. 166; Johanne Autenrieth *Die Handschriften der ehemaligen Hofbibliothek Stuttgart III Codices iuridici et politici. Patres* Wiesbaden, Harrassowitz 1963, pp. 189-90; Elisabeth Wunderle *Katalog der lateinischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek München. Die Handschriften aus St. Emmeram in Regensburg I Clm 14000-14130* Wiesbaden 1995, p. 235

Note critiche: l'opera è citata da B. Distelbrink nella nota relativa all'*Expositio in Psalterium* (vide scheda n. 152), senza un proprio numero d'ordine. La paternità bonaventuriana, attribuitale nel codice di Braunschweig, è smentita dai due testimoni di Lipsia e Monaco, entrambi di XII secolo.

Manoscritti:

- Braunschweig, Stadtarchiv und Stadtbibliothek, 139 ff. 198r-201r [sec. XV; Braunschweig, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*
- Leipzig, Universitätsbibliothek, 151 ff. 16v-27r [U.C. I: sec. XII; Leipzig, convento OP (?)]
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14096 ff. 141v-151r [U.C. II (ff. 102-153): sec. XII prima metà; Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB]; *Bernardo Claraevallensi adscriptum*
- Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB VII. 46 ff. 2r-4v [sec. XIV seconda metà]

[D. O.]

126. COMMENDATIO SIVE PRINCIPIUM IN TOTAM SACRAM SCRIPTURAM

[D s. n.]

Principium bibliae

Principium biblicum

Inc.: *Fluvius igneus rapidusque egrediebatur a facie eius* (Dn 7,10); ... *Ego vir videns paupertatem meam* (Lam 3,1); **expl.:** *cognoscere te solum Deum verum et quem misisti Ihesum Christum* (Io 17,3), cui est honor et gloria per infinita saecula saeculorum amen

Datazione: XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Doucet *Maîtres* p. 545; Stegmüller *Sent.* n. 116,1; Stegmüller n. 1771; Mohan *Initia* p. 155*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 15298

Ed.: Thomas Prügl (ed.) *A Lost Inaugural Lecture of Saint Bonaventure?* «Archa Verbi» 16 (2019) pp. 75-116 [97-109]

Stu.: Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 469 [n. 1.11]; Prügl *A Lost Inaugural Lecture* cit.

Note critiche: quest'opuscolo è trasmesso unicamente da un codice monacense ove è attribuito a Bonaventura: V. Doucet lo considerava dubbio, Stegmüller lo ha classificato tra le opere autentiche mentre Distelbrink ha semplicemente ignorato il testo che ritorna nel più recente catalogo di A. Horowski. Da ultimo, lo studio con edizione del testo di Prügl nega la paternità bonaventuriana collocando il trattato nel solco della tradizione intellettualista di Alberto Magno e datandolo al XIV secolo.

Manoscritti:

- München, Universitätsbibliothek, 2° 3 ff. 250r-257v [sec. XV ultimo quarto; orig. Kelheim, convento OFM (?); prov. Landshut, SS. Peter und Paul, convento OFM]; *Bonaventurae adscriptum*

[L. Van.]

127. PRINCIPIUM IN THEOLOGIA FACTUM PARISIUS IN BIBLIA

[D s.n.]

Inc.: *Statuit columnas duas in porticu templi* (3Rg 7,21); **inc. (text.):** Cumque stauisset columpnam dextram vocavit nomine; **expl. (text.):** ad ultimum et felicem statum omnium beatorum cum quibus Christus regnat et est benedictus in secula seculorum. Amen

Datazione: XIV sec. (?)**Localizzazione:** ?**Rep.:** Doucet *Maîtres* p. 545; Stegmüller *Sent.* n. 116; Stegmüller n. 1770**Ed.:** *ineditum*

Stu.: Domenico Maffei - Ennio Cortese - Antonio García y García - Celestino Piana - Guido Rossi - Mario Ascheri - Filippo Liotta - Paola Maffei - Giovanni Minnucci - Paolo Nardi - António Domingues de Sousa Costa - Giovanna Nicolaj (adiuv.) *I codici del Collegio di Spagna di Bologna* Milano, Giuffrè 1992, p. 62; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) pp. 468-9 [n. I.10]

Note critiche: questo testo, inedito, è attribuito a Bonaventura nella rubrica («Principium in theologia factum Parisius in Biblia fr. Bonaventure») e in margine («Fratrìs Bonaventure Principium in theologia»). V. Doucet lo segnala come dubbio e, sulla scorta degli editori del catalogo del collegio bolognese, seguiti da Horowski, si può credere che il Bonaventura in questione sia piuttosto il possessore del codice, frater Bonaventura de Sancto Severino OSA.

Manoscritti:

- Bologna, Reale Collegio di Spagna, Biblioteca antica 51 ff. 72ra-76rb [sec. XIV]

[L. Van.]

128. QUAESTIO DE PROPHETIA

[D s.n.]

Inc.: Quero quid sit prophetia, et cum in anima tria sint, potentie passiones et habitus, certum est quod non est potentia; **expl.:** unde determinate scitur altera, non sic autem in aliis contingentibus

Datazione: XIII sec. *med.*

Localizzazione: Parigi

Rep.: D pp. 7-8 [*sub numero* 2]

Ed.: Jean-Paul Torrell *Un «De Prophetia» de saint Bonaventure?* (Assise, *Bibl. com.* 186). *Édition critique avec introduction et notes* in Id. *Recherches sur la théorie de la prophétie au Moyen Âge: XII^e-XIV^e siècles, Études et textes* Fribourg/Suisse, Éditions universitaires 1992, pp. 251-317 [275-317]

Stu.: François-Marie Henquinet *Un brouillon autographe de S. Bonaventure sur le Commentaire des Sentences* «Études Franciscaines» 44 (1932) pp. 633-55; 45 (1933) pp. 59-81; Bruno Decker *Die Entwicklung der Lehre von der prophetischen Offenbarung von Wilhelm von Auxerre bis zu Thomas von Aquin* Wrocław, 1940 [*diss.*]; *Obras de San Buenaventura* (1967) vol. I p. 56; Ignatius Brady *S. Bonaventura alunno della scuola francescana di Parigi* in *L'uomo Bonaventura. Atti del 13. Incontro al Cenacolo bonaventuriano dell'Oasi Maria Immacolata di Montecalvo Irpino, 27-29 settembre 1972* Montecalvo Irpino, Oasi Maria Immacolata 1973, pp. 63-74; Jean-Pierre Torrell (ed. trad. comm.) *Théorie de la prophétie et philosophie de la connaissance aux environs de 1230. La contribution d'Hugues de Saint-Cher* (Ms. Douai 434, *Question* 481). *Édition critique avec introduction et commentaire* Louvain, Spicilegium sacrum Lovaniense 1977, pp. 270-5; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) pp. 475-6 [n. II.3.G]

Note critiche: F.-M. Henquinet aveva creduto che il manoscritto assiate, che conterrebbe 73 *quaestiones* (di cui almeno una, la *quaestio de superfluo*, autenticamente bonaventuriana così come il Commento alle Sentenze), fosse integralmente un brogliaccio autografo di Bonaventura; tuttavia la sua ipotesi è stata rimessa in discussione da I. Brady. La *quaestio de prophetia* è forse opera del copista stesso del codice assiate, probabilmente un italiano che la redasse a Parigi intorno alla metà del XIII secolo (Torrell ha pubblicato il testo sotto il titolo *Anonymi quaestio de prophetia*). L'attribuzione a Bonaventura ha basi molto fragili e Torrell crede che l'anonimo possa essere un maestro che attinge ampiamente agli scritti di Alessandro di Hales, Filippo il Cancelliere, Ugo di San Caro e forse Alberto Magno.

Manoscritti:

- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 186 ff. 10vb-13va [sec. XIII *med.*; Assisi (Perugia), S. Francesco, convento OFM, Libreria Segreta]

[L. Van.]

129. QUAESTIO DE RAPTU

[D s.n.]

Inc.: De raptu quaeritur utrum attendatur quantum ad separationem anime a corpore; **expl.:** Contra: Paulus fuit raptus usque ad tertiam ierarchiam, que limpidius ceteris videt etc.

Datazione: 1245-1250

Localizzazione: Parigi (?); Italia (?)

Rep.: D pp. 7-8 [sub numero 2]

Ed.: Barbara Faes de Mottoni (ed.) *La questione «De raptu» nel ms. Assisi, Biblioteca Comunale, Fondo antico 186 «Archa Verbi»* 1 (2004) pp. 67-90 [82-8]

Stu.: François-Marie Henquinet *Un brouillon autographe de S. Bonaventure sur le Commentaire des Sentences «Études Franciscaines»* 44 (1932) pp. 633-55; 45 (1933) pp. 59-81; *Obras de San Buenaventura* (1967) vol. I p. 56; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 476 [n. II.3.H]

Note critiche: come dimostrato da B. Faes de Mottoni, l'autore di questa *quaestio* è lo stesso della *quaestio de prophetia* (vide scheda n. 128) che avrebbe potuto comporla, in riferimento all'uso esclusivo di testi di Guglielmo di Auxerre (*Summa aurea*) e di Alessandro di Hales (questione sul *raptus* delle *Quaestiones «antequam esset frater»*), negli anni tra il 1245 e il 1250. L'editrice afferma che l'autore, che non parrebbe essere Bonaventura, avrebbe potuto lavorare, almeno per questa questione, nell'ambiente italiano e non a Parigi.

Manoscritti:

- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Franciscana del Sacro Convento 186 f. 14ra-vb [sec. XIII med.; Assisi (Perugia), S. Francesco, convento OFM, Libreria Segreta]

[L. Van.]

130. QUAESTIO DE IMAGINE RECREATIONIS

[D s.n.]

Inc. (membrum I): Quaestio est de ymagine recreationis. Primo quid sit ymago recreationis. Quod gratia videtur; **expl. (membrum VI):** et sic non oportet addere. Patet responsio ad obiecta

Attribuzioni diverse: Iohannes de Rupella

Datazione: ca. 1230-1245

Localizzazione: ?

Rep.: D pp. 7-8 [sub numero 2]

Ed.: Kilian Lynch *The Sacrament of Confirmation in the Early-Middle Scholastic Period I Texts* St. Bonaventure (N.Y.), The Franciscan Institute 1957, pp. 249-51 [editio partialis]; Francisco de Asís Chavero Blanco *Imago creationis, imago recreationis. Para una teología y antropología de la imagen de Dios en san Buenaventura «Carthaginensia»* 9 (1993) pp. 79-166 [82-4; editio partialis]; Id. (ed.) *La «Quaestio de imagine recreationis» del ms. Assisi, Comunale, 186. Un escrito bonaaventuriano?* «Archivum franciscanum historicum» 92 (1999) pp. 3-58 [47-58]

Stu.: François-Marie Henquinet *Un brouillon autographe de S. Bonaventure sur le Commentaire des Sentences «Études Franciscaines»* 44 (1932) pp. 633-55; 45 (1933) pp. 59-81; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 476 [n. II.3.H]

Note critiche: il manoscritto che trasmette questa *quaestio* (insieme alle *quaestiones de raptu* e *de prophetia* per cui si vedano i nn. 128-129) è stato considerato un autografo di Bonaventura da F.-M. Henquinet ma la sua ipotesi è stata successivamente smentita. Secondo il suo editore, F. Chavero Blanco, la *quaestio* contiene una dottrina vicina alla *quaestio de imagine* di Alessandro di Hales e sarebbe stata redatta negli anni tra il 1230 e il 1245; per esclusione, lo studioso avanza il nome di Giovanni de La Rochelle per un'eventuale attribuzione; essa resta tuttavia fortemente dubbia: l'autore è più probabilmente un anonimo che pure risente fortemente dell'influenza del de la Rochelle.

Manoscritti:

- Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 186 f. 15ad [sec. XIII med.; Assisi (Perugia), S. Francesco, convento OFM, Libreria Segreta]
- [L. Van.]

II. OPERE DI ALTRO AUTORE ATTRIBUITE A BONAVENTURA NELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA O A STAMPA

131. THOMAS A KEMPIS, PARVUM ALPHABETUM MONACHI IN SCHOLA DEI

[D 57]

Alphabetum monachi

Alphabetum monachorum

Alphabetum religiosorum

Inc.: *Vias tuas, Domine, demonstra mihi...* (Ps 24,4) Ama nesciri et pro nihilo reputari; **expl.:** A contemptu et sui ipsius abnegatione incipit vita boni religiosi monachi et proficit usque ad contemplationem Dei

Datazione: XV sec. (ante 1471)

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 270; Glorieux *Répertoire* n. 305dq; Mohan *Initia* p. 487*; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 62]; RETM² p. 1013, nn. B2200-810/5-15

Ed.: Hain *Repertorium* nn. 9768-9; GW n. 4648; Iodocus Badius Ascensius (ed.) *Opera Thomae a Campis cognomento Malleoli, viri pientissimi* [...] Parisiis 1523; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 564-5; Henricus Sommalius *Thomae a Kempis opera omnia* Duaci, ex officina typographica Baltazaris Belleri 1625, vol. VI pp. 769-72; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 13-4; Franciscus Xaverius Kraus *Venerabilis Thomae* [...] *Opera omnia* Augustae Treve-

rorum, in aedibus ed. Groppe 1868; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 502-3; (ed. rif.) Thomas a Kempis *Opera Omnia* (1904) vol. III, pp. 317-22

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III coll. 429-30 [n. 62]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 122-4; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 680; Wadding (1906) p. 54; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. cix; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 160-1 [n. 47]; DTC (1946) vol. XV/1 col. 762; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) p. 283; DSp (1990) vol. XV col. 819; Verfasserlexikon (1995) vol. IX col. 866; Anna Rita Fantoni *Voci di donne. L'universo femminile nelle raccolte laurenziane* Firenze, Mandragora 2018, p. 124

Note critiche: l'opera, un breve *alphabetum* in prosa volto alla formazione dei monaci, è con ogni probabilità di Tommaso da Kempis: come tale è stato edito in Thomas a Kempis *Opera Omnia*, vol. III, pp. 317-22. Il testo fu copiato in un manoscritto autografo dallo stesso Tommaso (Bruxelles, KBR 4585-87 [2195], ff. 117-118v) e sotto il suo nome è stato edito per la prima volta a Utrecht nel 1473; è la *Collectio Argentinensis* (GW n. 4648) che unisce questo testo all'*Alphabetum* in versi (*vide* scheda n. 14), circolato più ampiamente con attribuzione a Bonaventura. Su questo testo si veda il saggio sull'*Alphabetum religiosorum incipientium* contenuto all'interno di questo stesso volume alle pp. 000-000.

[L. Van.]

132. NICOLAUS DE HANAPIS, BIBLIA PAUPERUM

[D 64]

Applicationes totius Bibliae ad quamlibet materiam

Auctoritates utriusque Testamenti

De exemplis sacrae Scripturae

Exempla biblica

Flores Bibliae (biblici)

Liber de exemplis Sacrae Scripturae

Liber scintillarum

Virtutum vitiorumque exempla ex sacra Scriptura excerpta

Inc. (prol.): Tanta pollet excellentia praedicationis officium, quod Salvator noster; **expl. (prol.):** titulos subsequentis opusculi in ipso libri capite praenotavi; **inc. (text.):** Creatio rerum fuit ita mirabilis, quod eius notitia non nisi per revelationem venire potuit; **expl. (text.):** qui vitae et mortis habet imperium, qui cum Patre ... Amen

Attribuzioni diverse: Guillelmus Peraldus

Datazione: 1278-1288

Localizzazione: Parigi

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305dc; Stegmüller nn. 5815-8; Bloomfield *A Preliminary List* n. 155; ILWVV nn. 1006-7, 6301; Kaeppli n. 3094; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 1006; RETM² p. 1018, nn. N1310-10/5-70

Ed.: Argentorati 1472; GW n. 4654; ISTC ib00858000; Parisiis 1478; Memmingae 1485; Coloniae 1544; Parisiis 1548; Hain-Copinger nn. 3501-2; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 469-563; Lugduni 1608 et 1677 et 1680; ed. Veneziana (1755) vol. IX pp. 244-424; Lovanii 1821; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VIII pp. 483-642; Wendelin Knoch (ed. comm.) *Ein bisher unbekannter Textzeuge des Promptuarium «Virtutum vitiorumque exempla» des Nikolaus von Hanappes* OP. Codex Palat. 116, Biblioteca Nazionale di Firenze «Archivum Fratrum Praedicatorum» 73 (2003) pp. 144-56 [148-9: *prologus tantum ex* Firenze, Pal. 116]

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 110-1; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 710; HLF (1842) vol. XX pp. 64-78; DB (1895) vol. I p. 1787; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI [n. 4]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 167 [n. 76]; Jean-Thiébaud Welter *L'exemplum dans la littérature religieuse et didactique du Moyen Age* Paris-Toulouse, Occitania 1927 [reimpr. anast. Genève, Slatkine 1973] pp. 230-3; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 2]; Lynn Thorndike - Pearl Kibre *More Incipits of Mediaeval Scientific Writings in Latin* «Speculum» 17 (1942) 342-66 [349]; Jean Destrez - G. Fink-Errera *Des manuscrits apparemment datés* «Scriptorium» 12 (1958) pp. 56-93 [78-83]; Alfred Weckwerth *Der Name «Biblia pauperum»* «Zeitschrift für Kirchengeschichte» 83 (1972) pp. 1-33; Saverio Amadori *L'exemplum biblico. Il «Liber de exemplis Sacrae Scripturae» di Nicolò di Hanappes* «Sincronie» 7 (2000) pp. 65-84; Lydie Ducolomb *Les exempla bibliques constitués en recueil: le Livre des exemples de l'Écriture sainte de Nicolas de Hanappes* (O.P., † 1291) in *Le tonnerre des exemples. Exempla et médiation culturelle dans l'Occident médiéval* cur. Jacques Berlioz - Pascal Collomb - Marie-Anne Polo de Beaulieu, Rennes, Presses Universitaires de Rennes 2010, pp. 57-80; Ead. *Du récit biblique à l'exemplum biblique: le «Liber de exemplis Sacrae Scripturae» de Nicolas de Hanappes* in *Retelling the Bible. Literary, Historical, and Social Contexts* cur. Lucie Dolezalová - Tamás Visi, Frankfurt a.M., P. Lang 2011, pp. 189-212

Note critiche: l'autore dell'opera è Nicola di Hanappes († 1291). Il testo, stampato a Strasburgo nel 1472 anche come opera di Guglielmo Peraldo sotto il nome del quale verrà perlopiù pubblicato, si configura come una raccolta di *exempla* estratti dalle Sacre Scritture e volti a rappresentare uno strumento di lavoro per i predicatori nella composizione dei loro sermoni. Il testo è stato ristampato a Venezia nel 1477 (ISTC ib00858000; apud Iohannem de Colonia et Iohannem Manthen) e questa volta sotto il nome di Bonaventura (e col titolo di *Biblia pauperum*: «Incipit praeclarum opus quod Biblia pauperum appellatur, editum a domino Bonaventura, ordinis Minorum, perutile omnibus praedicatoribus») cui l'opera non pare invece attribuita nei manoscritti. L'edizione veneziana accompagna il testo pseudo-bonaventuriano all'autentico *Breviloquium* del francescano. L'attribuzione a Bonaventura è stata poi ripresa nell'edizione vaticana delle opere del Serafico. Il prologo del testo, che non si legge se non in due manoscritti (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Pal. 116; Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6368), si legge in testa anche alle *Distinctiones sive concordantiae historiales Veteris et Novi Testamenti* attribuite a Bindo da Siena († 1390) o a Antonio Rampegolo (ca. 1330/1335-1422).

[L. Van.]

133. MARCHESINUS E REGIO LEPIDI, CENTILOQUIUM

[D 67]

*Compendium theologiae**Compendium scripturarum*

Inc. (prol.): *Ecce descripsi eam tibi tripliciter* (Prv 22,20) ... Informans Sapiens in his verbis eum, qui intendit ad praedicationis officium promoveri; **expl. (prol.):** tertio, de bono sub ratione gratiae; quarto, de bono sub ratione gloriae; **inc. (pars I):** Malum considerare occurrit quantum ad difinitionem; **expl. (pars IV):** Accidentale consistit in tribus aureolis, quae non sunt omnium salvandorum

Datazione: XIII sec.**Localizzazione:** ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305cb; Stegmüller *Sent.* n. 121,1; Mohan *Initia* pp. 124*, 232*-3*; ILWVV n. 3017; CALMA vol. II/4 p. 459 [n. 69]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 3385; RETM² pp. 1019, 2474, nn. I3390-10/5-35

Ed.: GW nn. 4644, 4646-8, 4650, 4719; (ed. rif.) ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 58-102; ed. Veneziana (1754) vol. V pp. 104-94; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 344-436

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 69-70; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 529-32; ed. Quaracchi (1891) vol. V pp. XLVIII-XLIX; (1902) vol. X p. [n. 1]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 153 [n. 14]; DTC (1937) vol. XIII/2 coll. 2102-4 (*s. v.* «Reggio [Marchesinus de]»); DBI (2017) vol. XC p. 627

Note critiche: quest'opera è di Marchesino da Reggio a favore del quale testimonia il colophon di alcuni manoscritti (solo uno dei testimoni noti del XIV sec. attribuisce l'opera a Bonaventura [Budapest, Országos Széchényi Könyvtár lat. 73] ma diffusa è l'attribuzione nei codici di XV secolo al francescano, come in Oxford, Bodleian Library, Canon. misc. 96 [S.C. 19572] ff. 63-81 o Würzburg, Universitätsbibliothek, I.t.f.615). Sussistono inoltre forti somiglianze linguistiche con l'opera più famosa e diffusa di Marchesino, il *Mammotrectus*. Il *Centiloquium* è stato edito a Zwolle nel 1480 (GW n. 4719) con attribuzione a Bonaventura (ed è stato ripetutamente stampato fino al 1600 sotto questo nome): è questa edizione che Fedele da Fanna vide. Il testo mira a fornire elementari nozioni teologiche ed è indirizzato ai chierici giovani e ignoranti per fornire loro i rudimenti della religione; si tratta di un testo essenzialmente compilativo che reimpiega, tra gli altri, estratti da opere di Bonaventura (principalmente il *Commentarium super quattuor libros Sententiarum* e il *Breviloquium*), Pietro Lombardo, Guglielmo di Auxerre, Alessandro di Hales, Guglielmo Peraldo, Giovanni de la Rochelle.

Il prologo si apre sullo stesso versetto (Prv 22,20) del bonaventuriano *De triplici via*: ciò ha a volte indotto in errore gli stessi frati di Quaracchi come nel caso della classificazione del manoscritto Melk, Stiftsbibliothek 1764 (246; E. 38) che essi indicano (vol. VIII p. XVII [n. 135]) quale testimone del *De triplici via* tra i

codices non collati. Più precisamente, i frati riportano che nel manoscritto era possibile leggere «Incipit Itinerarium, sive speculacio magistri Bonaventure». Tuttavia, esso è chiaramente un testimone del *Centiloquium* di Marchesino (Vinzenz Staufer *Catalogus codicum manu scriptorum, qui in bibliotheca monasterii Mellicensis O.S.B. servantur* II Melk, Hoelder 1889, pp. 339-40). Sarebbe quindi ipotizzabile che la pseudepigrafia, in questo caso, possa essersi prodotta secondo lo stesso meccanismo che ha imbrigliato gli editori di Quaracchi.

[L. Van.]

134. IOHANNES GUALLENSIS, COLLATIONES IN EVANGELIUM IOHANNIS

[D 69]

Inc.: *In principio erat verbum* (Io 1,1). Supposita luminali expositione ex dictis circa litteram; **expl.:** et ipsius debent esse imitatores professores suae sacrae religionis in eisdem

Attribuzioni diverse: Petrus Iohannis Olivi; Petrus de Scala Bergomensis

Datazione: XIII sec. seconda metà

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 122; Glorieux *Répertoire* nn. 305ce, 322q; Stegmüller n. 4516; Mohan *Initia* pp. 202*-3*; RETM² pp. 1033, nn. 12890-20/5-15

Ed.: ed. Vaticana (1589) vol. II pp. 467-504; Moguntiae 1609; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 309-91; (ed. rif.) ed. Peltier (1867) vol. XI pp. 530-608

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III coll. 398-9, 497; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 712-3; Wadding (1906) p. 142; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 162 [n. 52]; ed. Quaracchi (1893) vol. VI p. vi; Balduinus ab Amsterdam *The Commentary* (1970) pp. 71-96; Schneyer (1971) vol. III pp. 504-10

Note critiche: l'autore dell'opera è Giovanni di Galles, come è stato dimostrato da Distelbrink. Dei cinque testimoni noti del testo, il Padova, Biblioteca Antoniana, Manoscritti 326 ff. 96v-122r è privo di attribuzioni mentre Reims, BM, 168 (B. 68) ff. 2-17 attribuisce il testo a Iohannes Gualleus e il Wien, ÖNB 1533 ff. 132r-166v lo ascrive a Petrus de Scala Bergomensis. L'opera circola insieme all'*Expositio in evangelium Ioannis* (vide scheda n. 150) che, pur attribuita a Bonaventura, è della penna dello stesso Giovanni Gallese. Le due opere sono insieme anche nel codice Vat. lat. 7723, fatto copiare nel XVI sec. su un manoscritto coloniese per gli usi dell'edizione vaticana. L'attribuzione delle *Collationes* a Bonaventura sembra dunque che apparisse in questo codice di Colonia da cui è passata, tramite il Vat. lat. 7723, nell'edizione vaticana ed è stata ripresa in quella di Mainz del 1609 (pp. 295-424). L'attribuzione a Pietro di Giovanni Olivi è invece nata nella letteratura secondaria a causa dell'iscrizione, di mano più tarda, *Pier Ioannes super Iohannem* che si ritrova nel ms. Firenze, Biblioteca Medicea Lau-

renziana, Conv. soppr. 236, nonostante Sbaraglia facesse notare l'errato *Pier* in luogo di *Fr.* e che il frate in questione non potesse essere altri se non Giovanni di Galles.

[L. Van.]

135. IOHANNES RIGALDI, COMPENDIUM SACRAE THEOLOGIAE PAUPERIS FRATRIS MINORIS

[D 73]

Alphabetum pauperum D. Bonaventurae divini verbi concionatoribus accommodatissimum

Compendium theologiae pauperis

Inc. (ded.): Reverendo patri ac domino suo spirituali, domino Bernardo. Primos quatuor libros huius compendii... **inc. (prol.):** Veteris ac novae legis continentiam...; **inc. (text.):** Quod autem theologia sit scientia altissima, una, certissima, clarissima; **expl. (text.):** ex sua sola misericordia fiducialiter expectamus

Attribuzioni diverse: Alexander Halensis; Iohannes Pecham

Datazione: ca. 1311-1317

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 303f; Doucet *Comm.* p. 140, n. 484; Stegmüller *Sent.* n. 484; Mohan *Initia* p. 388*; ILWVV n. 4868; Newhauser-Bejczy *A Supplement* nn. 4868, 6409; RETM² pp. 1019, n. I3960-10/5

Ed.: *Compendium sacre theologie pauperis sancti Bonaventure doctoris seraphici* Basileae, apud Jacobum de Pfortzen 1501

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 98-9; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 691; Franz Ehrle *Historia bibliothecae romanorum pontificum tum bonifatianae tum avenionensis enarrata et antiquis earum indicibus aliisque documentis illustrata a Francisco-Ehrle* S. I. tomus 1, Romae, typis Vaticanis 1890, p. 328 [n. 521]; Martin Grabmann *Studien über Ulrich von Straßburg. Bilder wissenschaftlichen Lebens und Strebens aus der Schule Alberts des Großen* «Zeitschrift für katholische Theologie» 29 (1905) pp. 82-107, 315-30, 482-99, 607-30 [326-8]; *HLF* (1914) vol. XXXIV pp. 291-7; Sbaraglia *Supplementum* (1921) vol. II pp. 123-4; Bertrand-Georges Guyot *La «Dieta salutis» et Jean Rigaud* «Archivum franciscanum historicum» 82 (1989) pp. 360-93

Note critiche: l'autore dell'opera è Giovanni Rigaud († 1331): egli si rivolge all'arcivescovo di Narbona, Bernard de Farges († 1341), attingendo largamente al *Compendium theologiae veritatis* di Ugo di Strasburgo (vide scheda n. 137). Egli scrive verosimilmente tra il 1311 (data in cui Bernardo divenne arcivescovo di Narbona) e il 1317 (anno in cui Giovanni divenne vescovo di Tréguier). Il testo è stato edito a Basilea nel 1501 sotto il nome di Bonaventura, per le cure del minorita Francesco Willer, nonostante contenga allusioni ad eventi (secondo concilio di Lione, pontificato di Bonifacio VIII, pellegrinaggio dell'autore alla Porziuncola

nel 1301) posteriori alla morte del francescano. Nessun testimone manoscritto sembra perciò recare il nome del Serafico e G. Sbaraglia crede a torto che i *themata* dei sermoni composti da Giovanni Rigaud siano gli stessi che si leggono alla fine della *Diaeta salutis*, altra opera pseudo-bonaventuriana, frutto in verità della penna di Guglielmo di Lanicia (cfr. scheda n. 147).

[L. Van.]

136. HELVICUS TEUTONICUS, COMPENDIUM SCALARIUM ILLUMINATIONUM

[D 74]

De sublimitate et excellentia caritatis Dei

Inc. (prol.): *Magister, quod est mandatum magnum in lege?* (Mt 22,36) Ait Dominus Iesus: Diliges Dominum Deum tuum; **inc. (text.):** *Diliges Dominum Deum tuum* (Mt 22,37). Beatus Paulus apostolus, caritatem sive dilectionem I ad Timoth. definit sic...; **expl. (text.):** te operante, perveniam, ubi in amore tuo aeternaliter ardeam. Qui vivis et regnas...

Attribuzioni diverse: Thomas de Aquino

Datazione: XIII sec. (*ante* 1263)

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 14ff; Kaeppli n. 1700; Mohan *Initia* p. 231*; RETM² p. 1019, n. B2200-1240/5; CALMA vol. V/3 pp. 316-7 [*s.v.* «Helvicus Teutonicus»]

Ed.: GW n. 46018; *Sancti Thomae de Aquino Opuscula* s.l. 1485 [no. 59, Pellechet 1091; Polain 3711]; Venetiis 1490 [no. 61, Hain *Repertorium* n. 1541]; *Sancti Thomae de Aquino Opera omnia* Romae 1570 [n. 61]; *Sancti Thomae de Aquino Opera omnia* Parmae, Facciadori 1864, vol. II pp. 235-84; (ed. rif.) Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 273-5 [*excerptum*]

Stu.: Quétif-Echard (1719) vol. I pp. 341, 511, 528; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 27 [n. 77]; Richard Egenter *Gottesfreundschaft: die Lehre von der Gottesfreundschaft in der Scholastik und Mystik des 12. und 13. Jahrhunderts* Augsburg, B. Filser 1928, pp. 167-200; Paul de Surgy *La source de l'échelle d'amour chez saint Jean de la Croix* «Revue d'Ascétique et Mystique» 27 (1951) pp. 18-40 [20-4]; Martin Grabmann *Helvicus Theutonicus O. P. (Helwic von Gemar?)*, der Verfasser der pseudothomistischen Schrift «De dilectione dei et proximi» in Id. *Mittelalterliches Geistesleben: Abhandlungen zur Geschichte der Scholastik und Mystik* 3 voll., München, Max Hueber 1926-1956, vol. II pp. 576-85; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 7]; Martin Grabmann *Die Werke des hl. Thomas von Aquin: eine literarhistorische Untersuchung und Einführung* Münster, Aschendorffsche Verlagsbuchhandlung 1949, p. 399; DSp (1969) vol. VII/1 coll. 170-1 [*s.v.* «Helwic le Teutonique»]; Verfasserlexikon (1981) vol. III coll. 985-7; DHGE (1990) vol. XXIII col. 971

Note critiche: l'opuscolo non è altro che la prima parte del libello pseudotomistico edito col titolo *De dilectione Dei et proximi* che è a sua volta opera di Elvico Teutonico († 1252), *lector* di Magdeburgo, come dimostrato dallo studio del Grabmann. L'opera è attribuita a Bonaventura in un solo manoscritto conservato

a Lovanio e datato al XV sec. di cui i frati di Quaracchi non danno però segnatura. Più esteso è stato invece il fenomeno della pseudepigrafia tomistica dal momento che nell'edizione del 1485 (Pellechet 1091), realizzata da un domenicano sotto lo pseudonimo di *frater Didascalus*, e in quella del 1490 (Hain *Repertorium* n. 1541), curata da Antonio Pizzamano, l'opuscolo è attribuito a Tommaso e, che l'edizione del Pizzamano divenne autorevole per l'*editio romana* del 1570 e per tutte le successive edizioni complete delle opere di san Tommaso d'Aquino. L'opera ha circolato anche anonima, come nel caso del codice Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB VIII. 66.

[L. Van.]

137. HUGO RIPELIN DE ARGENTINA, COMPENDIUM THEOLOGICAE VERITATIS

[D 75]

Inc. (praeef.): Veritatis theologiae sublimitas, cum sit superni splendoris radius illuminans intellectum; **expl. (praeef.):** ad cuius honorem et beatissimae matris eius, praesens Opusculum compilavi; **inc. (cap. I):** Deum esse, multis modis ostenditur. Hoc enim fides recta testatur, sacra Scriptura loquitur; **expl. (cap. XXXI):** quae cum felici fine quisque beatus secundum merita recipiet sine fine. Amen

Attribuzioni diverse: Aegidius Romanus; Albertus Magnus; Alexander Halensis; Hugo de Sancto Caro; Innocentius V papa; Iohannes de Combis; Iohannes Rigaldi; Petrus Aureoli; Thomas de Aquino; Thomas Dorniberg; Thomas de Sutton; Ulricus Engelberti de Argentina

Datazione: ca. 1265

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 6dq [*sub nomine Alberti Magni*], 14fc [*sub nomine Thomae de Aquino*], 351v [*sub nomine Petri Aureoli*]; Stegmüller *Sent.* nn. 368-71; Kaeppli n. 1982; ILWVV nn. 1936, 3018, 3636, 3777, 3853, 6399; CALMA VI/4 p. 382 [n. 1; s.v. «Hugo Ripelin de Argentina»]; RETM² pp. 1019, 2033-5, nn. H2430-10/5-220

Ed.: GW nn. 596-611; Hain *Repertorium* n. 446; Coloniae 1503, 1506; Rothomagi, apud Petrum Regnault 1505; Parisiis 1508, 1548, 1549, 1551, 1556; Venetiis 1510, 1568, 1587, 1588; Ludguni 1554, 1563, 1569, 1573, 1611, 1649; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 731-844; Albertus Magnus *Opera* Lugduni 1651, vol. XIII pp. 1-148; ed. Lionese (1668) vol. VII pp. 687-787; Norimbergae 1727; ed. Veneziana (1755) vol. VII pp. 1-222; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VIII pp. 61-246; Emil Borgnet (ed.) B. Albertus Magnus Ratisbonensis episcopus, Ordinis Praedicatorum *Opera omnia ex editione Lugdunensi religiose castigata et pro auctoritatibus ad fidem vulgatae versionis accuratiorumque patrologiae textuum revocata, auctaque B. Alberti vita ac bibliographia operum a PP. Quéatif et Echard exaratis, etiam revisa et locupletata* 38 voll., Paris 1890-1899, vol. XXXIV pp. 1-261; Christine Michler (ed.) *Hugo Ripelins de Strasbourg Le Somme abregiet de theologie: die altfranzösische Übersetzung des «Compendium theologiae veritatis» Hugo Ripelins von Straßburg* Wiesbaden, Reichert 1996 [*editio translationis antiquo Gallico sermone saec. XV effectae*]

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 94-8; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 689-91; Luzian Pfleger *Der Dominikaner Hugo von Strassburg und das «Compendium theologiae veritatis»* «Zeitschrift für katholische Theologie» 28 (1904) pp. 429-40; Martin Grabmann *Studien über Ulrich von Straßburg. Bilder wissenschaftlichen Lebens und Strebens aus der Schule Alberts des Großen* «Zeitschrift für katholische Theologie» 29 (1905) pp. 82-107, 315-30, 482-99, 607-30 [321-30]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 168 [n. 82]; Id. *Entscheidung der Autorfrage des Compendium theologiae veritatis* «Zeitschrift für katholische Theologie» 45 (1921) pp. 147-53; Georg Boner *Über den Dominikanertheologen Hugo von Straßburg* «Archivum Fratrum Praedicatorum» 24 (1954) pp. 269-86; Georg Steer *Hugo Ripelin von Strassburg. Zur Rezeptions- und Wirkungsgeschichte des «Compendium theologiae veritatis» im deutschen Spätmittelalter* Tübingen, Niemeyer 1981; *Verfasserlexikon* (1983) vol. IV coll. 252-66; Mario Capellino *Il «Compendio teologico» di Hugues Ripelin (Codice domenicano nel Seminario di Vercelli)* «Bollettino storico vercellese» 19 (1990) pp. 95-106; Georg Steer *Das «Compendium theologiae veritatis» des Hugo Ripelin von Straßburg in Albertus Magnus und der Albertismus. Deutsche philosophische Kultur des Mittelalters* cur. Maarten J.F.M. Hoenen - Alain de Libera, Leiden-New York, E.J. Brill 1995, pp. 133-54; Michler *Hugo Ripelins de Strasbourg Le Somme abregiet cit.*; Kees Schippers *Het Compendium theologiae veritatis van Hugo Ripelin van Straatsburg als bron voor Ruusbroec* «Ons geestelijk erf» 73 (1999) pp. 131-49; Maria Burger *Hugo Ripelin von Strassburg (Ps.-Albert) in Brugge, Stadsbibliotheek, Hs. 372* «Bulletin de philosophie médiévale» 45 (2003) pp. 87-104; Hiltrud Gerner *La traduction française de quelques termes d'astronomie du «Compendium theologiae veritatis» (environ 1265) dans «Le Somme abregiet de theologie» (1481) in Science Translated. Latin and Vernacular Translation of Scientific Treatises in Medieval Europe* cur. Michèle Goyens - Pieter De Leemans - An Smets, Leuven, Leuven University Press 2008, pp. 263-86; Patrick Monjou *Hugues Ripelin de Strasbourg OP. Un théologien au coeur de la cité* «Archivum Fratrum Praedicatorum» 82 (2012) pp. 5-69; Id. *Faire œuvre utile: les compléments au «Compendium theologiae veritatis» de Hugues Ripelin de Strasbourg* in *Des nains ou des géants? Emprunter et créer au Moyen Age* cur. Claude Andrault-Schmitt - Edina Bozóky - Stephen Morrison, Turnhout, Brepols 2015, pp. 301-33; Catarina Fernandes Barreira *Le «Compendium theologiae veritatis» de l'abbaye d'Alcobaça in Portuguese Studies on Medieval Illuminated Manuscripts* cur. Maria Adelaide da Conceição Miranda - Alicia Miguélez Caverio, Turnhout, Brepols 2015, pp. 105-30; Paola Megna (ed.) *Una versione greca di fine Quattrocento del «Compendium theologiae veritatis» (VII 31) di Hugo Ripelin da Strasburgo* «Medioevo greco» 17 (2017) pp. 181-92; Patrick Monjou *Le sacrement de mariage dans le «Compendium theologiae veritatis» d'Hugues Ripelin de Strasbourg* in «Sacramentum Magnum». *Die Ehe in der mittelalterlichen Theologie. Le mariage dans la théologie médiévale. Marriage in Medieval Theology* cur. Pavel Blazek, Münster, Aschendorff 2018, pp. 303-30

Note critiche: manuale per la formazione teologica di cui sopravvivono oggi più di 900 manoscritti, il *Compendium* è stato trådito con attribuzione a Egidio Romano, Alberto Magno, Alessandro di Hales, Ugo di San Caro, Innocenzo V, Giovanni de Combis, Jean Rigaud, Tommaso d'Aquino, Pietro Aureoli, Thomas Dornberg, Thomas Sutton, Ulrico di Strasburgo e ovviamente Bonaventura. L'attribuzione del testo a Bonaventura ha probabilmente a che vedere con il *Breviloquium* bonaventuriano, largamente riutilizzato nel *Compendium*, e più in generale con «l'appartenenza di Ugo alla scuola albertista nella quale la componente neoplatonica e areopagitica è particolarmente operante, [sci]. la quale] rende conto dell'attribuzione del *Compendium*, oltre che ad Alberto Magno, anche a Bonaventura, giacché gli elementi

platonico-agostiniani e areopagitici sono uno dei tratti salienti della scuola francescana» (cfr. *Enciclopedia Dantesca* [1970], s.v. «Ugo di Strasburgo»).

[L. Van.]

138. DAVID AUGUSTENSIS, DE EXTERIORIS ET INTERIORIS HOMINIS COMPOSITIONE
SECUNDUM TRIPLICEM STATUM INCIPIENTIUM, PROFICIENTIUM ET PERFECTORUM
LIBRI TRES

[D 85]

De triplici statu religiosorum

Inc. (ep.): Dilecto in Christo Fratri Bertholdo frater David... Desiderasti a me, frater carissime, ut aliquid scriberem; **expl. (ep.):** Qui autem non studet in virtutibus semper proficere etiam hoc aliquando perdet, quod necdum viam, qua ad virtutes tendatur, intelligat; **inc. (text.):** Primo semper debes considerare, ad quid veneris ad religionem et propter quid veneris; **expl. (text.):** quae nobis Dominus concedat adipisci, qui vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen

Datazione: ca. 1230-1272

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 298*; ILWVV n. 4155; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 24685; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 4155; RETM² pp. 1020, 1172-4, nn. D1060-60/5-135

Ed.: GW n. 4649; (ed. rif.) David ab Augusta *De compositione* (1899) pp. 1-378

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 612-22; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXVI, XCV-XCVI; DSp (1957) vol. III coll. 42-4

Note critiche: nella sua interezza, l'opera è tradita sotto il nome di Bonaventura e di Davide di Augusta, sulla cui paternità non sussistono dubbi. Più complessa è la circolazione di alcune sezioni del trattato, che si trasmisero singolarmente sotto il nome dei due autori già citati e di altri.

[F. Man.]

138.1. DAVID AUGUSTENSIS, DE INSTITUTIONE NOVITIORUM

[D 90]

Inc.: Primo semper debes considerare, ad quid veneris ad religionem et propter quid veneris; **expl.:** nec ei ullam reverentiam exhiberi. Amen

Datazione: ca. 1230-1272

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305cu; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 24685; RETM² pp. 1020-21, nn. B2200-1350/5-15

Ed.: GW n. 4649; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 652-62; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 183-203; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 292-312; (ed. rif.) David ab Augusta *De compositione* (1899) pp. 3-57

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 612-22; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXVI, XCV-XCVI; DS^p (1957) vol. III coll. 42-4

Note critiche: l'opera, che circola spesso a sé stante, costituisce il primo libro del *De exterioris et interioris hominis compositione*; a loro volta, le due parti di cui il libro è composto circolano spesso singolarmente.

[F. Man.]

138.2. DAVID AUGUSTENSIS, FORMULA NOVITIORUM

[D 145]

Opusculum in haec verba: Ad quid venisti

Inc.: Primo semper debes considerare, ad quid veneris ad Religionem, et propter quid veneris; **expl.:** In omnibus fuge mulieres. Esto compatiens afflictis, castus in omnibus

Datazione: ca. 1240-1241

Localizzazione: Ratisbona (?)

Rep.: Mohan *Initia* p. 298*; RETM² p. 1020, nn. B2200-1330/5-15, p. 1172, n. D1060-60/15, p. 1174, n. D1060-60/130

Ed.: GW n. 8162; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 652-8; PL (1854) vol. CLXXXIV coll. 1189-98; (ed. rif.) David ab Augusta *De compositione* (1899) pp. 3-36

Note critiche: corrisponde alla prima parte dell'opuscolo *De institutione novitiorum*, che a sua volta costituisce il primo libro del *De exterioris et interioris hominis compositione* (vide scheda n. 138.1). Per i manoscritti in cui il testo circola autonomamente si veda l'*elenchus codicum* incluso nell'edizione del 1899 dell'opera di Davide di Augusta (pp. XX-XXXIV). Gli editori ne contano 71, di cui tre di XV secolo con attribuzione a Bonaventura (p. XXXV): Bruxelles, KBR, 3446-84 (916); Münster, Universitäts- und Landesbibliothek, Paulin. 345 (580); e un codice segnato 87 conservato nella biblioteca monastica di Vyšší Brod (Altovadi), forse da indentificare con il cod. 18 della stessa biblioteca, datato però al XIV secolo, che contiene l'opera ai ff. 29v-38v (cfr. Raphael Pavel *Beschreibung der im Stifte Hohenfurt befindlichen Handschriften in Die Handschriften-Verzeichnisse der Cistercienser-Stifte II* Wien, Hölder 1891, p. 237).

[D. O.]

138.3. DAVID AUGUSTENSIS, VIGINTI PASSUS DE VIRTUTIBUS BONORUM RELIGIOSORUM AD NOVITIOS

[D 238]

De profectu religiosorum

Viginti passus de informatione spirituali

Inc.: Si vis in spiritu proficere et hoc esse, propter quod, ut hoc fieres, ad scholam virtutum, id est ad Religionem, venisti; **expl.:** non diligi indignum, nec ei ullam reverentiam exhiberi. Amen

Datazione: XIII sec. prima metà

Localizzazione: ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 414* [*sub titulo* «De institutione novitiorum» (pt. 2)]; ILWVV nn. 5549, 5676; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 30765; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 5676; RETM² p. 1031, nn. B2200-1790/5-35

Ed.: GW nn. 4644-8; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 658-62; (ed. rif.) David ab Augusta *De compositione* (1899) pp. 36-57

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 612-22; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXVI, XCV-XCVI; David ab Augusta *De compositione* (1899) pp. III-XXXVII; DSp (1957) vol. III coll. 42-4 [*s.v.* «David d'Augsbourg»]

Note critiche: corrisponde alla seconda parte del libro primo del *De exterioris et interioris hominis compositione* di Davide di Augusta (*vide* scheda n. 138.1). Nell'edizione del 1899 dell'opera di Davide di Augusta (*elenchus codicum* pp. XX-XXXIV) gli editori segnalano 36 manoscritti, di cui tre con attribuzione a Bonaventura (p. XXXV): Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, theol. lat. 4° 165 ff. 98v-104v; Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Ser. Nova 3622 (*olim* Lambach, Ccl 462) ff. 48r-62r; Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) ff. 89-95.

[A. Ale.]

138.4. DAVID AUGUSTENSIS, DE PROPECTU RELIGIOSORUM

[D 100]

Brachylogium

Candidarius animae

De interiori homine

De processu religionis (= *secunda pars*)

De Repormatione mentis

De septem processibus religionis (= *secunda pars*)

Inc. (prol.): Collationes meas, quas pro exhortatione ad novitios nostros; **expl. (prol.):** et pro novitiis et rudibus in via Dei meique similibus intenderim inchoare; **inc. (praef.):** In priori formula noviciorum quam tibi descripsi de exterioris hominis compositione; **expl. (praef.):** et opus iungat voluntati, et cito incipiet videre viam, qua pergat ad Deum; **inc. (cap. I):** Quatuor autem sunt, in quibus novi et incipientes cauti esse debent...; **expl.:** quae nobis Dominus concedat adipisci, qui vivit et regnat in secula seculorum

Datazione: XIII sec. prima metà

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305cv; ILWVV n. 0855; RETM² p. 1023, nn. B2200-1520/5-45

Ed.: GW nn. 4649, 8163-8; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 595-651; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 73-182; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 327-442; David ab Augusta *De compositione* (1899) pp. 63-378

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 612-22, 702-3; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXVI, XCV-XCVI; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 224-5; DSp (1957) vol. III coll. 42-4; Krijn Pansters «*Profectus virtutum*» *The Roots of Devout Moral Praxis in Seeing the Seeker. Explorations in the Discipline of Spirituality a Festschrift for Kees Waaijman on the occasion of his 65th birthday* cur. Hein Blommestijn, Louvain, Peeters 2008, pp. 231-49

Note critiche: il testo consiste di fatto nel secondo e terzo libro del *De exterioris et interioris hominis compositione* di Davide di Augusta, libri che tuttavia circolarono autonomamente con diversi titoli tra cui appunto *De profectu religiosorum*.

[E. Be.]

138.5. DAVID AUGUSTENSIS, DE VITIIS ET EORUM REMEDIIS

[D 118]

Inc.: Nunc vero breviter intellige; *vel:* Voluntas nulli debuit esse subiecta; *vel:* (prol.): Plurimorum instantia requisivit; **expl.:** quando ad terrena eas remittamus, hostis roboratur

Datazione: XIII sec. prima metà

Localizzazione: ?

Rep.: ILWVV n. 3936; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 23915; RETM² p. 1031, nn. B2200-1800/5-15

Ed.: GW n. 4648; Venetiis, apud Iacobum de Lauco 1504; (ed. rif.) David ab Augusta *De compositione* (1899) pp. 92-160

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 612, 616-7; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXVI, XCV-XCVI; DSp (1957) vol. III coll. 42-4; Anna Rita Fantoni *Voci di donne. L'universo femminile nelle raccolte laurenziane* Firenze, Mandragora 2018, p. 124

Note critiche: si tratta di un estratto dai capitoli 10-50 del secondo libro del *De exterioris et interioris hominis compositione* di Davide di Augusta: il testo è infatti inglobato nel *De profectu religiosorum* (vide scheda n. 138.4), opera che a sua volta consiste nel secondo e terzo libro del *De exterioris et interioris hominis compositione*. Rispetto alla circolazione autonoma dell'estratto, si può rilevare che, sebbene non in riferimento ai capitoli specifici, i padri di Quaracchi segnalano nella loro edizione dell'opera complessiva che il solo libro II è trádito da 13 codici, senza tuttavia specificare quali (David ab Augusta *De compositione* p. xxxiv). Di questi, sette attestano il nome di Davide di Augusta (un testimone è di XIV secolo), mentre uno solo, della fine del XIV secolo, quello di Bonaventura. Il *De vitiis* compare poi con questo titolo sotto il nome del santo in una collezione di *Opuscula* dell'incu-

nabolo edito a Strasburgo nel 1495 (GW n. 4648) e nella nuova edizione veneta della stessa collezione (1504); mentre invece non è segnalato separatamente nell'edizione vaticana.

[C. Ri.]

139. MATTHAEUS DE CRACOVIA, DE PURITATE CONSCIENTIAE

[D 92]

Confessionale

De confessione religiosorum

De modo confitendi et de puritate conscientiae

Speculum Conscientiae

Speculum munditiae cordis

Speculum verae confessionis

Inc.: Quoniam fundamentum et ianua virtutum omnisque gratiae ac spiritualis consolationis principium est conscientiae puritas ac cordis munditia; **expl.:** et in iustitia apparebo purus et mundus in conspectu tuo et *satiabor, cum apparuerit gloria tua* (Ps 16,15), ad quam nos perducatur ipse Deus, qui vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen

Attribuzioni diverse: Thomas de Aquino

Datazione: XIII sec. seconda metà

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 203; Glorieux *Répertoire* n. 305dn; Bloomfield *A Preliminary List* n. 814; Mohan *Initia* p. 361*; ILWVV n. 4945; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 28228-30; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 4945; RETM² pp. 1021, 2807-8, nn. M1540-60/5-45

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 687-99; ed. Veneziana (1756) vol. XII pp. 223-47; ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 559-82; (ed. rif.) Wladyslaw Senko (ed. trad.) *Matyszka z Krakowa «Traktat o czystosci sumienia» («De puritate conscientiae»)* «Przeład tomistyczny» 16 (2010) pp. 307-80

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 117; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 692-3; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI [n. 12]; (1902) vol. X p. 24 [n. 39]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 159 [n. 40]; DSP (1937) vol. I col. 1853 [n. 21]; Michaud-Quantin *Sommes* (1962) pp. 79-80; DSP (1980) vol. X col. 805; Verfasserlexikon (1987) vol. VI coll. 176-7; Richard Newhauser *A Catalogue of Latin Texts with Material on the Vices and Virtues in Manuscripts in Hungary* Wiesbaden, Harrassowitz 1996, pp. 45-6; Matthias Nuding *Matthäus von Krakau. Theologe, Politiker, Kirchenreformer in Krakau, Prag und Heidelberg zur Zeit des Großen Abendländischen Schismas* Tübingen, Mohr Siebeck 2007, p. 255; Jana Nechutová *Die lateinische Literatur des Mittelalters in Böhmen* trad. Hildegard Boková - Václav Bok, Köln-Weimar-Wien, Böhlau 2007, pp. 266-9

Note critiche: trattato penitenziale la cui paternità è oggi ricondotta senza dubbio a Matteo da Cracovia (ca. 1345-1410). I codici, circa 200 in totale, attri-

buiscono l'opera anche a Tommaso d'Aquino; l'attribuzione a Bonaventura è riportata da una decina di codici *recentiores*.

[F. Man.]

140. HIERONYMUS DE MONDSEE, OPUSCULUM DE OFFICIO MISSAE

[D 96]

Inc. (praef): Ad honorem Dei principaliter, tuique, frater carissime, ad salutem desiderium tuum aliquamdiu dilatatum nunc executurus; **expl. (praef):** quem meritum tue deuotionis faciat Deo acceptum nobis autem proficuum et salutarem. Amen; **inc. (excusatio):** Licet de preparacione ad dignam missarum celebrationem plura possent tradi a doctis; **expl. (excusatio):** ex quibus eliciantur alia maiora, ut hac ratione habear de insufficiencia facilius excusatus; **inc. (text.):** In primis itaque sciendum est quod sacrum Eucharistie sacramentum cibus est anime spiritualis, et sicut cibus corporalis nullis mortuis sed solis uiuis exhibetur; **expl. (text.):** manuductio procedendi ad maiorem sollicitudinem se preparandi, eleuandi atque diuinam maiestatem deuocius exorandi. Amen

Attribuzioni diverse: Iohannes Schlitpacher

Datazione: ca. 1440-1450 (*ante* 1451)

Localizzazione: Mondsee (?)

Rep.: Mohan *Initia* p. 13*; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 77]; RETM² p. 1015, n. B2200-980

Ed.: *ineditum*

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 290; Franz *Die Messe im deutschen Mittelalter* (1902) pp. 579-82; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 29 [n. 93]; Ludwig Glöckert *Hieronymus von Mondsee (Magister Johannes de Werdea). Ein Beitrag zur Geschichte des Einflusses der Wiener Universität im 15. Jahrhundert* «Studien und Mitteilungen zur Geschichte des Benediktiner-Ordens und seiner Zweige» 48 (1930) pp. 99-201 [194]; DSp (1974) vol. VIII col. 943

Note critiche: breve trattato sulla messa diviso in sessanta capitoli, di cui i primi due sono rispettivamente una *praefatiuncola* e una *excusatio dictatoris*; i capitoli finali sono delle preghiere alla Trinità e alla Vergine. L'opera è attribuita da un codice viennese a Girolamo di Mondsee, noto anche come Johannes di Werdea, la cui paternità è accettata dagli studiosi moderni. Due codici monacensi, comunque, attribuiscono il testo a Giovanni Schlitpacher, contemporaneo di Girolamo e, come questi, studente a Vienna e poi monaco benedettino coinvolto nella riforma di Melk. L'attribuzione a Bonaventura, menzionata da Fedele da Fanna, potrebbe basarsi su un errore catalografico: il codice Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 925, riporta il testo (pp. 27-32) accanto ad alcune opere attribuite in rubrica al *Doctor Seraphicus*; il catalogo di Gustav Scherrer, benché pubblicato l'anno successivo rispetto all'opera di Fedele, indica tutto il gruppo di opera, tra cui l'*Opusculum*, come *Excerpte aus Bonaventura*. Dell'opera stiamo preparando la prima edizione critica.

[F. Man.]

141. ROBERTUS KILWARDBY, DE ORTU SCIENTIARUM

[D 98]

Divisio scientiarum

Inc.: Scientiarum alia est divina alia humana. Divinam dico quae Deo auctore hominibus tradita est, quamvis humano ministerio sit scripta; **expl.:** Et sunt in universo artes undecimae, scilicet necromantia, geomantia, hydromantia, aeromantia, pyromantia, aruspicina, augurium vel auspicium, horospica, sortilegium, maleficium, praestigium. Benedicta sit Sancta Trinitas atque indivisa unitas. Confitebimur ei semper. Explicit liber *De ortu scientiarum*

Datazione: ca. 1250

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 224; Glorieux *Faculté* n. 411y; Stegmüller n. 7437; Thorndike-Kibre col. 1404; Sharpe *Handlist* p. 563; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 29893, 29895-6; RETM² pp. 1022, 3513, nn. R2710-130/5-21

Ed.: NEMLatBN (1892) vol. V pp. 116-20 [*editio partialis*: cap. 27 et 53 tantum]; Franco Alessio *La filosofia e le «artes mechanicae» nel secolo XII* «Studi Medievali» 6 (1965) pp. 157-81; (ed. rif.) Albert G. Judy (ed.) Robert Kilwardby *De ortu scientiarum* London-Toronto, The British Academy-The Pontifical Institute of Mediaeval Studies 1976, pp. 9-226; Alexander Brungs *Über den Ursprung der Wissenschaften* Freiburg i.Br., Herder 2009

Stu.: *Beiträge zur Geschichte der Philosophie und Theologie des Mittelalters* Münster i.W. 1891 -, vol. IV/2-3 pp. 368-75; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171; HMES (1923) vol. II pp. 81-2; Gian Carlo Alessio *Sul «De ortu scientiarum» di Robert Kilwardby in La divisione della filosofia e le sue ragioni. Lettura di testi medievali (VI-XIII) secolo. Atti del Settimo Convegno della S.I.S.P.M. Assisi 14-15 novembre 1997* cur. Giulio D'Onofrio, Cava de' Tirreni (Salerno), Avagliano 2001, pp. 107-36; Graham J. McAleer *The Science of Music: A Platonic Application of the Posterior Analytics in Robert Kilwardby's «De ortu scientiarum»* «Acta philosophica» 12 (2003) pp. 323-35; José Filipe Pereira da Silva *Hugh of St. Victor and Robert Kilwardby on Science in La compilación del saber en la Edad Media. La compilation du savoir au Moyen Age. The Compilation of Knowledge in the Middle Ages* cur. María José Muñoz Jiménez - Patricia Cañizares Ferriz - Cristina Martín Puente, Porto-Turnhout, Fédération internationale des Instituts d'études médiévales (FIDEM)-Brepols 2013, pp. 515-31

Note critiche: l'autore dell'opera, traddita in più di venti manoscritti, è sicuramente Robert Kilwardby (ca. 1215-1279). L'opera non è mai stata attribuita a Bonaventura: B. Distelbrink la annovera nel suo sussidio poiché il *De ortu* è citato sia da Bonelli sia da Sbaraglia, i quali, rifacendosi a Wadding, riportano la notizia dell'attribuzione del trattato a Bonaventura all'interno di un manoscritto conservato alla Biblioteca di Santa Croce a Firenze (oggi Firenze, Laurenziana, Plut. 27 dex. 9; l'opera di Roberto si legge ai ff. 101ra-143va). Tuttavia, già Sbaraglia notava l'assenza di attribuzioni in coincidenza dell'inizio del *De ortu*, dato che pare essere confermato da Albert G. Judy, il quale, nell'introduzione alla sua edizione, non fa alcun riferimento ad una possibile attribuzione dell'opera a Bonaventura all'interno del Pluteo. La confusione potrebbe essere stata generata dalla presenza

di altre opere di Bonaventura all'interno del manoscritto fiorentino, tra cui il *Breviloquium* (ff. 1-25), l'*Apologia pauperum* (ff. 26-59), e dal fatto che l'autentica opera di Bonaventura *De reductione artium ad theologiam* si trovi in alcuni codici con il titolo *De ortu scientiarum*.

[E. Be.]

142. RADULPHUS DE BIBERACO, DE SEPTEM DONIS SPIRITUS SANCTI

[D 106]

Inc.: *Omne datum optimum et omne donum perfectum, desursum est, descendens a patre luminum* (Iac 1,17). Sanctus Iacobus Apostolus a veritate paterni Verbi illuminatus; **expl.:** *Hinc nec dici brevius, nec audiri laetius, nec intelligi gratius, nec agi fructuosius aliquid potest, quam Deo gratias*

Datazione: ca. 1360 (?)

Localizzazione: ?

Rep.: Stegmüller n. 7520; Mohan *Initia* p. 272*; ILWVV n. 3606; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 22675; RETM² pp. 1026, 3541, nn. R3130-10/5-15

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 236-76; ed. Veneziana (1754) vol. V pp. 253-332; (ed. rif.) ed. Peltier (1866) vol. VII pp. 583-652

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III coll. 403-4; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 71; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 693-5; ed. Quaracchi (1891) vol. V p. XL; (1902) vol. X p. 23 [n. 29]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 163 [n. 57]; DSp (1937) vol. I col. 1846 [n. 1]; DTC (1939) vol. XIV/1 coll. 149-50; Margot Schmidt (ed. comm.) *Rudolf von Biberach «Die sieben strassen zu got». Die hochalemannische Übertragung nach der Handschrift Einsiedeln 278 Ad Claras Aquas* (Quaracchi), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1969, pp. 22-3

Note critiche: l'autore dell'opera è in realtà Rodolfo di Biberach (ca. 1270-1326). L'opera è stata ritenuta spuria da Sbaraglia e Bonelli, in dubbio era invece Oudin; la pseudoepigrafia dell'opera è stata confermata dai frati di Quaracchi. L'errore commesso nell'attribuzione dagli editori veneti è secondo Distelbrink (che riprende gli editori di Quaracchi) dovuto alla confusione con l'opera autentica di Bonaventura *Collationes de donis Spiritus Sancti* (D 55/2-3, cfr. ed. Quaracchi vol. V).

[E. Be.]

143. THOMAS GALLUS, DE SEPTEM GRADIBUS CONTEMPLATIONIS

[D 107]

Inc.: *Contemplativorum aquilinos obtutus acui, et ipsorum spirituale palatum perfundi dapibus supernae dulcedinis affectans*; **expl.:** *pudicissimo vultu blandie-*

batur, castissimo amplexu complexa est, Dominum nostrum Iesum Christum, qui est benedictus in secula seculorum. Amen

Attribuzioni diverse: Bernardus Claraevallensis; Humbertus de Romanis; Thomas de Aquino

Datazione: ca. XIII sec. ex.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 45; Glorieux *Répertoire* n. 305da; Mohan *Initia* p. 66*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 8597; RETM² pp. 1026, 3924-5, nn. T2200-110/5-40

Ed.: GW nn. 4644, 4646-8, 4650; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 104-5; ed. Veneziana (1756) vol. XII pp. 204-7; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 183-6

Stu.: Quéatif-Echard (1719) vol. I p. 147 [n. 13; *Humberto de Romanis adscriptum*] Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 116; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 571-3; Wadding (1906) p. 48; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 166 [n. 73]; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXIV; (1902) vol. X p. 22 [n. 24]; Jacques Huijben «*Theoria metrica*», *Een latijnsch dichtwerk over de contemplatie* in «Ons Geestelijk Erf Deel» 1 (1927) pp. 404-11; Gabriel Théry *Thomas Gallus et Egide d'Assise: Le traité «De septem gradibus contemplationis»* in «Revue néoscholastique de philosophie» 36 (1934) pp. 180-90; DSp (1937) vol. I col. 1854 [n. 30]; Thomas Kaeppli *Der literarische Nachlass des sel. Bartholomaeus von Vicenza OP* (1270) in *Mélanges Auguste Pelzer. Études d'histoire littéraire et doctrinale de la Scolastique médiévale offertes à Monseigneur Auguste Pelzer à l'occasion de son 70^e anniversaire* Louvain, Bibliothèque de l'Université, Éditions de l'Institut supérieur de philosophie 1947, p. 299; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) pp. 281-3; Id. *Thomas Gallus (Vercellensis). De septem gradibus contemplationis* in Id. *Franziskanisches Schrifttum im deutschen Mittelalter* München, C. H. Beck'sche Verlagsbuchhandlung 1965, pp. 210-3; DSp (1991) vol. XV col. 805; Verfasserlexikon (1995) vol. IX coll. 858-9; Ruh *Mistica femminile e mistica francescana* (2002) p. 416

Note critiche: l'opera è trasmessa da settanta manoscritti di cui ventisei riportano l'attribuzione a Bonaventura, cinque a Bernardo, tre a Tommaso Gallo; il nome di Umberto da Romans è stato suggerito da Échard. Esistono tre redazioni dell'opera di cui la più antica è ancora inedita (Ruh 2002 [1993], p. 416), mentre le altre due altro non sono se non delle riscritture dovute al carattere pseudoepi-grafo dell'opera. La prima attribuzione dell'opera a Tommaso Gallo († 1246) la si deve a Huijben (1927) poi dimostrata da Théry (1934) e oggi universalmente accettata (Ruh 2002 [1993], p. 416).

[E. Be.]

144. RADULPHUS DE BIBERACO, DE SEPTEM ITINERIBUS AETERNITATIS

[D 109]

De itineribus aeternitatis

Itinera aeternitatis

Itineranus mentis in Deum

Itinerarium aeternitatis

Itinerius aeternitatis

Manerium aeternitatis

Inc. (prol.): *Eum qui venit ad me, non eiiciam foras* (Io 6,37), inquit Salvator S. Augustinus; **exp. (prol.):** postea de itineribus, quibus acceditur ad illud; **inc. (text.):** Circa primum igitur, scilicet circa intrinsecum secretum, et aeternale manerium, sunt septem per ordinem notanda; **expl. (text.):** Ad quam domum aeternitatis nos perducatur, conducatur et inducatur, qui est trinus et unus Deus in aeternum benedictus. Amen

Attribuzioni diverse: Iohannes Gerson

Datazione: XIII sec. *ex.* - XIV *in.*

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 92; Glorieux *Répertoire* n. 305do; Stegmüller n. 7519; Mohan *Initia* p. 140*; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 883, 7043, 14322, 14560-1; RETM² pp. 1026, 3541-2, nn. R3130-20/5-20

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 145-96; ed. Veneziana (1756) vol. XII pp. 99-203; ed. Peltier (1866) vol. VIII pp. 393-482; (ed. rif.) Margot Schmidt (ed.) Rudolf von Biberach *De septem itineribus aeternitatis: mit einer Einleitung in die lateinische Überlieferung und Corrigenda zum Text* Stuttgart-Bad Cannstatt, Frommann Holzboog 1985 [ex editione Peltier]

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 115-6; Bonelli *Prodromus* (1767) col. 706; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI [n. 2]; (1902) vol. X p. 23 [n. 29]; Wadding (1906) p. 47; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 166 [n. 74]; François Fénelon *Explication des articles d'Issy; publiée pour la première fois avec une introduction, des notes et des appendices par Albert Chérel* Paris, Hachette 1915, p. 170 [n. 2]; Pierre Pourrat *La spiritualité chrétienne II Le Moyen Âge* Paris, Gabalda 1921, p. 343; Félix Vernet *La spiritualité médiévale* Paris, Bloud & Gay 1929, p. 39; DSp (1937) vol. I col. 1854 [n. 29]; André Combes *Essai sur la critique de Ruysbroeck par Gerson* Paris, Vrin 1945, vol. I pp. 662-3; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) pp. 280-1; Margot Schmidt (ed. comm.) Rudolf von Biberach «Die sieben strassen zu got». *Die hochalemannische Übertragung nach der Handschrift Einsiedeln 278* Quaracchi (Firenze), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1969; *Verfasserlexikon* (1992) vol. VIII col. 313; M James McEvoy *The «Mystical Theology» Commentary of Robert Grosseteste as a Source for «Die sieben strassen zu got» of Rudolph of Biberach, OFM in Robert Grosseteste in Robert Grosseteste. His Thought and Its Impact* cur. Jack P. Cunningham, Toronto, Pontifical Institute of Mediaeval Studies (PIMS) 2012, pp. 327-33

Note critiche: l'autore dell'opera è in realtà Rodolfo di Biberach (ca. 1270-1326). Giovanni Gerson (1363-1429), che ha spesso fatto riferimento a questo trattato, era ancora consapevole del fatto che non fosse un'opera di Bonaventura nonostante gli fosse largamente attribuita. Già Vincenzo di Aggsbach nel XV sec., all'interno del *Tractatus de mystica theologia*, ritiene che l'opera vada attribuita allo stesso Gerson. Nel 1650 Wadding attribuisce il trattato a Rodolfo di Biberach senza tuttavia addurre giustificazioni. C. Oudin, nel tentativo di fornirne una, sottolinea la presenza della forma *manerium* quale «barbarismo». L'argomen-

to decisivo per il rifiuto della paternità bonaventuriana dell'opera viene però da Sbaraglia il quale nota la presenza di citazioni dalle opere da Roberto Grossatesta e in particolare da Giovanni Pecham, allievo di Bonaventura, ma soprattutto riporta l'*annotatio* di Giovanni Gerson nella quale egli nega espressamente la possibilità che l'opera sia di Bonaventura. Tuttavia, ancora nel 1915, il trattato viene attribuito a Bonaventura da M. Albert Chérel (cfr. Fénelon *Explication*). Il Distelbrink lo ha invece attribuito a Rodolfo di Biberach e sotto il suo nome il trattato è stato edito da Margot Schmidt. Nel ms. Einsiedeln Stiftsbibliothek, 278 si trova una versione in alamanico del testo.

[E. Be.]

145. GERHARDUS ODONIS, DE SEPTEM VERBIS DOMINI IN CRUCE

[D 110]

Meditationes carmine scriptae in septem verba, quae in Cruce Christus Dominus protulit

Inc.: Ihesu salutis hostia / Ihesu salutis gracia; **expl.:** addet salutis gratiam / condet facti memoriam

Attribuzioni diverse: Iohannes Pecham

Datazione: 1329-1342 (?)

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 9676; Little *Initia* p. 132; Glorieux *Répertoire* n. 305ay; Mohan *Initia* p. 221*; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 81]; vol. IV/3 p. 285 [s.v. «Gerhardus Odonis»]; RETM² pp. 1036, 1440-1, nn. G1400-120/5-30

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 448-9; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 344-7; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 1163-7; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 175-8; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 674-6; AH (1907) vol. L pp. 577-81; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 225-9; (ed. rif.) André Wilmarit *Le grand poème bonaventurien sur les sept paroles du Christ en Croix* «Revue Bénédictine» 47 (1935) pp. 235-78 [257-61]

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 409; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 662-3; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 32 [n. 38]; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CVI; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 154 [n. 20]; DSP (1982) vol. XI col. 1057; Arthur L.-F. Askins *Notes on Three Prayers in Late 15th Century Portuguese (the Oração da Empardeadada, the Oração de S. Leão, Papa, and the Justo Juiz): Texts History and Inquisitorial Interdictions «Península»* 4 (2007) pp. 236-66 [240-1]; Francesco Costa *Geraldo Oddone, O. Min., Ministro Generale, Patriarca d'Antiochia e Vescovo di Catania (1342-1348) in Francescanesimo e cultura nella Provincia di Catania. Atti del Convegno di studio. Catania 21-22 dicembre 2007* cur. Nicoletta Grisanti - Ilenia Craparotta (adiuv.), Palermo, Officina di studi medievali 2008, pp. 21-102 [96-7]

Note critiche: poema ritmico in circa centosessanta versi incentrato sulle sette parole pronunciate da Cristo sulla croce secondo quanto riportato dai quattro Vangeli. Stampata per la prima volta a Strasburgo nel 1495, la sua autenticità non

è mai stata posta in dubbio. Circa la metà dei testimoni infatti riporta l'attribuzione a Bonaventura, la quale tuttavia, puntualizza Wilmart, potrebbe essere conseguenza della canonizzazione di Bonaventura nel 1482. Sempre Wilmart ritiene che l'opera non vada attribuita a Bonaventura quanto piuttosto a Geraldo Oddone. In una nota presente nel manoscritto vaticano (Città del Vaticano, BAV, Reg. lat. 261) si legge infatti «Hos versus composuit venerabilis dominus frater. G. Eden. qui fuit [gera] generalis ordinis minorum Patriarcha Antiochenus et Episcopus Cathaniensis». La stessa informazione, sebbene più lacunosa, si trova anche nel manoscritto Paris, Bibliothèque Mazarine 3897 («G., patriarche Antiocheni, de VII verbis ultimis in passione Domini»). L'opera sarebbe stata infatti composta durante il generalato di Geraldo Oddone tra il 1329 e il 1342. C. Schmitt (DSp vol. XI col. 1057) sembra dubitare della proposta di attribuzione di Wilmart che è stata invece sostenuta da Askins (2007), Costa (2008) e CALMA (2013).

[E. Be.]

146. PETRUS IOHANNIS OLIVI, DECEM GRADUS PERFECTAE HUMILITATIS

[D 119]

*De decem gradibus humilitatis**De duodecim gradibus humilitatis*

Inc.: Non est dubium, quod si quis bene suos defectus et malitiam cognosceret; **expl.:** per crucis humilitatem est super omnia exercitatus. Amen

Datazione: XIII sec.**Localizzazione:** ?

Rep.: Mohan *Initia* p. 248*; CALMA vol. II/4 p. 460 [n. 85]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 3256; RETM² p. 1014, n. B2200-880

Ed.: *ineditum*

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 390, 395; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 277 [n. 35]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28 [n. 80]; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 8]; Efreim Bettoni *Le dottrine filosofiche di Pier di Giovanni Olivi: saggio* Milano, Vita e pensiero 1959, pp. 35-6; Ciceri *Censimento* (1999) p. 186; Antonio Montefusco *Structure and Tradition of Pierre de Jean Olieu's «Opuscola»: Inner Experience and Devotional Writing* «Franciscan Studies» 69 (2011) pp. 153-74 [155]; Id. *Il progetto bilingue di Olivi e la memoria dissidente in Pietro di Giovanni Olivi frate minore. Atti del XLIII Convegno internazionale Assisi, 16-18 ottobre 2015* Spoleto (Perugia), Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) 2016, pp. 183-209 [193]

Note critiche: il testo è in realtà opera di Pietro di Giovanni Olivi (1247/1248-1296/1298). I frati di Quaracchi, a partire dal censimento di Fedele da Fanna, annoverano l'opera tra gli scritti dalla dubbia paternità bonaventuriana che sono stati ritrovati in collezioni o manoscritti vari. Nel caso del *Decem gradus*, l'attribuzione sarà plausibilmente derivata da un codice parigino attualmente conservato

alla Bibliothèque nationale de France, ovvero il lat. 18327. Il manoscritto è databile ad un periodo successivo al 1517 e contiene altri scritti bonaventuriani, autentici e pseudoepigrafi, e in generale testi francescani. L'opera in questione è riportata ai ff. 134v-136v e reca come *titulus* (che viene riportato da Fedele da Fanna): *Sequuntur decem gradus perfectae humilitatis editi a S. Bonaventura*.

[C. Ri.]

147. GUILLELMUS DE LANICIA, DIAETA SALUTIS

[D 124]

De virtutibus et vitiis

Inc. (prooemium): *Hec est via: ambulate in ea, et non declinetis* (Is. 30,21) ... Magnam misericordiam facit, qui erranti viam ostendit; **expl. (prooemium):** in nono, de iudicio generali; in decimo de inferno et poenis, necnon et de gloria paradisi; **(inc. text.):** Primo igitur nota de peccato, vel vitio in communi. Et est sciendum; **expl. (text.):** participes efficiat ductor illius choreae Iesus Virginis filius, cui cum Deo Patre, et Spiritu sancto, uni soli Deo vivo et vero, est honor, et imperium maiestatis ... Amen; **inc. (appendix):** *Abiciamus opera tenebrarum, et induamur arma lucis* (Rm 13,12). In adventu magni Regis et Principis, expiantur sordes et parantur vestes; **expl. (appendix):** Tertio debemus esse radiosi per contemplationem, quaere in materia de Contemplatione

Attribuzioni diverse: Petrus Aureoli

Datazione: XIII-XIV sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305dd; Bloomfield *A Preliminary List* n. 382; Mohan *Initia* p. 169*; ILWVV n. 2301; CALMA vol. V/1 p. 61 [s.v. «Guillelmus de Lanicia»]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 2300; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 16096, 21052; RETM² pp. 1019, 1682-4, nn. G3000-10/5-100

Ed.: GW nn. 4720-35; Hain *Repertorium* n. 3527; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 285-348; ed. Veneziana (1756) vol. XII pp. 248-378; (ed. rif.) ed. Peltier (1868) vol. VIII pp. 248-358

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III coll. 404-5; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 700-2; HLF (1873) vol. XXVI pp. 552-5; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI [n. 8]; (1902) vol. X p. 24 [n. 35]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 163 [n. 59]; (1921) vol. II pp. 165-7; DSp (1937) vol. I col. 1847 [n. 9]; Bertrand-Georges Guyot *La «Dieta salutis» et Jean Rigaud «Archivum franciscanum historicum»* 82 (1989) pp. 360-93; João Dionísio *Literatura franciscana no «Leal Conselheiro» «Lusitania Sacra»* 13-14 (2001-2002) pp. 491-515 [497-503, 508-9]

Note critiche: l'opera è in realtà la *Diaeta vel via salutis* di Guglielmo di Lanicia († ante 1310), come attestano molti codici che la trasmettono. A proposito della tradizione manoscritta, i frati di Quaracchi (vol. X p. 24 [n. 35]) informano che

il nome di Bonaventura non compare quasi mai (senza specificare in quali casi esso invece appaia) e che l'unico altro autore menzionato è Pietro Aureoli (si attesta ad esempio il caso del codice Cambridge, University Library Ii.4.5 f. 33: *Tractatus qui vocatur Dieta Salutis editus a fratre Petro Aureoli excellentis doctoris Parisius ordinis minorum*). L'attribuzione bonaventuriana si ritrova spesso nelle edizioni a stampa (le ricordano Sbaraglia *Supplementum* vol. II p. 166; Bonelli *Prodromus* col. 700); C. Oudin precisa in effetti che la *Diaeta* non compare nelle edizioni più antiche delle opere bonaventuriane (l'argentina del 1495 e la veneta del 1504), mentre è presente in quella vaticana del 1596 e veneta del 1611. Sbaraglia sostiene poi che l'opera sia quasi completamente desunta dal *Compendium pauperis* di Giovanni Rigaldi, ma a proposito di ciò Distelbrink nota come questa situazione richieda un'indagine ulteriore, considerando che i due autori (Guglielmo e Giovanni) sono contemporanei e che dunque è difficile stabilire i rapporti di anteriorità tra i due scritti. Infine, il Bloomfield segnala come l'*incipit* sia molto vicino a quello dell'*Heptalogus* o *Tractatus de septem viciis*, un'opera tendenzialmente attribuita a Robertus Holcot, per la quale il supplemento di Newhauser e Bejczy dà i riferimenti al Kaeppli e allo Sharpe (Kaeppli vol. IV pp. 266-7, n. III 319: 3504.01; Sharpe *Handlist*² p. 558). Questa similarità degli *incipit* ha tuttavia generato grande confusione nei cataloghi dei manoscritti, per cui non è sempre perspicuo distinguere le opere dei due autori.

[C. Ri.]

148. BERNARDUS DE BESSA, EPISTOLA AD QUENDAM NOVICIUM INSOLENTEM ET INSTABILEM

[D 128]

Inc.: In Ihesu Christo Iesu sibi karissimo fratri et cetera salutem et in domino confortari. Vidi, karissime, faciem tuam apud Montium Castrum; **expl.:** Opto ut in Christo valeas et in eius amore semper proficias. Amen

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305df; Mohan *Initia* p. 183*; CALMA vol. II/3 p. 297 [n. 3; s.v. «Bernardus de Bessa»]; vol. II/4 p. 461 [n. 89²]; RETM² pp. 832, 1033, n. B1630-50/5

Ed.: ed. Quaracchi vol. VIII (1898) pp. 663-6; (ed. rif.) Cristina Ricciardi *Epistola ad quendam novicium insolentem et instabilem* in questo volume alle pp. 328-39

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 316-8, n. 53; NEMLatBN (1892) vol. VI pp. 153-4; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CIII; (1902) vol. X p. 20 [n. f]; Giuliano Palazzolo *Specchio di disciplina ossia Precetti e ammaestramenti di urbanità e di ascetica utilissimi ai novizi dell'ordine francescano, nonché ai giovani di qualunque altro religioso istituto, per regolare la condotta esteriore* Vicenza, Tipografia commerciale 1930 [reimpr. Vicenza 1939; *translatio Italica*]; DSp (1937) vol. I col. 1844 [n. 1]; David Amico *Bernard of Besse Praises of Blessed Francis (Liber de Laudibus Beati Francisci)* «Franciscan Studies» 48 (1988) pp. 213-68 [215]; Luca De Angelis

La povertà volontaria nel «Liber de laudibus» di Bernardo da Bessa, O. Min. († 1295 ca.) «Miscellanea francescana» 95 (1995) pp. 556-604 [558, 566]; Giuseppe Cremascoli *Il «Liber de laudibus beati Francisci» di Bernardo di Bessa in Fontes franciscani. Introduzioni critiche* praef. Claudio Leonardi, Assisi (Perugia), Porziuncola 1997, pp. 93-101 [97]; Cristina Ricciardi *Epistola ad quendam novicium insolentem et instabilem* in questo volume alle pp. 303-39

Note critiche: quest'epistola può essere attribuita con un buon margine di certezza a Bernardo da Bessa († 1300/1304), a partire dall'evidenza della tradizione manoscritta e per analogie di contenuto e di stile con altre opere dello stesso autore. L'ipotesi era già stata avanzata sia da Distelbrink che dai padri di Quaracchi, i quali inseriscono l'*Epistola* tra le opere spurie di Bonaventura. Il testo in sé, costruito come un discorso moraleggiante rivolto a un novizio che ha appena assunto l'abito religioso, realizza una parabola dei vizi da evitare e delle virtù da perseguire per far sì che anche l'animo venga vestito dello spirito religioso; i principi esposti si confanno pienamente agli insegnamenti di umiltà e di moderazione veicolati dal santo. Risulta dunque coerente che l'opera possa essere stata accostata a Bonaventura in virtù di questa vicinanza tematica. Per quanto riguarda la tradizione manoscritta, al suo interno sono presenti attribuzioni esplicite sia al santo che al suo segretario: nel testimone più recente, il ms. Paris, BnF, lat. 18327 (*post* 1517), l'opera confluisce in un più ampio *corpus* di lettere tutte ascritte a Bonaventura, mentre il più antico, il Paris, BnF, n.a. lat. 246 (sec. XIV), segnala Bernardo da Bessa come autore. Oltre a ciò, in tutti i codici tranne che nel Paris, BnF, lat. 18327, l'*Epistola* viaggia sempre seguendo lo *Speculum disciplinae ad novitios*, un trattato dal contenuto analogo a quello della lettera, ma che sviluppa più ampiamente le stesse tematiche, e che è interessato dai medesimi problemi attributivi sull'autore, oscillando tra Bonaventura e il più probabile Bernardo (per cui si rimanda alla scheda n. 164). Per una presentazione più approfondita dei testimoni manoscritti e per uno studio e una nuova edizione del testo, si rinvia al saggio di Cristina Ricciardi all'interno di questo stesso volume alle pp. 303-39.

[C. Ri.]

149. HUMBERTUS DE ROMANIS - IOHANNES DE PARMA, EPISTOLA DE CONCORDIA ECCLESIAE

[D 130]

Inc.: Karissimis et dilectissimis in Ihesu Christo fratribus minoribus et predicatoribus per universum orbem diffusis fr. Iohannes, eorumdem fratrum minorum generalis minister, et fr. Ymbertus, ordinis eorumdem fratrum predicatorum servus inutilis ... Salvator seculi, qui amat animas et neminem vult perire; **expl.:** Sciatis autem, quod per singulas provincias Ordinis nostri similes literas destinavi. Sed et venerabilis Pater Minister generalis Minorum idem fieri per provincias sui Ordinis ordinavit

Datazione: 2 febbraio 1255

Localizzazione: Milano

Rep.: Mohan *Initia* p. 49*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 89⁶]; RETM² p. 1033, nn. B2200-1870/5-10

Ed.: Petrus Rodulphius Tossinianensis *Historiarum Seraphicae religionis libri tres* Venetiis 1586, vol. II ff. 307-8; Joachim Joseph Berthier (ed.) *B. Humberti de Romanis quinti Praedicatorum magistri generalis opera de vita regulari* II. *Expositio in Constitutiones. Instructiones de Officiis Ordinis. De Eruditione Praedicatorum. Epistolae Encyclicae* Romae, typis A. Befani 1889, pp. 494-500; (ed. rif.) Benedictus Maria Reichert (ed.) *Litterae encyclicae magistrorum generalium Ordinis Praedicatorum ab anno 1233 usque ad annum 1376*, Romae, in Domo generalitia 1900, pp. 25-31; (ed. rif.) Wadding *Annales* (1931) vol. III pp. 429-32; Bernard McGinn *Visions of the End. Apocalyptic Traditions in the Middle Ages* New York, Columbia University Press 1998², pp. 164-5 [*translatio Anglica*]; Attilio Carlo Cadderi *Il beato Giovanni da Parma (1208-1289), settimo ministro generale dei Frati Minori dopo San Francesco* Villa Verucchio, Pazzini 2004, pp. 389-93 [*translatio Italica*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 658; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 1156-7 [n. a]; Daniel Antonin Mortier *Histoire des maîtres généraux de l'Ordre des frères précheurs* 8 voll., Paris, Picard 1903-1920, vol. I pp. 460-1; Michael F. Cusato *Fraternal Twins? John of Parma, Humbert of Romans and the Joint Encyclical of 1255 in Testimony, Narrative and Image. Studies in Medieval and Franciscan History, Hagiography and Art in Memory of Rosalind B. Brooke* cur. Michael F. Cusato - Michael J. P. Robson, Leiden-Boston, Brill 2022, pp. 73-127

Note critiche: emanata nel 1255 a Milano e sottoscritta congiuntamente da Umberto di Romans e Giovanni da Parma, rispettivamente ministri generali dei Domenicani e dei Francescani, l'enciclica «de pace et unione servanda inter fratres dictorum ordinum» fu attribuita – per la parte francescana – a Bonaventura dal suo primo editore Pietro Ridolfi da Tossignano. Già Wadding, nel ripubblicarla, corresse l'errore, attribuendolo al fatto che «iterum fuisse renovatas et publicatas has litteras anno MCCLVI. quo electus est Bonaventura in supremum Ordinis Praefectum» (p. 429). B. Bonelli, seguito da B. Distelbrink, la considerava, per motivi stilistici, interamente di mano di Umberto, e tra le sue opere fu edita anche da Berthier sulla base di due manoscritti, uno di Rodez ('Ruthenensis') e uno di Firenze ('Florentinus'); «Humberto coaevum»: cfr. p. 487 in nota), di cui riporta le varianti. Lo studio di Cusato, cui si deve un'analisi detagliata del contenuto della lettera, del suo tono apocalittico e del suo contesto, ha invece chiarito che almeno una sua sezione è di mano di Giovanni da Parma. Cusato distingue inoltre due 'versioni' dell'epistola, che differiscono per alcune varianti (cfr. p. 121, n. 16): una francescana, quella pubblicata da Wadding, e una domenicana, quella pubblicata da Reichert, che conosce otto testimoni in cui la lettera è trasmessa tra gli atti dei capitoli generali dell'Ordine domenicano. Su questa tradizione cfr. Benedictus Maria Reichert (ed.) *Acta capitulorum generalium ordinis Praedicatorum I ab anno 1220 usque ad annum 1303* Romae 1898, pp. VII-XII: dal ms. Bordeaux, Bibliothèque Municipale, 780 ('Burdegalsensis'; sec. XIV) deriverebbero tutti gli altri, ad eccezione del ms. Roma, Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, XIV A 1 ('Florentinus'; sec. XIII-XIV, proveniente da S. Maria Novella: forse lo stesso codice fiorentino usato da Berthier). Ai manoscritti noti si può aggiungere

ora anche Frankfurt am Main, Stadt- und Universitätsbibliothek, Praed. 138 ff. 177v-179r (cfr. Gerhardt Powitz *Die Handschriften des Dominikanerklosters und des Leonhardstifts in Frankfurt am Main* Frankfurt am Main, Klostermann 1968, p. 319).

[D. O.]

150. IOHANNES GUALLENSIS, EXPOSITIO IN EVANGELIUM IOANNIS

[D 134]

Postilla super Iohannem

Inc.: *Numquid ad praeceptum tuum elevabitur aquila, et in arduis ponet nidum suum?* (Iob 39,27) Cum inter quatuor sancta animalia mystica significatione quatuor Evangelistas designantia; **expl.:** Et ad praesens haec collecta ex dictis Sancti Augustini, et ex dictis Sancti Chrysostomi super sacrum Evangelium beati Ioannis, sufficient

Attribuzioni diverse: Petrus de Scala Bergomensis OP

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 154; Glorieux *Répertoire* nn. 305cd, 322p; Stegmüller nn. 4515-6, 6714, 6849; Mohan *Initia* p. 255*; RETM² pp. 1016, 2420, nn. I2890-10/5-10

Ed.: ed. Vaticana (1589) vol. II pp. 313-466; ed. Veneziana (1754) vol. VI pp. 9-308; (ed. rif.) ed. Peltier (1867) vol. XI pp. 240-529

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III coll. 398-9; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 92; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 458 [n. 43], 712-3; ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. v-vi [n. 5]; (1902) vol. X p. 21 [n. 8]; Wadding (1906) p. 142b; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 162 [n. 52]; (1921) vol. II p. 84; Balduinus ab Amsterdam *The Commentary* (1970) pp. 71-96

Note critiche: lo studio di B. Distelbrink (*The Commentary*) dimostra che l'autore dell'opera è Giovanni di Galles. Il nome di Bonaventura, che scrisse sicuramente un altro commento al Vangelo di Giovanni (cfr. Horowski *Opere autentiche e spurie* pp. 466-7 [n. 3]), si legge in uno dei quattro manoscritti che conservano il testo: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 772; esso è la copia, fatta realizzare ad uso dei curatori dell'ed. Vaticana, di un codice di Köln ora perduto, in cui era già presente l'attribuzione (si veda anche la scheda n. 134).

[D. O.]

151. IOHANNES LEMOVICENSIS, EXPOSITIO IN PSALMUM CXVIII

[D 135]

Expositio super Psalmum Beati immaculati in via

Inc. (prol.): *Alleluia, Laus et gloria, et virtus Deo nostro* (Ps 118). Quis titulus, quis ornatus, quis fructus astruatur praesentis psalmi; **expl. (prol.):** beatis et

immaculatis spiritibus aggregare. Amen; **inc. (text.):** Beati immaculati in via, et cetera. Post generalem praelocutionem accedendum est ad specialem praesentis psalmi prosecutionem; **expl. (text.):** Cuius meritis, et precibus nos dignetur beatus, et immaculatus Dominus beatis, et immaculatis spiritibus aggregare. Amen

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: Clairvaux

Rep.: Little *Initia* p. 14; Glorieux *Répertoire* nn. 305cf, 361a; Stegmüller n. 4767; Mohan *Initia* p. 22*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 2174; RETM² pp. 1016, 2463, nn. 13230-10/5-15

Ed.: ed. Vaticana (1588) vol. I pp. 162-293; ed. Veneziana (1755) vol. VIII pp. 323-586; (ed. rif.) ed. Peltier (1867) vol. IX pp. 317-545; Constantinus Horváth *Johannis Lemovicensis abbatis de Zirc 1208-1218 opera omnia* 3 voll., Veszprém, Egyházmegyei Könyvnyomda 1932, vol. II pp. 1-562 [*non vidi*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 712; NEMLatBN (1891) vol. III pp. 11-2; ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. IV-V; (1902) vol. X p. 21 [n. 7]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 162 [n. 51]; Horváth *Johannis Lemovicensis* cit., pp. 7*-15*; DSp (1974) vol. VIII coll. 616-7 [n. 5]

Note critiche: l'attribuzione a Bonaventura si legge nel manoscritto Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien, 1714, di XIV secolo, ma è di mano posteriore (sec. XV). Altri due testimoni – Troyes, Médiathèque du Grand Troyes (*olim* Bibliothèque Municipale), Fonds ancien, 556; Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, lat. I 59 (2993; Z. L. XXII) – riferiscono l'opera a Giovanni di Limoges, che pare esserne il vero autore (cfr. Distelbrink). L'edizione di Horváth si basa sul ms. 556 di Troyes.

[D. O.]

152. MICHAEL DE CORBOLIO, EXPOSITIO IN PSALTERIUM

[D 136]

Distinctiones in Psalmos

Summa expositionis in Psalterium

Inc. (prol.): Quisquis ad divinae paginae lectionem erudiendis accedit, in principio considerare debet, quae sit illius scripturae materia; **expl. (prol.):** nam lex neminem duxit ad perfectione: vel non est iusto lex posita, idest pro iusto; **inc. (text.):** Beatus vir qui non abiit in consilio impiorum. Homo quando cogitationem suam ad terrena flectit, a patria in exilium vadit; **expl. (text.):** et finis omnia concludit, omnia locat, omnia perficit. Sola enim perseverantia accipit bravium. Amen dicant omnia

Datazione: XII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 198; Glorieux *Répertoire* n. 305cg; Stegmüller nn. 5638-40; Mohan *Initia* p. 353*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 27885; RETM² p. 1016, n. B2200-1090/5

Ed.: ed. Vaticana (1588) vol. I pp. 76-162, 293-308; ed. Veneziana (1755) vol. VIII pp. 153-618; (ed. rif.) ed. Peltier (1867) vol. IX pp. 154-578

Stu.: Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 106-7 [n. III]; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 629-31; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 179-85; ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. III-IV; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 176

Note critiche: l'autore dell'opera è Michele di Corbeil († 1199), cui è attribuita, come rilevato da Fedele da Fanna, nella maggior parte dei testimoni manoscritti a lui noti, alcuni dei quali di fine XII o inizio XIII secolo. Nessuno di essi la trasmette invece sotto il nome di Bonaventura, la cui supposta paternità risale all'*editio princeps* vaticana, fondata su un «exemplar vetus, manu exaratum, tamquam praeclarum munus, Sixto Quinto, Pontifici Maximo, ex Hetruria allatum» (p. 76), un codice non identificato che doveva recare l'attribuzione.

[D. O.]

153. THOMAS DE CELANO, LEGENDA SANCTAE CLARAE VIRGINIS

[D 153]

Vita sanctae Clarae

Inc. (prol.): Quasi veterani mundi senecta vergente fidei caligabat visus; **inc. (text.):** Admirabilis femina Clara vocabulo et virtute de civitate Assisi; **expl. (text.):** Acta sunt autem haec apud Anagniam in ecclesia maiori... Ad laudem Domini nostri Iesu Christi...

Datazione: 1256-1257

Localizzazione: ?

Rep.: BHL n. 1815; Mohan *Initia* p. 338*; CALMA vol. II/4 p. 461 [n. 93]; RETM² pp. 1033, 3870-1, nn. T1620-20/5-35; BHU n. 17

Ed.: *Officium clarissime Christi virginis Beatae Clare cum vita et obitus et miraculorum curratione* Neapoli 1550 [*deest prologus*]; Laurentius Surius *De probatis sanctorum historiis* Coloniae Agrippinae, apud Gervinum Calenium et haeredes Quentelios 1573, vol. IV pp. 609-26 [Coloniae Agrippinae 1579: vol. IV pp. 634-50; Coloniae Agrippinae 1618: vol. VIII pp. 106-14]; Henricus Sedulius *Historia seraphica vitae B.mi P. Francisci Assisiatis illustrumq. virorum et feminarum* Antverpiae, sumptibus Haeredum Martini Nutii 1613, pp. 526-44; *Acta SS* (1733) vol. Aug. II pp. 754-68; Bonelli *Supplementum* (1774) vol. III coll. 986-1049 [*legenda*], 1050-63 [*lectiones*]; *Historiae seu vitae sanctorum* Augustae Taurinorum, ex typographia P. Marietti 1877, vol. VIII pp. 269-91; Francesco Pennacchi (ed.) *Legenda sanctae Clarae virginis tratta dal Ms. 338 della Bibl. comunale di Assisi* Assisi, Tipografia Metastasio 1910; Zeffirino Lazzeri *La vita di santa Chiara. Raccolta e tradotta da tutte le fonti conosciute e completata col testo inedito del Processo di canonizzazione per un Francescano toscano del Cinquecento* Quaracchi (Firenze), 1920; Fausta Casolini (trad.) *La leggenda di s. Chiara vergine, testo latino di Tommaso da Celano nella trascrizione di Francesco Pennacchi dal cod. 338 di Assisi* Assisi, Protomonastero S. Chiara 1953, pp. 1-92 [*translatio Italica*]; *Fonti francescane. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi, cronache e altre testimonianze del primo secolo france-*

scano, *scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi* cur. Biblioteca francescana di Milano, Assisi, Movimento francescano 1978, pp. 2389-446; *Fontes Franciscani* (1995) pp. 2401-50; (ed. rif.) Giovanni Boccali (ed.) *Legenda latina sanctae Clarae virginis Assisiensis* Santa Maria degli Angeli (Perugia), Edizioni Porziuncola 2001

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 598-602; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 179; Zeffirino Lazzeri *Le leggende di S. Chiara e il loro autore* «Studi francescani» 3-6 (1916-1920) pp. 209-24; Maria Fassbinder *Untersuchungen über die Quellen zum Leben der hl. Klara von Assisi* «Franziskanische Studien» (1936) pp. 296-335; Georges Mailleux *Thesaurus Celanensis: Vita prima, Legenda ad usum chori, Vita secunda, Tractatus de miraculis, Legenda sanctae Clarae virginis, concordance, index, liste de frequence, tables comparatives* Louvain, Université catholique de Louvain 1974; Engelbert Grau *Die Schriften der heiligen Klara und die Werke ihrer Biographen* in *Movimento religioso femminile e Francescanesimo nel secolo 13. Atti del 7 Convegno internazionale, Assisi, 11-13 ottobre 1979* Assisi, Porziuncola 1980, pp. 193-238 [222-6]; Peter Dinzelbacher *Movimento religioso femminile e santità mistica nello specchio della Legenda sanctae Clarae in Chiara di Assisi. Atti del XX Convegno internazionale Assisi, 15-17 ottobre 1992*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) 1993, pp. 3-31; Frederic Raurell *La Bíblia en la visió esponsal de la «Legenda sanctae Clarae virginis»* «Estudios franciscanos» 95 (1994) pp. 127-77 [postea in *Dialoghi con Chiara di Assisi. Atti delle Giornate di studio e riflessione per l'VIII centenario di santa Chiara, celebrate a S. Damiano di Assisi, ottobre 1993-luglio 1994* cur. Luigi Giacometti, Santa Maria degli Angeli, Assisi, Porziuncola 1995, pp. 67-150]; Giovanni Boccali *Codici latini della «Legenda sanctae Clarae virginis», attribuita a Fr. Tommaso da Celano* in *Revirescent chartae. Codices documenta textus, miscellanea in honorem Fr. Caesaris Cenci OFM* 2 voll., Roma, Pontificium athenaeum Antonianum 2002, vol. I pp. 263-88; Fernando Uribe *Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara* (secc. XIII-XIV) Assisi, Edizioni Porziuncola 2002, pp. 494-511; Marco Guida *Lo speculum della Legenda sanctae Clarae virginis: una proposta di vita spirituale per il monachesimo femminile* «Studi francescani» 105 (2008) pp. 35-98; Id. *Una leggenda in cerca d'autore: la Vita di santa Chiara d'Assisi. Studio delle fonti e sinossi intertestuale* Bruxelles, Société des Bollandistes 2010; Giovanni Boccali *Per conoscere meglio santa Chiara* «Forma sororum» 49 (2012) pp. 102-8; Marco Guida *La «Leggenda di santa Chiara d'Assisi»: dalla voce delle compagne alla penna dell'agiografo. Lettura del Prologo in Chiara d'Assisi: memoria, storia e attualità* cur. Pietro Maranesi, Assisi, Cittadella 2012, pp. 33-75; *Fonti clariane. Documentazione antica su santa Chiara di Assisi. Scritti, biografie, testimonianze, testi liturgici e sermoni* cur. Giovanni Boccali, praef. Marco Bartoli, Santa Maria degli Angeli (Perugia), Porziuncola 2013; Marco Guida *La Vita di Chiara d'Assisi: agiografia e storia* in *In onore di Chiara. La riforma farnesiana e il monastero di Fara in Sabina. Atti del convegno di studi, Fara in Sabina, 24-26 maggio 2012* cur. Sofia Boesch Gajano - Tommaso Leggio, Roma, Viella 2013, pp. 31-46; Johannes Schneider - Paul Zahner - Cornelius Bohl et alii (ed.) *Klara-Quellen. Die Schriften der heiligen Klara, Zeugnisse zu ihrem Leben und ihrer Wirkungsgeschichte, im Auftrag der Provinziale der deutschsprachigen Franziskaner, Kapuziner und Minoriten* Kevelaer, Butzon & Bercker 2013, pp. 277-347; Id. *La Legenda sanctae Clarae virginis di Tommaso da Celano* in *Francesco e Chiara d'Assisi: percorsi di ricerca sulle fonti. Atti delle giornate di studio edizioni e traduzioni; Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 28 ottobre 2011, Roma, Pontificia Università Antonianum, 9 marzo 2012* Padova, Editrici Francescane 2014, pp. 319-62

Note critiche: la *Legenda* è in prosa ed è probabilmente la seconda opera agiografica composta su santa Chiara da Assisi, di poco posteriore alla *Legenda* versificata, a cui è strettamente collegata; ma i rapporti tra le due opere non sono del tutto chiari. Il bollandista G. Cuypers nell'edizione degli *Acta Sanctorum Augusti* pubblicò la *Legenda* come anonima, non prestando fede all'incipit di un codice del XIV/XV sec. in cui leggeva il testo (*Incipit Vita sanctae Clarae virginis quam composuit devotus doctor Bonaventura*); l'attribuzione a Bonaventura ricorre anche nell'explicit del ms. quattrocentesco Firenze, Biblioteca Riccardiana 1292 (*Explicit Legenda beate Clare virginis quam fecit bone memorie frater Bonaventura*) e in una traduzione del 1513 (sulla questione si veda Guida *Una leggenda in cerca d'autore* p. 30) ed è accettata da Zeffirino Lazzeri (1916-1920), ma oggi è comunemente rifiutata. Dal XV sec. fra' Mariano da Firenze attribuì la *Legenda* a Tommaso da Celano (ca. 1190-1260) e questa ipotesi è la più accreditata dagli studiosi, anche a partire da una testimonianza trasmessa da suor Battista Alfani (morta nel 1523; sulla questione dell'attribuzione si veda soprattutto Guida *Una leggenda in cerca d'autore* pp. 29-36, 203-10). La datazione si può fissare alla fine del 1256 o agli inizi del 1257 (Uribe), o tra il 1255 e il 1260 (Guida).

[P. L.]

154. IULIANUS DE SPIRA, OFFICIUM SANCTI FRANCISCI

[D 169]

Officium Rhythmicum sancti Francisci

Inc. (antiphona super Psalmos): Franciscus, vir catholicus; **expl.:** carnis ab exilio, duc nos ad regna polorum

Datazione: 1232-1235

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 6544; RETM² pp. 1037, 2666-7, nn. I5080-40/5-35

Ed.: AH (1892) vol. V pp. 175-9 [n. 61]; Johan Evangelista Weis *Julian von Speier* († 1285). *Forschungen zur Franziskus und Antoniuskritik, zur Geschichte der Reimoffizien und des Chorals* München, J. J. Lentner 1900, pp. 18-25; Id. *Die Choräle Julians von Speier zu den Reimoffizien des Franziskus und Antoniusfestes, mit einer Einleitung nach Hss. herausgegeben* München, Teutner 1901, pp. I-XXI; Hugo Dausend S. *Francisci Assisiensis et S. Antonii Patavini Officia rhythmica auctore Fr. Juliano a Spira* Münster, Aschendorff 1934; *Analecta franciscana sive chronica aliaque varia documenta ad historiam Fratrum 10 voll.*, Ad Claras Aquas (Quaracchi), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1885-1941, vol. X pp. 372-88; Jacques Cambell - Fausta Casolini *Liturgia di S. Francesco. Testi latini liturgici* Santuario della Verna, Edizioni La Verna 1963; E. Mariani (trad.) *Giuliano da Spira* († 1250), *Vita e Ufficio Ritmico di san Francesco d'Assisi* Vicenza, LIEF 1980; *Fontes Franciscani* (1995) pp. 1105-21; (ed. rif.) Filippo Sedda (ed.) Jacques Dalarun (adiuv.) *Franciscus liturgicus. Editio fontium saeculi XIII* Padova, Ed. francescane 2015, pp. 67-81

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 236, 240, 253, 259, 274, 276, 714-5; François van Ortroy *Julien de Spire, biographe de S. François d'Assise* «Analecta Bollandiana» 19 (1900) pp. 321-40; Hilarin Felder *Die liturgischen Reimoffizien auf die heiligen Franciscus und Antonius gedichtet und komponiert durch Fr. Julian von Speier* († 1250) Freiburg (Schweiz), Universitäts Buchhandlung 1901; François van Ortroy *La Légende de s. Françoise d'Assise per Julien de Spire* «Analecta Bollandiana» 21 (1902) pp. 148-202; Eliseo Bruning *Giuliano da Spira e l'ufficio ritmico di S. Francesco* «Note d'archivio per la storia musicale» 4 (1927) pp. 129-202; Hugo Dausend *Julian von Speier als Dichter von Reimoffizien* «Literaturwissenschaftliches Jahrbuch der Goerres-Gesellschaft» 3 (1928) pp. 12-27; Giuseppe Abate *La Leggenda napoletana di S. Francesco e l'Ufficio rimato di Giuliano da Spira secondo un codice umbro* «Miscellanea Francescana» 30 (1930) pp. 129-55; Aurelian van Dijk *Wann hat Julian von Speyer sein Reimoffizium des hl. Franziskus verfasst?* «Franziskanische Studien» 23 (1936) pp. 208-14; Joseph Szövérfy *Die Annalen der lateinischen Hymnendichtung: ein Handbuch* 2 voll., Berlin, E. Schmidt 1964-1965, vol. II pp. 215-25; Ottone Tonetti *L'ufficio ritmico di San Francesco d'Assisi di Fra Giuliano da Spira* «Rivista internazionale di musica sacra» 3 (1982) pp. 370-89; *Repertorium* (1990) vol. VI p. 474; *Fontes Franciscani* (1995) pp. 1097-104; Tiziana Scandaletti *Una ricognizione sull'ufficio ritmico per S. Francesco* «Musica e storia» 4 (1996) pp. 67-101; Donatella Righini *La melopea primitiva francescana di Giuliano da Spira e le intonazioni del Laudario di Cortona* «Studi medievali» 37 (1997) pp. 339-46; Fernando Uribe *Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara (secc. XIII-XIV)* Assisi, Edizioni Porziuncola 2002, pp. 131-42; Iwo Hubert Siekierka *Oficjum rytmiczne sw. Franciszka z Asyżu. Restytucja muzyczna* Kraków, Ośrodek Studiów Franciszkanskich 2006; Felix Heinzer *Der besungene Heilige: Aspekte des liturgisch propagierten Franziskus-Bildes* «Wissenschaft und Weisheit» 74 (2011) pp. 234-51; Paul Bösch *Literarhistorische Beobachtungen zum «Officium rhythmicum sancti Francisci»* «Collectanea Franciscana» 88 (2018) pp. 251-62

Note critiche: l'ufficio ritmico per san Francesco da Assisi fu composto da Giuliano da Spira (ca. 1200-1250), a partire anche da materiali liturgici preesistenti, tra il 1232 e il 1235. L'attribuzione a Bonaventura nasce in ambiente francescano alla fine del XV secolo, è accettata in età moderna da alcuni studiosi dell'Ordine e compare come dubbia nel *Repertorium Hymnologicum*, ma è certamente da respingere (si vedano Bonelli e Distelbrink, che trattano esaurientemente la questione).

[P. L.]

155. HAIMO DE FEVERSHAM, ORDINATIONES DIVINI OFFICII

[D 176]

Annotationes super horas canonicas

Caeremoniale Ordinis Minorum vetustissimum

Inc.: Ad omnes horas canonicas primo pulsetur campana maior; expl.: et sic ad loca sua ordinate revertantur

Datazione: *paucis annis ante obitum Haimonis a. 1244*

Localizzazione: Inghilterra

Rep.: Russell *Dictionary* n. 43; Mohan *Initia* p. 15*; Sharpe *Handlist* p. 160 [n. 421]; RETM² p. 1022, n. B2200-1470/5

Ed.: Hieronymus Golubovich *Ceremoniale Ord. Minorum vetustissimum seu «Ordinationes divini officii» sub B. Ioanne de Parma Ministro Gli emanatae an. 1254* «Archivum franciscanum historicum» 3 (1910) pp. 55-81 [64-81]; Stephan Van Dijk *Sources of the Modern Roman Liturgy I Introduction. Description of Manuscripts II Texts* Leiden, Brill 1963, vol. II pp. 333-58

Stu.: ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXVI; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 170 [n. 99]; Franz Bonaventura Kruitwagen *Descriptio Codicis Amstelodamensis* (*Sted. Bibl. Sign. I E 29*) «Archivum franciscanum historicum» 1 (1908) pp. 108-15 [113]; Armandus Carlini *Constitutiones Generales Ordinis Fratrum Minorum anno 1316 Assisii conditae* «Archivum franciscanum historicum» 4 (1911) pp. 269-302, 508-36 [274]; Michael Bihl *Statuta provincialia provinciae Coloniae O.F.M.Observ. annorum 1477 et 1525* «Archivum franciscanum historicum» 7 (1914) pp. 710-38 [715]; Livarius Oliger *Statuta Observantium Provinciae S. Angeli in Apulia a. 1448 et tabula Congregationis Observantium Cismontanorum a. 1467* «Archivum franciscanum historicum» 8 (1915) pp. 92-105 [93]; Girolamo Golubovich *Descriptio Codicis Iaderensis N. 1552* «Archivum franciscanum historicum» 10 (1917) pp. 220-6 [220]; Michael Bihl *Narrationes VII de S. Francisco* (*In cod. Florentino Laurent. Asburnb. 326*) «Archivum franciscanum historicum» 17 (1924) pp. 560-88 [562]; DSP (1937) vol. I col. 1853 [n. 24]; Delorme *Notice et extraits* (1945) p. 15; Van Dijk *Sources of the Modern Roman Liturgy* cit., vol. I pp. 209-14; Pietro Messa *Un testimone dell'evoluzione liturgica della «fraternitas» francescana primitiva: il «Breviarium sancti Francisci» in Revirescunt Chartae. Codices, documenta, textus. Miscellanea in honorem fr. Caesaris Cenci OFM* cur. Alvaro Cacciotti - Pacifico Sella, Roma, Pontificium Athenaeum Antonianum 2002, vol. I pp. 5-141 [40, 43-53 et passim]; Luigi Pellegrini *La raccolta dei testi francescani del codice assisano* 338. *Un manoscritto composito e miscellaneo in Revirescunt Chartae* cit., vol. I pp. 289-340 [293-303 et passim]; Kasper Mariusz Kapron *La preghiera liturgica della primitiva comunità francescana* «Miscellanea francescana» 113 (2013) pp. 441-63; Filippo Sedda (ed.) Jacques Dalarun (adiuv.) *Franciscus liturgicus. Editio fontium saeculi XIII* Padova, Ed. francescana 2015, vol. I pp. 1-552 [26-30]; Filippo Sedda *Dall'«historia» alla storia. Ecdotica per le fonti liturgiche francescane: nuove prospettive in Gli studi francescani: prospettive di ricerca. Atti dell'Incontro di studio in occasione del 30° anniversario dei Seminari di formazione. Assisi, 4-5 luglio 2015* cur. Enrico Menestò - Stefano Brufani, Spoleto (Perugia), Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) 2017, pp. 39-60 [46-7]; Id. *Onorio III e la liturgia: «breviarium» e «missale notatum et continuum»* in *Nuovi studi su Onorio III* cur. Christian Grasso, praef. Antonio Rigon, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo 2017, pp. 143-64; Aleksander Horowski (ed.) *Testi liturgici su San Francesco nel secolo XIII: a proposito del «Franciscus liturgicus» e delle «Fonti liturgiche francescane»* «Collectanea Franciscana» 86 (2016) pp. 291-334; Id. «*Ordinationes monasterii Wratislavenensis: i più antichi statuti per le monache dell'Ordine di San Damiano*» «Collectanea Franciscana» 88 (2018) pp. 91-146 [131]; Filippo Sedda *Alle origini della liturgia minoritica: le fonti in Décrire le manuscrit liturgique. Méthodes, problématiques, perspectives* cur. Laura Albiero - Eleonora Celora, Turnhout, Brepols 2021, pp. 107-33 [110-1, 122-8]

Note critiche: l'editore di questo trattato liturgico – che ebbe notevole fortuna e divenne modello di diversi statuti monastici (cfr. Horowski) – attribuisce l'o-

pera a Aimone da Faversham, che l'avrebbe composta in Inghilterra negli ultimi anni della sua vita, prima della morte che lo colse nel 1244. Per Van Dijk, benché la paternità di Haimo sia indubitabile, l'opera mancò di una revisione finale e in alcuni punti si percepisce che lo stile è differente rispetto a quello consueto dell'autore (cfr. Van Dijk *Sources* cit., vol. I p. 105), tanto che si ipotizza che il trattato possa essere circolato dopo la morte di Aimone, tra il 1247 e il 1251. Si rimanda all'edizione per l'elenco completo dei manoscritti, due dei quali contengono l'attribuzione a Bonaventura. Essi sono: Assisi (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento 48, dove una mano tarda di XVIII secolo (forse di Ubaldo Tebaldi) al f. 1r scrive *Ordinationes sancti Bonaventure* e Padova, Biblioteca Universitaria 737 ff. 301-33v (*Incipiunt constitutiones seu ordinationes circa divinum officium edite a beato Bonaventura*). Si deduce che l'attribuzione bonaventuriana derivi da questi due manoscritti. Anche i padri di Quaracchi collegano il trattato ad Aimone, dicendo che le *ordinationes* erano state promulgate nel capitolo bolognese nel 1242. C. Cenci nel suo catalogo (Cenci *Bibliotheca* [1981] vol. I p. 189), a proposito del già citato ms. di Assisi, attribuisce queste ordinazioni a Iohannes de Parma, senza chiarire da dove desuma questo dato, per altro assente nel ms.

[F. D. D.]

156. IOHANNES PECHAM, PHILOMENA

[D 179]

Inc.: Philomena, praevia temporis amoeni; **expl.:** Nupta felicissimo Regi saeculorum. Amen

Attribuzioni diverse: Alanus ab Insulis; Bernardus Claraevallensis; Iohannes de Howden; Ludovicus Granatensis; Richardus Rollus

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 14898; Glorieux *Répertoire* nn. 305di, 316be; WIC¹ n. 14071; Mohan *Initia* p. 282*; Sharpe *Handlist* p. 295; RETM² pp. 1022, 2515-6, nn. I3730-250/5-40

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 445-7; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 338-43; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 162-6; NEMBN (1886) vol. XXXII/1 pp. 253-314; Karl Hamman *Sancti Bonaventurae cantus Philomene devotus ex codice suo qui saeculo XIV scriptus est* Hamburg 1887; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 669-74; AH (1907) vol. L pp. 602-16 [n. 398]; (ed. rif.) Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 199-208; William Dobell (trad.) *Philomena: A Poem by John Peckam* London, Burns, Oates and Washbourne 1924 [*translatio Anglica*]

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 409 [n. 23]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 133-5 [n. XXIII]; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 660-1; Francesco Maria da Salerno *Della poesia nel serafico dottore S. Bonaventura* Genova, Tipografia della gioventù 1874, pp. 128-71; NEMLatBN (1892) vol. VI pp. 273-5; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII

pp. CV-CVI; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 163 [n. 64]; Jallonghi *I ritmi latini* (1915) pp. 133-41; Hope Emily Allen *Writings Ascribed to Richard Rolle Hermit of Hampole* New York-London, Heath 1927, p. 419; Richard Zoozmann (ed.) *Laudate Dominum: Hymnos sacros antiquiores latino sermone et vernaculo* München, G. Müller 1928, p. 392; Albert R. Chandler *The nightingale in Greek and Latin poetry* «Classical Journal» 30 (1934) pp. 78-84; DSp (1937) vol. I col. 1845 [n. 7]; Frédéric J. E. Raby *Philomena praevia amoenis in Mélanges Joseph de Gbellinck, S. J.* II, Gembloux, Duculot 1951, pp. 435-8; Maximiliaan van Moerdijk *Philomena van John Pecham* «Neophilologus» 38 (1954) 206-17; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) p. 284; Maximiliaan van Moerdijk *La «Philomena» de Jean de Pechkam* in *Miscellanea Melchor de Pobladora: studia franciscana historica p. Melchiori a Pobladora dedicata*, 60. aetatis annum et 25. a suscepto regimine Instituti Historici O.F.M.Cap. agenti Roma, Institutum Historicum O.F.M. cap. 1964, vol. I pp. 197-214; Claudia Napoli *Le Livre du Rossignolet. Une traduction médiévale de la Philomena praevia* «Le moyen français» 4 (1979) pp. 7-88; *Repertorium* (1990) vol. VI p. 388; William F. Hodapp *The «Via Mystica» in John Pecham's «Philomena»: Affective Meditation and Songs of Love* «Mystics Quarterly» 21 (1995) pp. 80-90; Id. *Philomena's Song: Pecham, «Translatio» and a Fifteenth-Century English Poet-Translator* «Enarratio» 5 (1998) pp. 78-84; Peter Dronke *La persistenza dei miti musicali greci attraverso la letteratura mediolatina* in Id. *Forms and Imaginings. From Antiquity to the Fifteenth Century* Roma, Edizioni di storia e letteratura 2007, pp. 87-112 [109; iam in «Musica e storia» 6 (1998) pp. 55-80]; Ulrike Hascher-Burger (ed. comm.) *Gesungene Innigkeit. Studien zu einer Musikhandschrift der Devotio Moderna (Utrecht, Universiteitsbibliotheek, MS. 16 H 34, olim B 113). Mit einer Edition der Gesänge* Leiden-Boston, MA, E.J. Brill 2002, 2 voll., n. 89; Frédéric Duval *Du nouveau sur la tradition latine de Guillaume de Digulleville: le manuscrit-recueil, Paris, Bibl. de l'Arsenal, 507* «Scriptorium» 64 (2010) pp. 251-67 [256, 262]; Teo Radic *Od slavica: traduktoloska analiza* in *Colloquia Maruliana XXI. Knjige i citateli u brvatskoj renesansi* cur. Neven Jovanovic - Branko Jozic - Francisco Javier Juez Gálvez - Bratislav Lucin, Split, Knjizevni krug 2012, pp. 189-208; Kurt Smolak *Philomela Christiana. Mittellateinische Nachtigallendichte: Eine Diskontinuität* «Wiener humanistische Blätter» 54 (2012) pp. 71-104; Denis Renevey *Devotion to the Name of Jesus in Medieval English Literature, c. 1100 - c. 1530* Oxford, Oxford University Press 2022, pp. 81-2

Note critiche: l'autore di questo poema allegorico in 90 strofe è Giovanni Pecham (1230-1292 ca.). Si tratta di un'estesa meditazione sulla Passione occasionata dal canto di un usignolo e conformata come una spiegazione mistica delle ore divine, in 87 stanze da 4 versi (nella misura goliardica di tredici sillabe in monorima). Meditando in particolare sulla vita e sulla morte di Gesù mentre canta le ore, Filomena progredisce attraverso le tappe della *via mystica* fino a spegnersi in un'esperienza unitiva con il Cristo crocifisso. Il carme è conservato in numerosi testimoni (più di 50) che riportano variamente un'attribuzione a Bonaventura, Alano di Lille (nel codice Stams, Zisterzienserkloster, 41, come indicano gli editori di Quaracchi, cui si aggiunge Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 21) e Bernardo di Clairvaux (in due manoscritti secondo i frati di Quaracchi, di cui uno è Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek Darmstadt, 80, cui va aggiunto, almeno, il Trier, Stadtbibliothek, Hs. 197/1239 8°), oltre che a Giovanni Pecham (in Oxford, Bodleian Library, Laud misc. 368 [S.C. 1343] e Wien, Österreichische Nationalbibliothek 883). Il testo disegna una sorta di ascesa a Dio

come l'*Itinerarium* bonaventuriano, e questa potrebbe rappresentare una delle ragioni della pseudepigrafia di un testo che godette comunque di un'ampia popolarità nel tardo Medioevo (fu tradotto in francese [*Rossignol*] e in inglese da John Lydgate). L'opera fu anche tradotta in olandese come bonaventuriana nel XVI secolo (Bruxelles, KBR, 3005-3008 (1993), ff. 245v-251v [*a.* 1552]). C. Oudin, Sbaraglia e gli editori veneti ascrivevano il testo a Giovanni di Hoveden che ha però composto, sotto lo stesso titolo, un'altra opera, come fu fatto osservare già da B. Bonelli.

[L. Van.]

157. PETRUS IOHANNIS OLIVI, EXPOSITIO IN CANTICUM CANTICORUM

[D 183]

*Postilla super Canticum Canticorum (in speculo)**Lectura super Canticum*

Inc. (prol.): In speculo brevi et apto contueri volentibus continentiam Cantici Canticorum; **inc. (text.):** Osculetur me. Nota quod non dicit: osculer ego illum, sed quod ipse osculetur me; **expl. (text.):** fontes aquarum, quas qui bibet, non sitiet in aeternum

Datazione: XIII sec. *med.***Localizzazione:** ?

Rep.: Little *Initia* p. 124; Glorieux *Répertoire* n. 305ci; Stegmüller n. 6693; Mohan *Initia* pp. 204*-5*; CALMA vol. II/4 p. 462 [n. 102]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 19134; RETM² p. 3181, nn. P1860-50/5-10

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1772) vol. I coll. 51-282; (ed. rif.) Johannes Karl Schlageter (ed.) Petrus Iohannis Olivi *Expositio in Canticum Canticorum. Kritische Edition mit Einführung und Übersetzung* Grottaferrata (Roma), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1999, pp. 92-333; Francesca Borzumato (trad.) Pietro di Giovanni Olivi *Commento al Cantico dei Cantici* Casale Monferrato, Piemme 2001, pp. 23-190

Stu.: ed. Quaracchi (1882) vol. I p. xxiii; Ehrle *Petrus Olivi* (1887) pp. 409-552; ed. Quaracchi (1893) vol. VI pp. vi-viii; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 168; *Un manoscritto del «Commercium paupertatis»* «Miscellanea francescana di storia, di lettere, di arti» 12 (1910) p. 95 [n. 362]; Victorin Doucet *De operibus manuscriptis Fr. Petri Ioannis Olivi in Bibliotheca Universitatis Patavinae asservatis* «Archivum Franciscanum Historicum» 28 (1935) pp. 156-97, 408-42; Efrem Bettoni *Le dottrine filosofiche di Pier di Giovanni Olivi: saggio* Milano, Vita e pensiero 1959, p. 33; Monti *A Reconsideration* (1986) pp. 359-91; Antonio Ciceri *Pietro di Giovanni Olivi: censimento-inventario dei manoscritti* «Archivum Franciscanum Historicum» 90 (1997) pp. 3-83; Francesca Borzumato *Spunti di ricerca dall'«Expositio in Canticum canticorum» di Pietro di Giovanni Olivi* «Archivum Franciscanum historicum» 91 (1998) pp. 551-70; Ciceri *Censimento* (1999) pp. 31-3; Murano *Opere diffuse per «exemplar»* (2005) p. 322 [n. 264]; Horowski *Opere autentiche e spurie* (2016) p. 467 [n. I.5]

Note critiche: l'edizione critica – cui si rimanda per i manoscritti – chiarisce (pp. 32-3) che l'attribuzione, ormai indiscussa, a Pietro di Giovanni Olivi (1247/1248-1296/1298) è nata soprattutto grazie al confronto con le sue altre opere esegetiche, che mostrano forti affinità con questo commento al Cantico. L'attribuzione a Bonaventura si deve ad alcuni codici di mano posteriore ed è recepita dall'edizione di Bonelli, che teneva conto di un ms. di Padova – ora perduto – che probabilmente veicolava una versione breve del testo. Altri mss. attribuiscono l'opera a Pietro di Giovanni Olivi e già Sbaraglia ed Ehrle ne riconoscevano la paternità.

[F. D. D.]

158. GODESCHALCUS HOLLEN, PRAECEPTORIUM DIVINAE LEGIS

[D 184]

*Quaestiones de praeceptis decalogi**Tractatus de decem praeceptis*

Inc.: *Si vis ad vitam ingredi, serva mandata Dei* (Mt 19,17). Ista sunt verba nostri Salvatoris in quibus explicatur summa nostrae totius salutis quantum ad duo;
expl.: Et sicut signantur temporaliter aliquo signo visibili, sic etiam erunt separatae a consortio omnium sanctorum aeternaliter. A qua separatione liberare nos dignetur ille, qui [*opus mutilum videtur*]

Datazione: 1461-1468**Localizzazione:** ?

Rep.: Stegmüller n. 2615; Zumkeller n. 270; CALMA IV/4 p. 384 [n. 2; s.v. «Godeschalcus Hollen»]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 30762; RETM² pp. 1023, 1522, nn. G1990-10/5-35

Ed.: Hain *Repertorium* nn. 8765-70

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III coll. 412-6 [n. 27], 2630; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 110 [n. IV]; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 664-8; ed. Quaracchi (1891) vol. V pp. XLII-XLIII; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 155; Willigis Eckermann *Gotteschalk Hollen Oesa (m. 1481) Leben Werke und Sakramentenlehre* Würzburg, Augustinus-Verlag 1967, pp. 16-8, 127-35; Verfasserlexikon (1983) vol. IV col. 114; Krzysztof Bracha *Commentaries on the «Decalogue» in the Late Middle Ages: Between Method and Catechesis. Poland in the European Context. The State of Research and Perspectives in Glossae - Scholia - Commentarii. Studies on Commenting Texts in Antiquity and Middle Ages* cur. Anna Zajchowska - Mieczysław Mejor - Katarzyna Jazdzewska, Frankfurt a.M., P. Lang 2014, pp. 177-94 [185-6]

Note critiche: l'opera è un trattato sui dieci comandamenti scritto tra il 1461 e il 1468, che si pone nel solco di una fitta schiera di autori (Bonaventura, Enrico di Friemar, Hermann di Schildesche) che si sono cimentati nello stesso genere. C. Oudin, entrato in contatto a Parigi “in Bibliotheca Choletana Parisiensis” con il *Praeceptorium* di Godescalco, fu il primo a notare le forti tangenze con le *Collationes*

de decem praeceptis di Bonaventura. Già Sbaraglia e i frati di Quaracchi, muovendo dalle osservazioni di Oudin, precisarono che l'*incipit* del *Praeceptorium* è il medesimo delle *Collationes* e che esso contiene diversi estratti dalle opere di Bonaventura, di cui Godescalco si servì ampiamente per confezionare questa sua opera e da cui derivò la confusione con Bonaventura, vista la frequente sovrapposizione tra le due opere, tanto nel contenuto quanto nel riuso – da parte di Godescalco – di alcuni passi bonaventuriani. La parola definitiva sulla questione è quella di Eckermann che, nella sua monografia su Godescalco, riesamina (pp. 16-8) la letteratura erudita per quanto riguarda i legami con le opere bonaventuriane, giungendo grosso modo alle stesse conclusioni degli editori di Quaracchi.

[F. D. D.]

159. ALANUS AB INSULIS, REGULAE CAELESTIS IURIS

[D 194]

Regulae seu maximae theologiae

Inc. (prol.): Omnis scientia suis nititur regulis; **expl. (prol.):** vix veniunt in noticiam paucorum agendum; **inc. (text.):** Deus non solum unus sed etiam monas; **expl. (text.):** rationes catholicorum expositionibus percipiuntur

Datazione: ca. 1165-1170

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Faculté* n. 12d; Doucet *Comm.* p. 95, n. 45; ILWVV n. 3678; CALMA vol. I/2 p. 99 [n. 34; s.v. «Alanus ab Insulis»]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 23065; RETM² pp. 126, 1023, nn. A1800-1505-37

Ed.: GW nn. 510-1; Hain *Repertorium* n. 390; Giovanni Luigi Mingarelli *Anecdotorum fasciculus, sive S. Paulini Nolani, anonymi scriptoris, Alani Magni, ac Theophilacti opuscula aliquot* Romae, ex typographia Johannis Zempel prope montem Jordanum, 1756; PL (1855) vol. CCX coll. 621-84 [ex editione G. Mingarelli]; (ed. rif.) Nikolaus M. Häring (ed.) *Magister Alanus de Insulis. Regulae celestis iuris* «Archives d'histoire doctrinale et littéraire du moyen âge» 48 (1981) pp. 97-226; Carlo Chiurco (trad. comm.) Alano di Lilla *Le regole del diritto celeste* praef. Alessandro Musco, Palermo, Officina di Studi Medievali 2002 pp. 60-205 [una cum translatione Italica]; Alexander Fidora - Andreas Niederberger *Vom Einen zum Vielen. Der neue Aufbruch der Metaphysik im 12. Jahrhundert. Eine Auswahl zeitgenössischer Texte des Neoplatonismus* Frankfurt am Main, Klostermann 2002, pp. 90-9 [una cum translatione Germanica]; Andreas Niederberger - Miriam Pahlsmeier *Regulae theologiae* Freiburg im Breisgau, Herder 2009

Stu.: ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 27 [n. 72]; Françoise Hudry *Métaphysique et théologie dans les «Regulae Theologiae» d'Alain de Lille* in *Metaphysics in the Twelfth Century. On the Relationship among Philosophy, Science and Theology* cur. Matthias Lutz-Bachmann - Alexander Fidora Riera - Andreas Niederberger, Turnhout, Brepols 2004, pp. 201-15; Laura E. Corso de Estrada *Teoría de la realidad y antropología ciceronianas en la concepción de la virtud de Alanus de Insulis* in *Metafísica y antropología en el siglo XII* cur. María Jesús Soto Bruna, Pamplona, Ediciones de la Universidad de Navarra, S.A. 2005, pp. 335-48

Note critiche: l'autore dell'opera è in realtà Alano di Lille (ca. 1125-1203). Essa è attribuita a Bonaventura nel manoscritto Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 2155 (sec. XIII-XIV). Bonaventura conosceva senz'altro quest'opera di Alano che egli cita, ad esempio, nel suo *Commentarius in quatuor libros Sententiarum* (D 2), senza però mai nominarne l'autore (cfr. *Häring Magister Alanus* p. 100).

[F. S.]

160. PETRUS IOHANNIS OLIVI, REMEDIA CONTRA TEMPTATIONES SPIRITUALES

[D 195]

De quibusdam sentimentis et tentationibus spiritualibus

Inc.: Ad honorem Dei dicam tibi aliqua remedia contra aliquas temptationes spirituales que in hoc tempore habundant in terra ad purgandum et probandum electos; **expl.:** in periculosissimum precipitium suorum errorum et suorum periculosorum, vanorum et inhonestorum modorum

Attribuzioni diverse: Iohannes Gerson

Datazione: XIII sec. seconda metà

Localizzazione: ?

Rep.: ILWVV n. 226; CALMA vol. II/4 p. 462 [n. 104]; RETM² pp. 1023, 3189, nn. P1860-400/5-10

Ed.: Raoul Manselli *Spirituali e beghini in Provenza* Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo 1959, pp. 282-7; Cesare De Lollis *Trattato provenzale di penitenza* «Studi di filologia romanza» 5 (1891) pp. 273-340 [285-93; *translatio Gallica*]

Stu.: ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 26 [n. 66]; Sigismund Brettle *San Vicente Ferrer und sein literarischer Nachlass* Münster, Verlag der Aschendorffschen Verlagsbuchhandlung 1924, pp. 124-5; Dionisio Pacetti (ed.) *Petrus Iohannis Olivi Quaestiones quatuor De Domina* Quaracchi (Firenze), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1954, pp. 28*-9*; DSp (1937) vol. I col. 1855 [n. 42]; (1982) vol. XI col. 754; Ciceri *Censimento* (1999) pp. 190-2; Antonio Montefusco *Structure and Tradition of Pierre de Jean Olivi's «Opuscola»: Inner Experience and Devotional Writing* «Franciscan Studies» 69 (2011) pp. 153-74; Michele Lodone *Eschatology and Discernment of Spirits: The Impact of Peter of John Olivi's «Remedia contra Temptationes Spirituales» (14th-15th Centuries)* «Franciscan Studies» 76 (2018) pp. 287-300

Note critiche: l'opera è attribuita a Pietro di Giovanni Olivi (1247/1248-1296/1298), anche secondo la testimonianza di Giovanni di Rupescissa e di Bernardino da Siena, ma è stata utilizzata da più autori (Vincenzo Ferrer nel *De vita spirituali*; Ludolfo di Sassonia nella *Vita Iesu Christi*). Pacetti ricordava 36 testimoni manoscritti che la tramandano: alcuni l'attribuiscono a Bonaventura, alcuni altri a Giovanni Gerson. L'edizione di R. Manselli è stata realizzata sulla base del codice Volterra (Pisa), Biblioteca Comunale Guarnacci XLV.1.29 (inv. 5230). Del testo esistono anche traduzioni in provenzale.

[F. S.]

161. ALDOBRANDINUS DE TUSCANELLA, SCALA FIDEI

[D 197]

*Credo**De articulis fidei**De symbolo fidei**Super symbolum Apostolorum**Symbolum*

Inc.: *Funiculus triplex difficile rumpitur* (Eccl. 4,12). Funiculus iste quo traimur ad celum est fides spes caritas; **expl.:** ad sedes sidereas transferentur. Ad quas nos perducatur...

Attribuzioni diverse: Thomas de Aquino

Datazione: ca. 1280

Localizzazione: ?

Rep.: Stegmüller *Suppl.* n. 1105; Kaeppli n. 133; CALMA vol. I/2 p. 156 [n. 4; s.v. «Aldobrandinus de Tuscanella»]; RETM² pp. 264-5, 1025, nn. A2160-20/5-15

Ed.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) pp. 279-82 [*fragmenta*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 751-3; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 28 [n. 84]; Wadding (1906) p. 187; Thomas Kaeppli *La tradizione manoscritta delle opere di Aldobrandino da Toscanella* «Archivum Fratrum Praedicatorum» 8 (1938) pp. 165-73 [167-70]; Schneyer (1969) vol. I pp. 235-9, 250-2; Silvana Vecchio *Le prediche e l'istruzione religiosa in La predicazione dei frati dalla metà del '200 alla fine del '300*, Atti del XXII Convegno della Società internazionale di studi francescani, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) 1995, pp. 301-35; Letizia Pellegrini *I manoscritti dei predicatori. I domenicani dell'Italia mediana e i codici della loro predicazione (secc. XIII-XV)* Roma, Istituto storico domenicano 1999, pp. 30, 38, 182, 206-8, 210-2, 216-7 *et passim*; Chiara Crisciani *Death as a Destiny and the Hope of Long Life in the Latin Middle Ages in Longevity and Immortality. Europe-Islam-Asia* Firenze, SISMEI - Edizioni del Galluzzo 2018 = «Micrologus 26» (2018) pp. 5-26 [14]; François Wallerich *Une prédication quadragésimale d'Aldobrandino de Toscanella à l'origine d'un traité pseudo-bonaventurien* «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge» 134 (2022) pp. 105-26

Note critiche: l'autore dell'opera, un commento degli articoli del Simbolo, è in realtà il domenicano Aldobrandino da Toscanella († 1314): all'origine si tratta di sermoni per la Quaresima predicati nel 1280, presentati poi in forma di trattato. Il Kaeppli, per primo, aveva sottolineato la circolazione dell'opera in duplice versione: una prima vicina alla predicazione, una seconda redazione che altro non sarebbe che un rimaneggiamento della prima versione scritta del testo, il cui risultato è la resa dei sermoni in forma di trattato (*Sermones quadagesimales. Recensio prior* e *Tractatus de symbolo fidei. Recensio posterior*). La pseudepigrafia bonaventuriana è probabilmente da collegarsi, in un modo che andrebbe più precisamente indagato attraverso la tradizione manoscritta, all'origine, altrettanto pseudo-bonaventuriana, del *De tribus ternariis peccatorum infamibus* (vide scheda n. 51) che dipende a sua volta da una predicazione quaresimale di Aldobrandino, i cui con-

torni storici restano comunque difficili da afferrare: Aldobrandino figura, ad esempio, nel catalogo degli autori francescani del Wadding.

[F. S.]

162. EGBERTUS SCHONAUGIENSIS ABBAS, SOLILOQUIUM COMPASSIONIS

[D 212]

De humanitate Christi
Manuale humanae salvationis
Sermo de vita et passione Domini
Soliloquium seu meditationes
Speculum evangelici sermonis
Stimulus amoris
Stimulus ardoris
Stimulus dilectionis in Iesu

Inc.: Iesum Nazarenum a Iudaeis innocenter condemnatum, a Gentibus crucifixum, Christiani divinis honoremus obsequiis; **expl.:** Sit individuae Trinitati gloria, gratiarum actio, honor, et imperium in saecula saeculorum. Amen

Attribuzioni diverse: Ambrosius Mediolanensis episcopus; Anselmus Cantuariensis archiepiscopus; Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: ante 1184

Localizzazione: Germania

Rep.: Mohan *Initia* p. 221*; CALMA vol. III/2 p. 190 [n. 17; s.v. «Egbertus Schonau-giensis abbas»]; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 17342; RETM² pp. 1026, 1306-7, nn. E1130-40/5-40

Ed.: GW nn. 2039, 3907-8; PL (1853) vol. CLVIII coll. 748-61 [*sub nomine Anselmi Cantuariensis*]; (ed. rif.) PL (1854) vol. CLXXXIV col. 953-66 [*sub nomine Bernardi*]; F. Wilhelm Roth *Die visionen der bl. Elisabeth und die schriften der Aebte Ekbert und Emecho von Schonau: nach den original-handschriften herausgegeben* Brunn, Druck der Raigerner Benedictiner Buchdruckerei 1884, pp. 293-303

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 289 [n. 46]; ed. Quaracchi (1902) vol. X pp. 28-9 [n. 90]; Wilmart *Auteurs spirituels* (1932) p. 194; DSp (1937) vol. I col. 318; DHGE (1960) vol. XIV col. 1474; Réginald Grégoire *Un nouveau manuscrit témoin de la spiritualité médiévale* «Revue d'Ascétique et de Mystique» 46 (1970) pp. 357-60; Verfasserlexikon (1980) vol. II coll. 437-8; Theo Coun *De middel nederlandse vertalingen van Ekbert van Schönau's «Sermo de vita et passione Jesu Christi» «Ons geestelijk erf»* 59 (1985) pp. 515-32; Bestul *Texts of the Passion* (1996) p. 188 [n. 10]

Note critiche: autore di quest'opera di meditazione, trasmessa da numerosi testimoni, è ritenuto Egberto di Schönau (1120-1184 ca.). L'attribuzione a Bonaventura è trasmessa da un solo manoscritto con il titolo di *Soliloquium compassionis seu Manuale humanae salvationis* (ricordato da Distelbrink senza indicarne la segna-

tura); tuttavia l'ascrizione del testo al francescano è facilmente smentita dalla presenza dell'opera in un manoscritto di Wavreumont databile alla fine del XII o all'inizio del XIII secolo e ugualmente segnalato dal Distelbrink.

[F. S.]

163. CONRADUS DE SAXONIA, SPECULUM BEATAE MARIAE VIRGINIS

[D 214]

Collationes Saxonis super Ave

In salutationem angelicam

Sermones super salutationem beatae virginis Mariae

Inc. (prol.): Quoniam, ut ait beatus Hieronymus, nulli dubium est, quin totum ad gloriam laudis Dei pertineat; **expl. (prol.):** te genibus flexis, te capite inclinato, te corde et ore saluto salutansque dico: *Ave, Maria*; **inc. (lectio I):** *Ave Maria, gratia plena* ... Audi, dulcissima Virgo Maria, audi nova, audi mira; **expl. (lectio XVIII):** ille liberalissimus communicator sui benedictus fructus ventris tui, qui cum Patre ... Amen

Attribuzioni diverse: Aegidius Romanus; Albertus Magnus; Bonaventura Baduarius; Michael Francisci ab Insulis

Datazione: XIII sec. (*ante* 1279)

Localizzazione: Germania

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 305dp; Stegmüller nn. 2016-7; Mohan *Initia* p. 373*; CALMA vol. II/6 p. 689 [n. 10; s.v. «Conradus Holtzner de Saxonibus»]; RETM² pp. 1017, 1145, 2838, nn. C1530-10/5-40

Ed.: GW nn. 4648, 4817-9; ed. Vaticana (1596) vol. VI pp. 450-85; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 261-328; ed. Peltier (1868) vol. XIV pp. 232-92; (ed. rif.) *Speculum beatae Mariae virginis fr. Conradi a Saxonibus; sec. codices mss. castigatum et denuo editum a PP. Collegii S. Bonaventurae* Ad Claras Aquas (Quaracchi), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1904, pp. 1-277; Samuele Girotto *Corrado di Sassonia predicatore e mariologo del sec. XIII* Firenze, Edizioni Studi Francescani 1952, pp. 43-6; Pedro de Alcántara Martínez (ed.) *Conradus de Saxonibus Speculum seu salutatio beatae Mariae Virginis ac sermones mariani* Grottaferrata (Roma), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1975, pp. 139-504; Felice Accrocca - Modestino Cerra *Commento all'Ave Maria* Casale Monferrato (Alessandria), Piemme 1998 [*translatio Italica*]

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 409 [n. 25]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) p. 133; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 706-8; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI; (1902) vol. X p. 24 [n. 37]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 164 [n. 65]; DSp (1937) vol. I col. 1854 [n. 32]; DTC (1939) vol. XIV coll. 1233-4; Amédée Teetaert *De manuscriptis franciscanis sparsis in Bibliothecis Germaniae et Austriae* «Collectanea Franciscana» 13 (1943) 35-60 [55-6]; Girotto *Corrado di Sassonia predicatore e mariologo* cit., pp. 38-9, 132-47, 202-16; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) p. 279; Pedro de Alcántara Martínez *El culto a Maria según Conrado de Saxonibus in De cultu mariano saeculis XII-XV. Acta XVII*

Congressus mariologici-mariani Internationalis Romae anno 1975 celebrati Roma, Pontificia Accademia mariana Internationalis 1980, pp. 583-603; *Verfasserlexikon* (1985) vol. V col. 250; Hans-Jochen Schiewer *Schwarzwälder Predigten: Entstehungs- und Überlieferungsgeschichte des Sonntags- und Heiligenpredigten* Tübingen, Max Niemeyer Verlag 1996, pp. 263-5; Patricia Stoop *Female Authorship in the Augustinian Convent of Jericho and the Translation of Conrad of Saxony's «Speculum beatae Mariae virginis»* «Journal of Medieval Religious Cultures» 42 (2016) pp. 248-68; Christopher Shorrock *The Mariology of Conrad of Saxony (d. 1279) as Presented in His «Speculum Beatae Mariae [sic!] Virginis»* in *Medieval Franciscan Approaches to the Virgin Mary* cur. Steven J. McMichael - Katherine Wrisley Shelby, Leiden-Boston, MA, E.J. Brill 2019, pp. 84-124

Note critiche: l'opera è un commento sulla *Salutatio* angelica a Maria, che dà lo spunto per esporre la dottrina mariologica, in 18 lezioni. L'autore dell'opera è Corrado Holtnicker di Sassonia († 1279), ma il testo ha avuto una grandissima diffusione (già Distelbrink ricordava 162 manoscritti). Nei codici questo *Speculum* è prevalentemente anonimo, ma si alternano anche attribuzioni diverse: Alberto Magno (2 manoscritti), Egidio Romano (2) e Bonaventura (10, di cui due del XIV secolo). L'attribuzione a Corrado è la più frequente (17 mss.) e criteri interni confermano l'attribuzione (in particolare, il rimando interno dello *Speculum*, nella lezione XIII [p. 179 dell'edizione quaracchiana], al sermone *Astitit regina* che si legge non tra le opere di Bonaventura ma tra i *sermone de Assumptione BVM* di Corrado). Talvolta l'opera è stata attribuita a Bonaventura Baduarius (CALMA). Sono conosciute opere con titolo uguale o simile di diversi altri autori (Tommaso Crakenthorp, Iacopo da Varazze, un certo Andrea non altrimenti noto).

[F. S.]

164. BERNARDUS DE BESSA, SPECULUM DISCIPLINAE AD NOVITIOS

[D 216]

De minimis ad novitios
Doctrina morum pro novitiis
Speculum disciplinae
Speculum disciplinae religiosorum
Speculum sancti Bonaventurae

Inc. (prol.): Speculum disciplinae ad honesta tendentes imprimis necessarium habent; **expl. (prol.):** ubique maiorum et minorum paragraphorum distinctio ad seriei et ordinis evidentiam ampliorem; **inc. (text.):** *Deponendus est*, secundum Apostolum, *vetus homo, et induendus est novus* (Eph 4,22); quod perfecte implent; **expl. (text.):** una cum eis merear introire, ipso misericordiarum Domino id praestante, cui honor ... Amen

Attribuzioni diverse: David Augustensis; Iohannes Pecham

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305dg, 316bg; Mohan *Initia* p. 421*; Sharpe *Handlist* p. 297; CALMA vol. II/3 p. 297 [n. 5; s.v. «Bernardus de Bessa»]; vol. II/4 p. 466 [n. 111]; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 1264, 31642-3; RETM² pp. 831, 1027, nn. B1630-10/5-35

Ed.: GW nn. 4648-9, 4816; Lipsiae, apud Melchiorrem Lotter 1510; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 568-95; ed. Veneziana (1756) vol. XIII pp. 21-72; ed. Peltier (1868) vol. XII pp. 443-97; (ed. rif.) ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. 583-622; Giuliano Palazzolo *Specchio di disciplina ossia Precetti e ammaestramenti di urbanità e di ascetica utilissimi ai novizi dell'ordine francescano, nonchè ai giovani di qualunque altro religioso istituto, per regolare la condotta esteriore* Vicenza, Tipografia commerciale 1930; *Selecta pro instruendis fratribus* (1942) pp. 275-422

Stu.: Oudin *Commentarius* (1722) vol. III col. 431 [n. 64]; Editores Veneti *Diatriba* (1751) pp. 124-8; Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 619-22; NEMLatBN (1892) vol. VI pp. 150-3; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII pp. LXXV-LXXVI, XCV-XCVIII; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 167 [n. 78]; DSP (1937) vol. I coll. 1504-5, 1854 [n. 34]; Ruh *Bonaventura Deutsch* (1956) pp. 283-4

Note critiche: l'opera – dedicata all'introduzione alla vita religiosa – è oggi attribuita a Bernardo di Bessa (attribuzione ritenuta fortemente probabile dagli editori di Quaracchi, benevolmente accolta dal Distelbrink e da qui in CALMA). La tradizione erudita era stata in passato incerta: Wadding e Sedulius avevano parlato di due redazioni, la prima di Bonaventura e la seconda di Bernardo; Oudin e gli editori Veneti avevano attribuito l'opera a Davide di Augusta; Sbaraglia a Giovanni Pecham; Bonelli a Bonaventura. Nessuna ragione solida giustificava queste attribuzioni e neanche quella a Bonaventura (pure attestata dai codici, come il Saint-Omer, Bibliothèque Municipale 242, e da antiche edizioni, ma anche scoraggiata da argomenti di critica interna). L'antichità dei testimoni che recano l'attribuzione a Bernardo e ragioni di critica interna hanno favorito l'affermarsi dell'ipotesi che l'opera sia sua, pur riconoscendo nella sua composizione un ruolo a Bonaventura «iubente et dirigente et fortasse non pauca subministrante» (Distelbrink).

[F. S.]

165. IACOBUS DE MEDIOLANO, STIMULUS AMORIS [PRIMO; FORMA BREVIS]

[D 219]

Liber qui dicitur «transfige»

Inc. (prol.): Ad te levavi animam meam, Deus meus, confisus de tua liberalissima pietate; **inc. (oratio):** Transfige, dulcissime Domine Iesu Christe; **inc. (cap. I):** Primo studeat, quantum possit se vilissimum reputare; **expl.:** et pro eis veniam postulando a Deo. Quod ipse concedat qui est benedictus in saecula. Amen

Datazione: ca. 1273-1293

Localizzazione: Milano

Rep.: Little *Initia* p. 12; Glorieux *Répertoire* n. 305cx; Mohan *Initia* pp. 18*, 226*-7*, 299*; ILWVV n. 4159; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 1719, 24691, 32298; Newhau-ser-Bejczy *A Supplement* n. 4159; RETM² pp. 1028-9, n. B2200-1690

Ed.: *Libro intitolato Stimulo de amore Venetiis*, per Antonium Zanchium 1501 [= EDIT 16 38407; *translatio Italica*]; *Fr. Jacobus Mediolanensis Stimulus amoris. Fr. Iohannis Peckam Canticum pauperis edita a pp. Collegii s. Bonaventurae* Ad Claras Aquas (Quaracchi), ex typographia Collegii S. Bonaventurae 1949² pp. 1-129 [*iam* 1905]; Carlo Cremaschi *Il pungolo dell'amore* in *Dizionario francescano. I mistici. Scritti dei francescani francescani. Secolo XIII* Milano, EFR 1995 pp. 801-81 [*translatio Italica*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 229-30, 703-6; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI [n. 3]; (1902) vol. X p. 23 [n. 30]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 166-7 [n. 75], 352-3; (1921) vol. II pp. 13-4; DSp (1937) vol. I col. 1854 [n. 34]; Ilarino da Milano (ed.) *La «Summa contra haereticos» di Giacomo Capelli, O.F.M., e un suo «Quaresimale» inedito (sec. XIII)* «Collectanea Franciscana» 10 (1940) pp. 66-82 [81-2]; Canal *El «Stimulus amoris»* (1966) pp. 174-88; DBI (2000) vol. LIV pp. 221-3; Bestul *Texts of the Passion* (1996) p. 189 [n. 20]; DBI (2000) vol. LIV pp. 221-2 [S. Mostaccio]; Eisermann *Stimulus amoris* (2001); Paul Lachance *James of Milan and the «Stimulus amoris»* in *Her Bright Merits. Essays Honoring Ingrid Peterson, O.S.F.* cur. Mary Walsh Meany - Felicity Dorsett, St. Bonaventure, NY 2012 pp. 193-206; Volker Honemann *Das Mittelalterliche Schrifttum der Franziskaner der Sächsischen Ordensprovinz unter besonderer Berücksichtigung deutschsprachiger Zeugnisse in Geschichte der Sächsischen Franziskaner-Provinz* cur. Volker Honemann, adiuv. Gunhild Roth, Paderborn, Brill 2015 pp. 604-10; Bolognari *Per l'edizione* (2019) pp. 65-93; Bolognari *Le «Laudes Dei altissimi»* (2020) pp. 578-85; Antonio Montefusco *Stimuli, Remedia e altre immagini: sulla rivoluzione devozionale dei francescani* «Mélanges de l'Ecole française de Rome. Moyen Âge» 132 (2020) pp. 11-9

Note critiche: si tratta della forma breve e ritenuta originaria dello *Stimulus*, composta dal francescano Giacomo da Milano. L'edizione del testo disponibile è quella di Quaracchi del 1949, dove nei *prolegomena* vengono elencati più di 200 manoscritti che trasmetterebbero l'opera. Alcuni codici (ma non i più antichi) attribuiscono effettivamente il trattato a Bonaventura, ma è soprattutto l'utilizzo di opere e scritti del Dottore Serafico all'interno del testo uno dei motivi dietro l'attribuzione bonaventuriana. Vanno comunque tenute in considerazione le osservazioni di Marcello Bolognari, sia per quanto riguarda la divisione in diverse versioni del testo, sia riguardo a quella che viene considerata come la versione breve e originaria dell'opera.

[A. Ale.]

166. GUILLELMUS DE MONTIBUS, PENITEAS CITO PECCATOR

[D 223]

De modo confitendi et poenitendi
De poenitentia
Poenitentiarius

Summa poenitentiae
Tractatus metricus de poenitentia
Versus de poenitentia

Inc.: Peniteas cito peccator cum sit miserator / Iudex. Et sunt hec quinque tenenda tibi; **expl.:** Ignis purificans, mors, egritudo ruborque / Et cure gravitas, et consuetudo, ruina

Attribuzioni diverse: Bernardus Silvestris; Iohannes Chrysostomus; Iohannes de Garlandia; Petrus Blesensis; Robertus Grosseteste; Silvester II papa; Thomas de Chobham

Datazione: XIII sec. *in*.

Localizzazione: ?

Rep.: RH n. 15119; Little *Initia* p. 168; WIC n. 13564 [vv. 7 (= WIC n. 5799), 10 (= WIC n. 3637), 24 (= WIC n. 3822), 40 (= WIC n. 1027), 53 (= WIC n. 0342), 57 (= WIC n. 0326), 69 (= WIC n. 0912), 78 (= WIC n. 2632)]; Mohan *Initia* p. 284*; ILWV nn. 3193, 3812, cfr. 3804-21, 4320; CSLMA vol. III pp. 132-3 [*opus spurium Gerberti Aureliacensis scholastici*]; Sharpe² *Handlist* pp. 423, 793; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 23591, 28025; RETM² pp. 1029, 1699, 2271, 3124, nn. G3120-60/5-25; CALMA vol. V/1 p. 115 [n. 12]

Ed.: Hain *Repertorium* nn. 13156-66; Pierre de Goussainville (ed.) *Petri Blesensis Opera Omnia* Parisiis, sumptibus Simeonis Piget 1667; PL (1855) vol. CCVII coll. 1153-6 [ex editione Parisiis 1667]; (ed. rif.) Joseph W. Goering *William de Montibus* (c. 1140-1213). *The Schools and the Literature of Pastoral Care* Toronto, Pontifical Institute of Mediaeval Studies (PIMS) 1992 pp. 116-38

Stu.: Friedrich Wilhelm Otto *Commentarii critici in codices Bibliothecae Academiae Gissensis Graecos et Latinos philologicos et medii aevi historicos ac geographicos* Gissae, impensis G. F. Heyeri 1842 pp. 88-9; HLF (1852) vol. XXII pp. 96-8; Fabricius² (1858) vol. III p. 19 [*Iohanni de Garlandia adscriptum*]; Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 270 [n. 29]; Johannes Friedrich von Schulte *Die Geschichte der Quellen und Literatur des canonischen Rechtes* 3 voll., Stuttgart 1875-1877, vol. II/2 p. 528; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 27 [n. 74]; Johannes Ditterle *Die Summae confessorum* «Zeitschrift für Kirchengeschichte» 27 (1906) pp. 81-3; Wadding (1906) p. 57; Louis J. Paetow (ed.) *Morale scolarium of John of Garland (Iohannes de Garlandia)* Berkeley, University of California Press 1927 [*Iohanni de Garlandia adscriptum*]; DTC (1935) vol. XII/2 coll. 1888-9 [s.v. «Pierre de Blois»]; DSp (1937) vol. I col. 1845 [n. 10]; Samuel Harrison Thomson *The Writings of Robert Grosseteste, Bishop of Lincoln 1235-1253* Cambridge, University Press 1940 [reimpr. anast. New York, Kraus Reprint 1971] pp. 257-8; Brother Bonaventure *The teaching of latin in later medieval England* «Medieval Studies» 23 (1961) pp. 1-20 [9]; Michaud-Quantin *Sommes* (1962) p. 19; Hugh MacKinnon *William de Montibus: A Medieval Teacher in Essays in Medieval History* cur. T.A. Sandquist - Michael R. Powicke, Toronto, University of Toronto Press 1969 pp. 40-4 [*Guillelmo de Montibus adscriptum*]; Vincent J. Gillespie *The Literary Form of the Middle English Pastoral Manual, with Particular Reference to the «Speculum Christiani» and some related texts* University of Oxford 1981 p. 79 [diss.]; *Verfasserlexikon* (1983) vol. IV coll. 619-23; Tony Hunt *Teaching and Learning in 13th-Century England* Cambridge Cambridge, Brewer 1991, vol. I pp. 73-5, 372-79; Goering *William de Montibus* (c. 1140-1213) cit. pp. 107-

16; Greti Dinkova-Bruun (ed.) *Notes on Poetic Composition in the Theological Schools ca. 1200 and the Latin Poetic Anthology from Ms. Harley 956: A Critical Edition* «Sacris erudiri» 43 (2004) pp. 299-391 [302-4]; Andrew Reeves *Teaching Confession in Thirteenth-Century England: Priests and Laity in A Companion to Priesthood and Holy Orders in the Middle Ages* cur. Greg Peters - C. Colt Anderson, Leiden, Brill 2015 pp. 257-8

Note critiche: il testo, composto da 158 versi (secondo l'ed. di riferimento), è tramandato da più di 150 manoscritti, il più delle volte in forma anonima o pseudoepigrafa e spesso accompagnato da corpose glosse e commenti. Se Distelbrink proponeva come autore Pietro di Blois, l'opera sembra ormai ascrivibile con certezza a Guglielmo de Montibus (1140-1213), come sostenuto da MacKinnon, Hurt e infine dall'ultimo editore del testo, Goering. Questa attribuzione è sostenuta anche dalla vicinanza con un'altra opera dello stesso autore, il *Versarius*, tanto che secondo MacKinnon i versi del *Poeniteas cito* sarebbero *excerpta* di quest'ultima opera (ma giustamente Goering obietta che il procedimento potrebbe aver seguito anche la direzione opposta). Tra le diverse attribuzioni (Bernardo Silvestre, Giovanni di Garlandia, Roberto Grossatesta) compare anche quella a Bonaventura, per la quale il Distelbrink rimanda al manoscritto Paris BNF, lat. 4936 f. 61va: «*fuit quidem vir religiosus et morum honestate insignitus et noluit se nominare. Alii dicunt quod fuit quidem frater minor, qui vocabatur bona adventura*», del quale però Goering non fa menzione.

[A. Ale.]

167. HUGO DE BALMA, THEOLOGIA MYSTICA

[D 226]

De triplici via ad Deum
De triplici via ad sapientiam
Trivium sacrum
Viae Sion lugent

Inc. (prol.): *Viae Sion lugent...* (Lam 1,4); **expl. (prol.):** *sed ibi dicitur: gustate et videte* (Ps 33,9); **inc.: (text.):** *Iustitia et iudicium praeparatio sedis tuae*; **expl. (text.):** *et a dilatione ignis purgatorii me absolvat?* etc.

Attribuzioni diverse: Dionysius Cartusianus; Henricus de Balma; Hugo de Digna

Datazione: ca. 1289-1297

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 269; Glorieux *Répertoire* n. 305de; Mohan *Initia* p. 487*; ILWVV nn. 6458, 8160, 8752, 9091; CALMA vol. II/4 p. 466 [n. 115]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 6458; CALMA vol. VI/3, p. 323 [n. 1; s.v. «Hugo de Balma»]; RETM² pp. 1030, 2022-4, nn. H2270-10/5-85

Ed.: GW n. 4648; ed. Vaticana (1596) vol. VII pp. 699-730; ed. Veneziana (1755) vol. XI pp. 344-404; ed. Peltier (1866) vol. VIII pp. 2-53; Harald Walach «*Notitia experimentalis Dei. Erfahrungserkenntnis Gottes*». *Studien zu Hugo de Balmas Text «Viae Sion lugent» und deutsche Übersetzung* Salzburg, Institut für Anglistik und Amerikanistik 1994; (ed. rif.) Jeanne Barbet - Francis Ruello (ed.) Hugues de Balma *Théologie mystique* 2 voll., Paris, Editions du Cerf 1995 [una cum translatione Gallica]; Jasper Hopkins (trad. comm.) *Hugh of Balma on Mystical Theology: A Translation and an Overview of His «De theologia mystica»* Minneapolis, Arthur J. Banning Press 2002, pp. 1-16, 135-63 [153-63: cum additamentis et emendationibus editioni Barbet-Ruello; translatio Anglica]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 677-9; ed. Quaracchi (1898) vol. VIII p. CXI; (1902) vol. X p. 24 [n. 38]; Wadding (1906) p. 57; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 168 [n. 81], 353; DTC (1924) vol. VIII/1 coll. 215-21; Pierre Dubourg *La date de la «Theologia mystica»* «Revue d'ascétique et de mystique» (1927) pp. 156-61; Bonnefoy *Une somme* (1932) pp. 289-98; DSp (1937) vol. I col. 1855 [n. 38]; André Combes *Essai sur la critique de Ruysbroeck par Gerson* Paris, Vrin 1945, p. 659 [nota a]; Jacques Krynen *La Pratique et la théorie de l'amour sans connaissance dans le Vie Sion Lugent d'Hugues de Balma* «Revue d'ascétique et de mystique» 40 (1964) pp. 161-83; DSp (1969) vol. VII/2 pp. 859-73 [s.v. «Hugo de Balma»]; Faustino de Pablo Maroto *Amor y conocimiento en la vida mística, según Hugo de Balma* «Revista de espiritualidad» 24 (1965) pp. 399-447; Ysabel de Andía «*Consurge ignota ad unionem*». *L'interprétation de Denys l'Aréopagite dans la «Théologie mystique» d'Hugues de Balma et «les deux voies»* in Ead. *Denys l'Aréopagite. Tradition et métamorphoses* praef. Maurice de Gandillac, Paris, Vrin 2006 pp. 214-56 [iam in «Archiv za srednovekovna filozofija i kultura» 6 (2000) pp. 69-113]; Barbara Faes de Mottoni *Hugues de Balma: contemplation et raptus* in *Vers la contemplation. Études sur la syndérèse et les modalités de la contemplation de l'Antiquité à la Renaissance* cur. C. Trottmann, Paris, Honoré Champion 2007 pp. 157-71; Christian Trottmann *Syndérèse et contemplation: problèmes de sources et enjeux philosophiques à l'entrée dans la Renaissance* in *Vers la contemplation* cit. pp. 193-213; Marc Vial *Le «Viae Sion lugent» de Hugues de Balma et l'évolution de la compréhension gersonienne de la théologie mystique* «Revue d'histoire et de philosophie religieuses» 89 (2009) pp. 347-65; Damien Ruiz *Sur quelques œuvres faussement attribuées à Hugues de Digne par la tradition* in «*Arbor ramosa*». *Studi per Antonio Rigon da allievi, amici, colleghi* cur. Luciano Bertazzo - Donato Gallo - Raimondo Michetti - Andrea Tilatti, Padova, Centro studi antoniani 2011 pp. 169-81 [173-4]

Note critiche: l'autore dell'opera è in realtà Ugo di Balma († 1304), come evidenziato anche nell'ultima edizione del testo del 1995 curata da Ruello. Seppur edita più volte sotto il nome di Bonaventura, a partire dalla cosiddetta *Collectio Argentinensis* (GW n. 4648) e fino all'edizione di Peltier, essa è stata esclusa dai frati di Quaracchi dall'edizione degli *Opera omnia*. L'attribuzione a Bonaventura, riscontrabile in alcuni testimoni, è stata sicuramente favorita dal titolo *De triplici via* con il quale questo testo fu trasmesso, e più in generale dall'influenza che opera come il *Breviloquium*, l'*Itinerarium Mentis in Deum*, e lo stesso *De Triplici Via* sembrano aver esercitato sull'autore e sulla composizione dell'opera

[A. Ale.]

168. ANDREAS RICHI, TRACTATUS CONTRA FRATICELLOS

[D 227]

Tractatus contra Michaelistas

Inc. (praef.): Subiit animum meum in presenti quoddam in scriptis conficere invectivum illosque Fraticellos; **expl. (praef.):** et licentia communita data ab eodem Domino episcopo supradicto; **inc. (text.):** Quoniam fundamentum totius controversie, que versa est; **expl. (text.):** et quod omnem haberent auctoritatem, ac si veri episcopi et cardinales essent, dogmatizaverunt. Sed in malum

Datazione: a. 1381

Localizzazione: Firenze

Rep.: Mohan *Initia* pp. 194*, 361*; CALMA vol. I/3 p. 254 [s.v. «Andreas Richi»]; RETM² p. 1019, n. B2200-1260/5

Ed.: Livarius Oliger *Documenta inedita ad historiam Fraticellorum spectantia* «Archivum franciscanum historicum» 3 (1910) pp. 267-79, 505-29, 680-99

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 755-6; Oliger *Documenta inedita* cit., pp. 255-63; Id. *De dialogo contra Fraticellos S. Iacobi de Marchia* «Archivum franciscanum historicum» 4 (1911) pp. 3-23 [13-4]; Id. *De fr. Andrea Richi auctore tractatus contra Fraticellos documenta duo* «Archivum franciscanum historicum» 6 (1913) pp. 736-41; Giacinto Pagnani *Alcuni codici della libreria di s. Giacomo della Marca scoperti recentemente I* «Archivum franciscanum historicum» 45 (1952) pp. 171-92 [178-9]; Dionysius Lasić (ed. comm.) *Iacobus de Marchia Dialogus contra fraticellos, addita versione itala saeculi XV* Falconara Marittima (Ancona), Biblioteca Franciscana 1975 pp. 51-2

Note critiche: l'autore dell'opera è in realtà Andrea Ricci († post 1381), e l'attribuzione a Bonaventura si deve a una svista di Giacomo della Marca, il quale cita questo trattato come bonaventuriano nel suo *Dialogus contra Fraticellos*. Come già sottolineato da Oliger e poi dal Distelbrink, l'errore sarebbe nato a causa della vicinanza all'interno del testimone manoscritto (Capestrano [L'Aquila], Biblioteca del Convento di San Giovanni, XXI) dell'*Epistola de tribus quaestionibus ad magistrum innominatum* e del *Tractatus* stesso, che precedeva proprio l'*Epistola*. L'attribuzione a Bonaventura, riportata alla fine dell'*Epistola*, venne così allargata anche all'opuscolo in questione.

[A. Ale.]

169. PETRUS IOHANNIS OLIVI, DE EVANGELIIS

[D 228]

*Principium II in sacram Scripturam**Tractatus de doctrina evangelica*

Inc.: *Quatuor animalia, singula eorum habebant alas senas...* (Apc 4,8) Superineffabilis altitudo doctrinae evangelicae, in quatuor evangeliis comprehensae; **expl.:** in reditu autem de resurrectionis et ascensionis trophaeis et praeconiis

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305cn, 327a; Stegmüller n. 6680; Mohan *Initia* p. 338*; CALMA vol. II/4 p. 466 [n. 116]; RETM² p. 1020, n. B2200-1300/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1773) vol. II coll. 1039-52; (ed. rif.) Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 144-9

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 453 [n. 4], 489 [n. 27]; Ehrle *Petrus Olivi* (1887) p. 495 [n. 17]; ed. Quaracchi (1891) vol. V pp. LI-LII; (1893) vol. VI pp. VIII-IX; (1902) vol. X p. 25 [nn. 43-7]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 179 [n. 9]; Stadter *Das Glaubensproblem* (1960) p. 291; Gieben *Bibliographia* (1968) p. 167, nota 9; Alverny *Un adversaire* (1974) pp. 192-6; Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 5-15, 143; Ciceri *Censimento* (1999) p. 61 [n. 2]

Note critiche: questo breve testo insieme ad altri quattro (nn. 172, 173, 174, 175), formava una serie di introduzioni generali preposte ai singoli libri delle Sacre Scritture, e chiamati anche *Principia in sacram Scripturam*. L'insieme di questi testi fu rivenuto da Bonelli in due manoscritti: il codice vaticano (Città del Vaticano, BAV, Vat. lat. 918), complessivamente ai ff. 73v-80r (anonimi, come d'altronde anche nel testimone parigino, Paris, BNF, lat. 15588), e subito dopo la *Postilla in Canticum Cantorum* di Pietro di Giovanni Olivi che una mano tarda (sec. XVI), sul margine superiore, attribuisce a Bonaventura; un codice veneziano oramai perduto (Venezia, Bibliotheca Sancti Bonaventurae Ordinis Minorum Reformatorum, incompleto stando a quello che riferisce Bonelli stesso) che attribuiva questa serie di opuscoli a Bonaventura, attribuzione accettata e confermata da Bonelli nella sua edizione. Tuttavia, come attestato dal catalogo del 1369 della Biblioteca d'Avignone (cfr. Franz Ehrle *Zur Geschichte des Schatzes der Bibliothek und des Archivs der Päpste im vierzehnten Jahrhundert* «Archiv für Literatur- und Kirchengeschichte des Mittelalters» 1 (1885) pp. 274-451), oltre che per stile e riferimenti interni, i *Principia* sono da attribuire a Pietro di Giovanni Olivi. Per quanto riguarda il *Tractatus*, B. Bonelli lavorò sul codice vaticano (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 918 ff. 73v-74v) e veneziano.

[A. Ale.]

170. IORDANUS DE QUEDLINBURG, TRACTATUS DE PASSIONE DOMINI

[D 229]

Articuli LXV de passione Domini cum theorematibus et documentis

Expositio dominicae passionis

Meditationes de vita et passione Iesu Christi

Inc. (prol.): *Inspice et fac secundum exemplar, quod tibi in monte monstratum est* (Ex 25,40). *Etsi Christus ubique in Scriptura dicatur mons ratione summitatis suae excellentissimae perfectionis; inc. (theor. I):* Domine Iesu Christe, fili Dei vivi,

qui hora matutinali; **expl.:** vel alias sicut Deus oranti et meditantī devotionem ministrabit

Datazione: XIV sec. (*ante* 1370/1380)

Localizzazione: ?

Rep.: Stegmüller n. 5141; Mohan *Initia* pp. 140*, 211*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 19848; RETM² pp. 1022, 2637-8, nn. 14890-10/5-70

Ed.: GW nn. 15092, 15097-105, 15120; Hain *Repertorium* nn. 9438, 9442-7; Adolar Zumkeller *Manuskripte von Werken der Autoren des Augustiner-Eremitenordens in mitteleuropäischen Bibliotheken* «Augustiniana» 12 (1962) pp. 27-92, 299-357 [349-53, n. 646; *editio partialis*]

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 266 [n. 16]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 26 [n. 65]; DSp (1937) vol. I col. 1855 [n. 39]; Robrecht Lievens *Jordanus van Quedlinburg in de Nederlanden; een onderzoek van de handschriften* Gent, Secretarie der Academie 1958 pp. 13-9, 37-51; Zumkeller *Manuskripte* cit., pp. 348-56; Jeffrey F. Hamburger *New Fragments of an Alsatian Copy of Jordan of Quedlinburg's Sixty-Five Articles on the Passion in Piecing Together the Picture: Fragments of German and Netherlandish Manuscripts in Houghton Library* cur. Jeffrey F. Hamburger, Cambridge, Mass., Harvard University Press 2010 pp. 95-123

Note critiche: sebbene il testo venga ascritto a Bonaventura in un codice del XV secolo (non meglio specificato né dagli editori di Quaracchi né dal Distelbrink) l'autore dell'opera è in realtà Giordano di Quedlinburg (*ca.* 1300-1370/1380), al quale in svariati testimoni è attribuito il testo. L'opera è tramandata da numerosi manoscritti e incunaboli, e viene incluso nell'*Opus postillarum* dello stesso Giordano di Quedlinburg (Strasbourg, Georg Husner 1483) tra i *sermões de tempore* come subsermone (*in parascene*, n. 189) dopo il *sermo in dominica psalmarum* (n. 188).

[A. Ale.]

171. GUIGO II CARTHUSIENSIS PRIOR, EPISTOLA DE VITA CONTEMPLATIVA

[D 230]

De modo orandi

Scala claustralium

Scala paradisi

Schola claustralium

Tractatus spiritualis exercitii

Tractatus de quattuor gradibus vitae spiritualis

Inc. (prol.): Dilecto suo fratri Gervasio frater Guigo: delectari in Domino. Amare te frater ex debito teneor, quia prior amare me incepisti; **expl. (prol.):** artificiose incisum prudenter inserens in oliva; **inc. (text.):** Cum die quadam corporali manuum labore occupatus de spiritali hominis exercitio cogitare coepissem; **expl.:** Sic cortina cortinam trahat, *et qui audit, dicat: Veni* (Apc 22,17)

Attribuzioni diverse: Augustinus Aurelius; Bernardus Claraevallensis abbas

Datazione: ca. 1150

Localizzazione: Grande Chartreuse

Rep.: Little *Initia* p. 51; ILWVV n. 1082; CPPM II A n. 3077; Hamesse-Szyller *Reper-torium* nn. 9472-7, 12644; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 1082; RETM² pp. 1023, 1634-5, nn. G2560-10/5-70

Ed.: GW nn. 2863-6, 2868, 2970, 2992, 3907-8; PL (1863) vol. XL coll. 997-1004 [*inter opera s. Augustini sub titulo «Scala paradisi»*]; PL (1854) vol. CLXXXIV coll. 475-84 [*inter opera Bernardi Claraevallensis sub titulo «Epistola domini Guigonis Carthusiensis»*]; (ed. rif.) Edmund Colledge - James Walsh *Lettre sur la vie contemplative: l'échelle des moines: douze méditations* Paris, Editions du Cerf 1970 pp. 81-123 [*una cum translatione Gallica*]; Philippe Baud (trad. comm.) Guigues le Chartreux *L'échelle du paradis. Lettre sur la vie spirituelle* Saint-Maur, Parole et silence 1999 [*translatio Gallica*]

Stu.: Fidelis a Fanna *Ratio* (1874) p. 270 [n. 28]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 27 [n. 73]; André Wilmart *Les écrits spirituels des deux Guigues* «Revue d'ascétique et de mystique» 5 (1924) pp. 59-79; Wilmart *Auteurs spirituels* (1932) pp. 230-40; DSp (1937) vol. I coll. 1134 [n. 13], 1855 [n. 40]; (1967) vol. VI pp. 1175-6 [s.v. «Guigues II»]; Carmelo Granada Bellido *Guigo II, Carta sobre la vida contemplativa (Escala de los monjes)* «Proyección» 46 (1999) pp. 291-304

Note critiche: l'autore del trattato, in forma epistolare, è Guigo II il Certosino († 1193), come attestato dal prologo, il quale però è spesso omissso dai testimoni manoscritti. L'attribuzione a Bonaventura è stata rinvenuta dagli editori di Quaracchi in un non meglio specificato codice *bibliothecae Parisiensis Nationalis* saec. XIV dove al f. 86 si legge: *Incipit tractatus de IV gradibus vitae spiritualis a fratre Bonaventura*. Nel manoscritto di Bruxelles, KBR (*olim* Bibliothèque Royale «Albert Ier») 1520-42, il testo è invece seguito dall'*Itinerarius mentis ad seipsum sive parvum bonum Bonaventurae*.

[A. Ale.]

172. PETRUS IOHANNIS OLIVI, DE CHRISTO

[D 231]

Principium IV in sacram Scripturam

Tractatus de sacrae Scripturae materia

Inc.: *Ingredere in medio rotarum quae sunt subtus cherubim...* (Ez 10,2) *Scripturarum sanctarum pelagus et abyssus triformiter se ingerit investigatoribus suis;*
expl.: *quem nobis administret Christus Iesus, fons veritatis, aequitatis et caritatis. In saecula saeculorum. Amen*

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305cl, 327a4; Stegmüller n. 6682; Mohan *Initia* p. 210*; RETM² p. 1025, n. B2200-1570/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1772) vol. I coll. 349-74; (ed. rif.) Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 127-42

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 453 [n. 5], 489 [n. 29], 734-5; Ehrle *Petrus Olivi* (1887) p. 495; ed. Quaracchi (1891) vol. V pp. LI-LII; (1893) vol. VI pp. VIII-IX; (1902) vol. X p. 25 [nn. 43-47]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 179 [n. 5]; Stadter *Das Glaubensproblem* (1960) p. 291; Gieben *Bibliographia* (1968) p. 167 nota 9; Alverny *Un adversaire* (1974) pp. 192-6; Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 5-15, 125-6; Ciceri *Censimento* (1999) p. 62 [n. 4]

Note critiche: per le caratteristiche generali di questi testi si veda la nota critica alla scheda n. 169. Per questo testo, Bonelli utilizzò solo il manoscritto veneziano.

[A. Ale.]

173. PETRUS IOHANNIS OLIVI, DE DOCTRINA SCRIPTURAE

[D 232]

Principium III in sacram Scripturam
Tractatus de sacrae Scripturae mysterio

Inc.: *Cum essem in medio captivorum iuxta flumen Chobar...* (Ez 1,1) Consendere cum Paulo volentibus in tertium caelum ad videndas visiones et revelationes Domini; **expl.:** De istis tamen clavibus et de modo ducendi eas amplior exigere-tur tractatus

Datazione: XIII sec.

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305cm, 327a³; Stegmüller n. 6681; Mohan *Initia* p. 77*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 9583; RETM² p. 1025, n. B2200-1580/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1772) vol. I coll. 284-347; (ed. rif.) Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 78-123

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 489 [n. 28], 731-2; Ehrle *Petrus Olivi* (1887) p. 495; ed. Quaracchi (1891) vol. V pp. LI-LII; (1893) vol. VI pp. VIII-IX; (1902) vol. X p. 25 [nn. 43-7]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 179 [n. 4]; Stadter *Das Glaubensproblem* (1960) p. 291; Gieben *Bibliographia* (1968) p. 167, nota 9; Alverny *Un adversaire* (1974) pp. 192-6; Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 5-15, 73-7; Ciceri *Censimento* (1999) pp. 61-2 [n. 3]

Note critiche: per le caratteristiche generali di questi testi si veda la nota critica alla scheda n. 169. Per questo testo, Bonelli utilizzò in un primo momento solo il testimone di Venezia, potendo disporre solo a lavoro in corso del codice vaticano e rendendosi così conto che entrambi necessitavano di correzioni e soprattutto che il manoscritto veneziano era incompleto.

[A. Ale.]

174. PETRUS IOHANNIS OLIVI, DE CAUSIS SCRIPTURAE

[D 234]

*Principium I in sacram Scripturam**Tractatus de scripturarum dignitate et excellentia*

Inc.: *Vidi in dextera sedentis supra thronum...* (Apc 5,1) Consideranti mihi Scripturarum sanctarum pelagus infinitum et impermeabilem abyssum; **expl.:** per septem iuvenes filios Tobiae; et per septem filios Iob. Ad hanc igitur visionem tam utilem tamque desiderabilem nos introducat ipse Dei Filius, Iesus Christus, qui cum Patre ... Amen

Datazione: XIII sec.**Localizzazione:** ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305co, 327a¹; Stegmüller n. 6679; Mohan *Initia* p. 491*; RETM² p. 1025, n. B2200-1600/5

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1773) vol. II coll. 1054-115; (ed. rif.) Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 43-72

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 453 [n. 3], 488 [n. 26], 737-8; Ehrle *Petrus Olivi* (1887) p. 495; ed. Quaracchi (1891) vol. V pp. LI-LII; (1893) vol. VI pp. VIII-IX; (1902) vol. X p. 25 [n. 43-7]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 179 [n. 10]; Stadter *Das Glaubensproblem* (1960) p. 291; Gieben *Bibliographia* (1968) p. 167, nota 9; Alverny *Un adversaire* (1974) pp. 192-6; Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 5-15, 39-42; Ciceri *Censimento* (1999) pp. 60-1 [n. 1]

Note critiche: per le caratteristiche generali di questi testi si veda la nota critica alla scheda n. 169. Per questo testo, Bonelli utilizzò solo il testimone veneziano.

[A. Ale.]

175. PETRUS IOHANNIS OLIVI, DE STUDIO

[D 235]

*Principium V in sacram Scripturam**Tractatus de studio divinarum litterarum*

Inc.: *Vacate et videte, quoniam ego sum Deus* (Ps 45,11). Sicut inter omnia nihil Deo altius et melius, sic inter omnes speculationes; **expl.:** gloriam quasi unigeniti a Patre, plenum gratiae et veritatis, in saecula saeculorum. Amen

Datazione: XIII sec.**Localizzazione:** ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* nn. 305ck, 327a⁵; Stegmüller n. 6683; Mohan *Initia* p. 474*; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 32548

Ed.: Bonelli *Supplementum* (1772) vol. I coll. 24-49; (ed. rif.) Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 20-37

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) coll. 453 [n. 6], 489 [n. 30], 727-8; Ehrle *Petrus Olivi* (1887) p. 495; ed. Quaracchi (1891) vol. V pp. LI-LII; (1893) vol. VI pp. VIII-IX; (1902) vol. X p. 25 [nn. 43-7]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I pp. 168 [n. 84], 179 [n. 2]; Stadter *Das Glaubensproblem* (1960) p. 291; Gieben *Bibliographia* (1968) p. 167, nota 9; Alverny *Un adversaire* (1974) pp. 192-6; Flood-Gál *Peter Olivi* (1997) pp. 5-15, 17-9; Cicci-ri *Censimento* (1999) pp. 62-3 [n. 5]

Note critiche: per le caratteristiche generali di questi testi si veda la nota critica alla scheda n. 169. Per questo testo, Bonelli utilizzò solo il testimone veneziano.

[A. Ale.]

176. PETRUS CANTOR, VERBUM ADBREVIATUM

[D 237]

De poenitentia sive Ethica Petri

Summa de suggillatione vitiorum et commendatione virtutum

Summa de suggillatione vitiorum et commendatione virtutum

Summa de vitiis et virtutibus

Summa ex conquisitis auctoritatibus ad detestationem vitiorum et commendationem virtutum

Summa ex conquisitis auctoritatibus ad detestationem vitiorum et commendationem virtutum

Summa philosophiae

Summa philosophiae

Viaticum tendentis in Jerusalem

Inc.: *Verbum abbreviatum fecit Dominus super terram* (Rm 9,28). Si enim Verbum de sinu Patris nobis missum; **expl.:** insinuantes per hoc illud esse immensum et inexplicabile

Datazione: ca. 1187

Localizzazione: ?

Rep.: Glorieux *Répertoire* n. 171; Stegmüller nn. 6447-50; Mohan *Initia* p. 482*; ILWVV nn. 2674, 6387; Sharpe *Handlist* p. 679; Hamesse-Szyller *Repertorium* n. 33009; Newhauser-Bejczy *A Supplement* n. 6387; RETM² pp. 1031, 3130, nn. P1580-70/5-20

Ed.: PL (1855) vol. CCV coll. 23-370 [*cum altero cap. de proprietate monachorum* (CLIII)]; Richard C. Trexler *The Christian at Prayer: An Illustrated Prayer Manual Attributed to Peter the Chanter* (d. 1197) Binghamton, NY, Center for Medieval and Early Renaissance Studies, State University of New York at Binghamton 1987, pp. 165-257 [*excerpta tantum*]; Cecilia Falchini (trad. comm.) *Misericordia e carità. Verbum abbreviatum* 95 e 98-103 Magnano (Biella), Qiqajon 2002 [*excerpta; translatio Italica*]; Monique Boutry (ed.) *Petri Cantoris Parisiensis Verbum abbreviatum. Textus conflatus* Turnhout, Brepols 2004, pp. 1-862; (ed. rif.) Ead. (ed.) *Petri Cantoris Parisiensis Verbum abbreviatum. Textus prior* Turnhout, Brepols 2012, pp. 1-833; (cfr.) Ead. (ed.) *Petri Cantoris Parisiensis Verbum abbreviatum. Textus alter* Turnhout, Brepols 2012, pp. 1-514

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 465 [n. 95]; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 30 [n. 108]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171; Eva Matthews Sanford *The «Verbum Abbreviatum» of Petrus Cantor* «Transactions and Proceedings of the American Philological Association» 74 (1943) pp. 33-48; Artur Michael Landgraf *Einführung in die Geschichte der theologischen Literatur der Frühscholastik* Regensburg, Gregorius-Verlag 1948, p. 118; Boutry *Petri Cantoris Parisiensis Verbum abbreviatum. Textus conflatus* cit., pp. VII-LXXIV; John Wesley Baldwin *An Edition of the Long Version of Peter the Chanter's «Verbum abbreviatum»* «The Journal of Ecclesiastical History» 57 (2006) pp. 78-85; Boutry *Petri Cantoris Parisiensis Verbum abbreviatum. Textus prior* cit., pp. V-XLIII; Elisheva Baumgarten *Shared Stories and Religious Rhetoric: R. Judah the Pious, Peter the Chanter and a Drought* «Medieval Encounters» 18 (2012) pp. 36-54; Martina Wehrli-Johns *Petrus Cantor und die Leprosen: Bibelexegese im Zeichen von Kirchenkritik und Buße in Malsani. Lebbra e lebbrosi nel medioevo* cur. Giuseppina De Sandre Gasparini - Maria Clara Rossi, Verona, Cierre Edizioni 2012 = «Quaderni di storia religiosa» 19 (2012) pp. 9-24

Note critiche: attribuita a Bonaventura nei due codici *recentiores* (Roma, Collegio di San Isidoro, I/145 e I/146 [*vetus numerus*]), l'opera è senza dubbio da ascrivere a Pietro Cantore (ca. 1130-1197), come nell'ultima edizione del testo, dove peraltro non si fa riferimento né ai suddetti codici né alla possibile attribuzione bonaventuriana. La versione originaria del testo fu ampliata (*textus conflatus*) e dell'ampliamento esiste una seconda versione (*textus alter*).

[A. Ale.]

177. IACOBUS DE BENEVENTO, VIRIDARIUM CONSOLATIONIS

[D 239]

De consolatione theologiae

Inc. (prol.): Quoniam ut ait apostolus Petrus, Spiritu sancto afflati locuti sunt sancti Dei homines, oportet nos eorum scientiam et dicta imitari pariter; **expl. (prol.):** de peccatis principalibus et capitalibus habet tractatus octo, iuxta capitula inferius annexa; **inc. (text.):** Quoniam omne peccatum a superbia trahit originem teste scriptura; **expl. (text.):** salus sine egritudine lux sine nube dies sine nocte pax sine fine ad quam ipse Dei filius nos perducatur. Amen

Datazione: XIII sec. seconda metà

Localizzazione: ?

Rep.: Little *Initia* p. 210; Kaeppli n. 2052; Mohan *Initia* pp. 365*, 372*; ILWVV nn. 4988, 5058; Sharpe *Handlist* p. 317; CALMA vol. II/4 p. 466 [n. 118]; Newhauser-Bejczy *A Supplement* nn. 4988, 5058; Hamesse-Szyller *Repertorium* nn. 28442-3; CALMA vol. VI/5 pp. 549-50 [n. 11; s.v. «Iacobus de Benevento»]; RETM² pp. 1031, 2069, nn. 11060-30/5

Ed.: *Florilegium Casinense in Bibliotheca Casinensis seu Codicum Manuscriptorum, qui in Tabularium Casinensi asservantur series ex typographia Casinensi 1880*, vol. IV pp. 263-315 [*sub nomine Bonaventurae*]

Stu.: Bonelli *Prodromus* (1767) col. 725; ed. Quaracchi (1902) vol. X p. 30 [n. 103]; Sbaraglia *Supplementum* (1908) vol. I p. 171; DSp (1974) vol. VIII pp. 30-1 [s.v. «Jacques de Bénévent»]; E. Bryan Strong *Iacopo da Benevento and Some Early Castilian Versions Attributed to Jacobo de Benavente of the «Viridarium consolationis»* «Romania» 97 (1976) pp. 100-6; Hugo Oscar Bizzarri *Exemplos que pertenesçen al Viridario* (Ms. Escur. b.III.3) «Incipit» 5 (1985) pp. 153-64; Id. *Las fuentes manuscritas del «Vergel de Consolaçion» o «Viridario» de Fray Jacobo de Benavente* «Incipit» 6 (1986) pp. 27-47; Id. *Exemplos que pertenesçen al Viridario* «Incipit» 6 (1986) pp. 199-203; Id. *Sobre la autoria del Vergel de Consolaçion. Teorias existentes y su interpretacion* «Revista española de teología» 46 (1986) pp. 215-24; Id. *La tradición manuscrita del Vergel de Consolaçion y la difusión de los instrumentos de trabajo de los predicadores* «Incipit» 9 (1989) pp. 35-56; Carlos Alvar Ezquerro *Una veintena de traductores del siglo XV: prolegómenos a un repertorio* in *Essays on Medieval Translation in the Iberian Peninsula* cur. Tomás Martínez Romero - Roxana Recio, Castelló de la Plana-Omaha, NE, Universitat Jaume I-Creighton University 2001, pp. 13-44 [22]; María Elisa Lage Cotos *Buscando a Isidoro en el Viridarium* in *Sub luce florentis calami. Homenaje a Manuel C. Díaz y Díaz* cur. Manuela Domínguez García - Juan José Moralejo Álvarez - José Antonio Puentes Romay - Manuel Enrique Vázquez Buján, Santiago de Compostela, Universidade de Santiago de Compostela, Servicio de Publicacións e Intercambio Científico 2002, pp. 410-25; Ead. *¿Ojos de lince para mirar a las mujeres?* in *Actas. III Congreso Hispánico de Latín Medieval. León, 26-29 Sept. 2001* 2 voll., cur. Maurilio Pérez González, León, Universidad de León 2002, pp. 367-74

Note critiche: tramandata in due codici (Montecassino [Frosinone], Archivio dell'Abbazia [Biblioteca Statale del Monumento Nazionale] 207, ff. 255-326 e Tours, Fonds de Saint-Martin, 192) sotto il nome di Bonaventura, questa collezione di testi patristici e di autori medievali in cinque parti è in realtà opera di Giacomo di Benevento. Del testo esistono versioni in italiano, castigliano, portoghese.

[A. Ale.]

